FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Bilancio annuale 2016

BILANCIO ANNUALE 2016

Il Bilancio Annuale 2016 della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si compone del Bilancio di Esercizio e del Bilancio di Missione.

Bilancio di Esercizio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

E' inoltre corredato di una Relazione sulla Gestione comprensiva della sezione riguardante la Relazione Economica e Finanziaria e della sezione relativa al Bilancio di Missione annuale. Quest'ultimo illustra, in particolare, gli obiettivi perseguiti e gli interventi realizzati nell'esercizio.

Il Bilancio consuntivo è stato redatto sulla base dell'art.9 del D. Lgs. 153/1999 e delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in attesa delle disposizioni operative che il Ministero dell'Economia e delle Finanze deve impartire a mezzo apposito Regolamento. Tiene anche conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni emanate dal MEF con riguardo alla misura degli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

La Fondazione predispone il Bilancio di Missione dal 2000; l'edizione 2016 è la diciasettesima

Bilancio di Missione

L'Art.2 della Legge di Delega n.461/98 e l'Art.9 del connesso Decreto Attuativo, D.Lgs n.153/99, dispongono che le Fondazioni di origine bancaria redigano "la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio", che è chiamata a illustrare, "in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".

A tale previsione legislativa, le Fondazioni hanno finora dato attuazione, anche sulla base di indicazioni fornite nell'aprile 2001 dall'Autorità di vigilanza, riservando nel bilancio annuale una sezione, denominata "bilancio di missione", in cui vengono posti in evidenza, fra l'altro, i seguenti aspetti:

- criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie dei destinatari.

Il Bilancio di Missione è uno strumento essenziale di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione oltreché il compendio di un sistema di condivisione che nel corso dell'esercizio si avvale di audizioni, commissioni aperte, conferenze e comunicati stampa, pubbliche iniziative, comunicazioni tramite le newsletter, i canali social (facebook, youtube, instagram) e il sito web istituzionale (www.fondazionecariforli.it).

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì predispone il Bilancio di Missione sin dall'esercizio 2000.

Il Bilancio è redatto in unità di euro - salvo ove diversamente specificato - senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro, così come specificato nell'Art. 2423 del Codice Civile.

Indice

Storia 5
Contesto normativo, regolamentare e associativo 6
Organi 9
Struttura 16
Missione 17
Progettualità 18
Territorio 19
Scenario macroeconomico 22
Relazione sulla Gestione 24
- situazione economica e finanziaria 26
- indicatori gestionali 31
- settori di intervento 33
- programmazione 41

Bilancio di Esercizio 52
Nota Integrativa 57
Relazione Collegio Sindacale 87
Relazione Società Revisione 90
Proposta di delibera di approvazione 92

ALLEGATI
Fondazione trasparente..... 94
Società strumentali 95
Altre participate con finalità istituzionale 100
Altre participate 104
Principali iniziative 111
Erogazioni dell'esercizio 154

STORIA

Monte di Pietà

1511 Nascita del Monte di Pietà

Cassa dei Risparmi di Forlì

1839 Istituzione della Cassa dei Risparmi di Forlì

1992 Scorporo della Fondazione dalla Cassa dei Risparmi di Forlì

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'

2001

2007 Trasferimento sede in Corso Garibaldi

CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA

Acquisizione della Cassa dei Risparmi di Forlì da parte del Gruppo Intesa

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI

CIVITAS Srl

Costituzione delle Società strumentali

2008

Rinnova

2010

CONTESTO NORMATIVO, REGOLAMENTARE E ASSOCIATIVO

Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI)

Costituita nel 1912, è l'Organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la legge "Amato" 218/90.

L'ACRI è una Associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica e ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonchè promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo. Per le Fondazioni l'ACRI esplica appieno le proprie funzioni di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs. n.153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'Art.15 della Legge n.266/91 sul volontariato.

Nei confronti delle Fondazioni, l'ACRI è impegnata a consolidare e accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo, a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

L'Assemblea straordinaria dell'ACRI del 10 febbraio 2016 ha approvato all'unanimità le modifiche statutarie che hanno avviato la riforma della governance dell'Associazione.

Tale riforma ha avuto un impatto molto rilevante, in quanto ACRI si è dotata di una struttura con un Consiglio generale e un Consiglio di amministrazione (in sostituzione del precedente Comitato di Presidenza), rafforzando nel contempo il ruolo delle Associazioni Regionali. Obiettivo primario della riforma è stato infatti quello di consentire alle associate e ai territori una maggiore partecipazione nella formazione degli organi associativi.

Dal 2016 Roberto Pinza è componente del Consiglio generale di ACRI, organo – composto da 24 consiglieri e presieduto da Giuseppe Guzzetti – dotato di funzioni di carattere amministrativo-gestionale, avente inoltre competenza su tutto ciò che attiene alle problematiche concernenti le Fondazioni o di interesse per le stesse.

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, chiarisce in via interpretativa che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'istituzione di detta autorità. Inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze è chiamato a relazionare ogni anno al Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna
Si tratta della realtà associativa che raccoglie le Fondazioni di origine bancaria e gli Istituti creditizi (Casse di Risparmio e Banche del Monte) della regione Emilia-Romagna. E' stata costituita a Bologna nel 1993 al fine di assolvere ai seguenti scopi statutari:

- coordinare le iniziative degli aderenti per un più razionale ed efficace collegamento con la dimensione istituzionale e socio-economica a livello regionale e nazionale, assistendo inoltre gli associati in settori che comportino attività congiunte;
- organizzare iniziative di approfondimento su problematiche derivanti dall'applicazione di normative concernenti gli associati o su aspetti particolari dell'attività che richiedano comportamenti omogenei e coordinati;
- programmare, a richiesta dei soci, ricerche e statistiche interne o mirate alla conoscenza di questioni strategiche al settore.

In conseguenza delle modifiche statutarie approvate da ACRI, organismo di livello nazionale, l'Associazione regionale ha proceduto ad aggiornare i propri documenti interni, recependo tali disposizioni ed indicazioni.
Dal 21 ottobre 2016 Roberto Pinza è Vice Presidente dell'Associazione e dal 20 maggio 2013 è componente del Comitato Esecutivo dell'Associazione, organo composto da sei membri eletti ogni biennio dal Consiglio generale dell'ente, oltre al Presidente Paolo Andrei e ai due Vice Presidenti. Tale organo ha il compito di esprimere il proprio parere su tutte le questioni da sottoporre al Consiglio generale, esercitando i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.
Il Consiglio generale dell'Associazione è composto dai rappresentanti delle Fondazioni aderenti.

Legge Amato
L.218/90 (Legge Amato) e D.Lgs. 356/90
L'attività bancaria viene conferita a Società per Azioni (Casse di Risparmio) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni, chiamate a perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale, che mantengono una partecipazione di controllo nelle Società bancarie conferitarie.

Direttiva Dini
L.474/94 e Direttiva 18/11/94 (Direttiva Dini)
Con la Legge viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società bancaria. La Direttiva introduce incentivi fiscali a fronte della cessione delle partecipazioni nel quinquennio 1994-1999.

Legge Ciampi
L.461/98 (Legge Ciampi) e D.Lgs. 153/99
La Legge definisce compiutamente l'assetto giuridico delle Fondazioni che, attraverso l'adeguamento degli Statuti, divengono persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale.

Riforma Tremonti
L. 448/2001
Viene modificato il quadro normativo, operativo e organizzativo delle Fondazioni che impugnano le nuove disposizioni.

Corte Costituzionale
Sentenze n. 300 e n. 301/2003
Accogliendo alcune delle eccezioni mosse alla riforma Tremonti, la Corte riconosce le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e, nel contempo, le definisce "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Legge di stabilità 2015
L. 190/2014
La legge ha modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES (dal 5% al 77,74% del loro ammontare). E' stata inoltre disposta l'applicazione di tale nuova forma di tassazione anche agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.
Tale normativa ha avuto l'effetto di incrementare in misura significativa l'onere fiscale in capo alle

Fondazioni, una delle cui fonti principali di proventi è rappresentata dai dividenti percepiti dalle società partecipate.

Carta delle Fondazioni

La Carta delle Fondazioni è stata varata dal Congresso nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Il suo recepimento da parte delle Fondazioni associate è volontario, ma vincolante; tutte le Fondazioni – tra le quali la nostra, che ha condiviso tale documento nella riunione consiliare del 27 aprile 2012 e da ultimo riconfermato tale adesione con l'atto deliberativo del 13 marzo 2015, in occasione dell'approvazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF – che hanno scelto di aderirvi si sono adoperate per dare ad essa un seguito. La Carta prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Protocollo Intesa ACRI-MEF

A più di 15 anni dalla Legge Ciampi sulle Fondazioni bancarie è emersa l'esigenza di una messa a punto dell'impianto normativo con una migliore definizione di alcuni principi generali, in modo da chiarirne la portata applicativa. A questo scopo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha istituito un tavolo di lavoro che ha elaborato un Protocollo d'Intesa poi discusso con ACRI nel marzo 2015. Questo Protocollo definisce – in modo ancor più analitico rispetto a quanto stabilito della legge – i parametri di riferimento cui le Fondazioni sono chiamate a conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la governance. I contenuti di tale Protocollo sono stati approvati dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (che ha provveduto con propria delibera dell'Organo di indirizzo del 13 marzo 2015) così come dalla quasi totalità delle Fondazioni bancarie, che hanno dato mandato ad ACRI per la sottoscrizione. Con tale atto – avvenuto il 22 aprile 2015 – le Fondazioni hanno assunto l'impegno di uniformarsi ai dettati del Protocollo, adeguando, dove necessario, le rispettive normative interne con particolare riferimento ad ambiti quali la governance, la gestione del patrimonio, l'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali e la trasparenza.

La Fondazione di Forlì ha provveduto a recepire tali principi, aggiornando il proprio Statuto – approvato dal MEF il 27 maggio 2016 ed entrato in vigore il giorno successivo – e i relativi regolamenti:

- Regolamento dell'attività istituzionale, finalizzato a normare le linee guida dell'attività della Fondazione in ambito istituzionale e le modalità di realizzazione degli scopi statutari, prevedendo e disciplinando i criteri attraverso i quali vengono individuati e selezionati i progetti e le iniziative da finanziare;
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, finalizzato a disciplinare le modalità operative dei richiamati organi della Fondazione e delle relative eventuali commissioni;
- Regolamento per la composizione degli organi, finalizzato a normare i requisiti e le procedure per la candidatura, la designazione e la nomina dei componenti degli organi istituzionali;
- Regolamento per la gestione del patrimonio, finalizzato a disciplinare le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

ORGANI in carica al 31 dicembre 2016

Territorio

Assemblea dei Soci

Età media: 70 anni

100 componenti: di cui 21 sospesi, 1 autosospeso, 34 nominati a vita, 43 in carica per 10 anni

designa 11

Enti designanti

Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comuni congiunti di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Comuni congiunti di Civitella, Dovadola, Predappio e Modigliana, Comuni congiunti di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio, Camera di Commercio, Alma Mater Studiorum Bologna, Ordini e Collegi professionali, enti e associazioni di volontariato del settore socio-assistenziale del territorio, enti e associazioni di volontariato del settore socio-sanitario del territorio, enti e associazioni culturali del territorio

designa 11

Consiglio generale

Età media: 58 anni

22 componenti, espressione del mondo economico, culturale, educativo, scientifico, socio-sanitario ed assistenziale del territorio in carica per 4 anni

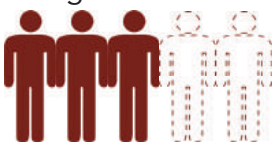
nomina

Consiglio di amministrazione

Età media: 55 anni

9 componenti, di cui un Presidente un Vice Presidente, in carica per 4 anni

Collegio sindacale



Età media: 57 anni

5 componenti, di cui un Presidente e due Sindaci effettivi e due supplenti nominati ogni 4 anni

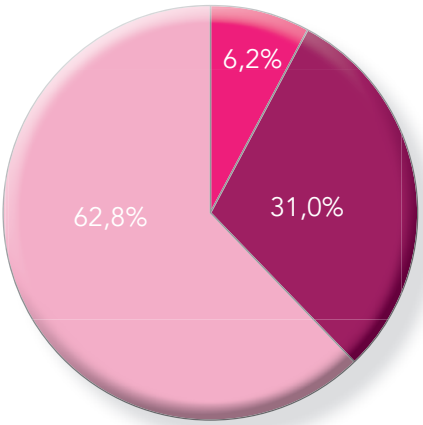
Presidente

Nominato dal Consiglio di amministrazione, in carica per 4 anni

Struttura

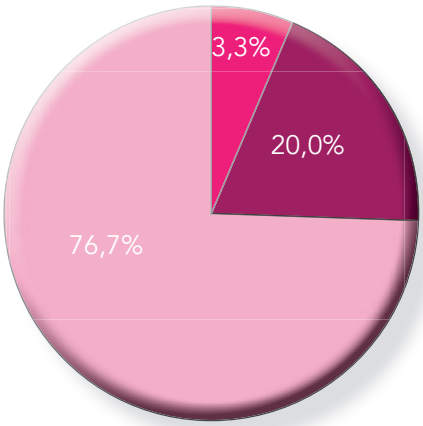
FONDAZIONE

Fasce d'età componenti gli Organi (n.113 persone)
(%, numero)



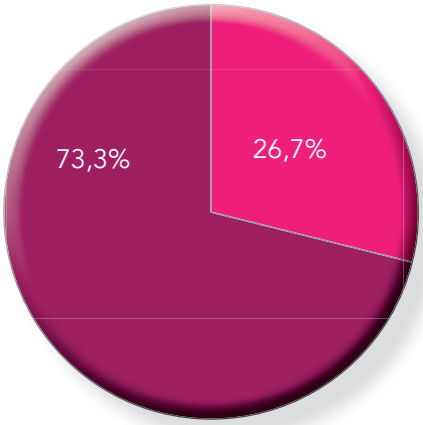
7 Meno di 50 anni
35 Tra 50 e 60 anni
71 Oltre 60 anni

Titolo di studio dei componenti del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione (n.30 persone)
(%, numero)



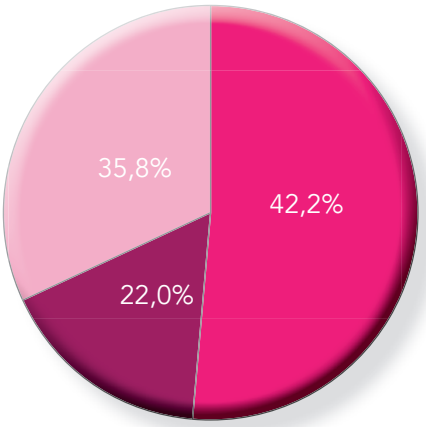
2 Licenza Media inferiore (1 Cda e 1 Cg)
6 Diploma (2 Cda e 4 Cg)
23 Laurea (6 Cda e 17 Cg)

Esperienza in Fondazione dei componenti del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione (n.30 persone)
(%, numero)



22 Primo mandato (6 Cda e 16 Cg)
9 Secondo mandato (2 Cda e 6 Cg)

Costi degli Organi
(%, migliaia di euro)



€ 166 Consiglio di amministrazione
€ 87 Collegio sindacale
€ 140 Consiglio generale

Nel corso del 2016, le riunioni del Consiglio di amministrazione sono state 22. Le adunanze del Consiglio generale sono state 12. Il Collegio sindacale, oltre a prendere parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, si è riunito 5 volte.

Il tasso medio di partecipazione alle riunioni formali dei componenti gli Organi è stato il seguente:

- Consiglio di amministrazione: 85%;
- Consiglio generale: 88%;
- Collegio sindacale: 100%;
- Assemblea dei soci: 72%.

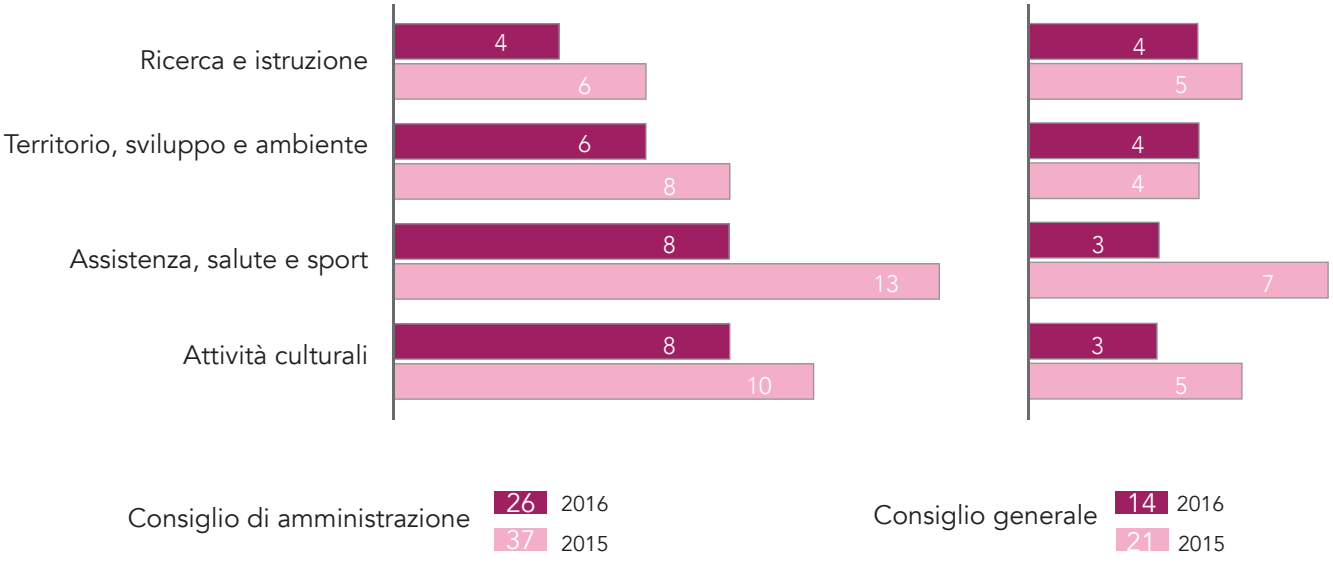
Si sono inoltre tenute, come di seguito dettagliato:

- 14 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio generale;
- 26 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio di amministrazione.

Tutte le Commissioni consultive non prevedono indennità o compensi.

Attività Organi Statutari	**2016**	**2015**
Consiglio di amministrazione		
- numero riunioni Consiglio	22	24
- numero riunioni Commissioni	26	37
Consiglio generale		
- numero riunioni Consiglio	12	14
- numero riunioni Commissioni	14	21
Commissioni Statuto	1	4
Collegio dei Relatori della Commissione Statuto	-	12

Riunioni Commissioni
(numero)



Assemblea dei Soci

L'Assemblea è garante del rispetto degli interessi storici e originari della Fondazione.
Nomina i Soci e il Collegio dei probiviri.
Designa la metà dei componenti il Consiglio generale.
Esprime il proprio parere non vincolante sul bilancio, sul codice etico e sulle modifiche statutarie.
Prende conoscenza del piano pluriennale e del documento programmatico previsionale.
Formula proposte al Consiglio generale in materia di attività della Fondazione.
I Soci costituiscono la continuità storica e giuridica della Fondazione con l'Ente Originario.
Per essere ammessi come tali, i Soci devono dare o devono aver dato personali contributi di rilievo nella propria attività, con riferimento ai settori cui è rivolta l'attività della Fondazione.
Il numero massimo dei Soci è 100.
I Soci durano in carica dieci anni e possono essere confermati una sola volta.
Per i Soci è esclusa qualunque forma di indennità.

Soci in carica al 31 dicembre 2016

1. Alpi Valerio
2. Amadori Dino
3. Ascari Raccagni Antonio
4. Bagnoli Afro
5. Balzani Roberto
6. Bandi Sauro
7. Beleffi Massimo
8. Bertaccini Neo
9. Bolognesi Gian Franco
10. Brunelli Gianfranco
11. Burnacci Vanda
12. Camorani Giuseppe
13. Cappelli Ildo
14. Carioli Bruno
15. Casadei Danilo
16. Casadei Ettore
17. Casadei Germano
18. Caselli Angelo
19. Celli Alfredo
20. Cicognani Aurelio
21. Cortesi Antonio
22. Cortesi Enzo
23. Costa Claudio
24. Croci Vittorio
25. De Carolis Stelio
26. De Simone Mario
27. Dolcini Piergiuseppe
28. Fabbri Tebe
29. Gagliardi Edelveis
30. Gardini Maurizio
31. Gherardi Egidio
32. Giuliani Franco
33. Grandi Bruno
34. Guardigli Alberto
35. Illotta Enrico
36. Laghi Gabrio
37. Maestri Walther
38. Maltoni Giorgio
39. Manni Alberto
40. Martines Marco
41. Mattarelli Luciano
42. Mazzi Sergio
43. Mazzoni Morena
44. Mazzotti Eugenio
45. Melandri Valerio
46. Monti Roberto
47. Nanni Stelio
48. Panzavolta Valdimiro
49. Papi Giorgio
50. Perlini Giovanni
51. Piazzoli Gianfranco
52. Pistolesi Roberto
53. Poggiolini Roberto
54. Poma Gabriella
55. Prati Maurizio
56. Prati Paolo
57. Quadretti Antonio
58. Ricci Rosanna
59. Rondoni Alessandro
60. Rossi Gian Marco
61. Rossi Marisa
62. Rossi Romano
63. Russo Guglielmo
64. Salaroli Davide
65. Sampieri Angelo
66. Sangiorgi Ennio
67. Sangiorgi Enrico
68. Sassi Guido
69. Tomidei Silvano
70. Treossi Enzo
71. Vallicelli Romeo
72. Vignatelli Raffaella
73. Vitali Wainer
74. Volpi Giorgio
75. Zambianchi Alberto
76. Zanetti Liviana
77. Zauli Giovanni
78. Zoli Antonio

SOCI sospesi

1. Amadori Giampaolo
2. Balzani Massimo
3. Bandini Alessandro
4. Bassi Widmer
5. Berlati Maurizio
6. Cicognani Filippo
7. Fantini Monica
8. Fornasari Fabrizio
9. Magnani Marco Maria
10. Mezzanotte Mario Natale
11. Pinza Roberto
12. Pivi Gabriella
13. Ragazzini Marco
14. Ruffilli Stefano
15. Sansavini Angelica
16. Sansoni Giuseppe
17. Scala Mario
18. Stella Giacomo
19. Verdecchia Giorgio Maria
20. Zambianchi Luca
21. Zannoni Costanza

Socio autosospeso

1. Rossi Stelio

Consiglio generale
Sono di esclusiva competenza del Consiglio generale:
- le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti;
- l'adozione di un Codice etico;
- la nomina e la revoca del Presidente e, su proposta di questi, del Vice Presidente, degli ulteriori cinque componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale e la determinazione dei relativi compensi;
- l'approvazione del bilancio;
- l'individuazione dei settori di intervento;
- l'approvazione del documento programmatico previsionale e dei programmi pluriennali;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
- l'istituzione di imprese strumentali.

In base allo Statuto vigente, il Consiglio generale è composto da venti consiglieri designati:
- uno dal Sindaco del Comune di Forlì;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole o aggregazioni dei Comuni medesimi;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Civitella di Romagna, Dovadola, Predappio e Modigliana o aggregazioni dei Comuni medesimi;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio o aggregazioni dei Comuni medesimi;
- uno dal Presidente della Camera di Commercio (CCIAA) operante nel territorio di riferimento;
- uno dal Rettore della Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Inoltre, secondo le modalità, le procedure e i criteri previsti da apposito regolamento:
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio- assistenziale;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-sanitario;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni culturali con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione;

e dieci dall'Assemblea.

Il Consiglio generale dura in carica 4 anni e i suoi componenti possono essere nuovamente designati per una sola volta consecutiva.
I componenti devono essere scelti tra persone fisiche, residenti per almeno i quattro quinti da non meno di tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione, sulla base di criteri di rappresentatività di interessi connessi ai settori di intervento della Fondazione stessa.
I componenti del Consiglio generale devono essere in possesso di specifici requisiti di professionalità, competenza ed esperienza in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività e agli scopi della Fondazione.
I componenti non rappresentano né rispondono ai soggetti che li hanno designati.
Ai componenti il Consiglio generale spetta una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo.

Al 31 dicembre 2016
Alessandrini Alessandra
Amadori Giampaolo
Bandini Alessandro
Berlati Maurizio
Biserni Bruno
Bondi Stefano
Cicognani Paola
Foschi Luigi
Ginestri Gianluca
Magnani Marco Maria
Mezzanotte Mario Natale
Pivi Gabriella
Ragazzini Marco
Ruffilli Stefano
Sansoni Giuseppe
Saviotti Massimo
Silvi Riccardo
Stella Giacomo
Tellarini Marco
Zambelli Aurelio
Zambianchi Luca
Zanotti Lorenzo

Consiglio di amministrazione

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione, oltre alla ordinaria e straordinaria amministrazione:

- la predisposizione del bilancio di esercizio e del documento programmatico previsionale;
- la designazione e la nomina di amministratori e sindaci di Società ed Enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;
- l'assunzione del personale dipendente e la stesura del Regolamento del personale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri, nominati dal Consiglio generale, i quali eleggono nel proprio ambito il Presidente e il Vice Presidente.

Gli Amministratori devono essere scelti tra persone fisiche residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione e devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione o devono avere maturato un'esperienza operativa nella libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero aver esercitato funzioni di amministrazione o direzione presso enti pubblici o privati, con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

I componenti il Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

Ai componenti il Consiglio di amministrazione spetta un compenso annuo e una medaglia di presenza per ogni partecipazione alle riunioni degli Organi.

Al 31 dicembre 2016

Presidente: Pinza Roberto
Vice Presidente: Fantini Monica
Consiglieri:
Balzani Massimo
Cicognani Filippo
Fornasari Fabrizio
Sansavini Angelica
Verdecchia Giorgio Maria
Zannoni Costanza

STRUTTURA

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione fa riferimento alle cinque principali aree nelle quali si estrinseca concretamente l'attività.
Nel dicembre 2012 il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina di un Vice Segretario generale attingendo alle risorse già in essere, mentre nel 2016 si è proceduto con l'aggiornamento della struttura organizzativa, configurando come Area gli uffici che curano l'attività di organizzazione e gestione delle grandi mostre.
Al 31 dicembre 2016, la struttura risulta composta come segue, per un totale di tredici unità, oltre al Segretario generale. La conferma negli anni della composizione dell'organigramma si è tradotta nella sostanziale stabilità degli oneri del personale.

La Fondazione esercita la propria attività attraverso un organico di quattordici risorse

Presidente e Consiglio di amministrazione

Età media: 42,3 anni

Segretario generale

Vice Segretario generale

Area Segreteria

Composta da n.3 addetti a tempo indeterminato. È di supporto all'attività della Presidenza e degli Organi, svolge le funzioni di segreteria amministrativa

Area Gestioni

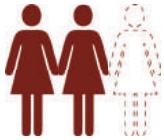
Composta da n.3 addetti a tempo indeterminato. Provvede alla gestione del patrimonio, agli investimenti, agli adempimenti contabili, fiscali e di bilancio nonché alla gestione del personale (anche per la Società Strumentale Civitas S.r.l.)

Area Progetti

Composta da n.3 addetti a tempo indeterminato. Cura l'attività di valutazione, di predisposizione e di monitoraggio dei progetti e dell'attività erogativa

Area Relazioni ed Eventi

Composta da n.2 addetti a tempo indeterminato. Cura l'attività di comunicazione, l'organizzazione e la gestione degli eventi e le mostre fotografiche autunnali



Area Mostre

Composta da n.2 addetti a tempo indeterminato, di cui una in maternità e una a tempo determinato. Cura l'attività di organizzazione e alla gestione delle grandi mostre. Le risorse sono distaccate alla strumentale Civitas

Presidente
Il Presidente è il Legale Rappresentante della Fondazione, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio generale, senza diritto di voto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; svolge attività propositiva e di coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione e vigila sulla esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento della Fondazione.
Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica. Resta in carica fino alla scadenza del mandato di Consigliere.

Vice Presidente
In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono esercitate dal Vice Presidente.
Come il Presidente, anche il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica.
Resta in carica fino alla scadenza del mandato di Consigliere.

Collegio sindacale
Il Collegio sindacale svolge le funzioni stabilite dallo Statuto e, in quanto applicabili, dalle norme del Codice Civile per le Società per Azioni.
Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale, i quali devono possedere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti.
I Sindaci restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Al 31 Dicembre 2016
Presidente: Leardini Stefano
Sindaci effettivi: Bassi Widmer, Scala Mario
Sindaci supplenti: Piazzolla Angela, Vanitelli Fabrizio

Segretario generale
E' a capo degli uffici e del personale. Partecipa alle riunioni degli Organi con funzioni consultive e propositive.
Istruisce gli atti e dà esecuzione alle delibere degli Organi per quanto di sua competenza.
E' nominato dal Consiglio di amministrazione, sentito il Consiglio generale.
E' scelto tra persone di idonea qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale e amministrativo.

Al 31 Dicembre 2016
Severi Andrea

MISSIONE
identità valori e obiettivi

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale. La sua attività è pertanto rivolta alla promozione della persona e del territorio. La sentenza della Corte Costituzionale, che definisce le Fondazioni di origine bancaria "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali", ben rappresenta il loro essere, da sempre, interlocutrici sia del sistema pubblico che della comunità: una sorta di realtà intermedie che, nel pieno rispetto della vigente normativa, danno valore e sostanza all'attività non-profit, esplicata facendo riferimento a criteri e valori essenziali quali:

- la qualità dei progetti, misurata sia in fase di istruttoria delle richieste e di predisposizione dei bandi e delle iniziative proprie, sia in fase di valutazione e monitoraggio delle ricadute, potenziali ed effettive, dell'azione sostenuta o promossa;
- la sussidiarietà, intesa come capacità di azione propria, autonoma ma non disgiunta dal sistema delle responsabilità più generali, volta alla realizzazione di progetti coerenti con gli scopi prefissati;
- la solidarietà, espressa sia con azioni di tutela e promozione della persona, sia col sostegno di progetti riguardanti le emergenze sociali e le piccole comunità periferiche;
- la sostenibilità, come misura atta a garantire il giusto rapporto tra costi e benefici e, nel contempo, a salvaguardare il patrimonio della Fondazione per le esigenze future.

Nel concreto, la Fondazione opera quale strumento della comunità forlivese perseguendo, in chiave di sussidiarietà, lo sviluppo equilibrato del territorio. La sua azione si esplica, quindi, attraverso il finanziamento di progetti propri o l'erogazione di contributi a favore di progetti promossi e svolti da terzi, nonchè attraverso l'azione delle società strumentali.
Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori rilevanti o settori ammessi e vengono selezionati in ragione della loro meritevolezza e in funzione della loro capacità di favorire l'affermarsi di un sistema rispettoso della dignità della persona, attento all'innovazione e all'eccellenza nel campo della cultura, dell'istruzione, della sanità, dello sviluppo, dell'ambiente, dell'assistenza e dello sport.
Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete socio-sanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica e del non-profit, sono, per questo, la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.
Per poter interpretare le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento anche sulle iniziative proprie e opera con assoluta trasparenza nella scelta e nell'attuazione dei progetti: tale pratica viene perseguita con continuità al fine di consentire ai portatori di un interesse rilevante rispetto alla conduzione dell'Ente, di contribuire a consolidare nel tempo il rapporto tra il territorio e la Fondazione, rendendone l'azione il più possibile incisiva e strategica.

PROGETTUALITA' 2017

Il Consiglio di amministrazione in data 14 ottobre 2016 ha predisposto il Documento Programmatico Previsionale 2017 – approvato dal Consiglio generale del 28 ottobre 2016 – che ha definito gli obiettivi e le linee di intervento per l'annualità 2017 nell'ambito del più ampio Piano pluriennale 2015-2017. L'allocazione delle risorse per il 2017 (-1,7m EUR, -15% rispetto al 2016) è il risultato di una attenta analisi dei bisogni del territorio condotta anche attraverso numerose audizioni con gli attori sociali e civili. Sono state infatti svolte 14 riunioni con i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del territorio di riferimento, con il conseguente coinvolgimento di più di 100 persone che hanno contribuito alla definizione della nuova programmazione. E' rimasto prioritario per la Fondazione confermare – da una parte – l'attenzione alle emergenze di carattere sociale e dall'altra parte proseguire quei progetti di eccellenza da tempo avviati nei settori della cultura, della ricerca universitaria e della sanità. Considerando che l'obiettivo primario resta quello di tutelare il patrimonio per le future generazioni, i rendimenti attesi del portafoglio hanno suggerito di attestare il livello di erogazioni medio attorno ai 9,5 milioni. Tale obiettivo è peseguibile senza recare particolari scompensi all'attività erogativa grazie a un approccio maggiormente selettivo e senza ricorso a "tagli lineari" (anche in considerazione delle erogazioni pluriennali conclusesi nel 2016).

Documento programmatico	**DPP 2017**	**DPP 2016**
Settori Rilevanti		
1. Arte, attività e beni culturali	2.20.000	2.740.000
2. Ricerca scientifica e tecnologica	1.060.000	1.450.000
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	950.000	950.000
4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.574.000	2.520.000
5. Volontarito, filantropia e beneficenza	2.220.000	1.490.000
	8.004.000	9.150.000
Settori Ammessi		
1. Assistenza agli anziani	400.000	550.000
2. Attività sportiva	360.000	600.000
3. Educazione, istruzione e formazione	330.000	400.000
4. Protezione e qualità ambientale	130.000	200.000
	1.220.000	1.750.000
Totale Settori	9.224.000	10.900.000
Fondi Speciali per il Volontariato		
1. Accantonamenti L.266/91	276.000	300.000
Totale	**9.500.000**	**11.200.000**

TERRITORIO

Il territorio di riferimento della Fondazione, costituito dal Comune di Forlì e dai 16 Comuni limitrofi ha una popolazione residente sostanzialmente stabile.

Popolazione Residente nei 17 Comuni
(Fonte dati Centro Studi Camera di Commercio di Forlì-Cesena):

Residenti 2016: 193.740
Residenti 2015: 194.268
Residenti 2014: 195.420
Residenti 2013: 195.729

Forlì

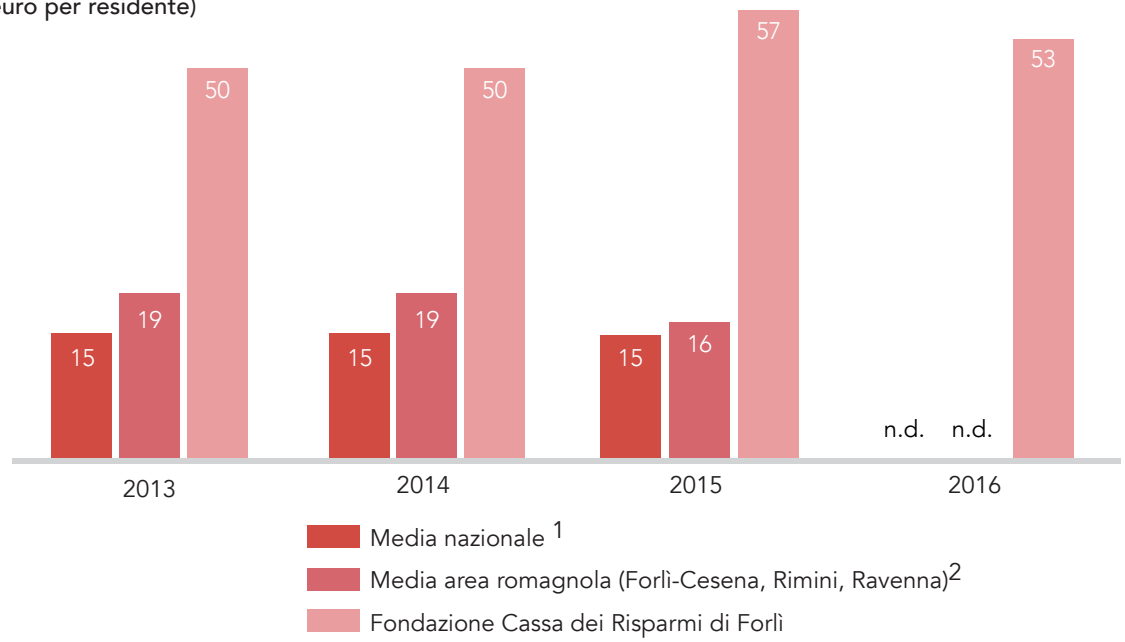
2016	2015	2014	2013
117.946	117.913	118.255	118.348

COMUNE DI FORLI'

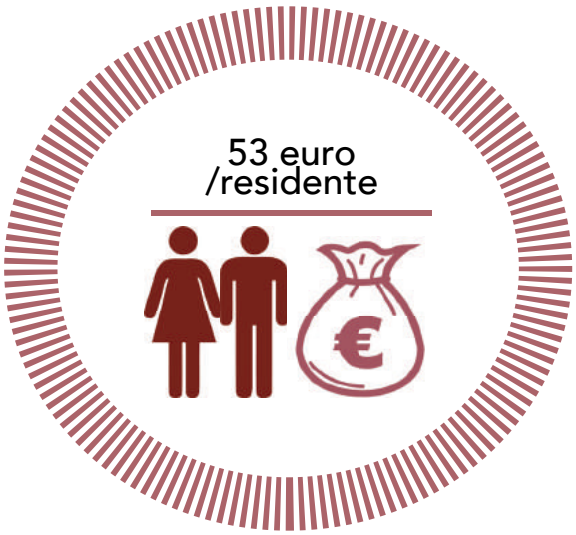
	2016	2015	2014	2013
Bagno di Romagna	5.944	6.026	6.085	6.182
Bertinoro	10.956	11.063	11.137	11.239
Castrocaro Terme e Terra del Sole	6.334	6.426	6.445	6.507
Civitella di Romagna	3.777	3.786	3.796	3.378
Dovadola	1.612	1.653	1.661	1.690
Forlimpopoli	13.228	13.290	13.270	13.275
Galeata	2.537	2.516	2.544	2.545
Meldola	9.961	9.969	10.294	10.421
Modigliana	4.533	4.560	4.654	4.696
Portico e San Benedetto	737	756	772	777
Predappio	6.298	6.346	6.419	6.486
Premilcuore	796	799	799	807
Rocca San Casciano	1.897	1.910	1.953	1.980
Santa Sofia	4.117	4.136	4.175	4.197
Tredozio	1.186	1.212	1.243	1.265
Verghereto	1.881	1.907	1.918	1.936

l rilievo dell'azione della Fondazione nel territorio di riferimento può essere indicativamente desunto dal rapporto tra risorse erogate e popolazione residente.
La risultante, descritta in euro pro-capite, evidenzia in modo inequivoco la capacità contributiva della Fondazione, di gran lunga più rilevante se rapportata allo scenario romagnolo e allo scenario nazionale:

Risorse deliberate per residente
(euro per residente)



1 Fonte: Ventunesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria - Anno 2015
2 Fonte: Bilanci di Missione delle Fondazioni "Area Romagnola" esercizio 2015



Nota: i dati relativi alla popolazione del territorio di riferimento della Fondazione sono aggiornati al mese di dicembre 2016; la comparazione con le altre realtà considerate è possibile solo fino all'esercizio 2015. La media procapite del 2016 della Fondazione di Forlì non comprende lo stanziamento per il Fondo della povertà educativa minorile che viene considerato parte integrante del Settore Volontariato.

SCENARIO MACROECONOMICO*

Nel 2016 l'economia mondiale ha proseguito lungo un sentiero di moderata espansione. Le quotazioni delle materie prime, incluso il petrolio, si sono riprese dopo una lunga fase di debolezza. L'esito del referendum convocato nel Regno Unito per decidere sulla permanenza nell'Unione Europea ha determinato una ampia svalutazione della sterlina. I temuti effetti di contagio sugli altri mercati europei non si sono tuttavia verificati.
La crescita economica statunitense è stata inferiore alle attese nel primo semestre, ma è riaccelerata nella seconda parte del 2016. Occupazione e redditi hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. A fine anno, l'esito delle elezioni presidenziali ha favorito un aumento dei tassi a medio e lungo termine, in parte legato all'aspettativa che la nuova amministrazione implementi misure espansive di politica fiscale. A dicembre, la Federal Reserve è tornata ad alzare i tassi ufficiali di 25 punti base, segnalando che intende muoverli ancora tre volte nel 2017.
Le indicazioni congiunturali sono state contrastanti nell'Eurozona. La crescita trimestrale del PIL è stata oscillante, ma la variazione annua è rimasta pressoché invariata, poco sopra l'1,5%, un livello sufficiente a promuovere un graduale miglioramento nel mercato del lavoro con un progressivo assorbimento del tasso di disoccupazione. Nel quarto trimestre, indagini congiunturali e dati di produzione industriale sono stati coerenti con una crescita del PIL stabile. L'inflazione è gradualmente risalita nel corso dell'anno fino all'1,1%.
In marzo, la Banca Culturale Europea (BCE) ha annunciato nuove misure espansive. Il tasso sui depositi, che attualmente svolge la funzione di principale tasso guida, è stato ridotto da -0,30% a -0,40%. La BCE ha anche annunciato l'inclusione delle obbligazioni societarie non bancarie (titoli corporate investment grade) nel programma di acquisto, la cui dimensione è salita da 60 a 80 miliardi mensili. In seguito, la BCE ha annunciato l'estensione del programma di acquisti fino a tutto il dicembre 2017, sebbene riducendone la dimensione a 60 miliardi mensili con decorrenza dall'aprile di quest'anno.
La crescita dell'economia italiana si è quasi arrestata nel secondo trimestre, riaccelerando poi nel resto dell'anno. La variazione del PIL rispetto a un anno prima, secondo i dati preliminari ISTAT, è stimata all'1,0% per l'intero 2016, su valori corretti per gli effetti di calendario, e a +0,9% su dati grezzi. Nel quarto trimestre, le indicazioni sono state contrastanti e complessivamente coerenti con un passo ancora modesto della crescita economica. La produzione industriale ha continuato a crescere, fornendo un contributo positivo all'incremento del PIL nel secondo semestre. La crescita occupazionale, robusta nel 2015 per effetto delle riforme e degli incentivi contributivi, ha perso slancio nel corso dell'anno. La politica fiscale ha assunto un orientamento prudente: la riduzione ulteriore dell'avanzo primario ha compensato il calo più rapido del previsto della spesa per interessi, lasciando il deficit totale pressoché immutato in rapporto al PIL. Si stima che il rapporto debito/PIL sia cresciuto marginalmente anche nel 2016. Sul fronte esterno, l'economia italiana ha continuato a registrare un ampio avanzo nelle partite correnti della bilancia dei pagamenti, nonché significativi miglioramenti della posizione finanziaria netta estera.
I differenziali con i rendimenti del debito tedesco sono gradualmente saliti nel corso dell'anno. Nel secondo semestre hanno inciso soprattutto l'incertezza intorno alla consultazione referendaria del 4 dicembre, con le sue implicazioni politiche ed economiche, le tensioni sul sistema bancario e le elezioni americane. I picchi sono stati toccati poco prima del voto, sulla scia dei sondaggi prereferendari; in seguito, la veloce risoluzione della crisi di governo e l'estensione del programma BCE di acquisti hanno tranquillizzato gli investitori, anche se diverse agenzie di rating hanno modificato in negativo l'outlook sul debito a lungo termine.
Sulla scadenza decennale, il differenziale BTP-Bund ha chiuso l'anno a 162pb, in aumento di 68pb rispetto a fine giugno. I rendimenti del debito pubblico italiano hanno registrato il minimo storico all'1,05% il 14 agosto, chiudendo poi l'anno a 1,83% (23pb sopra i livelli di un anno prima).
Il cambio dell'euro con il dollaro ha registrato un'ampia oscillazione nel corso del 2016: a una fase di apprezzamento, culminata a 1,15 il 2 maggio, è seguito un graduale indebolimento, accelerato da ottobre, che lo ha portato a chiudere l'anno a 1,05.
Nel corso del 2016, le performance degli indici azionari globali sono state generalmente caratterizzate da un'accentuata volatilità e da un incremento dell'avversione al rischio da parte degli investitori nei maggiori mercati internazionali, in particolare nell'area euro e in Asia. Questi trend sono emersi già nelle prime settimane dell'anno, penalizzando in particolare i mercati periferici dell'area euro (Italia, Spagna e Grecia).
Il forte calo dei mercati azionari ad inizio 2016 è stato causato innanzitutto da una combinazione di fattori macroeconomici: le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio; il rallentamento economico della Cina, dei paesi emergenti e dei produttori di greggio; le incertezze sui tempi della politica monetaria negli USA; il referendum in Gran Bretagna sulla Brexit.

A questi elementi si sono aggiunte le preoccupazioni sulla qualità degli attivi bancari e dei livelli di copertura delle NPE, nonché i livelli di patrimonializzazione di alcune banche dell'area euro; inoltre, il settore auto è stato penalizzato da timori di costi aggiuntivi per il contenimento delle emissioni.
Dopo aver toccato un minimo a metà febbraio, i mercati azionari hanno trovato supporto nelle decisioni di politica monetaria della BCE ad inizio marzo e nel rimbalzo nei prezzi del petrolio. Nel secondo trimestre, i mercati azionari sono stati largamente influenzati dalle aspettative sul referendum Brexit, in un contesto di elevata ed inusuale volatilità. L'inattesa vittoria del fronte del "Leave" ha determinato una violenta correzione al ribasso delle quotazioni azionarie, ed una nuova impennata dell'avversione al rischio degli investitori.
Nel corso del terzo trimestre, gli indici azionari dell'area euro, ad eccezione dell'Italia, hanno gradualmente recuperato i livelli precedenti la Brexit, sostenuti anche da una stagione dei risultati semestrali nel complesso superiore alle prudenti aspettative del mercato.
Il mercato domestico è stato, invece, frenato da fattori macro (la crescita è fortemente rallentata nel secondo trimestre), politici (in vista del referendum costituzionale) e legati a settori specifici, come le preoccupazioni sulla capitalizzazione del settore bancario e sugli NPL.
Nell'ultimo trimestre del 2016, i mercati azionari dell'area euro hanno dapprima consolidato i livelli raggiunti, per poi accelerare nelle settimane conclusive dell'anno, in un contesto di rendimenti obbligazionari in rialzo, ed in vista di un fitto calendario elettorale per quest'anno. La stagione dei risultati del 3° trimestre nell'area euro ha fornito supporto alle quotazioni, risultando nel complesso migliore delle attese. Gli indici azionari USA hanno toccato nuovi massimi, a seguito dell'elezione di Donald Trump, in vista di una politica fiscale maggiormente espansiva.
L'indice EuroStoxx ha chiuso l'anno in marginale rialzo (+1,5%); il CAC 40 ha registrato un incremento del 4,9% a fine periodo, mentre di poco superiore è stato il rialzo del Dax 30 (+6,9%); l'indice IBEX 35 ha chiuso in calo del 2%. Al di fuori dell'area euro, l'indice FTSE 100 del mercato britannico ha chiuso l'anno in rialzo (+14,4%).
L'indice S&P 500 ha chiuso il periodo in rialzo del 9,5%: I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance nel complesso deludenti: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso l'anno in calo del 12,3%, mentre l'indice Nikkei 225 è rimasto sostanzialmente invariato nel periodo (+0,4%).
Nel 2016 il mercato azionario italiano ha ottenuto performance inferiori a quelli di altri mercati internazionali, sia per l'elevata incidenza nell'indice del settore Finanziario, particolarmente penalizzato nel periodo dagli investitori, sia per una ripresa del rischio politico. L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in calo (-10,2%), anche se ben al di sopra dei minimi registrati l'11 febbraio (-26,4%); l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso il periodo a -9,9%. Molto più difensiva è stata invece la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in lieve rialzo (+4,2%) a fine periodo.
I mercati obbligazionari corporate europei chiudono il 2016 positivamente, con i premi al rischio (misurati come ASW spread) in calo rispetto ai livelli di inizio anno, anche se leggermente superiori ai minimi toccati nel corso del mese di settembre. Durante l'intero anno le politiche monetarie delle banche centrali (e in particolare il programma di acquisto di titoli corporate della Banca Centrale Europea) si sono confermate come i più importanti elementi di supporto dei mercati.

* Fonte: "Intesa SanPaolo - Bilanci 2016"

RELAZIONE SULLA GESTIONE

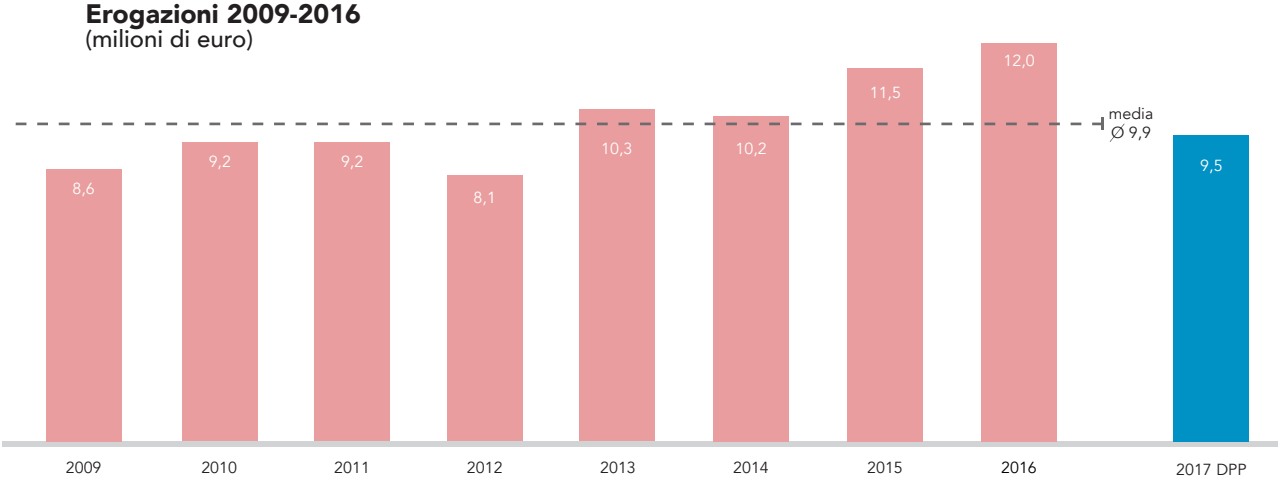
Nel 2016 le erogazioni si attestano a 12 milioni di euro, il valore più alto nella storia della Fondazione

Premessa

L'asset allocation strategica della Fondazione si fonda sul ruolo centrale della diversificazione per aree geografiche, per strumenti e stili di gestione, e sulla necessità di un controllo integrato dei rischi da attuarsi in funzione dell'evoluzione dello scenario macroeconomico e finanziario e della mission istituzionale della Fondazione, da intendersi come difesa del valore reale del patrimonio e sostenibilità erogativa nel tempo.
Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ai quali è legato da un rapporto di strumentalità (art.2 - "Regolamento per la gestione del patrimonio")
Nel 2016 si è confermato il budget erogativo fissato nel Documento Programmatico Previsionale 2016 facendo ricorso, come peraltro già previsto nel citato Documento, ai fondi erogativi accantonati nei precedenti esercizi.

EROGAZIONI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Settori rilevanti	7.166.688	7.823.837	7.926.020	6.499.681	8.794.579	8.501.252	9.426.132	10.245.609
Settori ammessi	1.052.750	1.050.886	1.056.063	1.152.463	1.084.262	1.276.800	1.681.600	1.527.350
Fondo Volontariato	333.904	365.458	245.678	468.580	422.156	421.790	359.218	229.066
TOTALE	8.553.342	9.240.181	9.227.761	8.120.724	10.300.997	10.199.842	11.466.950	12.002.025

Erogazioni 2009-2016
(milioni di euro)

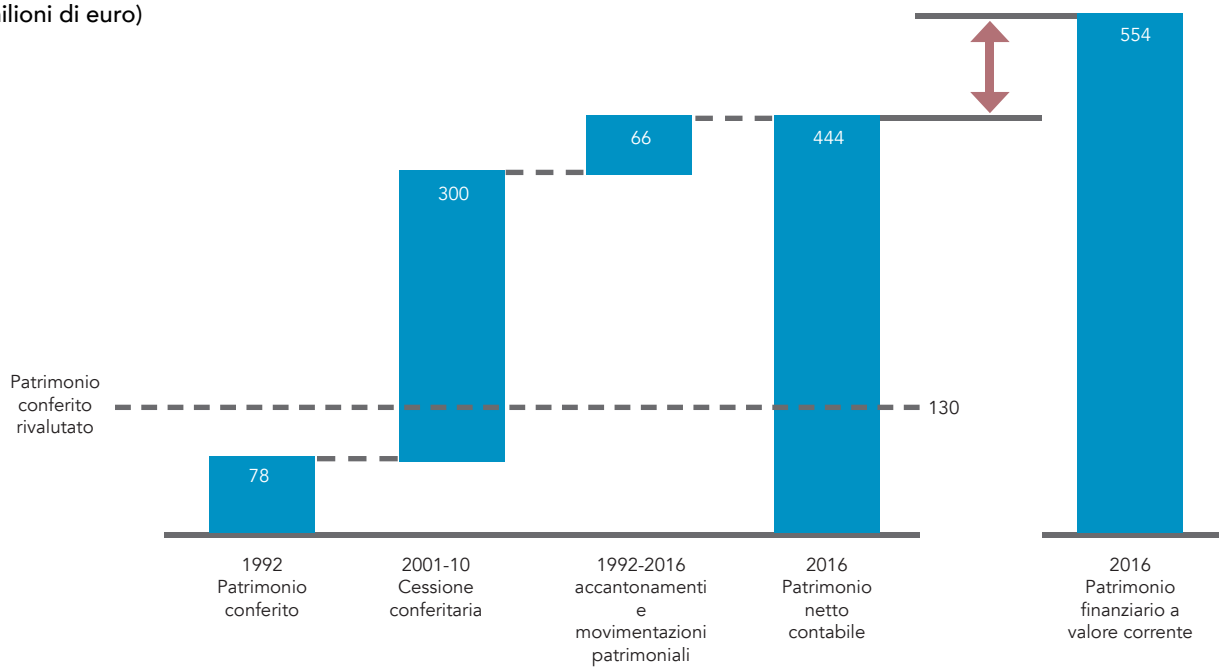


Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a circa 444 milioni di euro registrando un incremento di 1,6 milioni (+0,4% rispetto al 2015). Complessivamente il Patrimonio netto della Fondazione è salito da 78 milioni di euro del 1992 a 444 milioni al 31 dicembre 2016.
L'incremento è da attribuire sia al processo di dismissione, realizzatosi nel periodo 2001/2010, del 89,26% della partecipazione detenuta nella Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per un controvalore totale di 300 milioni di euro sia a una gestione degli investimenti che si attiene a criteri prudenziali, diversificando il rischio in modo da conservare il valore del Patrimonio e ottenere una adeguata redditività.
Tale gestione del patrimonio finanziario ha determinato, negli anni, accantonamenti e altre movimentazioni patrimoniali per complessivi circa 66 milioni di euro.
L'incremento del Patrimonio netto è rappresentato nella tabella sotto riportata che confronta il patrimonio della Fondazione all'atto della costituzione, 22 giugno 1992, con l'anno 2015 e l'anno 2016:

PATRIMONIO NETTO	1992	2015	2016
Fondo di dotazione	77.984.992	84.905.589	84.905.589
Riserva da donazioni	-	25.823	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	299.672.630	299.672.630
Riserva obbligatoria	-	42.776.858	44.351.252
Riserva per l'integrità del Patrimonio	-	14.921.670	14.921.670
Avanzo (disavanzo) residuo	13.336	-	-
TOTALE	77.998.328	442.302.570	443.876.964

Nello svolgere il proprio ruolo di supporto al territorio la Fondazione deve contestualmente tutelare il potere d'acquisto del proprio patrimonio, in modo da poter garantire continuità alla propria funzione istituzionale. Dal momento che il Patrimonio netto contabile attuale (444 milioni di euro) risulta ampiamente superiore alla dotazione iniziale (78 milioni di euro) rivalutata per l'inflazione nel periodo 1992-2016 (129 milioni di euro), la Fondazione ha quindi più che protetto la dotazione nel tempo grazie agli effetti della cessione della conferitaria (+300 milioni di euro) e degli accantonamenti patrimoniali (+66 milioni di euro). Un'ulteriore attestazione della solidità del patrimonio della Fondazione è rappresenatata dal divario positivo tra il valore corrente del patrimonio finanziario (554 milioni di euro) e il Patrimonio netto contabile attuale (444 milioni di euro).

Evoluzione patrimonio Fondazione 1992-2016
(milioni di euro)



Situazione economica e finanziaria

A fine 2016 le risorse "a reddito" della Fondazione (c.d. patrimionio finanziario) ammontano a 470 milioni di euro

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2016, al valore di bilancio, ammonta a complessivi 469,9 milioni di euro. Sotto il profilo della consistenza dei diversi asset di investimento, si rappresenta quanto segue:

PATRIMONIO FINANZIARIO	2016	%	2015	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni Bancarie	105.086.701	22,36%	105.086.701	22,19%
- Partecipazioni strategiche	95.129.700	20,24%	85.229.700	18,00%
- Partecipazioni a fini istituzionali	34.591.977	7,36%	34.351.977	7,25%
- Altre partecipazioni	6.166.607	1,31%	6.166.607	1,30%
- Titoli di debito	3.230.633	0,69%	100.000	0,02%
- Altri titoli	15.841.561	3,37%	-	-
- Altre attività finanziarie immobilizzate	5.035.028	1,07%	5.884.868	1,24%
Strumenti finanziari affidati in gestione				
- Strumenti finanz.affidati in gestione patr.	-	-	218.897.883	46,22%
- Strumenti finanziari quotati	183.348.673	39,02%	-	-
- Altri strumenti finanziari non quotati	15.807.625	3,36%	15.890.263	3,36%
Disponibilità liquide	5.666.128	1,21%	1.970.584	0,42%
TOTALE	469.904.633	100,00%	473.578.583	100,00%

Si riporta inoltre la composizione degli investimenti ai sensi dell'art. 10 del "Regolamento per la gestione del patrimonio" approvato a maggio 2016.

Composizione degli investimenti	2016	%	2015	%
Patrimonio strategico	241.043.297	51,30%	230.994.448	48,78%
- Partecipazioni conferitarie	104.635.342	22,27%	104.635.343	18,30%
- Partecipazioni a fini istituzionali	34.591.977	7,36%	34.351.977	6,01%
- Altre partecipazioni strategiche	95.129.700	20,24%	85.229.700	14,91%
- Investimenti mission-related	6.686.278	1,42%	6.777.428	1,19%
Patrimonio gestito	223.195.208	47,50%	240.613.552	50,81%
- Altre partecipazioni	6.617.966	1,41%	6.617.966	1,40%
- Titoli di debito	3.230.633	0,69%	100.000	0,02%
- Altri titoli	15.841.561	3,37%	-	0,00%
- Altre attività finanziarie immobilizzate	5.035.028	1,07%	5.884.868	1,24%
- Strumenti finanz.affidati in gestione patr.	-	0,00%	218.897.883	46,22%
- Strumenti finanziari quotati	183.348.673	39,02%	-	0,00%
- Altri strumenti finanziari non quotati	9.121.347	1,94%	9.112.835	1,92%
Disponibilità liquide	5.666.128	1,21%	1.971.136	0,42%
TOTALE	469.904.633	100,00%	473.579.135	100,00%

Nel 2016 la Fondazione ha modificato la propria strategia di investimensto, che si è tradotta in un maggior grado di diversificazione degli investimenti finanziari e in un'evoluzione del modello gestionale, relativamente alla porzione di portafoglio affidato in delega di gestione a Quaestio Capital Management. Una parte importante del portafoglio finanziario, infatti, pari a circa il 39% ai valori di mercato a fine anno è rappresentata dall'investimento nel comparto dedicato di Quaestio Capital Fund – Global Diversified Fund VIII AD.
Relativamente a tale porzione di portafoglio, la Fondazione ha intrapreso nel corso dell'anno un percorso di evoluzione del modello gestionale/organizzativo utilizzato. Tale sviluppo si è inquadrato in una logica di coerenza con l'evoluzione normativa e con la necessità di un controllo più puntuale e strutturato dei rischi e della governance dei processi di investimento, in un contesto di mercato caratterizzato da elevata complessità. A tal fine, già a partire dal mese di aprile 2016, la Fondazione ha richiesto a Quaestio di cambiare la modalità di gestione, passando da un approccio basato sulla logica a benchmark (70% obbligazionario - 30% azionario) ad una gestione a rendimento assoluto caratterizzato

dal raggiungimento di un obiettivo annuo pari a Inflazione Italia + 2,5%, più in linea con le caratteristiche e le attese di una Fondazione bancaria.
Successivamente, al fine di avere un maggior presidio sulle scelte effettuate dal gestore, un maggior accesso a società e gestori specializzati, la possibilità di minimizzare gli oneri burocratici e amministrativi e ottimizzare al tempo stesso la componente fiscale, la Fondazione ha inoltre scelto di far confluire l'ammontare della gestione patrimoniale di Quaestio in un comparto di investimento dedicato ad hoc alla Fondazione. Il comparto denominato Global Diversified Fund VIII AD è stato creato all'interno dello Ucits Quaestio Capital Fund nella classe a distribuzione dei proventi. Le modalità di gestione prevedono che il comparto investa in maniera bilanciata su azioni e obbligazioni, tramite dei "pool" di gestori, ed ha come obiettivo il raggiungimento del target di redditività Inflazione Italia + 2,5% con una volatilità contenuta.
Al fine di incrementare ulteriormente la diversificazione dei rischi finanziari, parallelamente all'efficientamento del modello gestionale di Quaestio Capital Management, la Fondazione nel corso del 2016 ha inserito in portafoglio nuove classi di attività e sottoscritto nuovi strumenti finanziari non presenti, riducendo contestualmente le risorse affidate in delega di gestione a Quaestio che si sono pertanto ridotte nell'arco dell'anno da ca. 218 milioni di euro a ca. 189 milioni di euro a fine anno.

COMPARTI DI INVESTIMENTO	2016	%	2015	%
Monetario	5.668.326	1,30	1.971.136	0,45
Obbligazionario	3.230.632	0,74	100.000	0,02
Polizze Assicurative	5.035.028	1,16	5.884.868	1,34
Altri titoli immobilizzati	15.841.561	3,64	-	-
Gestioni Patrimoniali (Quaestio)	-	-	218.897.883	49,83
Strumenti finanziari quotati (Quaestio)	183.348.673	42,12	-	-
Altri strumenti finanziari non quotati	15.807.625	3,63	15.890.263	3,62
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.718	4,84	21.083.718	4,80
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	19,19	83.551.625	19,02
Hera S.p.A.	31.624.168	7,26	31.624.168	7,20
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	10,02	43.605.532	9,93
CDP Reti S.p.A.	10.000.000	2,30	10.000.000	2,28
ENAV S.p.A.	9.900.000	2,27	-	-
Altre partecipazioni	6.617.966	1,52	6.617.966	1,51
TOTALE	435.314.854	100,00	439.227.159	100,00
Partecipazioni ai fini istituzionali* e strumentali	34.591.977		34.351.977	
TOTALE GENERALE	469.906.831		473.579.136	

* acquisite con risorse erogative per finalità strumentali all'attività istituzionale (cfr. Nota Integrativa)

Nel dettaglio la Fondazione ha partecipato all'offerta pubblica di vendita lanciata da Enav, società che si occupa del controllo del traffico aereo, sottoscrivendo 3 milioni di azioni per un controvalore in euro di circa 9,9 milioni. L'investimento in Enav rientra tra quelli denomiati "mission related investments" in quanto strettamente correlato alla promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento. Il titolo è andato pertanto ad aggiungersi alle altre azioni detenute direttamente che, insieme alle partecipazioni strumentali e alla banca conferitaria, costituiscono circa il 50% del portafoglio ai valori di mercato.
Nel mese di aprile e nel mese di giugno sono stati perfezionati gli impegni assunti con Quercus Investment Partners con riferimento alla sottoscrizione di due fondi chiusi di private equity, specializzati sulle energie rinnovabili – l'uno con focus sull'Europa - European Renewable Fund II - l'altro sull'Italia – Italian Solar Fund – per 5 milioni di euro cadauno. Sempre nell'ambito del comparto fondi chiusi la Fondazione ha sottoscritto il Fondo Atlante - fondo chiuso a richiamo degli impegni promosso a sostegno del sistema bancario italiano – sempre gestito da Quaestio, per un impegno complessivo di 10 milioni di euro.
Al fine di beneficiare delle dinamiche sul dollaro statunitense, nel corso dell'estate è stato finalizzato l'investimento in un titolo obbligazionario determinato in dollari, per un controvalore alla data di 3 milioni di euro. Il titolo, emesso l'11 agosto 2016, ha una durata di 10 anni e paga un tasso fisso il primo anno pari a 1,82%; successivamente, a partire dal secondo anno l'obbligazione è indicizzata al tasso libor sul dollaro a tre mesi con un cap dell'1,82%. Infine, il 23 settembre, la Fondazione ha sottoscritto una polizza assicurativa di capitalizzazione per 5 milioni di euro.

L'intensa attività erogativa della Fondazione si basa su un portafoglio finanziario diversificato per aere geografiche, per strumenti e stili di gestione

Come stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio" approvato il 28 ottobre 2016, le integrazioni e/o modifiche apportate all'asset allocation sono state autorizzate dagli Organi della Fondazione, nell'ambito delle proprie competenze.
Si riportano nella pagina di seguito i risultati dell'attività di gestione del patrimonio finanziario.

COMPOSIZIONE DEI REDDITI	2016	%	2015	%
Risultato gestioni patrimoniali	- 901.525	- 7,48%	571.032	3,33%
Dividendi e proventi assimilati	12.007.856	99,61%	10.013.942	58,36%
Interessi e proventi assimilati	564.197	4,68%	1.398.356	8,15%
Rivalutaz/Svalutaz. strumenti finanziari non immobil.	52.894	0,44%	- 717.107	- 4,18%
Rivalutaz/Svalutaz. immobil.finanziarie	150.949	1,25%	-	0,00%
Altri proventi	30.242	0,25%	30.001	0,17%
Plusvalenze negoziazione strumenti finanziari immob.	-	-	4.876.851	28,42%
Sopravvenienze attive	150.537	1,25%	985.123	5,74%
TOTALE	12.055.150	100,00%	17.158.198	100,00%

Per un'analisi più approfondita si riporta anche la seguente suddivisione:

ESITI DELLA GESTIONE FINANZIARIA			2016	
Gestioni patrimoniali individuali				**-901.525**
- Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale			-901.525	
Dividendi				**12.007.856**
- Immobilizzazioni finanziarie			12.007.856	
* Intesa Sanpaolo S.p.A.		4.532.000		
* BPER Banca S.p.A.		3.688		
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.		4.173.687		
* Hera S.p.A.		1.937.810		
* CDP Reti S.p.A.		1.150.634		
* Quaestio Investment SA		161.947		
* InvestiRE SGR S.p.A.		48.090		
Interessi e proventi assimilati				**564.197**
- Immobilizzazioni finanziarie			328.726	
* Interessi su obbligazioni		17.760		
* Interessi polizze assicurative		59.496		
Unipol Assicurazioni S.p.A.	33.576			
Aviva	25.921			
* Proventi da fondi chiusi		251.470		
Quercus Solar	251.470			
- Strumenti finanziari non immobilizzati			235.192	
* Fondo F2i		234.526		
* QCF Global Diversified VIII fund		666		
- Crediti e disponibilità liquide			279	
* Cariromagna S.p.A. - interessi su c/c		279		
Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati				**52.894**
- rivalutazione Fondo QCF Global Diversified VIII fund			52.894	
Rivalutazione (Svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie				**150.949**
- utile su cambi su obbligazione in dollari			150.949	
Altri Proventi				**30.242**
- Proventi diversi			30.242	
TOTALE PROVENTI ORDINARI				11.904.613
Proventi Straordinari				**150.537**
- Sopravvenienze attive			150.537	
TOTALE PROVENTI				12.055.150

Con riferimento ai dati sopra riportati si evidenzia:

- il risultato negativo di -901,5 mila euro, pari a un tasso di -0,58% fatto registrare dalla gestione patrimoniale affidata a Quaestio. In fase di predisposizione del DPP 2016 era stato previsto un rendimento del 3% lordo (tasso netto 2,2%). Tale risultato, che si traduce in minori proventi per circa 5,56 milioni di euro è direttamente collegato all'andamento dei mercati finanziari registrato nei primi mesi del 2016 che ha risentito delle scelte effettuate dal gestore a fine 2015. Come precisato sopra, in settembre si è concluso il mandato di gestione patrimoniale confluendo le risorse in un fondo dedicato sempre gestito da Quaestio;
- la remunerazione della partecipazione in Hera S.p.A. (€ 1.937.809,62) risulta stabile e in linea con quanto previsto a budget così come i dividendi corrisposti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari a € 4.173.687,40 (stimati in € 4.145.100,50 nel DPP 2016). Il dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016 è stato superiore a quanto previsto in sede di predisposizione del budget 2016: € 4.531.999,92 contro una previsione di € 2.265.999,96. Nel 2016 si sono inoltre registrati dividendi non previsti a budget per complessivi € 1.026.271,23. Tra questi si evidenzia il dividendo di € 1.150.633,92 distribuito da CDP Reti S.p.A., stimato a budget in € 334.400,00;
- l'importo di complessivi € 564.197,35 registrato alla voce "interessi e proventi assimilati" è da attribuire ai proventi distribuiti dal Fondo Quercus Solar (€ 251.470,09) e dal Fondo F2i (€ 234.526,46). In tale voce sono inoltre registrati gli interessi sulle obbligazioni, gli interessi sulla polizza assicurativa nonchè gli interessi sui conti correnti bancari per un totale complessivo di € 78.200,83;
- a voce "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati recepisce la valutazione al NAV del 31 dicembre 2016 del Fondo QCF Global Diversified Fund VIII AD gestito da Quaestio pari a un rendimento del + 0,04% dal 2 settembre al 31 dicembre 2016;
- alla voce "rivalutazione (svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie" è stato registrato l'utile non realizzato su cambi evidenziato sull'obbligazione in dollari emessa da International Bank for Reconstruction and Development. Come previsto dalle normative vigenti è stato costituito un fondo rischi, di pari importo, nel passivo patrimoniale;
- nei proventi straordinari sono state registrate sopravvenienze attive per complessivi € 150.536,92 di cui € 79.501,44 per ritenute conteggiate, negli anni precedenti, sulla polizza assicurativa scaduta a marzo 2016, € 51.835,83 conseguenti al perfezionamento della vendita di azioni Polaris avvenuta nel 2014 e € 16.923,59 per l'incasso del contributo in conto capitale, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per l'intervento di restauro effettuato sulla Chiesa del Carmine di Forlimpopoli di proprietà della Fondazione.

Le partecipazioni strumentali alle finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, non vengono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse erogative e - ordinariamente - non generano reddito.

A fronte delle risorse generate dagli investimenti nel corso del 2016 sono stati sostenuti i seguenti oneri:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	2016	%	2015	%
Compensi e rimborsi spese organi statutari	488.339	11,67%	528.827	14,34%
Oneri per il personale	950.451	22,72%	952.362	25,83%
Compensi per consulenti e collaboratori esterni	108.550	2,59%	89.277	2,42%
Oneri serv. gestioni patrimoniali	18.689	0,45%	24.702	0,67%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-	38	0,00%
Ammortamenti	52.520	1,26%	38.485	1,04%
Accantonamenti	150.949	3,61%	-	-
Altri oneri (utenze, manutenzione, assicurazioni, ecc.)	526.764	12,59%	521.935	14,15%
Imposte e tasse	1.886.916	45,11%	1.525.411	41,37%
Oneri straordinari (non finanziari)	-	-	6.499	0,18%
TOTALE	4.183.178	100,00%	3.687.536	100,00%

Prosegue l'attenta gestione degli oneri di funzionamento

Nel 2016 si evidenzia l'incremento della voce "compensi per consulenti e collaboratori" da imputarsi all'affidamento dell'incarico di consulenza a Prometeia Advisor Sim S.p.A..
Alla voce "accantonamenti" è stata registrata la contropartita dell'utile su cambi non realizzati come previsto dalla normativa vigente.
L'incremento delle "Imposte e tasse" è strettamente correlato all'incremento dei dividendi incassati nel corso dell'anno (cfr. Nota Integrativa - Aspetti di natura fiscale).
Il conto economico riclassificato consente di rappresentare con chiarezza la destinazione del reddito d'esercizio, come esposto nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		valore assoluto	% sul reddito	% sul reddito residuo
REDDITO DELL'ESERCIZIO		12.055.150		
- oneri finanziari, di gestione del patrimonio e commissioni di negoziazione		18.689	0,16%	
- oneri per il personale		950.451	7,88%	
- spese di funzionamento		1.176.173	9,76%	
- oneri straordinari non finanziari		-	0,00%	
- oneri fiscali		1.886.916	15,64%	
- accantonamento a fondo rischi		150.949	1,25%	
- riserva obbligatoria		1.574.394	13,06%	
REDDITO RESIDUO		6.297.578		
- erogazioni nei settori rilevanti		4.522.262	37,52%	71,81%
* assegnate	4.522.262			
- erogazioni negli altri settori		1.527.350	12,67%	24,25%
* assegnate	1.527.350			
- volontariato		229.066	1,90%	3,64%
- accantonamento fondo integrità del patrimonio		-	-	-
- accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni		-	-	-
- accantonamento fondi erogazioni settori rilevanti		-	-	-
- accantonamento fondi erogazioni agli altri settori		-	-	-
- accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni		18.900	0,16%	0,30%
AVANZO DELL'ESERCIZIO		-	100,00%	100,00%

Le risorse generate dagli investimenti consentono i seguenti accantonamenti:

ACCANTONAMENTI	2016	2015
Riserva Obbligatoria	1.574.394	2.694.132
Fondo Speciale per il Volontariato	229.066	359.218
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-
Fondo nazionale iniziative comuni	18.900	32.330
TOTALE	1.822.360	3.085.680

A tali accantonamenti si sommano anche gli importi reincamerati nell'esercizio per € 700.272,86 relativi a impegni erogativi per i quali sono scaduti tutti i termini di rendicontazione.

Indicatori gestionali

In ottemperanza a quanto stabilito dal "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e parmanenza" approvato dall'Assemblea dell'ACRI nel maggio 2015 le Fondazioni sono tenute a elaborare e pubblicare alcuni indicatori gestionali aventi l'intento di aumentare il grado di leggibilità dei bilanci e di arrichirne il contenuto informativo.
Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza, operatività, attività istituzionale e composizione degli investimenti (riferimento Circolare ACRI prot. N.348 del 21 novembre 2013).

Redditività		2016		2015	
indice n. 1	proventi totali netti	11.855.270	2,22%	17.103.495	3,27%
	patrimonio medio corrente	534.246.174		522.826.171	
indice n. 2	proventi totali netti	11.855.270	2,02%	17.103.495	2,96%
	totale attivo corrente	585.760.788		578.707.040	
indice n. 3	avanzo dell'esercizio	7.871.972	1,47%	13.470.662	2,58%
	patrimonio medio corrente	534.246.174		523.543.264	
Efficienza					
indice n. 1	oneri di funzionamento (media 5 anni)	2.353.451	14,85%	2.331.177	14,80%
	proventi totali netti (media 5 anni)	15.846.892		15.746.610	
indice n. 2	oneri di funzionamento (media 5 anni)	2.353.451	22,59%	2.331.177	23,63%
	deliberato media 5 anni	10.418.108		9.863.255	
indice n. 3	oneri di funzionamento	2.296.262	0,43%	2.155.626	0,41%
	patrimonio medio corrente	534.246.174		522.826.171	
Attività istituzionale					
indice n. 1	deliberato	12.002.025	2,25%	11.466.950	2,19%
	patrimonio medio corrente	534.246.174		522.826.171	
indice n. 2	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	1,28	15.401.935	1,34
	deliberato	12.002.025		11.466.950	
Composizione degli investimenti					
indice n. 1	partecipazioni nella conferitaria/e	108.206.235	18,47%	131.140.151	22,66%
	totale attivo a fine anno	585.760.788		578.707.040	

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici
Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposta dall'ACRI, al "valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di

gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine riferimento.

Con riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa di cui:
- all'art. 2, comma 8, che disciplina i tempi e le modalità del rientro dall'esposizione verso un singolo soggetto superiore a quella massima definita al comma 4 del medesimo articolo;
- all'art. 3, comma 2, concernente il programma di rientro da un'eventuale esposizione debitoria;
- all'art. 5, comma 3, che prescrive la eventuale costituzione nel passivo di un fondo di copertura e la predisposizione di un programma per la sua realizzazione con riferimento all'investimento in imprese strumentali;

la Fondazione dichiara di aver operato secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 8 e dagli artt. 3 e 5 del Protocollo d'intesa alla data di sottoscrizione del medesimo, nonché alla data del 31 dicembre 2016.
Non si evidenziano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Settori d'intervento

Nel 2016 le erogazioni ammontano a 12 milioni di euro, il valore più alto nella storia della Fondazione

L'attività della Fondazione si esplica nel territorio storico di riferimento rappresentato dai Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio.
Le modalità di intervento si sviluppano attraverso uno schema operativo secondo il quale possono essere sostenuti progetti proposti e svolti da terzi che vengono ritenuti validi e meritevoli o iniziative le cui finalità di utilità sociale vengono perseguite con il ruolo attivo della Fondazione, consentendo una più adeguata programmazione e un più puntuale controllo. Ci si avvale, quindi, di entrambe le modalità di intervento disponendo così di un ampio spettro operativo anche se la naturale evoluzione dei processi di progettazione, finanziamento e monitoraggio porta a dare sempre più risalto alle iniziative generate con il primario o con il diretto concorso della Fondazione, come nel caso dei bandi, pur risultando sempre essenziale il rapporto di condivisione con i partner esterni.
Le iniziative promosse o sostenute devono fare riferimento a settori rilevanti e settori ammessi, individuate dagli Organi della Fondazione in coerenza con le vigenti disposizioni.

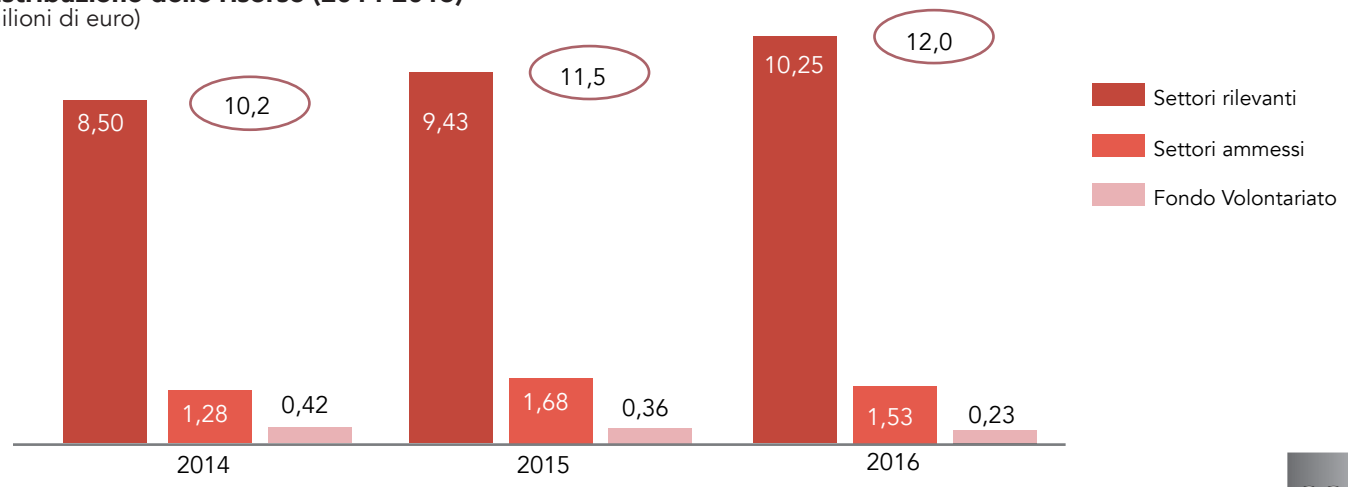
L'allocazione delle risorse è il risultato di una attenta analisi dei bisogni del territorio condotto anche attraverso un confronto e dialogo con gli attori sociali e civili di riferimento

Settori rilevanti

Settori ammessi

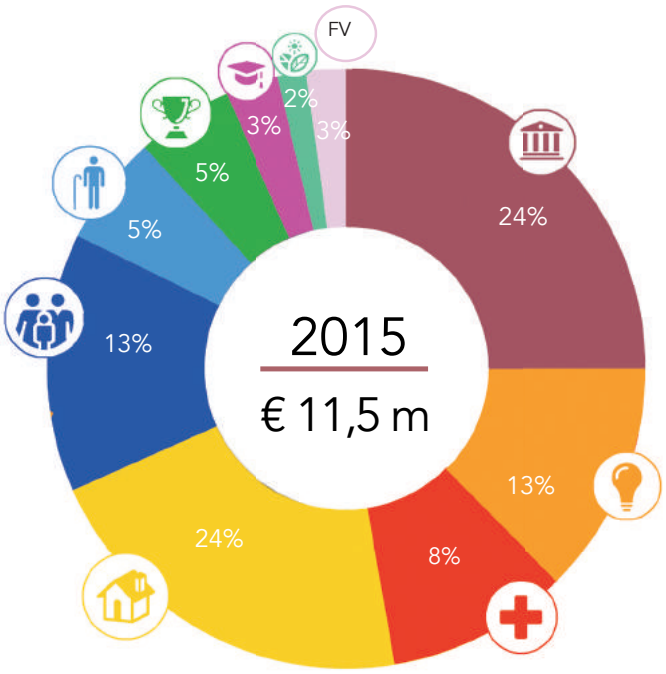
Gli obiettivi e le linee di intervento generali e specifici sono definiti nel Piano Pluriennale di attività 2015-2017 e nel Documento Programmatico Previsionale 2016, al quale si deve la ripartizione settoriale delle risorse operata nel corso dell'esercizio.

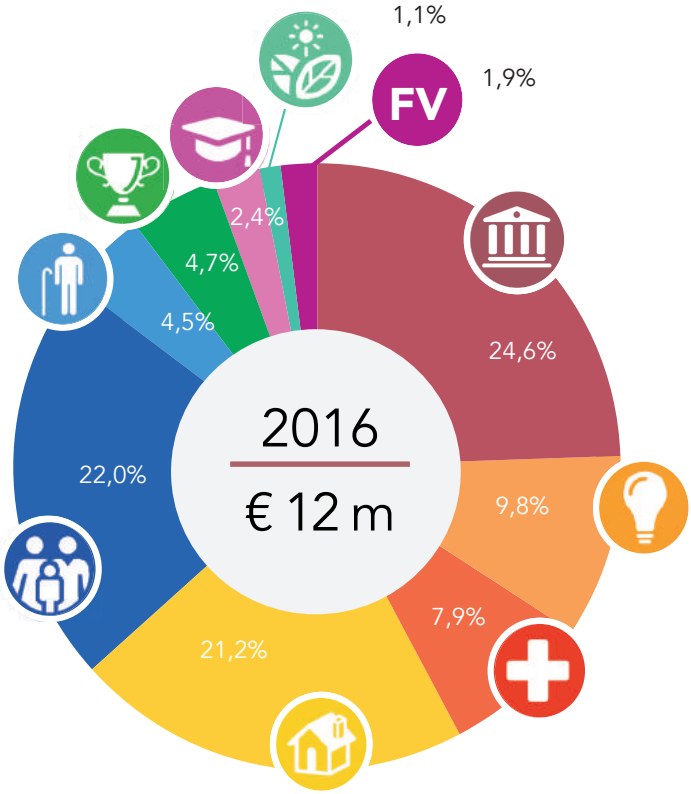
Distribuzione delle risorse (2014-2016)
(milioni di euro)



Il grafico evidenzia le risorse distribuite nel triennio tra i settori rilevanti e ammessi confermando per il 2016 le indicazioni espresse dallo stesso Documento Programmatico Previsionale. Si segnala che l'aumento di circa l'8,7 % sul 2015 e del 20,5% sul 2014 delle risorse dedicate ai Settori rilevanti è determinato in modo prevalente dallo stanziamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa attribuita al Settore Volontariato finanziato per circa 1,1 milioni di €, da un credito di imposta.

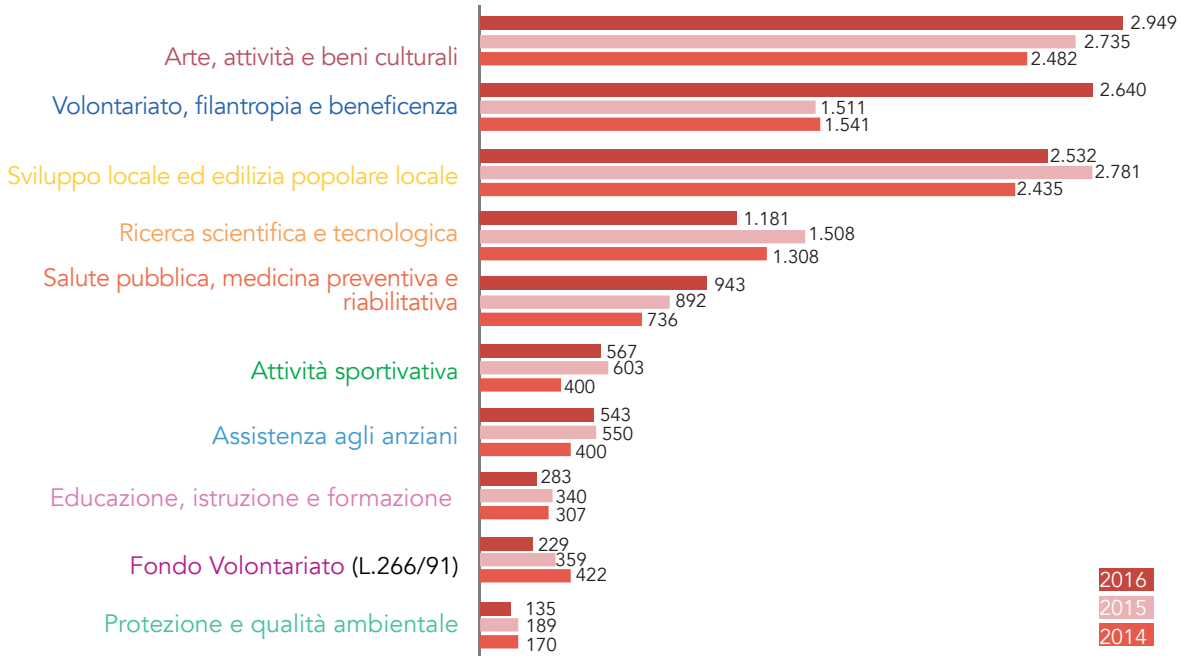
SETTORI DI INTERVENTO		2016	%	2015	%	2014	%
Arte, attività e beni culturali		2.949.337	24,6%	2.735.403	23,9%	2.481.800	24,3%
Ricerca scientifica e tecnologica		1.181.245	9,8%	1.507.641	13,1%	1.308.132	12,8%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		942.500	7,9%	891.740	7,8%	736.000	7,2%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale		2.532.346	21,1%	2.780.687	24,2%	2.434.687	23,9%
Volontariato, filantropia e beneficenza		2.640.181	22,0%	1.510.662	13,2%	1.540.633	15,1%
di cui							
- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.449.284						
- altre iniziative	1.190.897						
Assistenza agli anziani		542.750	4,5%	550.000	4,8%	400.000	3,9%
Attività sportiva		566.800	4,7%	602.600	5,3%	399.800	3,9%
Educazione, istruzione e formazione		282.800	2,4%	340.000	3,0%	307.000	3,0%
Protezione e qualità ambientale		135.000	1,1%	189.000	1,6%	170.000	1,7%
Fondo Volontariato (L.266/91)		229.066	1,9%	359.218	3,1%	421.790	4,2%
TOTALE		12.002.025	100%	11.466.951	100%	10.199.842	100%





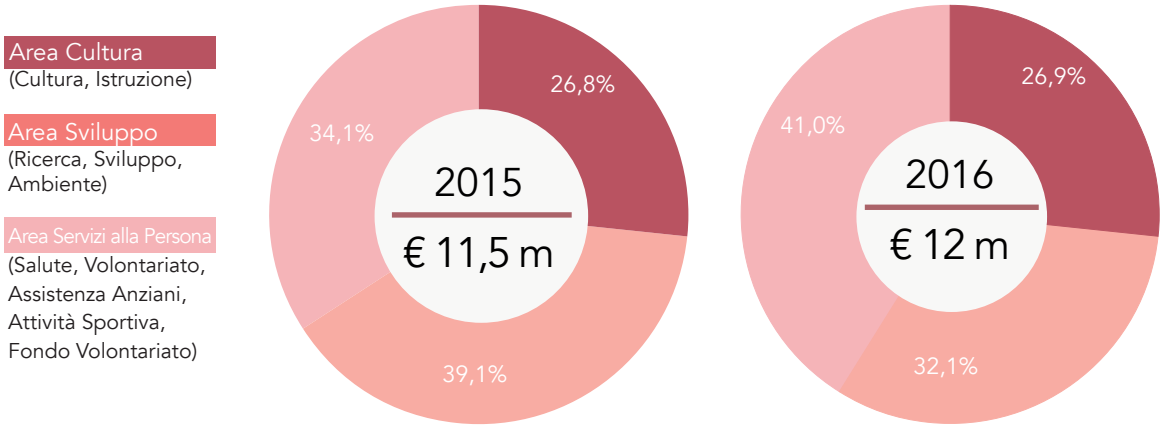
Il grafico evidenzia le risorse per ciascun settore in valore assoluto utilizzate nell'arco del triennio.

Erogazioni per settore: esercizi 2014-16
(migliaia di euro)



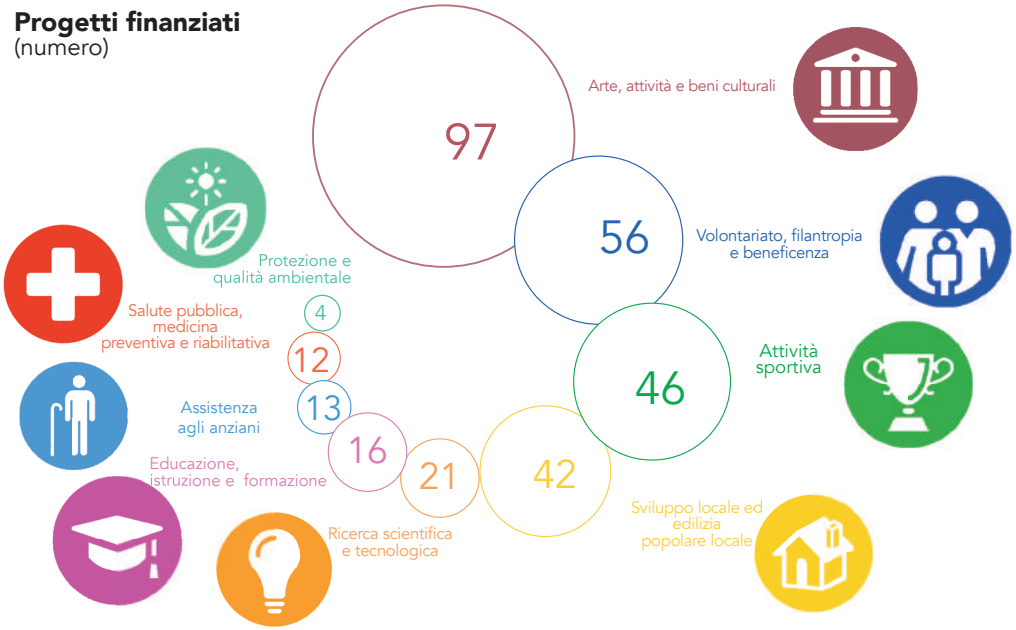
I dati riportati confermano il significativo impegno della Fondazione nel Settore "Arte, attività e beni culturali", aumentato del 7,8 % nel 2016 rispetto al 2015 per effetto dei maggiori costi per la realizzazione del grande evento espositivo presso i Musei San Domenico. E' stato comunque mantenuto il supporto alle altre molteplici attività, con particolare riguardo a quelle promosse dall'associazionismo culturale e al recupero d'immobili aventi rilevanza storico-artistica.
Nel 2016 sono incrementate del 74,7% le risorse destinate al Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" a causa dello stanziamento a favore del progetto per il contrasto alla povertà educativa minorile promosso da ACRI in collaborazione con le altre Fondazioni italiane. Sono state inoltre finanziate anche diverse iniziative per le emergenze sociali del territorio – per oltre mezzo milione di euro – nonché la seconda annualità della VI edizione del Bando "Territori di comunità", con uno stanziamento biennale di complessivi 610 mila euro.
L'impegno nel Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare" – anche se con una contrazione di circa il 9,8% delle risorse nel 2016 rispetto al 2015 – è proseguito nell'esercizio in questione attraverso adeguati finanziamenti a favore dei Comuni del territorio nell'ambito del "Bando Distretto" e la prosecuzione delle numerose e qualificanti iniziative di promozione e sviluppo del territorio.
Nel Settore "Ricerca scientifica e tecnologica" – oltre alla prosecuzione degli impegni pluriennali a sostegno dei progetti didattici e di ricerca dell'Università forlivese – sono state accantonate apposite risorse per la realizzazione del Parco del Campus di Forlì. La riduzione di risorse del 21,6% nel 2016 rispetto al 2015 è determinata, in particolare, dalla conclusione dello stanziamento per il Tecnopolo aeronautico e dalla minore perdita di esercizio della società strumentale Rinnova.
Si segnala invece un aumento delle risorse nel Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" del 28,1% e del 5,7% rispettivamente nei confronti del 2014 e 2015. In accordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna si è provveduto infatti agli appositi stanziamenti per la donazione della sala angiografica destinata all'Ospedale Pierantoni-Morgagni di Forlì. Infine le risorse aggiuntive ai Settori ammessi "Assistenza agli anziani" e "Attività Sportiva" sono in particolare determinate dalla seconda annualità degli stanziamenti previsti dai rispettivi Bandi biennali (2015-2016) "Generazione Over" e "Impianti sportivi".

Distribuzione delle risorse per area
(%, milioni di €)



Il grafico evidenzia come nell'annualità 2016 vi sia un aumento significativo rispetto al 2015 (circa il 7,0 %) delle risorse utilizzate nell'ambito della macro-area "Servizi alla Persona" dovuto allo stanziamento di oltre 1,4 ml. destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Progetti finanziati
(numero)



L'esame del rapporto settoriale tra risorse impegnate e numero dei progetti finanziati rileva la "diffusività" dell'attività della Fondazione in particolare spicca il settore culturale con 97 iniziative, seguono il settore Sport con 56 iniziative, il settore Volontariato con 46 iniziative e il Settore Sviluppo con 42 iniziative.

Distribuzione delle risorse per tipologia di intervento

La tabella seguente illustra la distribuzione dei progetti per tipologia di intervento, distinguendo fra:

- progetti propri della Fondazione, ovvero concepiti internamente e realizzati in autonomia;
- progetti deliberati a favore di terzi, ovvero concepiti e realizzati da attori del territorio ma ritenuti di particolare valore dalla Fondazione e ai quali essa ha quindi concesso un sostegno;
- progetti finanziati nell'ambito di bandi, ovvero concepiti e realizzati da attori del territorio sulla base di indicazioni vincolanti formulate dalla Fondazione in termini di natura, ambito e finalità di intervento.

	2016			2015		
INTERVENTI	nr	€	% *	nr	€	% *
Interventi propri	28	3.780.483	32,1%	30	3.430.544	30,9%
Interventi deliberati a favore di terzi	187	5.675.026	48,2%	207	5.053.889	45,5%
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	92	2.317.450	19,7%	96	2.623.300	23,6%
TOTALE	307	11.772.959	100,0%	333	11.107.733	100,0%

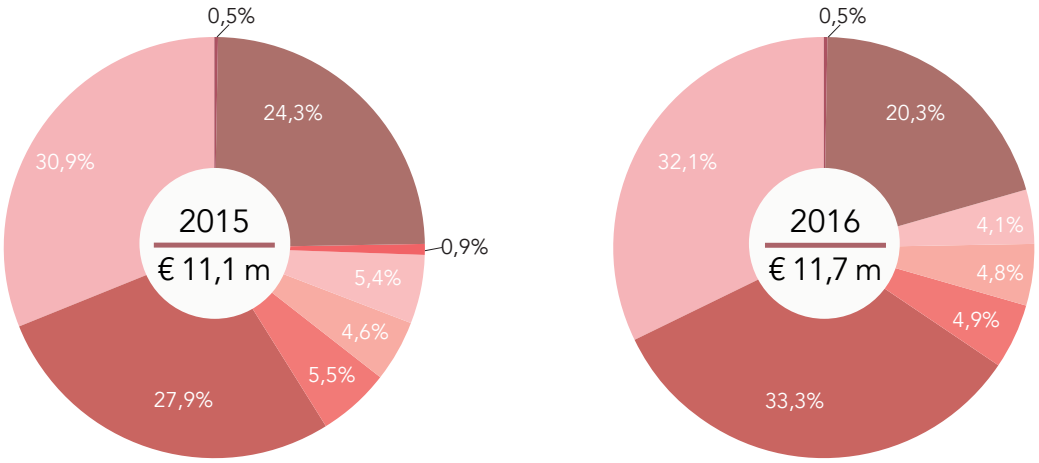
*calcolata sull'ammontare in euro

Distribuzione delle risorse per destinatari

E' particolarmente significativa l'analisi della destinazione delle risorse disponibili in ragione della natura dei promotori delle iniziative oggetto di intervento (escluso accantonamento al Fondo Volontariato):

	DESTINATARI EROGAZIONI	2016		2015	
Enti pubblici	Amministrazioni centrali	61.000	0,5%	62.000	0,5%
	Enti locali	2.385.500	20,3%	2.704.000	24,3%
	Altri Enti pubblici	0	0,0%	97.000	0,9%
	Scuole ed università pubbliche	481.000	4,1%	598.676	5,4%
	Enti ed aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	566.000	4,8%	506.000	4,6%
Enti privati	Enti ecclesiastici	580.800	4,9%	606.800	5,5%
	Enti privati	3.918.176	33,3%	3.102.713	27,9%
	Interventi propri della Fondazione e stanzionamenti bandi	3.780.483	32,1%	3.430.544	30,9%
	TOTALE	11.772.959	100,0%	11.107.733	100,0%

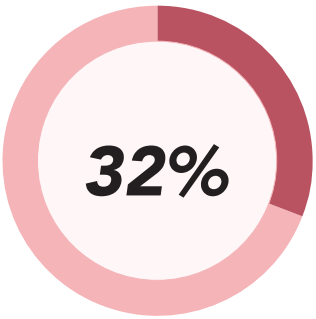
Destinatari erogazioni
(%, milioni di €)



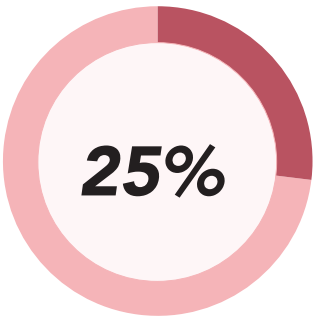
I dati sopra esposti consentono di evidenziare, nel 2016 rispetto al 2015: un aumento delle risorse destinate ai progetti propri della Fondazione (determinato in particolare dai maggiori costi della grande mostra e della mostra fotografica autunnale); una riduzione degli impegni a favore degli Enti locali, per le minori risorse dedicate al Bando Distretto, con un conseguente aumento delle iniziative riconducibili agli Enti privati.

NUMERO DI INTERVENTI	2016	2015
Interventi propri	28	30
Interventi pluriennali	67	53
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	92	96
VALORE INTERVENTI IN EURO	**2016**	**2015**
Interventi propri	3.780.483	3.430.544
Interventi pluriennali	2.888.250	3.207.187
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	2.317.450	2.623.300

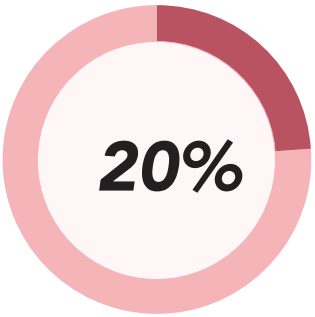
Interventi propri sul totale delle erogazioni
(anno 2016/per ammontare)



Interventi pluriennali sul totale delle erogazioni
(anno 2016/per ammontare)



Interventi finanziati nell'ambito di bandi sul totale delle erogazioni
(anno 2016/per ammontare)

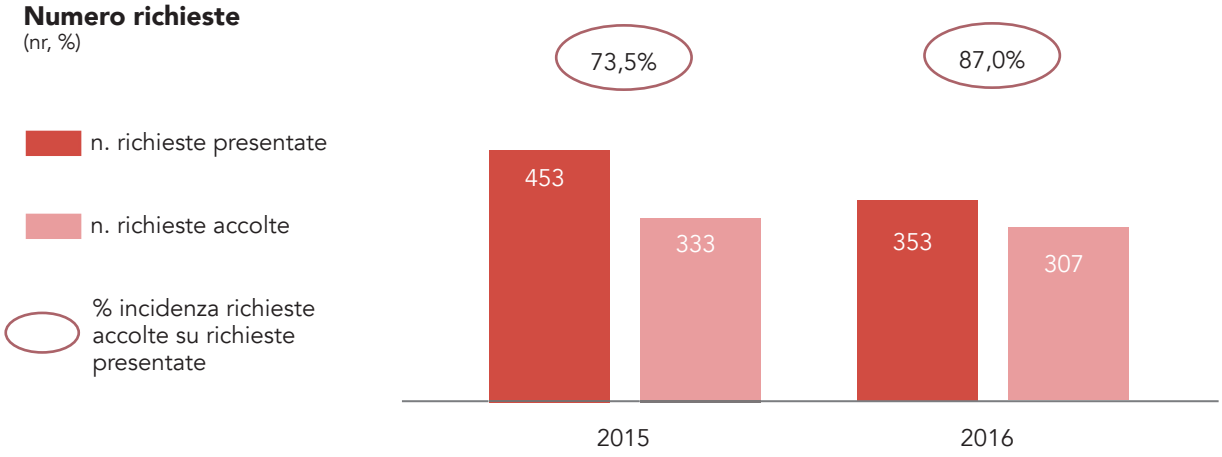


I dati di cui sopra consentono di evidenziare, rispetto al 2015, un aumento dell'importo complessivo degli interventi propri (dovuto per lo più ai maggiori costi della grande mostra e alla realizzazione della mostra fotografica), una diminuzione delle risorse complessive destinate ai Bandi dovuta al minor stanziamento per il Bando Distretto e una riduzione degli importi totali per impegni pluriennali. Il quadro dell'attività istituzionale, nelle diverse articolazioni rappresentate, discende dai seguenti fattori:

- la qualità delle iniziative proposte;
- la rilevanza degli obiettivi rispetto alle esigenze del territorio;
- la sostenibilità finanziaria e il cofinanziamento dei progetti;
- i tempi di realizzazione;
- la natura durevole dei benefici attesi.

La sussistenza e la rilevanza di tali requisiti viene valutata in appositi approfondimenti preliminari alle deliberazioni degli Organi competenti.

Numero richieste
(nr, %)

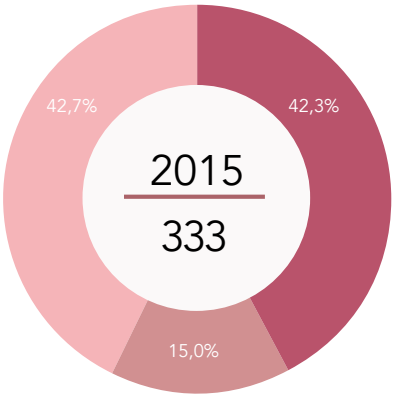


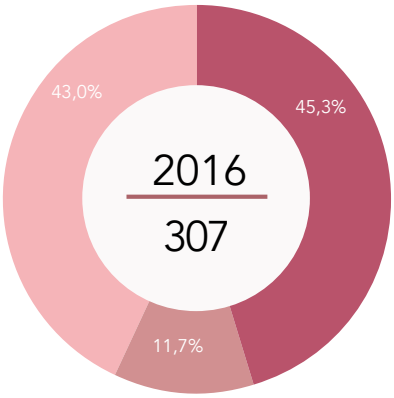
Il rapporto tra iniziative e delibere favorevoli vede un aumento dell'incidenza delle richieste accolte rispetto al 2015, da cui si evince che la Fondazione ha educato il territorio a presentare progetti migliori

Si evidenzia come il numero dei progetti presentati rispetto al 2015 sia diminuito sensibilmente (circa del 22%). Tale riduzione si può imputare al perdurare della congiuntura economica (vengono approvati solo progetti coofinanziati) oltreché all'iter di valutazione già in fase di presentazione e istruttoria delle richieste, che scoraggia gli enti a presentare richieste non conformi a quanto previsto dal Regolamento dell'attività istituzionale. Il rapporto percentuale tra iniziative e deliberazione favorevole risulta costante nel tempo con un aumento di richieste accolte (+ 13,5 punti percentuali) rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione delle erogazioni per numero di interventi e fasce d'importo

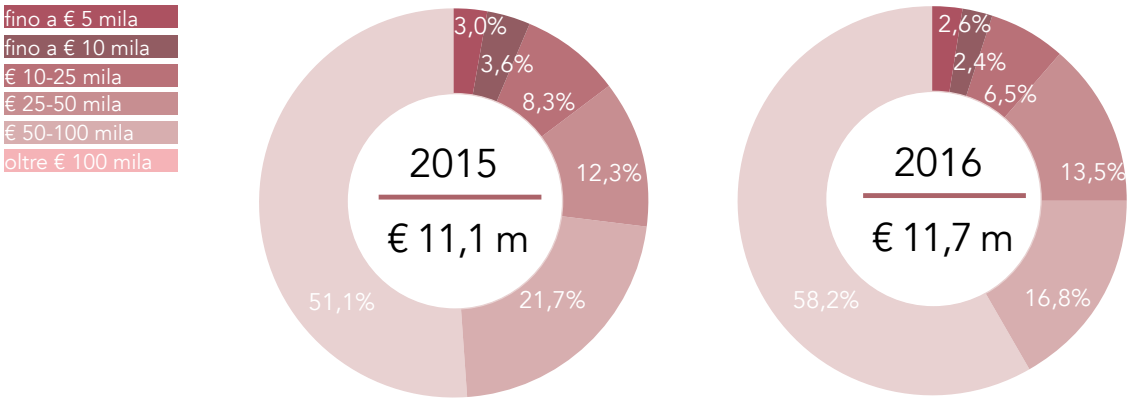
INTERVENTI		2016		2015	
		nr	%	nr	%
fino a	€ 5 mila	139	45,3%	141	42,3%
fino a	€ 10 mila	36	11,7%	50	15,0%
oltre	€ 10 mila	132	43,0%	142	42,7%
TOTALE		307	100%	333	100%



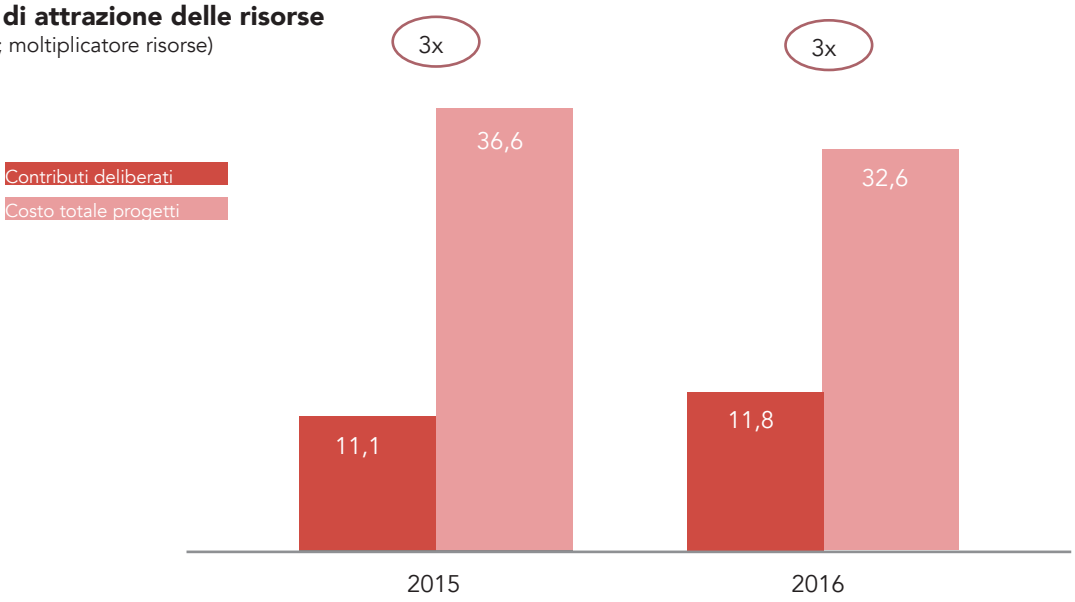


Suddivisione delle risorse per ammontare e fasce d'importo

INTERVENTI	Euro	2016	Euro	Media per intevento		
				2015	2016	2015
fino a € 5 mila	300.650	2,6%	333.290	3,0%	2.163	2.364
fino a € 10 mila	286.498	2,4%	395.498	3,6%	7.958	7.910
oltre a € 10 mila	11.185.811	95,0%	10.378.945	93,4%	84.741	73.091
di cui:						
€ 10-25 mila	764.550	6,5%	921.926	8,3%		
€ 25-50 mila	1.587.667	13,5%	1.363.667	12,3%		
€ 50-100 mila	1.980.846	16,8%	2.414.437	21,7%		
oltre € 100 mila	6.852.748	58,2%	5.678.915	51,1%		
TOTALE	11.772.959	100%	11.107.733	100%	38.348	33.356

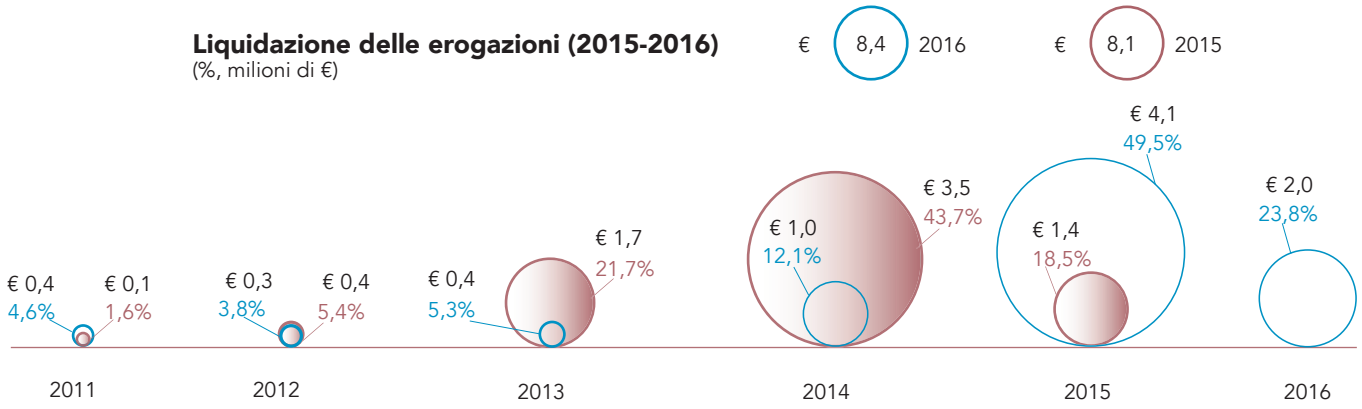


Capacità di attrazione delle risorse
(milioni di €; moltiplicatore risorse)



Il ruolo strategico delle risorse messe in campo dalla Fondazione è attestato dall'effetto leva esercitato con l'attivazione delle disponibilità di partner terzi.
Si evidenzia come nel 2016 l'attrazione delle risorse sia risultata sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.
Nel corso del 2016 sono state effettuate liquidazioni per 8,4 milioni di euro a fronte di 8,1 milioni di euro nel 2015. In particolare, il 49,5 % delle iniziative rendicontate e liquidate nel 2016 sono state deliberate l'anno precedente.
Il grafico mostra, per le liquidazioni effettuate nel 2016 e nel 2015, gli anni in cui tali importi erano stati deliberati, evidenziando lo scostamento temporale medio tra delibera e liquidazione dei contributi.

Liquidazione delle erogazioni (2015-2016)
(%, milioni di €)



Programmazione

Il modello operativo che sovrintende alla valutazione nel caso di bandi o richieste aperte presentati da soggetti terzi, o alla predisposizione, nel caso di progetti propri, è ancorato alle seguenti fasi:

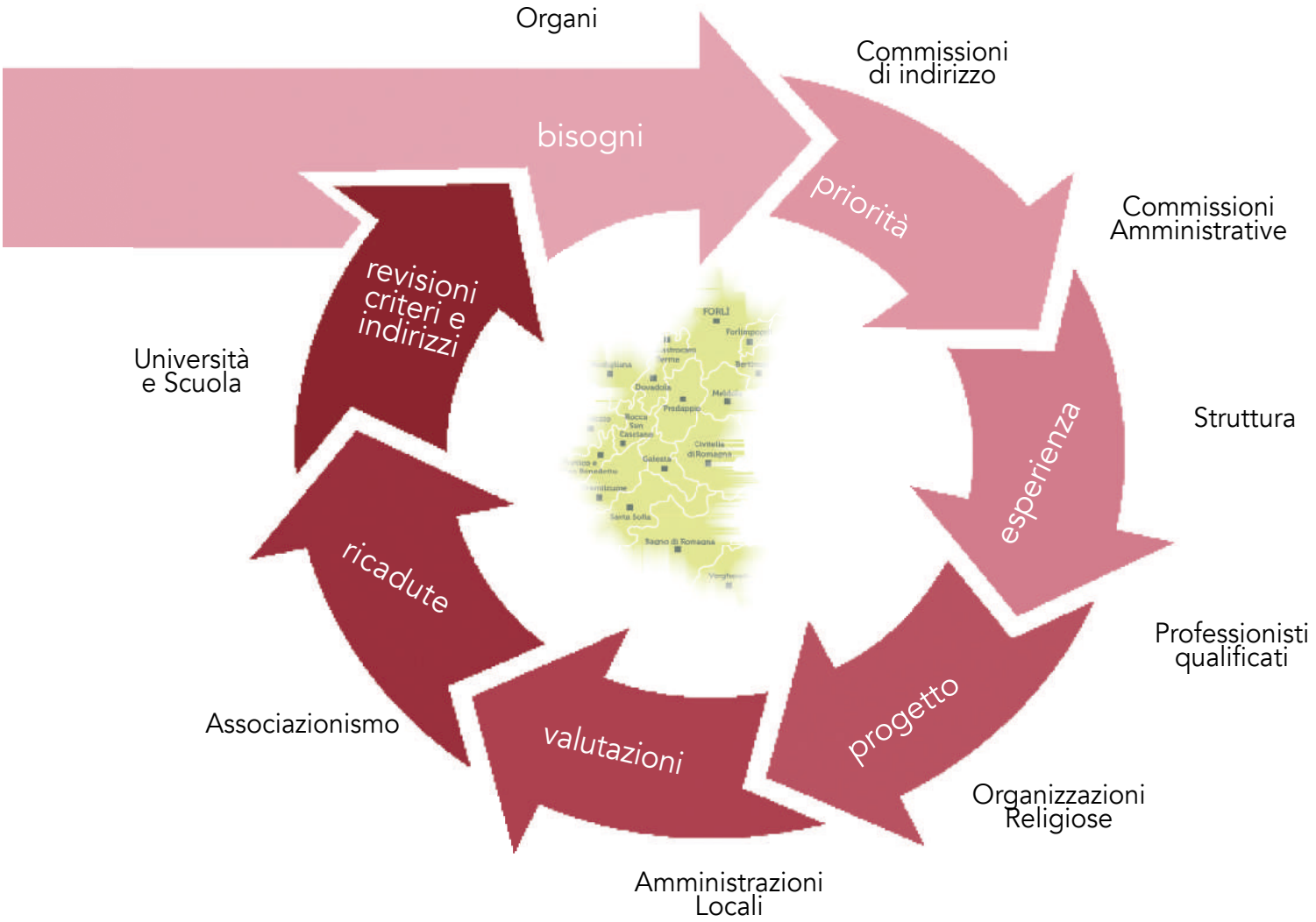
- ascolto, analisi e valutazione dei reali bisogni del territorio;
- individuazione delle priorità programmatiche della Fondazione;
- approfondimento e/o verifica delle esperienze già condotte e dei risultati conseguiti;
- definizione delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti perché siano rispondenti ai bisogni e alle priorità individuati.

Questo percorso viene seguito sia nello svolgimento della tradizionale attività erogativa che nella progettazione degli interventi propri attraverso i Bandi o altre iniziative strutturate o pluriennali. In tali occasioni, nelle quali è la Fondazione a promuovere, regolamentare e finalizzare le iniziative, diviene ancor più importante coinvolgere la platea dei partner di riferimento al fine di meglio strutturare e gestire il progetto.

A ciò lavorano le Commissioni tematiche del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione, anche attraverso apposite audizioni che rendono la progettazione non solo condivisa ma – innanzitutto – motivata, finalizzata e verificabile.

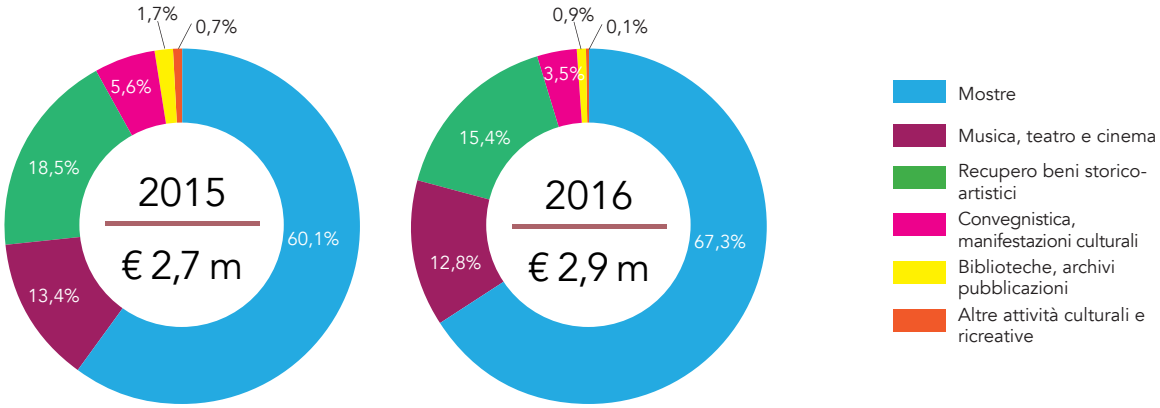
Gli esiti di questo percorso sono riscontrabili nei documenti programmatici che, per tale ragione, risultano rispondenti alle esigenze effettive e in grado di assicurare una ricaduta concreta sulla realtà del territorio.

La Fondazione intende rendere sempre più evidente e misurabile quanto viene effettivamente realizzato, anche rispetto ai risultati in termini di impatto a favore della comunità.



Deliberato:
€ 2.949.337

SETTORI RILEVANTI
Arte, attivita' e beni culturali



La Fondazione ha confermato anche per il 2016 il proprio significativo impegno nel Settore, in considerazione del ruolo che la cultura riveste anche in un'ottica di promozione e sviluppo del territorio.
E' continuata la collaborazione con i diversi attori istituzionali del territorio – Amministrazioni locali, Associazioni di categoria, Associazioni culturali, Scuole e Università – allo scopo di intersecare i temi dello sviluppo culturale con quello dell'intera comunità territoriale.
La stagione espositiva 2016 ha avuto come fulcro la mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito" che ha preso in considerazione l'affascinante rispecchiamento tra critica e arte, tra ricerca storiografica e produzione artistica nell'arco di cinque secoli.
L'iniziativa ha avuto notevoli riconoscimenti da parte della critica per l'elevata qualità culturale e un significativo successo di pubblico, testimoniato dalle oltre 115.000 presenze che rendono tale mostra, dopo quella del Canova e del Liberty, una delle più visitate in assoluto a Forlì, posizionandola tra le prime dieci mostre d'arte più visitate in Italia nel 2016.
I risultati ottenuti – in termini di visitatori e di ricaduta anche economica sul territorio – portano a programmare nuove importanti iniziative culturali e, nel contempo, sono di stimolo per la Fondazione nella prosecuzione delle esposizioni.
In questa prospettiva è stata inaugurata il 10 febbraio 2017 la nuova mostra dedicata all'Art Déco, che sta già avendo notevoli riscontri e il cui termine è previsto il 18 giugno.
Una novità importante della mostra 2016 dedicata a Piero della Francesca è stata l'avvio di un interessante collegamento a sfondo sociale: grazie alla collaborazione con Mediafriends (la onlus dei gruppi Mondadori, Medusa e Mediaset) all'evento espositivo è stata abbinata una raccolta fondi per la lotta ai tumori infantili. Sono stati raccolti così due milioni di euro, destinati a quattro progetti di ricerca portati avanti da AIL, AIRC, Dynamo Camp, Ior, Irst di Meldola. In particolare, il progetto promosso dalle ultime due realtà, operanti nel territorio di riferimento della Fondazione, ha ricevuto donazioni superiori a 700 mila euro.
Significative sono state anche le iniziative promosse nell'ambito del Bando dedicato agli eventi culturali collaterali alla mostra principale che ha avuto una buona risposta a livello cittadino, con oltre 60 eventi realizzati.
E' continuata anche nel 2016 la gestione degli spazi espositivi del Palazzo del Monte da parte dell'Associazione Regnoli 41 grazie al progetto "Percorsoart", proposto dalla medesima, che consiste nel rendere le sale del Palazzo del Monte un "portale fisico" della creatività per la centralità dei grandi progetti culturali per la Città. Sono state allestite in particolare sei mostre ("Naufragi evolutivi" di Alessandro Turoni, "Il riposo delle immagini" di Oliana Spazzoli, "Detràs de los pasos" di Oscar Dominiguez, "Trasfigurazioni del gusto" di Silvia Naddeo, un percorso sull'artista Carlo Cola e "La biblioteca immaginaria" di Rabelais) oltre all'esposizione svolta durante l'estate di quattro vetrine d'artista di Matera, Piccioni, Rizzi e Salvi. Vi è stato un significativo afflusso di pubblico (oltre 1.000 visitatori per ciascuna esposizione) e le varie mostre sono state arricchite da specifici eventi collaterali.
Sono state, inoltre, confermate le risorse destinate alla promozione e al sostegno di una pluralità di realtà territoriali – riconducibili in primo luogo all'associazionismo culturale, musicale e teatrale – a favore delle quali è stato riconosciuto complessivamente un importo di quasi 350 mila euro.
Nel corso dell'anno si è svolta anche la XXII edizione della rassegna "Incontri con l'Autore", dedicata ad alcune tra le evidenze editoriali attualmente più significative nell'ambito del quale si sono alternati autori come Serena Dandini, Paolo Mieli, Valerio Magrelli e Oliviero Toscani. Ciascun incontro ha richiamato in media circa 400 persone e le varie presentazioni sono state trasmesse in diretta (e poi scaricabili in podcast) da Radio Sonora.
Va ricordato l'impegno per il recupero di beni ecclesiastici di rilevanza storico-artistica, ai quali è stato

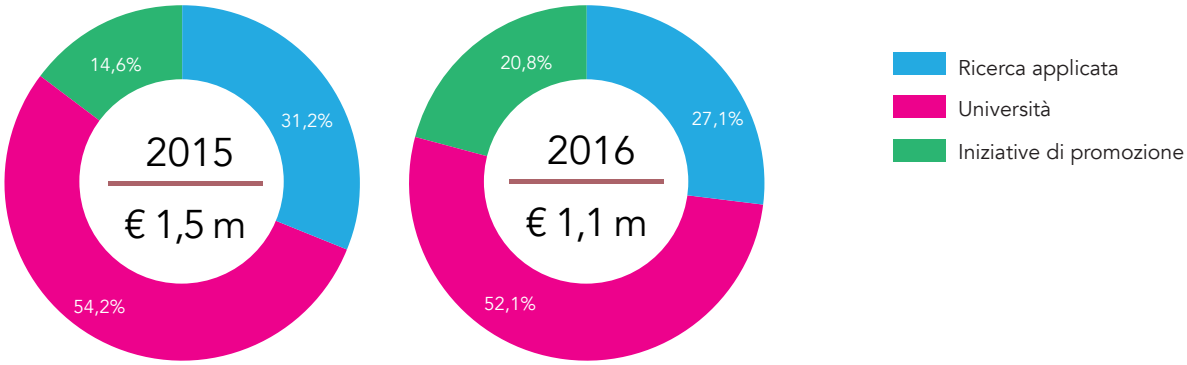
destinato un importo complessivo pari a 400 mila euro, in buona parte utilizzati per il restauro di alcune Chiese del comprensorio forlivese: S. Maria degli Angeli a Bertinoro, S. Martino in Premilcuore, S. Antonio a Predappio, S. Martino in Pianetto a Galeata e S. Maria in Casticciano a Fratta Terme.
Nel Settore, infine, è stata allocata la seconda quota di 200 mila euro dei 400 mila euro complessivi stanziati per l'intervento di rifunzionalizzazione acustica della ex Chiesa di San Giacomo, facente parte del complesso museale San Domenico, la cui realizzazione sarà completata entro il 2017.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Progetti propri Fondazione	Stanziamento relativo alla mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito"	€ 1.742.367
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2015-2017: rinnovo del protocollo d'intesa con il Comune di Forlì per la valorizzazione del complesso museale San Domenico	€ 220.000
Comune di Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di rifunzionalizzazione acustica dell'ex Chiesa di San Giacomo	€ 200.000
Parrocchia di S. Maria degli Angeli - Bertinoro	Restauro delle coperture della Concattedrale di Bertinoro	€ 100.000
Parrocchia di S. Martino in Premilcuore	Restauro pittorico parietale e degli altari della Pieve S.Martino	€ 60.000
Bando (n. 15 enti assegnatari)	Bando eventi collaterali mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito"	€ 50.000
Fondazione Istituto San Giuseppe - Meldola	Intervento pluriennale 2013-2017: ristrutturazione e messa a norma della porzione di immobile di proprietà dell'Istituto riservata ad attività socio-educative	€ 50.000
Chiesa di S. Maria del Carmine di Forlì	Risanamento conservativo della copertura	€ 48.000
Parrocchia di S. Antonio - Predappio	Manutenzione straordinaria della facciata e coperture della Chiesa	€ 42.000
Parrocchia di S. Maria del Lago - Bertinoro	Intervento migliorativo sull'impiantistica della Chiesa e sulla corte antistante i locali utilizzati per le attività parrocchiali	€ 40.000
Parrocchia di S. Biagio - Forlì	Rifunzionalizzazione di parte della canonica	€ 40.000
Parrocchia di S. Martino in Pianetto - Galeata	Restauro e risanamento conservativo del campanile della Chiesa di S.Maria dei Miracoli, Galeata, 31/03/2017 - 30/09/2017	€ 40.000
Parrocchia S. Maria in Casticciano - Fratta Terme	Lavori di manutenzione straordinaria della chiesa, della canonica e della sacrestia	€ 30.000
Progetti propri Fondazione	Rassegna "Incontri e Letture" - anno 2016	€ 30.000
Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	Stagione Musicale "La camera della Musica 2016" e progetto "Maderna.Edu2016"	€ 26.000
Comune di Forlì	Stagioni teatrali 2015/2016 del teatro Diego Fabbri	€ 25.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

SETTORI RILEVANTI
Ricerca scientifica

Deliberato:
€ 1.181.245



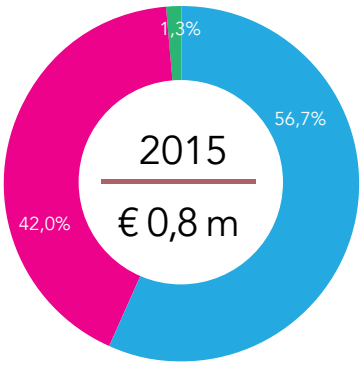
A testimonianza di quanto sia importante per la Fondazione investire sull'insediamento universitario nel nostro territorio, nell'ultimo triennio, nell'ambito del Settore in questione sono state riservate notevolissime risorse al Campus forlivese: complessivamente oltre 1,6 milioni (di cui circa 600 mila euro a carico dell'esercizio 2016).
Nello specifico si fa riferimento al significativo stanziamento di 250 mila euro dei complessivi 500 mila euro per la realizzazione del Parco del Campus. I lavori sono stati avviati all'inizio del 2017 ed entro la fine dell'anno vedranno la realizzazione definitiva dell'area verde: un polmone di oltre 3 ettari, quale cerniera e luogo di incontro tra la cittadella universitaria e il centro storico di Forlì.
Sono inoltre in corso di definizione – nell'ambito di uno specifico accordo con l'Università e l'Amministrazione Comunale – le modalità di completamento del Campus tramite la rifunzionalizzazione del Padiglione Sauli-Saffi, per il quale, già a partite dal 2017, la Fondazione prevede di allocare apposite risorse per un impegno pluriennale complessivo di circa 2,5 milioni di euro.
Nello scorso mese di febbraio si sono svolte le audizioni dei docenti afferenti alle strutture disciplinari del Campus forlivese al termine della seconda annualità di realizzazione dei 10 progetti finanziati nell'ambito del finanziamento triennale di 1.050 mila euro. In tale occasione è stato illustrato lo stato dell'arte di ciascun progetto, dettagliando i risultati sin qui raggiunti e i successivi passaggi operativi. Tale iniziativa rientra nell'attività di monitoraggio e di valutazione che la Fondazione intende effettuare sulle più rilevanti iniziative progettuali finanziate, come indicato anche dagli stessi documenti programmatici e dal regolamento dell'attività istituzionale.
Sono proseguite, inoltre, le attività finalizzate a realizzare una convergenza fra Rinnova e Centuria, dando vita a una piattaforma di collaborazione tra mondo della ricerca e aziende dell'ecosistema industriale romagnolo, in una logica di open innovation. Rinnova e Centuria operano infatti in ambiti complementari e hanno iniziato nel corso del 2016 una più stretta collaborazione operativa che si vuole far evolvere in una nuova realtà integrata che dovrà avere una struttura snella, proporzionata alle vendite ed essere definita in funzione della volontà dei Soci offrendo servizi ben definiti e circoscritti alla "mission" societaria.
Anche nel 2016 è stato confermato, infine, il sostegno a favore delle realtà cui la Fondazione partecipa in qualità di socio (Ser.In.Ar., Centuria, Fondazione Centro Ricerche Marine, Ce.U.B. e ISAERS).

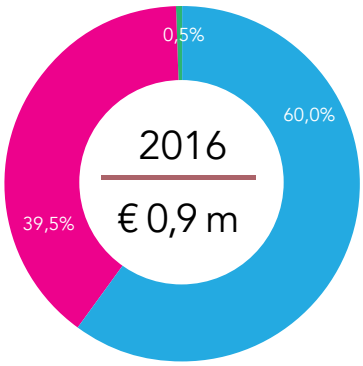
ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando aperto (n. 10 progetti finanziati)	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì: finanziamento pluriennale 2014-2016	€ 350.000
Romagna Innovazione - Forlì	Fondo di dotazione anno 2016	€ 320.000
Progetti propri Fondazione	Progetto pluriennale 2015-2016: riqualificazione dell'area esterna del Campus Universitario forlivese	€ 250.000
SerInAr - Forlì	Quota consortile anno 2016	€ 99.000
Fondazione Centro Ricerche Marine - Cesenatico	Contributo al fondo di gestione anno 2016	€ 39.000
ISAERS - Forlì	Quota consortile anno 2016	€ 30.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

SETTORI RILEVANTI
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Deliberato:
€ 942.500





Attrezzature scientifico-sanitarie
Sostegno ai servizi di cura
Altro

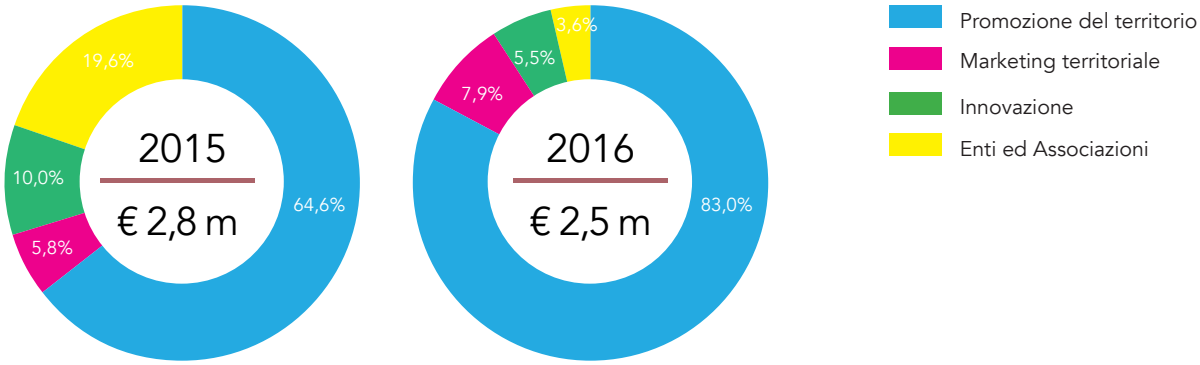
In accordo con i vertici dell'AUSL Romagna, la strategia individuata per il settore mira a favorire l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione, così da assicurare le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e una più efficace risposta terapeutica nel nostro territorio.
Per tale motivo le risorse più consistenti sono state destinate al potenziamento della strumentazione dell'Ospedale G.B. Morgagni-Pierantoni di Forlì come il robot chirurgico (già in dotazione da alcuni anni) e la nuova sala angiografica donata all'Unità operativa di cardiologia, intitolata al dott. Franco Rusticali e inaugurata il 22 dicembre 2016.
Importante è anche l'accantonamento destinato all'acquisizione della Foresteria San Giuseppe, già realizzata in prossimità dell'IRST di Meldola e destinata ad ospitare in particolare i pazienti e loro familiari. Tale acquisto avverrà, dopo un congruo periodo di locazione, secondo quanto previsto nei piani di investimento del Fondo Emilia Romagna Social Housing. La nuova struttura è stata inaugurata ufficialmente il 16 maggio 2016 ed è la prima realizzata dal Fondo nella nostra Regione.
L'immobile è stato intitolato ad Antonio Branca, già Segretario Generale della Fondazione di Forlì e ideatore del progetto.
E' proseguito infine il sostegno all'associazionismo e alle realtà che garantiscono i servizi di cura a beneficio degli ammalati e dei loro familiari del nostro territorio.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2013-2017: donazione del Sistema Robotico da Vinci	€ 306.000
Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2015-2017: donazione di una sala angiografica	€ 260.000
IRST - Meldola	Intervento pluriennale 2012-2024: acquisizione dell'immobile da adibire a foresteria dell'ex Istituto San Giuseppe	€ 250.000
Ass. Amici dell'Hospice - Forlimpopoli	Attività istituzionale	€ 75.000
Ass. Diabete Romagna - Forlì	Attività istituzionale	€ 16.000
AIL Forlì-Cesena	Servizio medico di assistenza domiciliare ematologica	€ 10.000
AFOS - Ass. Forlivesi Stomizzati - Forlì	Progetto di supporto psicologico e assistenza Infermieristica domiciliare volontaria	€ 9.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

SETTORI RILEVANTI
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Deliberato:
€ 2.532.346



Nell'ambito del Settore ha un rilievo centrale la progettualità di Distretto, la cui peculiarità è data, oltre che dalle risorse destinate, dal metodo: le opportunità, le priorità e i progetti sono infatti frutto di una valutazione condotta con il diretto concorso delle Amministrazioni locali e degli Enti e/o Associazioni operanti per lo sviluppo locale del territorio.
Nel 2016 sono stati stanziati per le realtà periferiche – con esclusione del capoluogo – 1,2 milioni di euro (di cui 100 mila euro dal Settore "Protezione e qualità ambientale"), destinati in particolare alla promozione e alla valorizzazione territoriale, alla riqualificazione di immobili di rilievo storico-artistico, alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili di interesse pubblico, nonché all'efficientamento energetico e alla rigenerazione urbana.
Nello specifico, sono state accolte 21 richieste producendo un significativo effetto leva che ha stimolato investimenti sul territorio per quasi 3,5 milioni di euro.
In seguito all'esperienza della sperimentazione avviata nel 2014, è proseguito anche nel 2016 il sostegno all'iniziativa di formazione per i giovani laureati "Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale", promosso dal Comitato4Progress e finalizzato a creare concrete occasioni occupazionali per i giovani neolaureati. Tale progetto non solo consente di offrire esperienze di tirocinio presso importanti aziende del territorio, ma si propone di attivare anche nuove reti, forme di integrazione e di collaborazione tra le imprese locali.
Nel quadro della formazione e qualificazione, in particolare dei giovani, ha assunto inoltre un rilievo primario il progetto "Experience Colloquia" – basato sulla realizzazione di incontri e momenti di riflessione con personalità di livello internazionale – che ha contribuito a delineare sempre più la nostra città come luogo in cui si dibatte e si pianifica in merito alla cultura, all'economia etica e al valore condiviso. Ospiti degli eventi realizzati nel 2016 sono stati in particolare: Mario Capecchi, Shirin Ebadi, Joseph Eugene Stiglitz, Fausto Bertinotti e Julian Carròn.
Nel 2016 si è tenuta la seconda edizione della Festa di Radio 3 sul tema "Arte, cultura e lavoro": dal 10 al 12 giugno si sono tenute oltre 24 ore di diretta sul canale nazionale di Radio3 da Forlì, con decine di eventi ed ospiti di livello nazionale (Sergio Staino, Dario Vergassola, Roberto Vecchioni, Danilo Rossi, Roberto Prosseda etc..) e una partecipazione stimata in oltre 15 mila persone.
Nel 2016 si è consolidato ed è proseguito anche il progetto di marketing territoriale integrato di cui la Fondazione è promotrice e ideatrice e che coinvolge in particolare la Provincia di Forlì-Cesena, il Comune di Forlì, il Comune di Cesena, la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini e il GAL (Gruppo di Azione Locale) "l'Altra Romagna". L'unicità e originalità del progetto derivano dal coinvolgimento di soggetti sia pubblici che privati e di livelli territoriali e istituzionali diversi. A tal fine è stata definita una cabina di regia operativa composta dai rappresentanti di ciascun ente, che ha tenuto diversi incontri mirati a individuare un brand condiviso che identifichi il nostro territorio e a condividere le competenze mettendo in rete le esperienze dei singoli interlocutori e sviluppare azioni di comunicazione unitarie. E' stato inoltre elaborato e approvato un programma di intervento sviluppato in cinque anni con il relativo piano economico, che ha già avuto l'approvazione di tutti gli enti sotttoscrittori del Protocollo.
In questo Settore è stato inoltre stanziato l'importo che la società strumentale Civitas ha utilizzato per la realizzazione dell'evento espositivo svolto nel periodo autunnale. Dopo il successo riscosso dalla mostra fotografica "Icons and women" di Steve McCurry con i suoi 75 mila visitatori, anche la mostra "Genesi" di Sebastiao Salgado presso la Chiesa di San Giacomo ha suscitato un notevole interesse con oltre 56 mila presenze. Sulla scia della positiva riuscita di queste due mostre – che

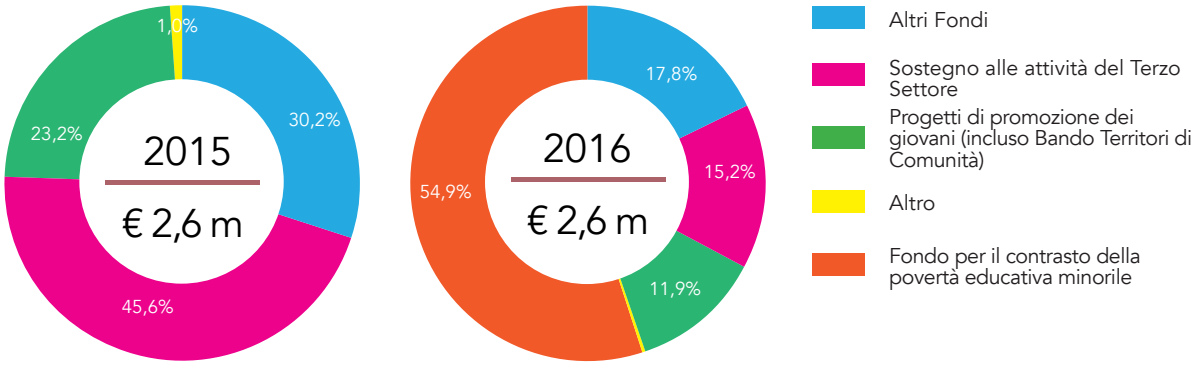
hanno coinvolto tutta la città portando anche a importanti ricadute economiche per il territorio – è già stata programmata per l'autunno 2017 una mostra dedicata a Elliott Erwitt.
Il "Fondo per lo sviluppo" – costituito nel 2014 in collaborazione con la locale Camera di Commercio e il Comune di Forlì – per interventi in controgaranzia prosegue, infine, nella sua azione volta a favorire l'accesso al credito a un numero più ampio possibile di imprese, stante il contesto in cui gli Istituti di credito richiedono in maniera persistente l'assistenza di garanzie sui finanziamenti e la difficoltà attuale del sistema dei Confidi, fortemente impegnato con i propri patrimoni a garantire la solvibilità delle imprese. Il Fondo, che originariamente ammontava ad 1,3 milioni di euro, risulta al termine del 2016 utilizzato circa per il 66%, con un rilascio di controgaranzie per oltre 4 milioni di euro, che hanno permesso agli Istituti bancari di concedere finanziamenti per oltre 43 milioni di euro a fronte di 239 domande ammesse.

ENTE	**INIZIATIVA**	**IMPORTO DELIBERATO**
Bando aperto (finanziati n. 19 progetti a favore di n. 15 enti)	Bando Distretto 2016	€ 1.100.000
Civitas - Forlì	Fondo di dotazione - anno 2016	€ 605.846
Comune di Forlì	Progetto pluriennale 2015-2016: Realizzazione del Giardino presso i Musei S. Domenico	€ 250.000
Progetti propri Fondazione	Integrazione allo stanziamento per il progetto Marketing Territoriale 2015-2016	€ 130.500
Progetti propri Fondazione	Mostra fotografica "Genesi" di Sebastiao Salgado (gestione: Civitas - Forlì)	€ 105.000
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Edizione XXVII del "Ravenna Festival" - Programma di Forlì	€ 80.000
Progetti propri Fondazione	Settimana del Buon Vivere 2016	€ 70.000
Progetti propri Fondazione	Edizione 2016 del Festival di Radio3	€ 50.000
Progetti propri Fondazione	Progetto "Experience colloquia"	€ 50.000
Casa Artusi - Forlimpopoli	Quota consortile 2016	€ 40.000
Confesercenti Provinciale - Forlì	Attività di valorizzazione e promozione del centro storico di Forlì	€ 25.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

SETTORI RILEVANTI
Volontariato, filantropia e beneficenza

Deliberato:
€ 2.640.181



Nella consapevolezza che lo scenario di difficoltà determinato dalla crisi economica e sociale continua ad avere significativi effetti sulla comunità di riferimento, sono stati inseriti in tale comparto gli appositi stanziamenti per interventi a sostegno delle situazioni di fragilità e di disagio sociale del territorio: il Fondo di solidarietà, l'Emporio della solidarietà e la Mensa dei Poveri San Francesco, il Fondo a sostegno degli oneri locativi, il Prestito sociale e il contributo all'attività della Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì, per un impiego complessivo di risorse di quasi 500 mila di euro.
E' inoltre stanziata nel settore la quota annuale del il Bando "Territori di Comunità" per il biennio 2015-16, riguardante la prevenzione del disagio giovanile, che consentirà di erogare complessivamente 610 mila euro alle realtà impegnate in tale attività: i progetti approvati sono orientati all'aggregazione e al benessere dei giovani con attività integrate e di forte spessore educativo.
Oltre al sostegno a favore delle varie associazioni del territorio che intervengono in campo socio-assistenziale, si segnalano alcune iniziative di particolare interesse quali il sostegno al progetto "CavaRei", un polo integrato di servizi a sostegno della disabilità promosso dalle cooperative sociali Il Cammino e Tangram e il progetto promosso da una rete di associazioni di volontariato che operano all'interno della Casa Circondariale di Forlì che prevede azioni finalizzate all'accompagnamento in percorsi di reinserimento dei detenuti ed ex detenuti.

FONDO NAZIONALE PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE
Il numero dei minori in povertà in Italia è altissimo e allarmante, 1 milione e 45mila, secondo i dati Istat. In crescita anche il numero di bambini e adolescenti che per particolari condizioni economiche e contesti socio-culturali non hanno la possibilità di avere accesso agli strumenti e alle competenze necessarie per vivere in un mondo caratterizzato dall'economia della conoscenza, dalla rapidità e dall'innovazione, e gli consentirebbero uno sviluppo culturale, sociale e la piena inclusione. E' stato a tal fine sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Governo e le Fondazioni di origine bancaria per la gestione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito, per la prima volta in Italia, con la Legge di Stabilità 2016. Il Fondo è destinato ad "interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori" ed il Protocollo prevede che il Fondo abbia una governance tripartita e affidata a un Comitato di indirizzo strategico composto pariteticamente da rappresentanti di Governo, Fondazioni e Forum Nazionale del Terzo Settore, con il compito e la responsabilità di dettare i principi e i criteri direttivi in tema di ambiti di intervento, strumenti operativi, processo di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti finanziati che coinvolgeranno tutto il territorio nazionale. Il Fondo è alimentato con uno stanziamento di circa 120 milioni all'anno comprensivi dell'apposito credito d'imposta pari al 75% delle somme impegnate dalle Fondazioni – per i tre anni previsti (2016, 2017, 2018) – dalle Fondazioni di origine bancaria, ed avrà natura sperimentale. La Fondazione di Forlì - per il 2016 - ha assicurato al Fondo nazionale un importo di circa 1,5 milioni di euro. Dopo l'emanazione dei primi due bandi che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni di euro per la prima infanzia e 46 milioni di euro per l'adolescenza) il progetto è già in fase operativa con la valutazione delle domande pervenute.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando (n. 14 progetti finanziati)	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016)	€ 305.000
Fondo Volontariato ex l. 266/91	Quota da assegnare alla Fondazione con il Sud	€ 119.597
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Centro di ascolto diocesano Caritas - Consolidamento dello staff operativo e sviluppo delle attività	€ 150.000
Progetti propri Fondazione	Fondo di Solidarietà	€ 150.000
Progetti propri Fondazione	Fondo sostegno oneri locativi	€ 100.000
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Progetto "Conto su di te - prestito sociale"	€ 100.000
Cooperativa di Solidarietà Sociale Il Cammino - Forlì	Intervento pluriennale 2016-2017: costruzione di una sala polivalente nell'ambito del progetto "CavaRei"	€ 40.000
Cooperativa Sociale Domus Coop - Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di accoglienza residenziale per adolescenti con gravi disturbi del comportamento	€ 40.000
Casa di Riposo Pietro Zangheri - Forlì	Attività istituzionale	€ 20.000
Ass. ANFFAS - Forlì	Progetto globale educativo per il tempo libero	€ 20.000
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Attività dell'Emporio della solidarietà	€ 20.000
oltre al Fondo Nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, di cui:		
	derivante dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo	€ 1.086.963
	stanziamento anno 2016	€ 261.590
	derivante dal 50% della quota Fondazione con il Sud anno 2015	€ 100.731
		€ 1.449.284

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

Settori ammessi

Per quanto le risorse rese disponibili per i "settori ammessi" siano inferiori a quelle attivate nei "settori rilevanti", è il caso di segnalare come la metodologia adottata sia la medesima: progettazione articolata e finalizzata, compartecipazione, concentrazione di risorse.

Deliberato:
€ 542.750

Assistenza agli anziani

Parte delle risorse sono state impegnate a sostenere la domiciliarità degli anziani nell'ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona attraverso lo strumento degli assegni di cura, assegnando così alle famiglie una centralità di tutto rilievo nel supporto alle esigenze di accudimento e di assistenza. Oltre a tale tradizionale strumento operativo, l'impegno della Fondazione nel Settore si è concretizzato con il Bando "Generazione Over", finalizzato a promuovere il "welfare di comunità" attraverso il sostegno ad attività e servizi innovativi rivolti agli anziani del territorio. In tale ambito sono stati approvati 13 progetti a valere sullo stanziamento biennale (2015-16) di complessivi 300 mila euro.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando (n. 12 progetti finanziati)	Bando Generazione Over (2015-2016)	€ 142.750
Comune di Forlì	Rinnovo del protocollo d'intesa per l'ampliamento del numero dei beneficiari dell'assegno di cura	€ 400.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

Deliberato:
€ 566.80

Attività sportiva

E' proseguito il rilevante impegno a favore delle realtà sportive dilettantistiche, in particolare nell'ambito della promozione dello sport tra le giovani generazioni. In compartecipazione con il CONI, l'Ufficio Scolastico e la Fondazione ha inoltre dato corso, anche nell'esercizio 2016, al progetto "Classi in… movimento", finalizzato a garantire una maggiore qualità e varietà disciplinare dell'educazione motoria a favore della scuola primaria sia nel Comune capoluogo sia nel comprensorio. Da segnalare infine lo stanziamento della seconda annualità del Bando "Impianti Sportivi" che – con uno stanziamento di complessivi 400 mila euro – ha visto la realizzazione di 18 interventi, dei quali 10 destinati al Comune di Forlì e 8 ai Comuni del comprensorio.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Associazioni sportive dilettantistiche del territorio di riferimento (n. 33 enti finanziati)	Attività istituzionale	€ 300.300
Bando (n. 18 progetti finanziati)	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016)	€ 200.000
Ufficio Scolastico VII - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena	Progetto "Classi in movimento - Gioco Sport - Plus"	€ 60.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

Educazione, istruzione e formazione

Deliberato:
€ 282.800

Sono state destinate importanti risorse ai progetti – definiti di concerto con gli Istituti del territorio e l'Ufficio Scolastico (coordinati in una Commissione appositamente creata) – nel campo dell'alfabetizzazione, dell'innovazione tecnologica-didattica e del contrasto alle situazioni di disagio. Vanno infine ricordati gli ulteriori interventi di lotta alla dispersione scolastica e di supporto alle pluriclassi nel territorio montano. E' stato infine rinnovato nell'esercizio il "Fondo a sostegno del sistema educativo", del quale beneficiano le famiglie in situazioni di difficoltà e i disabili.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando aperto (n. 4 progetti finanziati)	Commissione sistema scolastico	€ 120.000
Progetti propri Fondazione	Fondo a sostegno del sistema educativo	€ 100.000
Fondazione Fratelli Paganelli - Terra del Sole	Risanamento termico dell'immobile scolastico	€ 40.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

Protezione e qualità ambientale

Deliberato:
€ 135.000

Nel Settore la maggior parte delle risorse è stata assegnata, in sinergia con il Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", a due progetti nell'ambito del Distretto. La Fondazione ha inoltre realizzato l'ormai consolidato evento "Notte Verde", in collaborazione con il Comune di Forlì e la "Settimana del Buon Vivere".

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando aperto (finanziati n. 2 progetti a favore di n. 2 enti)	Bando Distretto 2016	€ 100.000
Progetti propri Fondazione	Notte Verde e dell'Innovazione Responsabile	€ 30.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati. Si precisa che, con riferimento agli impegni pluriennali, l'importo riportato corrisponde solo alla quota di competenza dell'esercizio 2016.

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2016		31/12/2015
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**		**18.399.230**		**18.275.699**
	a) beni immobili	*15.629.161*		*15.546.943*	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	*15.629.161*		*15.546.943*	
	b) beni mobili				
	- quadri e mobili d'arte	*2.664.776*		*2.664.776*	
	c) beni mobili strumentali	*79.111*		*60.627*	
	d) altri beni				
	- beni immateriali (software)	*26.182*		*3.353*	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**265.082.206**		**236.819.853**
	a) partecipazioni in società strumentali	*29.269.560*		*29.029.560*	
	b) altre partecipazioni	*211.705.424*		*201.805.425*	
	c) titoli di debito	*3.230.633*		*100.000*	
	d) altri titoli	*15.841.561*		-	
	e) altre attività finanziarie	*5.035.028*		*5.884.868*	
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati**		**199.156.298**		**234.788.146**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		*218.897.883*	
	b) strumenti finanziari quotati	*183.348.673*		-	
	di cui:				
	- titoli di capitale	-		-	
	- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	*183.348.673*		-	
	- strumenti finanziari altri	-		-	
	c) strumenti finanziari non quotati	*15.807.625*		*15.890.263*	
	di cui:				
	- titoli di capitale	-		-	
	- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	-		-	
	- strumenti finanziari altri	*15.807.625*		*15.890.263*	
4	**Crediti**		**4.122.514**		**4.902.590**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*3.080.824*		*3.955.450*	
5	**Disponibilità liquide**		**5.668.326**		**1.971.688**
7	**Ratei e risconti attivi**		**22.105**		**106**
	Totale dell'attivo		**492.450.679**		**496.758.082**

PASSIVO		31/12/2016		31/12/2015
1	**Patrimonio netto**		**443.876.964**	**442.302.570**
	a) fondo di dotazione	*84.905.589*		*84.905.589*
	b) riserva da donazioni	*25.823*		*25.823*
	c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	*299.672.630*		*299.672.630*
	d) riserva obbligatoria	*44.351.252*		*42.776.858*
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	*14.921.670*		*14.921.670*
2	**Fondi per l'attività dell'Istituto**		**25.590.370**	**29.406.250**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*15.401.935*		*15.401.935*
	b) fondi erogazioni settori rilevanti	*4.626.264*		*8.385.060*
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	*77.378*		*153.362*
	d) altri fondi			
	- fondo interventi istituzionali	*5.395.593*		*5.395.593*
	- fondo nazionale iniziative comuni	*89.200*		*70.300*
3	**Fondi per rischi ed oneri**		**3.195.673**	**2.475.856**
	- fondo utili su cambi	*150.949*		
	- fondo imposte e tasse	*2.481.262*		*1.901.822*
	- riserva per credito d'imposta	*54.108*		*54.108*
	- fondo costi ed oneri di gestione	*509.354*		*519.926*
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**87.419**	**96.282**
5	**Erogazioni deliberate**		**14.808.402**	**13.579.980**
	a) nei settori rilevanti	*12.931.402*		*12.389.864*
	b) negli altri settori statutari	*1.877.000*		*1.190.116*
6	**Fondo per il volontariato**		**621.601**	**904.196**
7	**Debiti**		**4.264.530**	**7.992.948**
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*4.233.518*		*4.345.818*
8	**Ratei e risconti passivi**		**5.720**	**-**
	Totale del passivo		**492.450.679**	**496.758.082**

CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	31/12/2016	31/12/2015
Conti d'ordine - beni presso terzi		
Titoli	227.314.825	26.083.171
Partecipazioni	117.809.503	107.909.503
TOTALE CONTI D'ORDINE	**345.124.328**	**133.992.674**
Garanzie ed impegni		
Azioni di pegno	2.463.050	2.463.050
Versamenti da effettuare su partecipazioni	-	-
Fondi equity impegni sottoscritti	9.993.374	6.540.046
TOTALE GARANZIE ED IMPEGNI	**12.456.424**	**9.003.096**
Impegni di erogazione		
Impegni di erogazione – settori rilevanti	2.795.000	5.226.500
Impegni di erogazione – settori ammessi	200.000	600.000
TOTALE IMPEGNI DI EROGAZIONE	**2.995.000**	**5.826.500**

	CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015	differenza	%
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**-901.525**	**571.032**	**-1.472.557**	**-257,88%**
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**12.007.856**	**10.013.942**	**1.993.914**	**19,91%**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	12.007.856	10.013.942	1.993.914	
3	**Interessi e proventi assimilati**	**564.197**	**1.398.356**	**-834.159**	**-59,65%**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	328.726	130.239	198.487	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	235.192	1.267.739	-1.032.547	
	c) da crediti e disponibilità liquide	279	378	-99	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strum. fin. non immob.**	**52.894**	**-717.107**	**700.001**	**-107,38%**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immob. finanziarie**	**150.949**	**-**	**150.949**	**n.a.**
9	**Altri proventi**	**30.242**	**30.001**	**241**	**0,80%**
	TOTALE PROVENTI	11.904.613	11.296.224	608.389	5,39%
10	**Oneri:**	**2.296.262**	**2.155.626**	**140.636**	**5,00%**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	488.339	528.827	-40.488	
	b) oneri per il personale	950.451	952.362	-1.911	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	108.550	89.277	19.273	
	d) oneri serv.gestioni patrimoniali	18.689	24.702	-6.013	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	38	-38	
	g) ammortamenti	52.520	38.485	14.035	
	h) accantonamenti	150.949	-	150.949	
	- di cui per utili su cambi	150.949	-	150.949	
	i) altri oneri	526.764	521.935	4.829	
11	**Proventi Straordinari**	**150.537**	**5.861.974**	**-5.711.437**	**-97,43**
12	**Oneri Straordinari**	**-**	**6.499**	**-6.499**	
13	**Imposte**	**1.886.916**	**1.525.411**	**361.505**	**23,70%**
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	7.871.972	13.470.662	-5.598.690	-41,56%
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**1.574.394**	**2.694.132**	**-1.119.738**	**-41,56%**
	Avanzo disponibile	6.297.578	10.776.530	-4.478.952	-41,56%
15	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:**	**6.049.612**	**10.384.982**	**-4.335.370**	**-41,75%**
	a) nei settori rilevanti	4.672.262	8.703.382	-4.031.120	
	b) nei settori ammessi	1.377.350	1.681.600	-304.250	
16	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**229.066**	**359.218**	**-130.152**	**-36,23%**
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91	209.920	359.218	-149.298	
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91 integrazione	19.146	-	19.146	
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**	**18.900**	**32.330**	**-13.430**	**-41,54%**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-	-	
	d) Fondo nazionale iniziative comuni	18.900	32.330	13.430	
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**-**	**-**	**-**	
	AVANZO RESIDUO	-	-	-	

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2016	31/12/2015
Avanzo/(disavanzo) di esercizio	7.871.972	13.470.662
Rivalutazioni (svalutazione) strum.finanziari non immobilizzati	52.894	(717.107)
Rivalutazioni (svalutazione) strum.finanziari immobilizzati	150.949	-
Ammortamenti	52.520	38.485
Avanzo/(disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	7.720.649	14.226.254
Decremento/ (incremento) crediti	(780.076)	1.343.438
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	21.999	(10.646)
Incremento/(decremento) fondo rischi e oneri	719.817	56.590
Incremento/(decremento) TFR	(8.863)	8.838
Incremento/(decremento) debiti	(3.728.418)	(3.633.877)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.720	(2.769)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	5.466.982	9.322.244
Fondi erogativi	41.020.373	43.890.426
Fondi erogativi anno precedente	43.890.426	43.169.922
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	6.049.612	10.384.982
Accantonamento al Fondo volontariato L.266/91	229.066	359.218
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	18.900	32.330
B) Liquidità assorbita (generata) per inteventi in materia di erogazioni	9.167.631	10.056.026
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	176.051	73.392
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	28.111.404	(17.930.613)
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	(35.684.742)	15.642.693
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(7.397.287)	(2.214.528)
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	3.696.638	1.480.746
E) Disponibilità liquide al 1/1	1.971.688	490.942
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.668.326	1.971.688

NOTA INTEGRATIVA

Aspetti di natura civilistica
Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (Provvedimento del MEF), tenendo conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni fin qui promulgate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF, nonchè dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.
Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".
Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione sulla Gestione. E' redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Aspetti di natura fiscale
Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali specifici ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto - IVA
L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale.
Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società - IRES
A norma dell'art.12, comma 1, del D.Lgs. n.153/99, le Fondazioni bancarie sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui al vigente art.73, lett. c) del Testo Unico Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni).
La legge di stabilità per l'anno 2015, legge n.190/2014, al comma 655 ha modificato il regime fiscale degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali (art. 4, comma 1, lettera q), del D.Lgs. n. 344/2003) elevando il reddito imponibile ai fini IRES dal 5,00% al 77,74% dei dividendi incassati.
Il legislatore ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n. 212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.
Al comma 656 della legge n. 190/2014 è stata prevista la concessione di un credito d'imposta per i tre esercizi 2015-17, pari alla maggiore imposta IRES dovuta per il solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.
Alle Fondazioni risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- redditi di capitale: i dividendi percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria del 27,50%;
- redditi fondiari: sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione per immobili eventualmente locati, salvo gli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'art.3 L.1089/39) che concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5%. Nel caso di immobili di interesse storico o artistico locati la base imponibile è costituita dal maggiore importo tra la rendita catastale rivalutata e il 65% del canone di locazione.

In questo quadro normativo assumono particolare rilevanza per le Fondazioni bancarie gli oneri deducibili di cui all'articolo 146 del TUIR, le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'articolo 147 dello stesso Testo Unico e l'Art- bonus introdotto con l'articolo 1 del D.L. 83/2014 nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del

turismo.
Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile è determinato sulla base dei dividendi distribuiti dalla conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A., dalle società Hera S.p.A., CDP S.p.A., CDP Reti S.p.A., BPER Banca S.p.A., Quaestio Holding SA, InvestiRE SGR S.p.A. e Quercus Solar Fund e dal reddito dei fabbricati determinato nella misura del 50% delle rendite catastali proprie, aggiornate del 5%.
La Fondazione nella determinazione del carico fiscale relativo all'anno 2016 ha utilizzato sia le disposizioni di cui all'articolo 146 e le detrazioni di cui all'articolo 147 del TUIR sia il credito d'imposta relativo all'Art-bonus.

Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP
La Fondazione, in quanto ente non commerciale privato, è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.
In base al citato decreto l'imposta a carico degli enti non commerciali privati è determinata applicando alla base imponibile, determinata con il metodo "retributivo", l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1 gennaio 2008.
Nello specifico l'imposta a carico della Fondazione è stata conteggiata applicando l'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato dalla sommatoria delle seguenti voci:
delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.
L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali e il saldo viene versato entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi; il costo di competenza dell'esercizio 2016 è stato interamente addebitato al conto economico.

Imposta Municipale Propria - IMU
Gli immobili di proprietà della Fondazione sono soggetti all'Imposta Municipale Propria istituita con decorrenza 1 gennaio 2012.
Gli immobili di proprietà della Fondazione sono tutti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'art.3 L.1089/39), pertanto la base imponibile IMU è determinata nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5% e rivalutata secondo il moltiplicatore previsto per la specifica categoria catastale.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali e immateriali
Gli immobili, i quadri e i mobili d'arte si ritengono non suscettibili di perdita di valore e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.
Inoltre, come precisato dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI nel luglio 2014, non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili di interessi storico e/o artistico.
I beni mobili strumentali e i beni immateriali sono iscritti al costo di acquisto. Detto costo viene sistematicamente ridotto per ammortamenti; gli ammortamenti sono effettuati in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie
Il criterio di rilevazione iniziale è quello dleo costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.
Partecipazioni
Gli investimenti in società quotate e non quotate sono valutati al costo. Le eventuali rettifiche per le perdite di valore ritenute durevoli sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali deliberate dalle società medesime. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento delle azioni. Qualora gli investimenti traggano origine dalla attività istituzionale erogativa della Fondazione, al momento della loro assunzione viene incrementato l'apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.
Si segnala che la stessa ACRI specifica con propria nota che "il valore di mercato non è mai stato l'unico parametro di riferimento ai fini della determinazione della Perdita durevole di valore" e che "gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n.21) affermano che il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sè perdita durevole di valore e non costituisce tout court obbligo di svalutazione".
Condividendo tale orientamento nella valutazione delle partecipazioni finanziarie si fa riferimento alla capacità reddituale, alla consistenza e alla stabilità patrimoniale delle partecipate, anche alla luce delle prospettive temporali di mantenimento dei titoli di portafoglio piuttosto che a eventuali minusvalenze potenziali derivanti dai costi dei titoli stessi.
Titoli di debito
I titoli sono contabilizzati al costo d'acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.
I titoli di debito in valuta sono stati contabilizzati al cambio vigente al momento dell'acquisto per quanto attiene il criterio di valutazione in sede di bilancio si è utilizzato il cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'utile netto su cambi, in considerazione della specificità delle Fondazioni e come suggerito dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, è stato accantonato ai Fondi rischi e oneri.
Altri titoli
I fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo.
Altre attività finanziarie
Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotti di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalle compagni.

Strumenti finanziari non immobilizzati
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale
Le gestioni patrimoniali sono valutate al prezzo di mercato e il risultato viene esposto al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.
Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "oneri" del conto economico.
Tali operazioni sono state contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.
Strumenti finanziari quotati
Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato.
I fondi comuni di investimento aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati e come tali sono stati valutati al mercato.
Strumenti finanziari non quotati
Gli strumenti finanziari non quotati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato desumibile mediante quotazioni non ufficiali o con

riferimento all'andamento di titoli similari. Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente sono venuti a meno i motivi che le hanno causate.

Crediti
Il criterio di contabilizzazione dei crediti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
Tale criterio può non essere applicato se i crediti sono a breve termine (inferiore a 12 mesi) ovvero quando i costi di transazione, commissioni attive e passive nonché di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Nella nota integrativa verranno date informazioni in merito al criterio di contabilizzazione adottato.
Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide
Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla giacenza di cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi
Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per l'attività d'istituto
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio.
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari
Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.
Fondo interventi istituzionali in c/capitale per partecipazioni
Il fondo accoglie accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni che traggano origine dalla attività istituzionale erogativa. Viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di pertinenti perdite di valore ritenute durevoli.
Fondo acquisto opere d'arte
Il fondo è stato istituito in sede di approvazione del bilancio 2006 ed è derivato da una diversa allocazione di parte del fondo rinominato "fondo interventi istituzionali in c/capitale per partecipazioni" per la quota relative alle opere d'arte acquistate.
In sede di predisposizione del bilancio 2015 il fondo è stato interamente girato a sopravvenienze attive in quanto sono venuti a mancare I presupposti per I quali era stato istituito.
Fondo nazionale iniziative comuni
L'ACRI ha promosso la costituzione di un apposito Fondo Nazionale costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, al fine di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza.
La Fondazione ha aderito a tale iniziativa e sottoscritto, in data 23 novembre 2012, un Protocollo d'Intesa con l'ACRI che definisce i rapporti relativi al Fondo nazionale per le iniziative comuni alle Fondazioni secondo quanto previsto dal relativo Regolamento. Il citato Protocollo ha una durata di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre 2012.
La contribuzione annua a carico delle fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Fondi per rischi ed oneri
Fondo utili su cambi
Il Fondo recepisce l'accantonamento dell'utile derivante dall'applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio sugli investimenti in valuta iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.
Fondo imposte e tasse
Il fondo recepisce il carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Riserva per credito d'imposta

Rappresenta una componente del passivo, caratterizzata da assoluta indisponibilità, nel senso che non ha ancora realizzato alcun provento o rendita, a fronte del credito d'imposta verso l'Erario rilevato contabilmente nell'attivo del bilancio.

Fondo costi ed oneri di gestione

Gli accantonamenti a tale fondo sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata, di esistenza certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Nello specifico il fondo recepisce l'accantonamento, effettuato nel 2012, dell'importo corrispondente agli interessi che verranno applicati per il rimborso dilazionato dei maggiori dividendi corrisposti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e per il pagamento del controvalore delle azioni della medesima Società. Tali importi dovranno essere versati al MEF in cinque rate di pari importo, con decorrenza marzo/aprile 2013 e scadenza luglio 2017, comprensive dei relativi interessi conteggiati al tasso legale vigente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre la passività maturata nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizione di legge, non impiegata in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione, con assunzione di impegno nei confronti dei beneficiari, non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991. La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dai Comitati di Gestione regionali.

Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrilevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nel caso si applichi il criterio del valore nominale verranno riportate le motivazioni in nota integrativa.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Moneta di conto

La presente nota integrativa espone gli importi in euro.

Informazioni sulla situazione patrimoniale -– ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 18.399.230

La voce immobilizzazioni materiali e immateriali è esposta in bilancio per complessivi euro 18.399.229,70 ed è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	31/12/2015	Acquisti o incremento costi	Ammortamenti	31/12/2016
a) Immobili	15.546.943	82.218	-	15.629.161
b) Quadri e mobili d'arte	2.664.776	0	-	2.664.776
c) Beni mobili strumentali	60.627	57.074	38.590	79.111
d) Beni immateriali	3.353	36.759	13.930	26.182
TOTALE	18.275.699	176.051	52.520	18.399.230

a) beni immobili	€ 15.629.161

In tale voce sono registrati gli oneri relativi all'acquisto e alla ristrutturazione dei seguenti immobili:

Palazzo del Monte di Pietà - Comune di Forlì
Tale immobile, utilizzato dalla Fondazione come Sede e in parte concesso in comodato gratuito alla Società Strumentale Romagna Innovazione, è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 3.000.635,42.
Dal 2002 al 2009 sono stati sostenuti costi per complessivi euro 12.176.384,08 per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro e dell'adeguamento funzionale dell'edificio.
I citati costi si riferiscono oltre che alla propedeutica attività di ricerca storico-archivistica sul Palazzo, di rilievo dei materiali costitutivi dell'edificio, di esecuzione del rilievo strutturale, di effettuazione di una serie di saggi nei vari piani e zone dell'edificio, alla realizzazione di scavi archeologici, al consolidamento delle fondazioni con l'inserimento di micropali, al rifacimento dei solai e del tetto nonché a tutte le opera murarie, elettriche, idrauliche e impiantistiche necessarie alla rifunzionalizzazione dell'immobile.
Nel 2015 sono stati sostenuti costi per € 40.708,96 relativi a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al ripristino dei locali a seguito di infiltrazioni murarie.
L'immobile è stato riconosciuto di rilevante interesse storico ed artistico dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ravenna ed in considerazione di ciò non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo.

Loggia Aldobrandini - Comune di Meldola
Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 163.270,33.
Nel 2014 è stato affidato l'incarico per la predisposizione del progetto definitivo e esecutivo di ripristino funzionale della Loggia Aldobrandini. Nel 2015 sono stati sostenuti costi per complessivi € 1.952,00 relativi ai saggi e ai sondaggi propedeutici all'avvio dei lavori.
Nel 2016 sono stati avviati i lavori di risanamento conservativo e sostenuti costi per complessivi € 82.217,62 su un totale previsto nel "Quadro Economico Tecnico" di € 322.027,12.
L'immobile è stato riconosciuto di rilevante interesse storico ed artistico dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ravenna ed in considerazione di ciò non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo.

Chiesa dell'Immacolata Concezione o del Carmine - Comune di Forlimpopoli
Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 121.159,41.
Dal 2004 al 2005 sono stati sostenuti oneri per complessivi € 65.832,35 relativi all'esecuzione di interventi urgenti e necessari per sopperire al suo precario stato di conservazione generale.

L'acquisto dei citati immobili ha consentito alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, derivazione diretta dell'ente originario proprietario di tali beni, di riassumerli nel proprio patrimonio, dotandosi fra l'altro di una sede propria di cui era priva e, nel contempo, di restituire tali beni di grande pregio storico-artistico ad una funzione pubblica e sociale, in relazione a scopi ad essa statutariamente attribuiti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della situazione degli immobili di proprietà al 31 dicembre 2016:

IMMOBILI DI PROPRIETA'	Costo storico (acquisto)	Costi per lavori e opere	Valore di bilancio
Palazzo del Monte di Pietà	3.000.635	12.194.094	15.194.729
Loggia Aldobrandini	163.270	84.170	247.440
Chiesa dell'Immacolata Concezione	121.160	65.832	186.992
TOTALE	3.285.065	12.344.096	15.629.161

b) beni mobili d'arte € 2.664.776

La voce beni mobili è composta da quadri e mobili d'arte la cui consistenza al 31 dicembre 2016 è pari a € 2.664.775,93. Il conto recepisce il costo sostenuto per l'acquisto ed il restauro di quadri e di mobili d'arte.
Nel corso del 2016 non sono state acquistate opere e non sono stati sostenuti costi incrementativi del valore dei beni.

BENI MOBILI	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Saldo al 31/12/2016
quadri e mobili d'arte	2.664.776	/	2.664.776

c) beni mobili strumentali: € 79.111

La voce beni strumentali è composta da mobili e arredi e da macchine d'ufficio la cui consistenza al 31 dicembre 2016 è rispettivamente di € 12.220,38 e € 66.890,79.
Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

BENI MOBILI STRUMENTALI	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2016
mobili e arredi	25.554	640	13.974	12.220
macchine per ufficio	35.073	56.434	24.616	66.891
TOTALE	60.627	57.074	38.590	79.111

d) altri beni € 26.182

La voce altri beni è composta da beni immateriali la cui consistenza, al 31 dicembre 2016, è pari a € 26.182,43.
La voce recepisce i costi sostenuti:

- nel 2015 per l'acquisto delle licenze d'uso dell'aggiornamento del software del sistema telefonico e per l'acquisto delle licenze d'uso del software del nuovo server per complessivi € 5.030,06;
- nel 2016 per l'acquisto del nuovo software per la richiesta dei contributi (ROL) da parte degli enti nonché per la rendicontazione e liquidazione dei medesimi per complessivi € 36.758,60.

ALTRI BENI	Saldo al 31/12/2015	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2016
beni immateriali	3.353	36.759	13.930	26.182

2. Immobilizzazioni finanziarie € 265.082.206

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni la cui consistenza al 31 dicembre 2016 è pari a € 240.974.984,90.
Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono contabilizzate al costo o al valore di conferimento. Il valore di libro viene ridotto qualora le partecipazioni abbiano subito perdite durevoli, che abbiano ad esempio comportato l'abbattimento del capitale sociale da parte delle società stesse. A tale proposito si segnala che la stessa ACRI specifica con propria nota che "il valore di mercato non è mai stato l'unico parametro di riferimento ai fini della determinazione della perdita durevole di valore" e che "gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n.21) affermano che il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sé perdita durevole di valore e non costituisce tout court obbligo di svalutazione".
Condividendo e conformandosi a tale orientamento, si fa dunque prioritario riferimento alla capacità reddituale, alla consistenza e alla stabilità patrimoniale delle partecipate, anche alla luce delle prospettive temporali di mantenimento dei titoli di portafoglio piuttosto che ad eventuali minusvalenze potenziali derivanti dai corsi dei titoli stessi.

a) partecipazioni in Società strumentali*	€	29.269.560

La voce partecipazioni in Società strumentali è composta dal valore di bilancio delle partecipazioni di controllo in Società strumentali, quali Civitas S.r.l. e Romagna Innovazione S.C.a r.l. per il raggiungimento degli scopi statutariamente definiti, costituite con risorse derivanti dal patrimonio.

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2015	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
Civitas S.r.l.	28.930.560	-	240.000	29.170.560
Romagna Innovazione S.C.a r.l.	99.000	-	-	99.000
TOTALE	29.029.560	-	240.000	29.269.560

*per una disamina dettagliata delle partecipazioni in società strumentali si rimanda al materiale in allegato al Bilancio annuale

L'incremento della partecipazione Civitas S.r.l. è relativo alle risorse conferite dalla Fondazione, nel corso 2016, per l'acquisto dell'unità immobiliare "ex Bar Martelli", parte integrante del complesso immobiliare locato a Eataly Romagna S.r.l..

b.1) partecipazioni in Società strumentali alle finalità istituzionali*	€	5.322.416

La voce partecipazioni in società strumentali alle finalità istituzionali è composta dal valore di libro di partecipazioni con finalità utili al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione, acquistate con risorse derivanti dal reddito e contestuale costituzione di accantonamento di pari valore nel "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni".

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2015	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A.	261.600	-	-	261.600
Fondazione Centro Ricerche Marine*	51.646	-	-	51.646
I.R.S.T. S.r.l.	1.215.500	-	-	1.215.500
Fiera di Forlì S.p.A.	1.625.874	-	-	1.625.874
Fondazione con il Sud	2.021.650	-	-	2.021.650
Casa Artusi Soc.Cons. a r.l.	40.000	-	-	40.000
Fondazione Furio Farabegoli	25.000	-	-	25.000
Centuria A.I.R. Soc.cons a r.l.	22.550	-	-	22.550
Ce.U.B. Soc.Cons. a r.l.	24.789	-	-	24.789
I.S.AER.S. Soc.Cons. a r.l.	33.807	-	-	33.807
TOTALE	5.322.416	-	-	5.322.416

* la partecipazione, per una quota del valore di € 25.822,84, è riveniente da donazione e non motiva quindi il corrispondente accantonamento al Fondo di copertura denominato "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni" ma l'iscrizione nel Patrimonio netto quale "Riserva da donazioni".

Nel 2016 non sono state registrate movimentazioni.

b.2) altre partecipazioni**	€ 206.383.008

La voce esprime il valore di libro della partecipazione nella società bancaria conferitaria e di altre partecipazioni acquisite:

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2015	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.717	-	-	21.083.717
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	-	-	83.551.625
Hera S.p.A.	31.624.168	-	-	31.624.168
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	-	-	43.605.532
Sinloc S.p.A.	2.452.800	-	-	2.452.800
Banca Popolare Emilia Romagna soc.coop.	451.359	-	-	451.359
F2i SGR S.p.A.	134.286	-	-	134.286
Quaestio Holding S.A.	255.396	-	-	255.396
InvestiRe SGR S.p.A.	324.125	-	-	324.125
IVS Group S.A.	3.000.000	-	-	3.000.000
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	-	-	10.000.000
ENAV S.p.A.	-	-	9.900.000	9.900.000
TOTALE	196.483.008	-	9.900.000	206.383.008

** Per una disamina dettagliata delle altre partecipazioni si rimanda al materiale in allegato al presente Bilancio annuale

La variazione riguarda l'adesione all'IPO di ENAV S.p.A. e la assegnazione alla Fondazione di n. 3.000.000 azioni a € 3,30 / per azione per un controvalore complessivo di € 9.900.000,00.

Partecipazioni: confronto tra valori di bilancio e valori correnti al 31 dicembre 2016

SOCIETA' PARTECIPATA	valore di bilancio	valutazione al 31/12/2016	differenza
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.717	29.673.151	8.589.434
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	78.533.084	- 5.018.541
Hera S.p.A.	31.624.168	47.196.430	15.572.262
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	89.498.157	45.892.625
Sinloc S.p.A.	2.452.800	2.524.102	71.302
Banca Popolare Emilia Romagna soc.coop.	451.359	186.588	- 264.772
F2i SGR S.p.A.	134.286	230.683	96.397
Quaestio Holding S.A.	255.396	821.130	565.734
InvestiRe SGR S.p.A.	324.125	1.153.796	829.671
IVS Group S.A.	3.000.000	2.550.000	- 450.000
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	28.431.440	18.431.440
ENAV S.p.A.	9.900.000	9.852.000	- 48.000
TOTALE	206.383.008	290.650.561	84.267.553

La valutazione al 31 dicembre è stata effettuata al valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile per le partecipazioni quotate mentre per quelle non quotate si è utilizzato il valore del patrimonio netto risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.
Relativamente alle evidenze riportate all'inizio del paragrafo relativo alle immobilizzazioni, si fa rinvio a quanto precisato nella presente Nota Integrativa al punto 2 (Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni) delle "Informazioni sulla situazione Patrimoniale - Attivo".

c) titoli di debito	€	3.230.633

I titoli di debito sono da ritenersi tutti immobilizzati in quanto trattasi di investimenti finanziari e sono costituiti da:

DENOMINAZIONE TITOLO	Valore nominale	Valore di acquisto 31/12/2016	Valore di bilancio 31/12/2016	Valore di mercato 31/12/2016
Intesa Sanpaolo Spa 2,00% - Serie Banca Prossima	EUR 100.000	100.000	100.000	102.610
International Bank for Reconstruction and Development (IBRD) USD 2016	USD 3.300.000	2.979.684	3.130.633	2.780.315
TOTALE		3.079.684	3.230.633	2.882.925

Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, e non vengono adeguati al valore di mercato, fatto salvo quanto previsto per le attività in valuta, in quanto sono destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza. Relativamente al 2016 non sono state rilevate perdite di valore ritenute durevoli.
Al fine di beneficiare delle dinamiche sul dollaro statunitense, in agosto è stato acquistato il titolo obbligazionario IBRD USD 2016 in valuta per nominale $ 3.300.000,00 emesso da International Bank for Reconstruction ad Devolopment. Il titolo ha una durata di 10 anni con tasso fisso il primo anno pari a 1,82%. Le cedole successive sono indicizzate all'andametno del tasso USD LIBOR a 3 mesi con tasso massimo del 1,82%. A scadenza il titolo verrà rimborsato al 100% del valore nominale.
Essendo il titolo espresso in dollari statunitensi, in base alla normativa vigente si è determinato il valore in euro applicando il cambio a pronti a fine dell'esercizio e l'utile su cambi così determinato è stato accantonato al Fondo per rischi e oneri "Fondo utile su cambi".

TITOLI DI DEBITO (migliaia di euro)	Non quotate	Quotate	Totali
Esistenze iniziali	100	-	100
Aumenti	-	-	-
Acquisti	2.980	-	2.980
- titoli di debito			
* titoli di Stato	-	-	-
* altri titoli	2.980	-	-
Diminuzioni	-	-	-
Vendite e rimborsi			
- titoli di debito			
* titoli di Stato	-	-	-
* altri titoli	-	-	-
Rimanenze finali	3.080	-	3.080

d) altri titoli	€ 15.841.561

Nel dicembre 2015 fu deliberato di aderire alla proposta di investimento in fondi chiusi di private equity gestiti da Quercus Investment Parners rivolti al settore delle infrastrutture per energie rinnovabili. Quercus, attraverso la sua offerta di fondi con esposizione a differenti mercati e tecnologie, offre una serie di opportunità qualificate. La gamma di offerte permette di massimizzare il rapporto rischio/ rendimento attraverso un'accurata strategia di diversificazione.
Nel corso del 2016 sono stati perfezionati i seguenti investimenti:

- versamento di € 5.000.000,00 sul fondo denominato "Quercus Italian Solar Fund" e attribuzione di n. 50.000 quote al NAV unitario di € 100,00. Il Fondo ha una durata di 10 anni con possibile estensione a 12 anni e investe prevalentemente in impianti in Italia da 5-30MW già connessi, con solido track record al fine di eliminare i rischi di sviluppo;
- versamento di € 5.000.000,00 sul fondo denominato "Quercus European Renewables" e attribuzione di n. 50.147,4335 al NAV unitario di € 99,706. Il Fondo ha una durata di 10 anni con possibile estensione a 12 anni e investe prevalentemente in impianti in Europa già connessi al fine di ridurre il rischio di costruzione.

Nell'aprile del 2016 si deliberò l'adesione alla costituzione del "Fondo Atlante" fondo di diritto italiano, di tipo alternativo mobiliare chiuso ("a richiamo") riservato a investitori professionali. Il Fondo ha raccolto impegni per complessivi € 4.249.000.000,00 da 67 istituzioni italiane ed estere fra le quali banche, società di assicurazioni, Fondazioni bancarie e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. La durata del Fondo è prevista in 5 anni più tre rinnovabili di anno in anno, quindi con un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Il gestore del Fondo è Quaestio Capital Management SGR S.p.A., società del Gruppo Quaestio Holding SA. Il Fondo può investire in banche che presentano livelli di capital ratio inferiori al minimo stabilito nell'ambito dello SREP e che perciò - su richiesta dell'Autorità di Vigilanza - pongano in essere iniziative di rafforzamento patrimoniale per mezzo di aumenti di capitale, e/o in Non Performing Loans (NPLs) originati da una pluralità di banche italiane. Principio fondamentale del Fondo è l'indipendenza del management dell'SGR da azionisti ed investitori.
L'impegno assunto dalla Fondazione è di € 10.000.000,00 richiamato al 31 dicembre 2016 per € 5.959.931,23.
Si riepilogano di seguito i sopra descritti investimenti:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2015	Richiami 2016	Rimborsi 2016	Valore bilancio 31/12/2016
Quercus Italian Solar Fund	5.000.000	-	5.000.000	115.640	4.884.360
Quercus European Renewables	5.000.000	-	5.000.000	-	5.000.000
Fondo Atlante I	10.000.000	-	5.959.931	2.731	5.957.201
TOTALE	**20.000.000**	**-**	**15.959.931**	**118.371**	**15.841.561**

e) altre attività finanziarie	€ 5.035.028

Le polizze iscritte a tale voce rientrano tra le "polizze di capitalizzazione" a capitale garantito alle quali le società assicurative riconoscono una rivalutazione annua che viene certificata dalle medesime. Il valore esposto in bilancio è quello comunicato, al 31 dicembre 2016, dalla società emittente.
La polizza stipulata con Unipol Assicurazioni S.p.A. è scaduta il 16 marzo 2016; la Fondazione ha poi sottoscritto una nuova polizza con un'altra compagnia assicurativa per mantenere la stessa tipologia di investimento.
Nel settembre 2016 è stato perfezionato con Aviva S.p.A. un contratto di assicurazione a vita intera a premio unico a prestazioni rivalutabili annualmente denominato "Top Valore Private".
Si riporta di seguito la movimentazione del comparto di investimento:

POLIZZE ASSICURATIVE	Conferimenti iniziali o successivi	Capitale maturato al 31/12/2015	Versamenti anno 2016	Prelevamenti anno 2016	Capitale maturato al 31/12/2016
UNIPOL Assicurazioni	5.000.000	5.719.016	-	5.884.868	-
Aviva S.p.A.	5.000.000	-	5.000.000	-	5.035.028

3. Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 199.156.298

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	€ -

Anche con il supporto dell'advisor finanziario Prometeia, nell'aprile 2016 è stata modificata la modalità di gestione passando da un approccio basato sul benchmark (70% componente obbligazionaria – 30% compnente azionaria) a una gestione a rendimento assoluto (absolute return) caratterizzato dal raggiungimento di un obiettivo annuo pari all'inflazione Italia + 2,5%.
Le condizioni di mercato hanno suggerito la modifica della modalità di gestione per tutelare maggiormente il patrimonio della Fondazione da sbalzi di volatilità perseguendo comunque un obiettivo di rendimento in linea con le proprie necessità.
La gestione di tipo absolute return è caratterizzata da una minore correlazione con l'andamento dei mercati e una conseguente ridotta volatilità ed è ritenuta più coerente con il profilo di investitore prudente della Fondazione.
La gestione è stata quindi chiusa il 1° settembre 2016 convogliando il disinvestimento nel comparto dedicato Quaestio Capital Fund – Global Diversified Fund VIII AD, fermo restando l'approcco basato sul rendimento assoluto con obiettivo annuo pari all'inflazione Italia +2,5%.
Si riporta di seguito la movimentazione del mandato di gestione:

Conferimenti iniziali	Patrimonio finale al 31/12/2015	Versamenti anno 2016	Prelevamenti anno 2016	Patrimonio finale 31/12/2016
150.000.000	218.897.883	10.000.000	228.897.883	-

b) strumenti finanziari quotati	€ 183.348.673

Sempre con il supporto di Prometeia, nel corso del 2016, la Fondazione ha scelto di modificare il veicolo di investimento, affidato al Gruppo Quaestio, da gestione patrimoniale a un fondo (UCITS) "su misura" costituito all'interno del Quaestio Capital Fund e dotato di patrimonio segregato. Tale soluzione consente:

- una gestione attiva e professionale da parte della SGR sia in termini di allocazione ed implementazione strategica degli investimenti, sia in termini di allocazione ed operatività tattica;
- un uso innovativo dei migliori gestori al mondo già presenti sulla Piattaforma Quaestio (oltre 30), senza investimento minimo e senza dover formalizzare un nuovo rapporto contrattuale;
- piena trasparenza e controllo sugli investimenti, con look-through quotidiano fino al livello del singolo titolo;
- reporting unitario, coerente ed omogeneo sull'intero patrimonio investito;
- valorizzazione del Fondo tramite un NAV ufficiale settimanale (e soft NAV indicativo giornaliero), con evidenti effetti positivi in termini contabili ed amministrativi;
- controlli e verifiche ad opera dei regolatori lussemburghesi ed italiani;
- team dedicato di Client Service italiano e relativi servizi di reportistica;
- possibilità di distribuire un dividendo il cui ammontare indicativo è a discrezione del Cliente;
- possibilità di usufruire del servizio di Sostituto d'Imposta da parte della Banca Depositaria italiana.

Il comparto denominato Global Diversified Fund VIII AD è stato creato all'interno dello UCITS Quaestio Capital Fund nella classe a distribuzione dei proventi ed è attivo dal 2 settembre 2016.
La Fondazione ha effettuato un investimento iniziale di € 185.777.195,00 pari a n. 185.777,195 quote del valore di unitario di € 1.000,00.
Le modalità di gestione prevedono che il comparto investa in maniera bilanciata su azioni e obbligazioni, tramite dei "pools" di gestori, ed ha come obiettivo il raggiungimento del target di redditività Inflazione Italia + 2,5%, nei limiti di una volatilità del 6-7% e comunque non superiore all'8,5%. Le linee guida di investimento del comparto prevedono investimenti massimi fino al 25% su singole emissioni con rating al di sotto dell'investment grade; il rating medio del portafoglio non dovrà essere inferiore a BBB- ; infine, in termini valutari, le esposizioni non euro non dovranno superare il 30% del totale portafoglio.
Alla data del 31 dicembre il comparto dedicato di Quaestio risulta investito per il 42,4% in obbligazioni societarie, per il 21,2% in azioni, per il 25,4% in strumenti monetari e per l'11% in obbligazioni governative.

DENOMINAZIONE FONDO	Conferimento iniziale		Versamenti		Versamenti anno 2016		Valore di bilancio	
	n. quote	controvalore	n. quote	controvalore	n. quote	controvalore	n. quote	controvalore
Global Diversified Fund VIII AD	185.777,195	185.777.195,00	-	-	2.500,000	2.500.000,00	183.277,195	183.348.673,11
Totale	**185.777,195**	**185.777.195,00**	**-**	**-**	**2.500,000**	**2.500.000,00**	**183.277,195**	**183.348.673,11**

l valore di bilancio al 31 dicembre 2016 è pari al NAV a tale data, ovvero pari a € 1.000,39 per il numero delle quote possedute.

c) strumenti finanziari non quotati:	€	15.807.625

La voce strumenti finanziari non quotati è composta da fondi di private equity e da fondi immobiliari chiusi la cui consistenza al 31 dicembre 2016 è pari a € 15.807.624,91.

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2015	Rimborsi 2016	Richiami 2016	Svalutazione al 31/12/2016	Valore bilancio 31/12/2016
Fondo Centro Impresa	2.500.000	665.123	366.250	-	-	298.873
Fondo Mandarin Capital	5.000.000	18.036	-	-	-	18.036
Fondo F2i	15.082.356	9.094.699	301.831	310.443	-	9.103.311
Fondo TTVenture	5.000.000	2.103.841	-	120.000	-	2.223.841
Totale	**27.582.356**	**11.881.699**	**668.081**	**430.443**	**-**	**11.644.061**

Il Fondo di private equity "Fondo Centro Impresa", gestito da IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., è stato sottoscritto nel febbraio del 2005 con l'assegnazione di n. 50 quote di classe "A" da nominali € 50.000,00 cadauna corrispondenti a € 2.500.000,00.
L'importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati dalla Fondazione, come richiesto dal gestore IMI Fondi Chiusi SGR, nel periodo 2006-2015, rettificati dai rimborsi in conto capitale effettuati dal 2010 al 2016. Al 31 dicembre 2016 l'importo ancora richiamabile ammonta a € 170.200,00.
Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 17.265.413,00, per un valore corrente unitario delle quote di Classe A e di Classe B di € 8.632,706. Il valore netto del Fondo è espresso al netto dei rimborsi effettuati per un ammontare complessivo di € 60.670.000,00 corrispondenti al 60,67% dell'ammontare sottoscritto e al 65,1% dell'ammontare richiamato. Nel corso del 2016 non sono stati eseguiti richiami degli impegni mentre sono stati effettuati rimborsi per complessivi € 2.150.000,00. Il totale dei richiami degli impegni assunti è pari al 93,19% dell'ammontare sottoscritto di complessivi € 100.000.000,00.
Considerando quanto sopra il valore corrente dell'investimento della Fondazione, rendicontato dalla Società di gestione al 31 dicembre 2016, ammonta a € 431.635,30 ben superiore al valore iscritto in bilancio di € 298.872,65.
Il Fondo di private equity "Mandarin Capital Partners SCA Sicar" è stato sottoscritto nel marzo 2007 con un impegno massimo di € 5.000.000,00. L'importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati negli anni 2007-2015, come richiesto dal gestore a copertura sia dei costi di gestione che degli interventi effettuati, rettificati dei rimborsi avvenuti nel periodo 2012 - 2015. Nel dicembre 2015 la società Mandarin Capital Partner ha concluso il processo di vendita del 100% del portafoglio residuo a un investitore qualificato. Il prezzo totale di acquisto per il comparto trasferito è stato di circa 78,6 milioni di euro pari all'importo concordato, fissato in 81,5 milioni di euro (valore del prezzo totale del portafoglio detenuto dalla SICAR al 30 giugno 2015), al netto della liquidità disponibile pari a 2,9 milioni di euro. L'importo della liquidità non è stato incluso nel portafoglio trasferito. Pertanto l'importo assegnato ai partecipati al fondo è stato 78,5 milioni di euro non considerando la liquidità attualmente disponibile nel SICAR e l'importo trattenuto per far fronte al rimborso di capitale finale delle quote in circolazione. L'importo distribuibile è stato ripartito tra sottoscrittori delle quote e la società di gestione in base all'articolo 5.2 del Regolamento e in conformità con le disposizioni della clausola 7.2 del patto parasociale sottoscritto il 3 maggio 2007. La distribuzione di € 57.108.634,00 a favore dei sottoscrittori è stata effettuata a titolo di distribuzione di proventi. Considerando l'importo

sottoscritto e l'impegno assunto alla Fondazione sono stati corrisposti € 870.694,00 a titolo di proventi fino al 31 dicembre 2015.
Nel corso del 2016 non si sono registrate operazioni.
Al 31 dicembre la Fondazione detiene n. 9.018 azioni di classe A iscritte in bilancio per € 18.036,00 e rappresentative della quota capitale in corso di rimborso.
Il Fondo TT Venture, Fondo di investimento chiuso per il trasferimento tecnologico gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A. (ex Fondamenta SGR S.p.A.), è stato sottoscritto nell'ottobre 2007 con un impegno massimo di € 5.000.000,00 pari a 100 quote di classe A del valore nominale unitario di € 50.000,00.
I richiami richiesti ai sottoscrittori al 31 dicembre 2016 sono pari a € 55.154.356,00 e il valore complessivo del Fondo ammonta a € 31.350.377,00; con riferimento alle n. 1.280 quote sottoscritte il valore pro quota ammonta a € 28.419,992.
La Fondazione al 31 dicembre ha sottoscritto n. 86,178 quote pari a un valore complessivo netto di € 2.449.178,071. L'investimento è iscritto in bilancio per complessivi € 2.223.841,43.
Il Fondo chiuso F2i, Fondo Italiano per le Infrastrutture gestito da F2i Sgr S.p.A., è stato sottoscritto nel dicembre 2007 con un impegno massimo di € 15.000.000,00, pari a n. 15 quote di classe A del valore nominale unitario di € 1.000.000,00. Nel corso del 2009 sono state assegnate ai soci sponsor, in proporzione, quote di classe C. La Fondazione ha sottoscritto n.1 quota C del valore di € 50.000,00 e conferito, come gli altri soci, le spezzature di quote C ad una fiduciaria. Pertanto, l'impegno totale della Fondazione ammonta a € 15.082.356,08. Il Fondo, con una dotazione complessiva di 1.852 milioni di euro, investe in Italia, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture con particolare attenzione ai seguenti settori: trasporto di persone o merci, utilities e trasporto di elettricità e gas, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, servizi pubblici locali e infrastrutture sociali.
La Società di gestione del Fondo ha effettuato richiami per complessivi 1.727,9 milioni di euro e assunto impegni per 1.766,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 il Fondo ha complessivamente effettuato, dall'avvio, tredici distribuzioni (rivenienti da dividendi e cessioni) e trentasette richiami risultando investito per 1.284,7 milioni di euro.
Il 2016 è stato per il Fondo un anno molto positivo con un risultato di periodo pari a 336 milioni di euro e dividendi incassati dalle partecipate per 87 milioni di euro (corrispondente a un dividend yield lordo di 6,8%).
Si riporta di seguito il dettaglio relativo al capitale investito del Fondo per settore di attività (in milioni di euro):

Settore Attività	Capitale	Investimento %
Reti Gas	564,8	43,96%
Aeroporti	394,9	30,74%
Reti TLC	-	0,00%
Idrico	205,7	16,01%
Energie rinnovabili	94,6	7,36%
Trasporti	24,7	1,92%
Totale	**1.284,7**	**100%**

L'importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati dalla sottoscrizione dell'impegno fino al 31 dicembre 2016, rettificato dai rimborsi in conto capitale effettuati dalla Società di gestione nel periodo 2010-2016.
Nel corso del 2016 sono stati effettuati rimborsi in conto capitale per € 301.830,71 e sono stati corrisposti proventi per complessivi € 316.927,65 (al lordo della ritenuta).
Il NAV dell'esercizio 2016 si è attestato ad un valore unitario per la Quota A di € 921.775,679 e per la Quota C di € 46.088,788.

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2015	Rimborsi 2016	Richiami 2016	Svalutazione al 31/12/2016	Valore bilancio 31/12/2016
Fondo Immobiliare Ariete	2.500.000	2.758.564	-	-	-	2.758.564
Fondo Emilia Romagna Sociale Housing	5.000.000	1.250.000	-	155.000	-	1.405.000
TOTALE	**7.500.000**	**4.008.564**	**-**	**155.000**	**-**	**4.163.564**

Il Fondo Immobiliare Ariete è stato istituito da Duemme Sgr nel 2007, ha durata quindicennale e opera su tre comparti di investimento:

- acquisizione di immobili con diritti reali di godimento, con proventi continuativi;
- attività di trading, con proventi a breve termine;
- operazioni di valorizzazione, con proventi a lungo termine.

La Fondazione ha aderito nel novembre 2008 sottoscrivendo un impegno di € 3.000.000,00 per n. 30 quote e versando € 1.228.564,38 corrispondenti all'importo già richiamato dal Fondo in tale data e di competenza della Fondazione.
A far data dal 1° luglio 2012 la gestione del Fondo è stata affidata a IDeA FIMIT SGR S.p.A..
Nel 2014, con il richiamo del residuo sottoscritto, è terminata la fase di richiamo, pertanto la strategia del Fondo si è concentrata sulla valorizzazione dei cespiti in portafoglio.
Il portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2016 è costituito da cinque immobili di cui, in termini di valore, il 70% destinati ad essere sviluppati, il 15% a destinazione residenziale ed il 15% a destinazione uffici. Nell'anno 2016 la gestione ordinaria del Fondo Ariete è stata principalmente orientata alla definizione del preliminare di vendita dell'area sita in Bologna, via Giuseppe Fanin (c.d. Area Ex CAAB), alla vendita dell'area sita in Cento via IV Novembre, alla locazione delle porzioni sfitte dell'immobile sito in Bologna via Nanni Costa ed alla commercializzazione dell'immobile sito in Bologna via della Fornace.
Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 51.110.436,00 e il valore unitario delle quote a € 47.633,212. Il portafoglio immobiliare a tale data è stato valutato € 79.871.000,00.
Il Fondo Emilia Romagna Social Housing è un fondo chiuso immobiliare riservato ad investitori istituzionali istituito nel 2011 e destinato all'investimento sul territorio della Regione Emilia Romagna. La vocazione del Fondo è quella di realizzare interventi abilitativi nell'ambito del social housing. Gli interventi saranno realizzati attraverso la collaborazione con il settore non profit e con la Pubblica Amministrazione. Il Fondo è gestito da InvestiRE SGR S.p.A..
Il Fondo è stato promosso da alcune Fondazioni del territorio emiliano romagnole fra cui anche la Fondazione di Forlì.
La Fondazione ha aderito al Fondo il 17 novembre 2011 impegnandosi a sottoscrivere n.100 azioni con valore nominale di € 50.000,00 ciascuna, per un valore complessivo di € 5.000.000,00. In data 5 dicembre 2011 si è provveduto al versamento e alla sottoscrizione di n. 5 quote per un controvalore di € 250.000,00. Nel dicembre 2013 è stato effettuato un richiamo pari al 20% delle sottoscrizioni effettuate in considerazione delle acquisizioni delle iniziative in Bologna Vicolo Mandria e in Meldola. Il versamento richiesto alla Fondazione è stato pari a € 1.000.000,00. Nel corso del 2014 e del 2015 non sono stati effettuati richiami.
Nel dicembre 2016 è stato effettuato un richiamo di € 155.000,00 e sono state attribuite alla Fondazione n. 7,670906 quote.
Al 31 dicembre 2016 il patrimonio del Fondo è costituito da due immobili di cui:

- Meldola edificio ex Istituto San Giuseppe, acquisito nel 2013 con l'obiettivo di ottenere la trasformazione in residenza temporanea a supporto dell'I.R.S.T. fornendo in tal modo un alloggio ai pazienti che ricorrono a trattamenti su base settimanale e ai relativi parenti. La ristrutturazione dell'immobile si è conclusa e a far data dal 7 aprile 2016 si è formalizzato il contratto di locazione con l'I.R.S.T.;
- Bologna Comparto Mandria, situato nel centro storico, acquisto perfezionato il 31 marzo 2014 con obiettivo la realizzazione di un progetto edilizio di riqualificazione e la conversione della porzione immobiliare, avviatosi nei primi mesi del 2015.

Il rendiconto al 31 dicembre 2016 chiude con un valore complessivo netto pari a € 13.724.564,00. Il valore unitario delle Quote B emesse è di € 20.361,573.

4. Crediti € 4.122.514

I crediti ammontano a complessivi € 4.122.513,64 di cui € 3.080.824,38 con scadenza entro l'esercizio successivo e sui quali pertanto non è stato applicato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
I crediti con scadenza superiore a dodici mesi, di complessivi € 1.041.689,26, riguardano crediti di imposta e pertanto non sono soggetti a costi aggiuntivi di transazione, commissioni attive e passive nonché di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale.

CREDITI	31/12/2016	31/12/2015
Erario per credito d'imposta	54.108	54.108
Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.)	1.712.115	1.515.964
Credito di imposta "maggior imposta IRES"	988.106	1.482.086
Credito Art Bonus L.109/2014	955.123	675.151
Crediti verso controllate	76.831	40.564
Civitas S.r.l. - cessione credito	-	1.001.572
Debitori diversi	336.230	133.145
TOTALE	4.122.514	4.902.590

Erario per credito d'imposta *€ 54.108*
Tale voce recepisce i crediti di imposta, relativi agli anni 2003 e 2004, relativi alle detrazioni ex art.147 del TUIR. Gli importi chiesti a rimborso ammontano a € 18.913,00 per l'anno 2003 e a € 35.195,00 per l'anno 2004. A fronte di tale credito nel passivo è stato costituito un fondo di pari importo. La voce non ha registrato variazioni nel corso del 2016.

Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.) *€ 1.712.115*
Nell'aggregato sono registrati gli acconti di imposte versati all'Erario nel corso dell'esercizio 2016 e che verano azzerati in sede di versamento dei relativi saldi nel 2017.

Credito di imposta "maggior imposta IRES" *€ 988.106*
Credito di imposta, riconosciuto dal comma 656 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, pari alla maggiore imposta IRES dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (cfr. Nota integrativa - Aspetti di natura fiscale). La quantificazione del credito è stata effettuata mettendo a confronto l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili, degli oneri detraibili e dell'Art-Bonus.
La "Commissione bilancio e questioni fiscali" dell'ACRI ha esaminato la questione della natura del credito e della corretta contabilizzazione e ha espresso l'opinione che la contabilizzazione dello stesso avvenisse nel bilancio 2014 imputando a conto economico un provento (alla voce 9.Altri proventi) di importo pari alla maggiore imposta, come sopra determinata, e iscrivendo un credito, di pari importo, nell'attivo patrimoniale alla voce 4.Crediti. Tale credito può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,3% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

Credito Art-Bonus L.109/2014 *€ 955.123*
Credito di imposta introdotto con la legge 29 luglio 2014 n. 109 a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.
Le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi aventi per oggetto beni culturali pubblici a decorrere dall'anno 2014 fruiscono di un credito di imposta del 65% suddiviso in tre annualità di pari importo. L'importo complessivo del credito è pari a € 955.123,20 e comprende il residuo del credito maturato nel 2014 per € 153.291,00, il residuo del credito maturato nel 2015 per € 245.712,00 e il credito maturato nel 2016, contabilizzato a rettifica della voce imposte e tasse dell'esercizio corrente, per € 556.119,57 che verrà utilizzato in sede di versamento delle imposte relative agli anni 2016-2018.

Crediti verso controllate *€ 76.831*
In tale voce sono registrati pagamenti anticipati dalla Fondazione per conto della società Civitas S.r.l. fra i quali, per € 76.304,39, la quota a carico della strumentale dei costi del personale distaccato dalla Fondazione. Gli importi contabilizzati alla data del 31 dicembre verranno addebitati nel 2017.

Debitori diversi *€ 336.230*
In tale voce sono registrati: pagamenti anticipati relativi al futuro esercizio, debitori diversi per anticipi su fatture e debitori diversi per crediti scaduti.

5. Disponibilità liquide **€ 5.668.326**

La posta recepisce il saldo attivo dei seguenti conti correnti:
- conti correnti accesi presso la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. per € 5.657.904,06, rettificati in diminuzione per € 2.350,29 per operazioni da addebitare al 31 dicembre 2016;
- conto corrente acceso presso BancoPosta S.p.A. per € 10.985,95 rettificato in diminuzione per € 395,44 per operazioni di competenza del 31 dicembre 2016 da addebitare.

Inoltre in tale posta è stata registrata l'evidenza contabile del contante in giacenza presso la sede della Fondazione per € 2.197,53.

7. Ratei e risconti attivi **€ 22.105**

Nella voce figurano interessi maturati ma non ancora riscossi su obbligazioni.

* * * *

A conclusione della descrizione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riepilogano i valori e la composizione del Patrimonio Finanziario a valori correnti, ovvero espressi secondo I seguenti criteri metodologici forniti dall'ACRI:
- *partecipazioni a titoli di capitale quotati*: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *partecipazioni a titoli di capitale non quotati*: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- *strumenti finaziari affidati in gestione patrimoniale individuale*: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- *titoli di debito parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati*: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati*: si assume il valore iscritto in bilancio;
- *attività residue* (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

PATRIMONIO FINANZIARIO A VALORE CORRENTE	2016	%	2015	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni bancarie	108.392.823	19,56%	131.399.751	22,99%
- Partecipazioni strategiche	174.978.026	31,57%	156.998.973	27,47%
- Partecipazioni a fini istituzionali	34.591.977	6,24%	34.351.977	6,01%
- Altre partecipazioni	7.279.711	1,31%	6.129.547	1,07%
- Titoli di debito	3.230.633	0,58%	100.000	0,02%
- Altri titoli	15.841.561	2,86%	-	-
- Altre attività finanziarie immobilizzate	5.035.028	0,91%	5.884.868	1,03%
Strumenti finanziari non immobilizzati				
- Strumenti finanziari affidati in gestione	-	-	218.897.883	38,29%
- Strumenti finanziari quotati	183.348.673	33,09%	-	-
- Altri strumenti finanziari non quotati	15.807.625	2,85%	15.890.263	2,78%
Disponibilità liquide	5.666.128	1,02%	1.971.136	0,34%
TOTALE	554.172.185	100,00%	571.624.398	100,00%

Informazioni sulla situazione patrimoniale -– PASSIVO

1. Patrimonio netto	**€ 443.876.964**

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta così composto:

a) Fondo di dotazione	€ 84.905.589

Tale fondo recepisce, oltre all'originario importo riveniente dal conferimento della azienda bancaria e della relativa suddivisione fra Banca e Fondazione, quanto stabilito dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in tema di Bilanci relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, e precisamente il trasferimento delle riserve iscritte nel patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 1999 al "Fondo di dotazione".
Le summenzionate riserve sono la Riserva di mantenimento dell'integrità patrimoniale, la Riserva ex articolo 4 dello Statuto, il Fondo svincolo riserva ex articolo 4 dello Statuto.
Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

b) Riserva da donazioni	€ 25.823

Recepisce il saldo della ex riserva straordinaria riveniente dall'attribuzione gratuita, effettuata nel 1992, di numero 5.000 azioni della società consortile per azioni Centro Ricerche Marine di Cesenatico, ora Fondazione Centro ricerche Marine, al valore nominale di Lire 10.000 ciascuna. Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 299.672.630

Tale riserva recepisce le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di azioni della società bancaria conferitaria e precisamente:

- nel giugno 2001 cessione di n. 3.700.000 vecchie azioni da nominali Lire 10.000 a SanPaolo-IMI S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 140.824.493,70;
- nel maggio 2003 cessione di n. 8.355.370 nuove azioni da nominali € 1,00 a SanPaolo-IMI S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 77.605.349,31;
- nel dicembre 2005 cessione di n. 10.804.795 azioni da nominali € 1,00 a SanPaolo-IMI S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 75.266.856,70;
- nell'esercizio 2008 è stato disposto il prelievo di € 12.000.000,00 utilizzato in sede di bilancio 2008, unitamente all'avanzo di esercizio, per coprire i costi di funzionamento, effettuare gli accantonamenti di legge e incrementare il Fondo Stabilizzazione delle erogazioni;
- nell'aprile 2010 cessione di n. 17.154.277 azioni a Intesa Sanpaolo S.p.A. plusvalenza netta registrata € 17.975.930,03 (plusvalenza lorda € 20.946.284,29; imposta sostitutiva € 2.970.354,26).

Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

d) Riserva obbligatoria	€ 44.351.252

Riserva istituita nell'anno 2000 in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 28 comma 1 lettera c) dello Statuto che ha recepito quanto disposto dal D.lgs 153/1999 articolo 8 comma 1 lettera c). Anche per l'anno 2016 l'accantonamento di € 1.574.394,00 è stato pari al 20% dell'Avanzo di esercizio in applicazione di quanto fin qui stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con appositi decreti.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 14.921.670

In ottemperanza a quanto stabilito nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, la Fondazione nell'esercizio 2000 ha istituito una riserva per l'integrità del patrimonio al solo fine di conservare il valore del medesimo, pari al 15% ed elevabile al 20% dell'avanzo d'esercizio.
L'accantonamento effettuato fu prudenzialmente stabilito nel 20% dell'avanzo di esercizio in quanto si ritenne opportuno salvaguardare il valore del patrimonio dall'inflazione monetaria.

Nel periodo dal 2001 al 2007, è stato effettuato un accantonamento del 15% dell'avanzo di esercizio in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Nel periodo 2008-2016 non è stato effettuato alcun accantonamento volontario alla Riserva in oggetto.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto € 25.590.370

FONDI	31/12/2015	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	-	-	15.401.935
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.385.060	4.385.653	626.857	4.626.264
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	153.362	150.000	74.016	77.378
TOTALE	*23.940.357*	*4.535.653*	*700.873*	*20.105.577*
Altri Fondi	5.465.893	-	18.900	5.484.793
TOTALE	29.406.250	4.535.653	719.773	25.590.370

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 15.401.935

Fondo costituito in sede di formazione del bilancio 2000 in applicazione a quanto stabilito dall'atto di indirizzo con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Il Fondo è stato costituito trasferendo ciò che era stato accantonato al "Fondo costi ed oneri di gestione" al momento del conferimento della società bancaria nel 1992, per far fronte ad eventuali oneri e spese future, pari a € 516.456,90.
Il Fondo è stato incrementato dal 2001 al 2007 per un totale di € 3.715.617,50.
Nel 2008 il fondo è stato incrementato di € 6.172.036,51 di cui € 1.929.443,6 per contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari e quindi reincamerati in forza di appositi atti deliberativi e € 4.242.592,91 per accantonamento relativo all'esercizio 2008.
Nel 2009 l'accantonamento al fondo è stato di € 1.129.839,65.
Nel 2010 al fondo sono stati accantonati € 273.526,84.
Nel 2012 l'accantonamento è stato di € 3.594.457,35 in quanto si è ritenuto opportuno utilizzare a tale scopo parte delle disponibilità rivenienti dall'operazione Cassa Depositi e Prestiti.
Nel periodo 2013 - 2016 non sono stati effettuati accantonamenti a valere su tale fondo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 4.626.264

Il fondo nel 2016 è stato utilizzato per € 4.385.652,83, per progetti inerenti i settori rilevanti, ed incrementato per complessivi € 626.857,00 per i reincameri, deliberati dal Consiglio di amministrazione, di contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari € 77.378

Il fondo costituito nel 2014 con i reincameri dei contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari e relativi agli altri settori, nel 2016 è stato utilizzato per € 150.000 e incrementato, sempre con reincameri deliberati dal Consiglio di amministrazione, di € 74.015,86.

d) Altri fondi € 5.484.793

Nel dettaglio sono così suddivisi:

ALTRI FONDI	31/12/2015	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni	5.395.593	-	-	5.395.593
Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	70.300	-	18.900	89.200
TOTALE	5.465.893	-	18.900	5.484.793

Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni: nel corso del 2016 non ha subito movimentazioni.

Fondo nazionale iniziative comuni: istituito in sede di predisposizione del Bilancio 2012 in attuazione degli accordi sottoscritti tra l'ACRI e le Fondazioni aderenti (Protocollo d'Intesa).
Il fondo, costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, ha lo scopo di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI.
La contribuzione annua a carico delle Fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e alla copertura di disavanzi pregressi.
L'accantonamento effettuato dalle Fondazioni aderenti all'iniziativa, in sede di predisposizione del Bilancio 2012, è stato utilizzato dall'ACRI ad integrazione degli accantonamenti ordinari effettuati al Fondo del Volontariato (L.266/91) nell'esercizio 2012. Nel 2013 è stato effettuato un accantonamento di € 38.000,00, in misura pari a quella stabilita dal Protocollo. Nel 2014 il fondo è stato utilizzato come indicato dall'ACRI con apposita comunicazione e incrementato della quota di competenza pari a € 37.970,00. Nel 2015 è stato effettuato un accantonamento di € 32.330,00. L'accantonamento 2016 ammonta a € 18.900,00.

3. Fondi per rischi ed oneri € 3.195.673

Tale voce è suddivisa in Fondo utili su cambi, Fondo costi e oneri di gestione, Fondo imposte e tasse e Riserva per credito d'imposta.

FONDI	31/12/2015	Decrementi	Incrementi	31/12/2016
Fondo utili su cambi	-	-	150.949	150.949
Fondo costi ed oneri di gestione	519.926	10.572	-	509.354
Fondo imposte e tasse	1.901.822	1.913.158	2.492.598	2.481.262
Riserva per credito d'imposta	54.108	-	-	54.108
TOTALE	2.475.856	1.923.730	2.643.547	3.195.673

Fondo utili su cambi *€ 150.949*
Il fondo recepisce l'accantonamento dell'utile derivante dall'applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio sull'obbligazione denominata in dollari iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie.

Fondo costi e oneri di gestione *€ 509.354*
Costituito nel 2012 per fa fronte al pagamento degli interessi legali sui pagamenti dilazionati (2014-2017) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze degli oneri riguardanti il rimborso forfettario dei maggiori dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti e l'acquisto di n. 204.345 azioni ordinarie della medesima società.
Il fondo nel 2016 è stato utilizzato per complessivi € 10.572,46 relativi al conteggio degli interessi di competenza 2016 maturati sulle rate del pagamento dilazionato in favore del MEF in scadenza il 1° aprile e il 1° luglio 2017.

Saldo al 31/12/2015	519.926
Utilizzo per interessi di competenza 2016	10.572
Saldo al 31/12/2016	509.354

Fondo imposte e tasse *€ 2.481.262*

Saldo al 31/12/2015	1.901.822
Utilizzo per saldo IRAP 2015	41.123
Utilizzo per saldo IRES 2015	1.802.633
Accantonamento IRAP 2016	37.931
Accantonamento IRES 2016	2.385.265
Saldo al 31/12/2016	2.481.262

L'accantonamento 2016 è stato effettuato previa predisposizione di una bozza di dichiarazione dei redditi.

Riserva per credito d'imposta *€ 54.108*
Rappresenta una componente del passivo caratterizzata da assoluta indisponibilità fino al momento dell'effettivo incasso del credito.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 87.419

Il fondo, costituito nel 2002 ed incrementato negli anni successivi, copre integralmente i diritti maturati al 30 giugno 2007 dai dipendenti in servizio a quella data. Dal 1° luglio 2007, come stabilito dalla normativa vigente, sono stati presi accordi con un Fondo Pensione Aperto al quale ha aderito la quasi totalità dei dipendenti in servizio.

Saldo al 31/12/2015	96.282
Utilizzo	18.059
Accantonamento	9.196
Saldo al 31/12/2016	87.419

5. Erogazioni deliberate € 14.808.402

Le erogazioni deliberate ma non ancora pagate al 31 dicembre 2016 sono così suddivise:

a)	nei settori rilevanti		12.931.402
	arte, attività e beni culturali	1.788.310	
	volontariato e filantropia e beneficenza	1.850.927	
	sviluppo locale ed edilizia popolare	6.152.805	
	salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.734.440	
	ricerca scientifica	1.404.920	
b)	nei settori ammessi		1.877.000
	educazione, istruzione e formazione assistenza agli anziani	498.500	
	attività sportiva	685.500	
	protezione e qualità ambientale	389.000	
	sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	304.000	

6. Fondo per il volontariato € 621.601

Trattasi dei contributi accantonati dal 1992 a norma di Legge, tempo per tempo in vigore, a favore del "CO.GE. - Comitato di gestione fondi speciali per il volontariato", istituito presso la Regione Emilia Romagna; l'erogazione è iniziata nel periodo 1997/1998.
Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2015	904.196
Variazioni in diminuzione	
- assegnazione a Enti diversi come da disposizione dei Comitati di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato regionali	511.661
Variazioni in aumento	
- contributo integrativo	19.146
- accantonamento 2015 pari a 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria, e l'erogazione minima ai settori rilevanti	209.920
Saldo al 31/12/2016	621.601

7. Debiti € 4.264.530

Il totale dei debiti ammonta a € 4.264.530,56 di cui € 4.233.518,03 esigibili entro l'esercizio successivo per i quali non si è applicato il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
Il criterio della valutazione del debito al costo ammortizzato non è stato applicato neanche ai crediti con scadenza superiore ai dodici mesi, pari a complessivi € 31.012,53, in quanto non si prevedono al momento costi che comportino una differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza.
In particolare fra i debiti scadenti entro l'esercizio successivo vi sono:

- debiti a favore del MEF, per la conversione delle azioni CDP S.p.A., pari al controvalore delle rate di competenza dell'anno 2017 per € 3.648.085,46;
- ritenute fiscali da riversare all'Erario per € 87.491,94;
- contributi previdenziali da riversare all'INPS ed altri Enti per € 62.589,03;
- contributi INAIL da riversare per € 325,61;
- L.A. Previdenza - Fondo Pensione Aperto in favore dei dipendenti per € 6.455,56;
- fornitori per fatture da ricevere per € 83.981,62;
- fornitori per fatture da liquidare € 308.992,25;
- dipendenti per quote di competenza del 2016 (quattordicesima) € 22.212,14;
- pagamenti vari da eseguire € 12.913,59;
- addebiti da perfezionare € 470,69.

Fra i debiti in scadenza oltre l'esercizio successivo sono state registrate:

- ritenute sulla rivalutazione contabilizzata sui fondi comuni di investimento per € 21.905,31;
- ritenute su polizze assicurative.

8. Ratei e risconti passivi € 5.720

Trattasi di ritenute su interessi maturati ma non ancora riscossi su obbligazioni pari a € 5.720,35.

Informazioni su Conti d'ordine e impegni

BENI PRESSO TERZI	€ 345.124.328

Trattasi di beni e valori di proprietà depositati presso terzi e precisamente:

Titoli *€ 227.314.825*
L'importo di € 227.314.824,96 rappresenta il valore nominale complessivo di azioni e titoli depositati presso banche e/o società emittenti.

Partecipazioni *€ 117.809.503*
In tale voce è iscritto il valore nominale delle partecipazioni iscritte all'attivo patrimoniale alle voci "a) partecipazioni in società strumentali" e "b) altre partecipazioni".
I titoli e/o valori comprovanti la proprietà sono in deposito presso istituti di credito o presso le medesime società partecipate.

GARANZIE ED IMPEGNI	€ 12.456.424

Le garanzie e gli impegni assunti dalla Fondazione riguardano:

Azioni in pegno *€ 2.463.050*
In tale voce è stato evidenziato il controvalore delle azioni Cassa Depositi e Prestiti costituite in pegno in relazione agli importi dilazionati, comprensivi di interessi, relativi al pagamento a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze degli oneri collegati alla conversione delle azioni CDP da privilegiate ad ordinarie.

Fondi Equity e Immobiliari *€ 9.993.374*
L'importo di € 9.993.374,43 rappresenta il totale del residuo degli impegni assunti relativamente alla partecipazione ai seguenti fondi di private equity e fondi immobiliari:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Totale Richiami	Impegno residuo
Fondo Centro Impresa	2.500.000	2.329.800	170.200
Fondo Mandarin Capital	5.000.000	4.595.634	400.338
Fondo F2i	15.082.356	13.988.383	1.093.973
Fondo TTVenture	5.000.000	4.308.936	691.064
Fondo Immobiliare Ariete	3.000.000	3.000.000	-
Fondo Emilia Romagna Social Housing	5.000.000	1.405.000	3.595.000
Fondo Atlante	10.000.000	5.957.201	4.042.799
TOTALE	**45.582.356**	**35.584.954**	**9.993.374**

Impegni di erogazione	*€ 2.995.000*

La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri.
L'importo di complessivi € 2.995.000,00 è così suddiviso:
- € 2.795.000,00 impegni erogativi relativi ai settori rilevanti;
- € 200.000,00 impegni erogativi relativi ai settori ammessi.

Informazioni sul conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali € -901.525

La voce è la risultante degli esiti del contratto di gestione patrimoniale sottoscritto con Quaestio Capital Management SGR S.p.A. e chiuso il 1° settembre 2016.
La gestione affidata a Quaestio Capital Management SGR S.p.A. ha fatto registrare una minusvalenza di € 901.524,99 (pari ad un tasso di – 0,58%).
Di seguito si rappresenta la ripartizione e la rappresentazione di bilancio degli oneri e dei ricavi registrati sul contratto di gestione al 31 dicembre 2016:

Risultato lordo	Imposta L.461/97	Interessi netti c/liquidità	Risultato netto (voce 1)	Commissioni di gestione	Spese e bolli
-929.843,58	-	-3.970,51	-901.524,99	18.688,54	9.630,05

Le commissioni di gestione sono contabilizzate alla voce "10. Oneri - d) per servizi di gestione del patrimonio"; le spese ed i bolli sugli estratti sono registrati tra gli oneri diversi alla voce "10. Oneri - i) altri oneri" del conto economico.

2. Dividendi € 12.007.856

I dividendi sono inerenti alle immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, costituiscono la remunerazione della partecipazione al capitale delle seguenti società:

PARTECIPATE	Dividendo 2016	Dividendo 2015
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	-	622.039
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.532.000	2.826.000
BPER Banca S.p.A.	3.688	738
Hera S.p.A.	1.937.810	1.937.810
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.173.687	4.173.687
CDP Reti S.p.A.	1.150.634	355.917
Sinloc S.p.A.	-	15.240
Quaestio Holding S.A.	161.947	-
InvestiRE SGR S.p.A. (ex Polaris SGR S.p.A.)	48.090	46.512
IVS Group S.A.	-	36.000
TOTALE	12.007.856	10.013.942

3. Interessi e proventi assimilati € 564.197

Gli interessi e proventi, al netto delle relative ritenute di complessivi € 564.197,35, sono così suddivisi:

	INTERESSI E PROVENTI	2016	
a)	Immobilizzazioni finanziarie		328.726
	- interessi su obbligazioni	24.000	
	- ritenute su interessi da obbligazioni	- 6.240	
	- proventi da rivalutazione su polizze a capitalizzazione	68.604	
	- ritenute su interessi da polizze a capitalizzazione	- 9.107	
	- proventi da fondi chiusi	251.470	
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati		235.192
	- plusvalenza fondi di private equity	316.928	
	- ritenute su plusvalenza fondi equity	- 82.401	
	- plusvalenza da vendita quote fondi	900	
	- ritenute su vendita quote fondi	- 234	
c)	da crediti e disponibilità liquide		279
	- interessi su conti correnti	377	
	- ritenute su interessi da conti correnti	- 98	
	TOTALE		564.197

4. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 52.894

La voce recepisce il risultato della valutazione del fondo Global Diversified Fund VIII AD al valore di mercato del 31 dicembre 2016 pari a € 52.893,80 al netto della ritenuta di € 18.584,31. Come descritto in precedenza, in tale fondo sempre gestito dalla SGR Quaestio, sono state convogliate le risorse precedentemente investite nella gestione patrimoniale.

6. Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie € 150.949

La posta rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie, nello specifico l'obbligazione IBRD USD 2016, al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio pari a € 150.948,79. L'utile netto su cambi è stato contestualmente accantonato in una sottovoce dei Fondi per rischi e oneri (cfr. voce 10.Oneri – h) accantonamenti).

9. Altri proventi € 30.242

La voce comprende il corrispettivo del contratto di service sottoscritto con la Società strumentale Civitas S.r.l. per € 30.000,00, abbuoni su fatture o arrotondamenti per € 157,15.

10. Oneri € 2.296.262

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 488.339

Il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono composti rispettivamente da ventidue, nove e da tre membri, in ottemperanza agli articoli 17, 21 e 25 dello Statuto vigente alla data di nomina (maggio 2013).

Il Consiglio generale nel corso della riunione di insediamento del 9 maggio 2013 ha deliberato:

- ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 dello Statuto, su parere conforme del Collegio sindacale, che la presenza a ciascuna seduta del Consiglio generale comporterà l'attribuzione di un gettone pari a € 513,46;
- ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 dello Statuto, i seguente compensi a beneficio dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale:

Consiglio di amministrazione:		
- Presidente	€ 51.645,69	annui
- Vice Presidente	€ 25.822,84	annui
- Consigliere	€ 15.493,71	annui
Collegio sindacale:		
- Presidente	€ 23.240,56	annui
- Sindaco effettivo	€ 15.493,71	annui

Inoltre la presenza a ciascuna seduta, comporta per i componenti di entrambi gli Organi l'attribuzione di un gettone pari a € 154,94.
I compensi e le medaglie di presenza deliberati dal Consiglio generale nella seduta del 9 maggio 2013 risultano pari a quelli determinati nelle sedute di insediamento del maggio 2001, del maggio 2005 e del maggio 2009.

I compensi corrisposti nel 2016 sono così suddivisi:

COMPENSI AGLI ORGANI STATUTARI	2016	2015
componenti Consiglio generale	140.448	167.810
componenti Consiglio di amministrazione	261.197	273.144
componenti Collegio sindacale	86.694	87.873
TOTALE	488.339	528.827

I minori importi corrisposti sono da collegare alle riunioni effettuate nel corso del 2016, inferiori a quelle del precedente periodo, come già rappresentato nella sezione del presente Bilancio dedicata agli Organi.

b) oneri per il personale	€ 950.451

Al 31 dicembre 2016 il personale dipendente in servizio è composto da 13 unità a tempo indeterminato di cui una in maternità e da 2 unità a tempo determinato. Due risorse sono dedicate all'organizzazione e alla gestione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico e pertanto distaccate alla società strumentale Civitas S.r.l..

PERSONALE	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	1	1
Quadri	4	4
Impiegati	10	9
TOTALE PERSONALE	15	14

I costi delle 13 unità in servizio presso la Fondazione, al netto di due risorse distaccate a Civitas S.r.l., vengono riepilogati nella seguente tabella:

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE		2016
- stipendi	688.883	
- oneri sociali	201.165	
- trattamento fine rapporto e Fondo integrativo	60.404	
TOTALE		950.451

c) per consulenti e collaboratori esterni	€ 108.550

La Fondazione per lo svolgimento della propria attività nel corso del 2016 si è avvalsa della collaborazione sia di professionisti esterni che di collaboratori con contratto a progetto.

COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI		2016
- compensi	7.141	
- oneri sociali	1.143	
Totale compensi a collaboratori		**8.284**
Compensi corrisposti per consulenze esterne:		
di cui:		
- rispondenti ad esigenze operative con carattere di continuità	49.007	
- correlate ad investimenti finanziari	47.657	
- consulenze specifiche legali ed amministrative	1.602	
- altre consulenze	2.000	
Totale compensi a professionisti esterni		**100.267**
TOTALE		**108.550**

d) oneri servizi gestioni patrimoniali	€ 18.689

La voce recepisce le commissioni di gestione riconosciute al gestore Quaestio Capital Management SGR S.p.A..

g) ammortamenti	€ 52.520

La voce recepisce le quote di ammortamento a quote costanti di competenza dell'esercizio relative ai cespiti strumentali materiali e immateriali, con esclusione degli immobili e delle opere d'arte.

h) accantomanti	€ 150.949

La posta registra l'accantonamento al Fondo utile su cambi del risultato della valutazione dell'obbligazione IBRD USD 2016 al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

i) altri oneri	€ 526.764

Gli altri oneri comprendono le seguenti spese generali e di funzionamento:

ALTRI ONERI	31/12/2016	31/12/2015	variazione %
bolli, vidimazioni e diritti	78.703	32.879	139,37%
spese e bolli su gestione patrimoniale	9.630	14.000	-31,21%
commissioni operazioni in titoli e c/c	1.310	28.962	-95,48%
contributi associativi	66.379	65.820	0,85%
spese promozione e pubblicità	18.428	21.540	-14,45%
spese di rappresentanza	580	6.112	-90,51%
spese partecipazione convegni e corsi	2.566	1.149	123,28%
spese organizzazione convegni e conferenze stampa	1.063	2.415	-55,98%
affitti passivi	20.774	20.857	-0,40%
utenze varie (elettriche, gas, acqua, telefoniche ecc)	69.678	80.575	-13,52%
assicurazioni varie	47.357	49.322	-3,98%
spese viaggi e soggiorni	24.634	14.305	72,20%
abbonamenti e pubblicazioni	25.091	29.218	-14,13%
spese postali	5.188	6.870	-24,49%
spese di pulizia	17.224	17.764	-3,04%
cancelleria e materiale di consumo	9.427	11.695	-19,39%
spese di vigilanza	1.586	1.714	-7,49%
accessori ufficio	607	80	655,54%
spese per software	706	-	100,00%
spese per assistenza e manutenzione	35.587	16.583	114,60%
spese di stampa	6.666	6.641	0,38%
spese di facchinaggio	3.071	8.048	-61,84%
canoni di manutenzione e licenze d'uso	61.663	61.573	0,15%
spese varie	18.846	23.813	-20,86%
TOTALE	526.764	521.935	0,93%

11. Proventi straordinari € 150.537

La voce proventi straordinari per complessivi € 150.536,92 è così composta:

- € 79.501,44 per ritenute conteggiate, negli anni precedenti, sulla polizza assicurativa scaduta a marzo 2016;
- € 51.835,83 conseguenti al perfezionamento della vendita di azioni Polaris avvenuta nel 2014;
- € 16.923,59 per l'incasso del contributo in conto capitale, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per l'intervento di restauro effettuato sulla Chiesa del Carmine di Forlimpopoli di proprietà della Fondazione;
- € 403,99 eccedenza su operazione su fondo di private equity con Cordusio Fiduciaria S.p.A.;
- € 555,10 rimborso sinistro da parte di AXA Art.

13. Imposte € 1.886.916

In tale voce vengono registrate le imposte di competenza dell'esercizio: IRES, IRAP, IMU, imposta al consorzio di bonifica, TARI, tasse di registro, tassa occupazione suolo pubblico ed altri tributi locali.

IMPOSTE	2016	2015
accantonamento IRES	2.385.265	1.828.000
accantonamento IRAP	37.931	41.200
credito "Art Bonus" L. 109/2014	- 556.120	- 368.567
imposta municipale unica (IMU)	9.478	9.478
tassa occupazione suolo pubblico	402	388
canone RAI (su due unità immobiliari)	815	815
SIAE abbonamento annuo	1.706	1.706
imposta al consorzio di bonifica	243	285
imposta di registro su locazioni	208	208
TARI (tassa rifiuti)	6.988	6.890
altri tributi locali	-	5.008
TOTALE	1.886.916	1.525.410

Per la determinazione dell'IRAP e dell'IRES di competenza del 2016 si è provveduto a predisporre una bozza di dichiarazione dei redditi in base alla normativa fiscale vigente (cfr. Nota integrativa - Aspetti di natura fiscale). Tale importo è stato accantonato alla voce "Fondo imposte e tasse" del passivo patrimoniale. Con riferimento al credito "Art Bonus" L.109/2014 si rimanda a quanto precisato alla corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria € 1.574.394

In sede di formazione del bilancio consuntivo dell'esercizio, per l'assolvimento di obblighi statutari, si è proceduto all'accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio in applicazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

15. Erogazioni deliberate a carico dell'esercizio € 6.049.612

a) nei settori rilevanti € 4.672.262

Le risorse disponibili sono state ripartite tra i settori tradizionali d'intervento della Fondazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle commissioni consultive (costituite per lo studio e l'individuazione di settori e di iniziative meritevoli di sostegno economico dell'Ente).
Considerando l'utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti costituito nel 2013-14 per € 4.385.652,83, le erogazioni complessive ai settori rilevanti ammontano a € 9.057.814,95.

EROGAZIONI AI SETTORI RILEVANTI	2016	2015
arte, attività e beni culturali	2.949.337	2.735.403
ricerca scientifica e tecnologica	1.181.245	1.507.640
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	942.500	891.740
sviluppo locale ed edilizia popolare	2.532.246	2.780.687
volontariato, filantropia e beneficenza	1.452.487	1.510.662
TOTALE	9.057.815	9.426.132

Considerando che la Fondazione ha destinato alla costituzione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile € 1.449.284 di cui:
- € 1.086.963 relativi al credito d'imposta,
- € 1.731.000 convogliando il 50% delle risorse già impegnate per la Fondazione con il Sud per l'anno 2015,
- € 262.590 quale importo a carico dell'esercizio già ricompreso nello schema precedente.

Le erogazioni totali deliberate ammontano a € 10.245.609, ripartite come segue:

EROGAZIONI AI SETTORI RILEVANTI	2016
arte, attività e beni culturali	2.949.337
ricerca scientifica e tecnologica	1.181.245
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	942.500
sviluppo locale ed edilizia popolare	2.532.246
volontariato, filantropia e beneficenza	2.640.182
TOTALE	10.245.609

b) nei settori ammessi	€ 1.377.350

Considerando l'utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori ammessi per € 150.000,00, le erogazioni complessive ai settori ammessi ammontano a € 1.527.350,00 e sono state ripartite fra i seguenti settori ammessi:

EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	2016	2015
assistenza anziani	542.750	550.000
attività sportiva	566.800	602.600
educazione, istruzione e formazione	282.800	340.000
protezione e qualità ambientale	135.000	189.000
TOTALE	1.527.350	1.681.600

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato € 229.066

L'accantonamento al fondo per il volontariato di € 209.920,00 è stato determinato nella misura di legge stabilita dall'Autorità di Vigilanza pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto sia dell'accantonamento alla riserva obbligatoria sia dell'erogazione minima ai settori rilevanti come già precisato nell'apposita sezione delle informazioni sulla situazione patrimoniale relativamente al "Fondo per il volontariato" ed ai "Fondi per l'attività dell'istituto: d) altri fondi". Inoltre nel 2016 come previsto dagli adempimenti conseguenti all'Intesa ACRI-Volontariato del 16 novembre 2016, la Fondazione ha deliberato l'erogazione di € 19.146,00 quale contributo integrativo a valere sul "quindicesimo" ex art. 15 Legge 266/91.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività dell'Istituto € 18.900

d) agli altri fondi	€ 18.900

Accantonamento effettuato a fronte della costituzione del "Fondo nazionale per iniziative comuni" su iniziativa dell'ACRI e con l'adesione delle Fondazioni che hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa. L'accantonamento è pari a 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e previa copertura degli eventuali disavanzi pregressi.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, Signori Componenti del Consiglio Generale,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Fondazione relativo all'esercizio 2016, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 27 marzo 2017 e da questo ritualmente trasmessoci nei termini di legge.

Il bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile ed in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, secondo le istruzioni ed i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 aprile 2001, ed in successive disposizioni ministeriali. Le disposizioni civilistiche di riferimento sono state, da ultimo, integrate dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il rendiconto si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	**2016**
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.399.230
Immobilizzazioni finanziarie	265.082.206
Strumenti finanziari non immobilizzati	199.156.298
Crediti	4.122.514
Disponibilità liquide	5.668.326
Ratei e risconti attivi	22.105
TOTALE	492.450.679

PASSIVO	**2016**
Patrimonio netto	443.876.964
Fondi per l'attività d'Istituto	25.590.370
Fondi per rischi e oneri	3.195.673
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.419
Erogazioni deliberate	14.808.402
Fondo per il volontariato	621.601
Debiti	4.264.530
Ratei e risconti passivi	5.720
TOTALE PASSIVO E NETTO	492.450.679

CONTO ECONOMICO

	2016
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-901.525
Dividendi e proventi assimilati	12.007.856
Interessi e proventi assimilati	564.197
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	52.894
Rivalutazione netta di imm.ni finanziarie	150.949
Altri proventi	30.242
Oneri	-2.296.262
Proventi straordinari	150.537
Oneri straordinari	-
Imposte	-1.886.916
Avanzo dell'esercizio	7.871.972
così destinato:	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.574.394
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-6.049.612
Accantonamenti al fondo volontariato	-229.066
Accantonamenti agli altri fondi: Fondo nazionale iniziative comuni	-18.900
Residuo	0

I conti d'ordine indicano poi valori di beni propri presso terzi (titoli in deposito), garanzie accordate, impegni assunti (verso fondi di "private equity" e fondi immobiliari) ed impegni di erogazione (per erogazioni di natura pluriennale già deliberate).

Il Collegio, sulla base degli accertamenti, delle verifiche e dei riscontri effettuati, anche nell'ambito dell'attività di revisione legale attribuita all'Organo di controllo, svolta secondo le disposizioni di legge, i principi in vigore e le norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attesta:

- che il Bilancio sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio Generale corrisponde alle risultanze di fine esercizio della contabilità tenuta regolarmente ed è conforme ai prescritti principi e statuizioni;
- di essere stato costantemente ed esaustivamente informato sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo finanziario, patrimoniale ed economico per comunicazioni ricevute e per aver partecipato, con regolarità, alle riunioni del Consiglio Generale ed a quelle del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di Legge, di Statuto e di Regolamento che ne disciplinano il funzionamento;
- che le deliberazioni dell'Organo amministrativo, precedute da adeguata informativa, anche documentale, e da approfondito dibattito, costantemente ispirate a prudenza, esenti da potenziali conflitti di interesse, sono state assunte nella piena consapevolezza, in conformità agli obiettivi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale approvato dal Consiglio Generale ed alle prescrizioni normative vigenti;
- che la struttura organizzativa ed amministrativo-contabile dell'Ente, della quale ha riscontrato il costante regolare funzionamento, avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni interne, è risultata adeguata ed idonea per assolvere con puntualità e completezza agli adempimenti delle norme di Legge e di Statuto;
- che le verifiche del Collegio hanno consentito di constatare la rispondenza ed attendibilità della

informativa contenuta nella Relazione sui risultati della trascorsa gestione amministrativa ed autorizzano a considerare il Bilancio idoneo a rappresentare compiutamente la reale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente alla fine dell'esercizio 2016;

- che la tipologia, la natura e l' entità degli investimenti in essere risultano conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, in considerazione di una adeguata diversificazione del rischio;
- che l'Organo amministrativo ha operato con approccio prudenziale, sempre finalizzato all'accrescimento del patrimonio dell'Ente, nonché all'ottenimento di una redditività adeguata.

Alla luce delle previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Acri il 22 aprile 2015, il Collegio ne valuta positivamente l' implementazione, attestando altresì che i processi e le procedure seguite dalla Fondazione rispettano i dettami, formali e sostanziali, ivi indicati.

Ciò premesso e ritenuto di dover anche esprimere, a norma dell'art. 2409-ter, il proprio giudizio sul Bilancio d'esercizio, il Collegio riferisce inoltre quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione che accompagna il Bilancio, illustra gli aspetti e gli accadimenti più salienti della trascorsa gestione, nonché gli obiettivi perseguiti; in essa vi si espone, con chiarezza e precisione, una dettagliata analisi delle principali poste patrimoniali ed economiche commentandone la dinamica, le causali delle motivazioni e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente e si perviene ad una approfondita disamina degli impieghi di risorse patrimoniali, precisando natura ed entità degli stessi.
Nella Nota Integrativa, precisati i criteri adottati in applicazione di prescrizioni di legge per le valutazioni e per gli accantonamenti, si illustrano in modo esauriente, anche con esplicativi analitici prospetti, le variazioni intervenute nelle varie voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.
Le dinamiche che riguardano la generazione e l' utilizzo della liquidità sono sintetizzate nel Rendiconto Finanziario.
È stata inoltre esaminata la sezione relativa al Bilancio di missione in cui trovano collocazione ulteriori dettagliate ed approfondite informazioni sulle risorse erogate e sulle finalità perseguite nei diversi settori di intervento.

Si evidenzia altresì che il bilancio è stato sottoposto a certificazione, su base volontaria, da parte della Società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., con la quale il Collegio ha attivato opportuni ed utili confronti; la relazione di certificazione non contiene rilievi, né eccezioni in ordine al bilancio 2016.

Il Collegio, verificata la completezza delle informazioni contenute nei documenti esaminati, conclude esprimendo il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e al riparto dell'avanzo per come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Essendo giunti al termine del proprio mandato quadriennale, i Sindaci desiderano ringraziare il Presidente, tutti i Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, con i quali si è sempre operato in un clima di totale e proficua collaborazione, a beneficio della Fondazione; un ringraziamento è dovuto anche al Segretario Generale, al Vice Segretario Generale ed a tutti i Dipendenti dell' Ente, per la disponibilità e la competenza sempre dimostrate.

Forlì, 27 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel : +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì'

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro e alle norme del codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Deloitte.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro e alle norme del codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Benini
Socio

Bologna, 27 aprile 2017

ESTRATTO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 28 APRILE 2017

Il Consiglio generale:

- richiamate le valutazioni positive espresse nella seduta del 7 aprile 2017, in sede di primo esame della bozza di Bilancio 2016 predisposto dal Consiglio di amministrazione il 27 marzo 2017;

- preso atto del parere favorevole, espresso senza proposte di modifiche o emendamento alcuno, dall'Assemblea dei Soci sulla medesima bozza in data 20 aprile 2017,

delibera, con voto unanime, l'approvazione al progetto integrale di Bilancio 2016 sottoposto alla sua attenzione, che evidenzia in particolare:

- Avanzo di esercizio: € 7.871.972
- Utilizzo dell'Avanzo d'esercizio:
  - accantonamento a riserva obbligatoria, determinato secondo la normativa vigente nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio ..... € 1.574.394
  - erogazioni deliberate a carico dell'esercizio ..... € 6.049.612
  - accantonamento al fondo per il volontariato, determinato secondo la vigente normativa ..... € 229.066
  - accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI) ..... € 18.900

Nel contempo, il Consiglio generale dispone la trasmissione del Bilancio 2016 all'Autorità di Vigilanza ed invita la stessa struttura a provvedere a dare pubblicità allo stesso con i mezzi ritenuti più idonei.

Il Presidente
Il Segretario Generale

Allegati

Fondazione trasparente 94
Società strumentali 95
Altre participate con finalità istituzionale 100
Altre participate 104
Principali iniziative 111
Erogazioni dell'esercizio 154

FONDAZIONE TRASPARENTE

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

Appalti con importo annuale superiore a 50.000 €
Con l'entrata in vigore delle disposizioni del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22.04.2015, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello stesso protocollo, sono qui di seguito rese pubbliche le informazioni concernenti gli appalti affidati nel 2016 di importo superiore a 50.000 €.

OGGETTO	DESCRIZIONE	CORRISPETTIVO		SOGGETTO AGGIUDICATORE	DATA DI AGGIUDICAZIONE
		Iva esclusa	Iva inclusa		
Angiografo acquisto e installazione	Fornitura per sala angiografica per emodinamica completa (AUSL Romagna)	€ 551.600	€ 672.952	GE Medical System Italia SpA	03/08/2016
Restauro Loggia Aldobrandini	Opere edili ed affini	€ 76.887	€ 84.575	Orioli Enea Srl	10/06/2016
Implementazione software	Acquisizione di nuovi moduli richiesta on-line e rendicontazione economia e finanziaria per la gestione dell'attività erogativa	€ 46.050	€ 56.181	Struttura informatica SpA	28/10/2016

SOCIETA' STRUMENTALI

CIVITAS Srl

Società strumentale, partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, costituita il 19 novembre 2007 con sede a Forlì.
La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.
Con delibera assembleare del 9 dicembre 2014 l'oggetto sociale di Civitas è stato ampliato al fine di prevedere anche lo svolgimento di tutte le attività connesse all'organizzazione e alla gestione degli eventi espositivi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
La Società ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni, mostre e iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione.
Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione dei propri scopi la Società può promuovere, organizzare, commissionare a terzi o compiere essa stessa studi propedeutici, indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre nonché la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari.
Inoltre la società può organizzare e gestire, anche affidandoli a terzi, tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata.
Con riferimento all'attività immobiliare, Civitas può perfezionare operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. Può altresì effettuare a beneficio del patrimonio immobiliare, direttamente o indirettamente, ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa e/o corrente con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione. La Società opera sotto la direzione e il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi dell'Art. 6 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153.
Il capitale sociale è di € 1.000.000,00 interamente sottoscritto e versato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
La Fondazione nel 2016 ha conferito risorse in conto capitale di € 240.000,00 che, sommati a € 27.930.560,45 allo stesso titolo conferiti nel periodo 2008 - 2015, fanno registrate un valore di bilancio della partecipazione pari a complessivi € 29.170.560,45 (incluso € 1.000.000,00 di capitale sociale sottoscritto e versato nel 2007).
Il contributo in conto capitale deliberato nel 2016 è stato utilizzato dalla Società per finanziare l'acquisto dell'unità immobiliare denominata "ex Bar Martelli" già integrata nell'immobile Palazzo Talenti Framonti sito in Forlì.

Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio
Nel 2016 la società ha svolto sia attività connesse alla gestione dell'immobile di proprietà sia attività di organizzazione e gestione di eventi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
La Fondazione e Civitas hanno in corso un accordo per il distacco due dipendenti, in servizio presso l'Area Mostre della Capogruppo, ritenuto necessario all'organizzazione e gestione delle mostre principali. Per quanto attiene tutte le altre attività la Società opera senza disporre di personale proprio ma avvalendosi di un contratto di service che consente di utilizzare i servizi amministrativi della Fondazione.
In particolare nel 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- Attività immobiliare: gestione Palazzo Talenti-Framonti
  Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di gestione dei Palazzo e si è registrato l'avvicendamento, con riferimento ad una unità immobiliare, del locatario: l'Agenzia Viaggi Ramilli ha ritenuto opportuno non rinnovare il contratto di locazione ed è subentrata la società Com Trade di Caruso Mario & C. sas.
  Il nuovo locatario opera nel settore della vendita al dettaglio di prodotti di gioielleria.
  Nell'ottobre 2016 è stato perfezionato l'atto di compravendita di una unità immobiliare denominata "ex Bar Martelli" già parte integrante del Palazzo ed in particolare degli spazi locati a Eataly Romagna S.r.l.
  Pertanto al 31 dicembre tutte le unità immobiliari risultano utilizzate.
- Attività di organizzazione e gestione eventi
  Nel corso del 2016 la Società, su incarico della Capogruppo, ha organizzato e gestito: la mostra dedicata a Piero della Francesca, la manifestazione "La Festa di Radio3" e la mostra "Genesi" di Sebastiao Salgado che si è conclusa 29 gennaio 2017. L'evento espositivo "Piero della Francesca. Indagine su un mito" si è svolto presso i Musei San Domenico in virtù dei contratti di concessione

in uso dei locali del complesso museale sottoscritti con l'Amministrazione Comunale di Forlì di cui l'ultimo, in termini temporali, sottoscritto nel maggio 2015 per il periodo 1° luglio 2015 – 30 giugno 2017.
La mostra fotografica "Genesi" si è svolta presso la Chiesa di San Giacomo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di Forlì. Per l'evento "La Festa di Radio3" sono state utilizzate entrambe le location e la "barcaccia" antistante i Musei San Domenico.
Inoltre nel corso del secondo semestre del 2016 sono state avviate, sempre su incarico della capogruppo, le attività di organizzazione della mostra "Art. Déco. Gli anni ruggenti in Italia" che si svolgerà dal 11 febbraio al 18 giugno 2017.

Il risultato dell'esercizio è negativo per complessivi € - 605.845,88 sia per i costi connessi alle attività svolte su incarico della Capogruppo che per la gestione dell'immobile di proprietà. La perdita sarà coperta dall'intervento erogativo della Capogruppo.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta pari a € 28.564.714,57.
Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico al 31 dicembre 2015.

ATTIVO		31/12/2016		31/12/2015	
A	Crediti verso Soci		-		-
B	Immobilizzazioni		25.516.970		25.679.961
	I. Immobilizzazioni immateriali		-		840
	- spese di impianto	4.200		4.200	
	- ammortamento	- 4.200		- 3.360	
	II. Immobilizzazioni materiali		25.516.970		25.679.121
	- fabbricati	25.675.363		25.407.194	
	- ammortamento	-1.126.616		-904.557	
	- opere d'arte	135.181		135.181	
	- lavori in corso	-		-	
	- attrezzature	1.249.563		1.249.563	
	- ammortamento	-416.521		-208.260	
C	Attivo Circolante		3.388.825		3.803.919
	I. Rimanenze		251.454		299.406
	II. Crediti		1.353.853		2.277.837
	- entro 12 mesi	1.353.853		2.277.837	
	- oltre 12 mesi				
	IV. Disponibilità liquide		1.783.518		1.226.676
D	Ratei e Risconti attivi		1.874		1.869
	Totale dell'attivo		28.907.669		29.485.749

PASSIVO		31/12/2015		31/12/2015	
A	Patrimonio netto		28.564.715		28.117.163
	I. Capitale sociale		1.000.000		1.000.000
	IV. Altre Riserve		28.170.561		27.930.560
	- versamenti in conto capitale	28.170.561		27.930.560	
	- versamenti in conto copertura perdite	-		-	
	IX. Utile (perdita) esercizio		-605.846		-813.397
D	Debiti		334.694		1.316.861
	- entro 12 mesi	301.848		1.284.033	
	- oltre 12 mesi	32.846		32.828	
E	Ratei e risconti passivi		8.260		51.725
	Totale del passivo		28.907.669		29.485.749

	CONTO ECONOMICO	31/12/2016		31/12/2015	
A	Valore della Produzione				
	1) Ricavi vendite e prestazioni		2.849.684		1.637.507
	3) Variazioni dei lavori in corso su ord.		-47.953		299.406
	5) Altri ricavi e proventi		136.403		40.984
	Totale valore della produzione		2.938.135		1.977.897
B	Costi della Produzione				
	7) Costi per Servizi		2.633.277		1.907.454
	- servizi commerciali	509.692		266.838	
	- servizi amministrativi e generali	2.123.585		1.640.616	
	8) Costi per godimento di beni di terzi		207.849		216.368
	9) Costi per il personale		76.304		36.192
	- salari e stipendi	58.758		28.846	
	- oneri sociali	12.596		5.088	
	- trattamento di fine rapporto	3.950		2.258	
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		451.159		439.235
	a. Ammortamento imm.ni immateriali	840		840	
	b. Ammortamento imm.ni materiali	430.319		428.395	
	d. Svalutazione dei crediti	20.000		10.000	
	14) Oneri diversi di gestione		171.991		184.875
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-3.540.581		-2.787.124
	DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-602.446		-806.227
C	Proventi e oneri finanziari				
	16) Altri proventi finanziari		1.214		88
	- proventi diversi	1.214		88	
	17) Interessi e altri oneri finanziari		4.613		4.258
	- oneri diversi	4.613		4.258	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-3.400		-4.170
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-605.846		-813.397
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		-605.846		-813.397

Rinnova S.Cons.a r.l. è una società strumentale costituita il 18 giugno 2008 con sede a Forlì. Il capitale sociale è pari a € 100.000,00 interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (€ 99.000,00, pari al 99%), Camera di Commercio di Forlì-Cesena (€ 500,00, pari al 0,50%) e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (€ 500,00, pari al 0,50%).

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.

La Società si prefigge di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione principalmente attraverso il trasferimento tecnologico, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico.

La Società, in particolare, persegue lo sviluppo territoriale e il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:

- l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;

- la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;
- l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che - in ambito nazionale ed internazionale - perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;
- l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie.

La Società, per il perseguimento delle proprie finalità, può acquistare e vendere, senza fini speculativi, o ottenere in uso beni mobili ed immobili. La Società opera sotto la direzione e il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì a.s. dell'art.6 del D.Lgs. 17 maggio 199 n. 153.

Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio

L'organigramma della Società è attualmente composto da 7 risorse: oltre al Direttore Generale, è presente una persona con funzioni di addetta all'amministrazione, un referente tecnico, un referente commerciale, 3 ingegneri inseriti nell'area tecnica, nei settori dell'Ingegneria Meccanica ed Elettronica.
Principali indicatori dell'attività dell'esercizio 2016:

- numero di offerte presentate e potenziali committenti: 35;
- numero di progetti acquisiti: 16;
- valore dei progetti acquisiti: circa 897 mila euro.

L'anno è stato caratterizzato dall'assegnazione nel mese di maggio dei bandi regionali POR FESR; Rinnova è risultata aggiudicataria di 6 progetti. Questa acquisizione di ordini consentirà di iniziare l'anno 2017 con un consistente portafoglio lavori pari a circa 400 mila euro.
Il valore della produzione complessivo è pari a € 493.658,00 comprensivo della variazione del valore dei lavori in corso con un incremento percenutale rispetto al 2015 pari al 25%. I costi, al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti al fondo rischi, risultano pari a € 750.981,00 con un decremento percentuale, rispetto al 2015 pari al 12%. A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 18/08/2015 n. 139 in materia di bilancio d'eesercizio delle società di capitali l'ammortamento delle spese di pubblicità non è stato incluso nel Conto Economico ma portato in diminuzione della voce "Altre riserve" dello Stato Patrimoniale.
Sono stati inoltre calcolati ammortamenti per € 9.954, portando l'EBIT a un valore negativo di € -267.277,00. Si sono inoltre evidenziati proventi finanziari per 25 euro, portando l'EBT a € 267.252,00.
Dal punto di vista della sostenibilità economica del progetto, ci si è avvalsi, in base alle disposizioni statutarie e alla natura strumentale della Società, degli apporti che la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha garantito attraverso le erogazioni per l'anno 2016 pari a € 320.000,00.
I versamenti dei soci consentono di far fronte alla perdita di esercizio 2016 di € - 260.927,00 così come è avvenuto per la perdita dell'esercizio precedente di € - 517.637,00.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi € 525.023,00.
Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico al 31 dicembre 2016.

ATTIVO		31/12/2016		31/12/2015	
B	Immobilizzazioni		17.456		23.225
	I. Immobilizzazioni immateriali		321		969
	II. Immobilizzazioni materiali		17.135		22.256
C	Attivo Circolante		1.211.873		1.167.813
	I. Rimanenze		519.951		455.482
	II. Crediti		295.871		440.230
	- entro 12 mesi	279.646		430.330	
	- oltre 12 mesi	16.225		9.900	
	IV. Disponibilità liquide		396.051		272.101
D	Ratei e Risconti attivi		11.688		12.389
	Totale dell'attivo		1.241.017		1.203.427

PASSIVO		31/12/2016		31/12/2015
A	Patrimonio netto		525.023	465.951
	I. Capitale sociale		100.000	100.000
	VII. Altre Riserve		685.950	881.210
	IX. Utile (perdita) esercizio		-260.927	-515.259
C	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		77.447	62.301
D	Debiti		625.569	663.101
	I. entro 12 mesi	625.569		663.101
E	Ratei e Risconti		12.978	12.074
	Totale del passivo		1.241.017	1.203.427

	CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A	Valore della Produzione		
	1) Ricavi vendite e prestazioni	413.400	215.445
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finite e dei lavori in corso su ordinazione	64.469	-
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	64.469	157.810
	5) Altri ricavi e proventi		
	- contributi in conto esercizio	-	-
	- altri ricavi e proventi	15.789	22.148
	Totale altri ricavi e proventi	15.789	22.148
	Totale valore della produzione	493.658	395.403
B	Costi della Produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.365	33.125
	7) per servizi	306.478	404.143
	8) per godimento di beni di terzi	7.426	7.538
	9) per il personale		
	a. salari e stipendi	296.059	284.527
	b. oneri sociali	105.993	105.611
	c. trattamento di fine rapporto	15.836	15.463
	e. altri costi	500	950
	Totale costi per il personale	417.888	405.601
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		
	a. Ammortamento imm.ni immateriali	648	1.416
	b. Ammortamento imm.ni materiali	9.306	15.719
	d. Svalutazione dei crediti (att.circ.) e disponibilità liqui.	-	41.352
	Totale ammortamenti e svalutazioni	9.954	58.487
	14) Oneri diversi di gestione	8.824	7.287
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	760.935	916.181
	DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(267.277)	(520.778)
C	Proventi e oneri finanziari		
	16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)		
	d. proventi finanziari diversi dai precendenti		
	- da altri	25	19
	Totale proventi finanziari diversi dai precendenti	25	19
	15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZ.	25	19
	20) Imposte sulreddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	- imposte correnti	(6.325)	(5.500)
	A-B±C±D±E RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(267.252)	(520.759)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(260.927)	(515.259)

ALTRE PARTECIPATE CON FINALITA' ISTITUZIONALE

Ser.In.Ar. S.c.r.l. è una società consortile con sede in Forlì avente come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate, in particolare per il sistema universitario. Pertanto i fini statutari di tale Società rientrano nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, laddove sono ricompresi gli interventi a sostegno delle iniziative promosse dai diversi corsi di laurea presenti nel territorio.
La compagine societaria è costituita da: Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Comune di Predappio.
Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 è pari a € 5.244.200,00.
L'Assemblea straordinaria dei Soci del 4 novembre 2016 ha deliberato la riduzione di capitale sociale, mediante proporzionale restituzione ai Soci di complessivi € 4.000.000,00, indirizzata al finaziamento dei lavori di completamento dei Campus di Cesena e Forlì, per € 2.000.000,00 per ciascun Campus. Decorsi i termini previsti dal codice civile, ovvero in data 14 febbraio 2017 tale deliberazione diverrà effettiva e il capitale della Società ammonterà a € 1.244.500,00.
Al 31 dicembre 2016 la partecipazione al capitale sociale della Società Ser.In.Ar. è di n. 2.616 azioni del valore nominale di € 100,00 cadauna iscritte in bilancio per € 261.600,00 che rappresentano il 4,99% del capitale sociale della partecipata.
Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di € 8.056,00 e un patrimonio netto di € 5.363.983,00.

Il **Centro Ricerche Marine Società** è, dal 1° gennaio 2009, una fondazione di partecipazione di diritto privato in controllo pubblico, con sede in Cesenatico. Ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi. L'attività rientra sia nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel settore ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione. La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, i Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini, le Camere di Commercio di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Fondazioni delle Cassa di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..
La partecipazione al fondo di dotazione della Fondazione Centro di Ricerche Marine è pari a € 50.000,00, iscritti in bilancio per € 51.645,68 (di cui € 25.822,84 derivanti da donazione), considerato che il fondo di dotazione complessivo è di € 499.180,00 la quota di interessenza è pari al 10,35%.
Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2015 (ultimo approvato) fa emergere una perdita di € 57.109,00 e un Patrimonio netto di € 442.071,00.

I.R.S.T. S.r.l. ha sede in Meldola ed è interamente dedicata alla cura, alla ricerca clinica, biologica e traslazionale e alla formazione in campo oncologico. Operativo dal 2007 all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola, I.R.S.T. S.r.l. è soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna e della Rete Oncologica della Romagna riconosciuto quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) (Decreto 8 marzo 2012, rinnovato l'8 settembre 2015).
L'I.R.S.T., quale centro dall'alto potenziale tecnologico e scientifico, è in grado di dialogare con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche, proponendosi quale soggetto ideale per condurre ricerca ad alto livello e vocato alla formazione di personale medico e infermieristico.
L'oggetto sociale rientra nei settori rilevanti della Ricerca scientifica e tecnologica e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia-Romagna (35%), AUSL di Area Vasta Romagna (33,40%), Istituto Oncologico Romagnolo Onlus (10,15%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (3,04%), Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (2,02%), Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (2,00%), Comune di Meldola (1,22%) e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza (1,01%).
L'ingresso della Regione Emilia-Romagna, perfezionatosi nel 2014, ha portato la quota pubblica dal 53,27% al 69,62% del capitale.

Attualmente la partecipazione al capitale sociale della Società è rappresentata da quote del valore nominale totale di € 1.215.500,00 iscritte all'attivo patrimoniale per pari importo.
Il capitale della Società ammonta a € 20.000.000,00 e l'interessenza della Fondazione è pari al 6,08%.
Dall'esame del bilancio dell'esercizio 2015, ultimo approvato, emerge un utile di € 3.873.962,00 ed un patrimonio netto di € 24.134.610,00.

La Società **Fiera di Forlì S.p.A.** persegue la promozione delle attività economiche del territorio nei diversi settori. L'attività rientra nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale. La compagine societaria è costituita da: Livia Tellus Governance S.p.A. (Holding del Comune di Forlì e di altri comuni del comprensorio), Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Provincia di Forlì-Cesena, Unicredit S.p.A., Unindustria Forlì-Cesena, Confesercenti provinciale, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Associazione Provinciale Allevatori, CNA Forlì-Cesena, Gruppo Villa Maria S.p.A., Confcommercio Forlì, Nannini Davide e Nannini Elisa, Confartigianato Forlì, Banca di Forlì, Terme di Castrocaro S.p.A., Banco Popolare Italiana Soc. Coop., Federazione Provinciale Coldiretti e Zannoni Calor S.r.l..
La partecipazione della Fondazione al capitale sociale della Fiera di Forlì S.p.A. è di € 1.625.874,00 (pari al 21,30%), iscritta all'attivo patrimoniale alla voce partecipazioni per pari importo.
Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (ultimo approvato) emerge una perdita di € -333.112,00 e il Patrimonio netto, a tale data, ammonta a € 6.571.908,00.

La **Fondazione per il Sud** nasce in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato, anche ai fini di dirimere le controversie insorte in merito all'applicazione della Legge 266/91.
La Fondazione con il Sud ha l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno. La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.
L'attività rientra nel settore rilevante Volontariato, filantropia e beneficenza, pur originandosi da obblighi di legge e/o convenzionali. Il fondo di dotazione della Fondazione con il Sud ammonta a € 314.801.028,00 di cui € 209.644.364,00 sottoscritti e versati dalle Fondazioni bancarie, € 90.680.452,00 in conto volontariato, relativi alla quota disponibile dell'1/15° di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge al CSV ed € 14.476.212,00 in conto volontariato, relativi alla quota integrativa della dotazione patrimoniale (quota extra-accantonamento 2005). L'importo conferito dalla Fondazione, in conformità alle intese intervenute, ammonta a € 2.021.650,00 pari alle somme accantonate in conto volontariato negli anni 2003-2005.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a € 411.364.868,00.

Casa Artusi Società Cons.a r.l. è stata costituita nel dicembre 2006 per iniziativa del Comune di Forlimpopoli, della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. La Società persegue finalità dirette alla promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, avendo quale motivazione primaria la valorizzazione della cultura artusiana. Svolge attività di promozione e marketing territoriale, in ogni sua forma e modalità, anche mediante la conclusione di accordi con enti pubblici e privati. L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale. Con atto notarile del 18 giugno 2014 la Fondazione ha acquisito la quota della Società detenuta dalla Provincia di Forlì-Cesena pari a € 20.000,00.
Il capitale sociale ammonta a € 100.000,00 suddiviso in quote da € 1.000,00 e la compagine sociale è così ripartita: Comune di Forlimpopoli 60% e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 40%. La Fondazione in totale detiene n.40 quote per un valore nominale complessivo di € 40.000,00 iscritte in bilancio per pari importo.
Il bilancio della Società al 31 dicembre 2015, ultimo approvato, registra un utile di € 992,00 e un patrimonio netto di € 107.798,00.

La **Fondazione Furio Farabegoli** è un ente giuridicamente riconosciuto e senza fini di lucro, costituito nel 2005 in Bologna allo scopo di creare un centro di documentazione e ricerca sull'artigianato e la piccola e media impresa. L'attività svolta rientra nel Settore rilevante Sviluppo Locale, riguardando la promozione - attraverso studi, ricerche, seminari - delle attività economiche diffuse e riconducibili alla piccola media impresa.
L'Ente è partecipato da associazioni di categoria, banche di credito cooperativo, fondazioni bancarie emiliano-romagnole (Bologna, Imola, Rimini) e associazioni senza scopo di lucro.
Il Fondo di dotazione è pari a € 759.500,00.
La quota detenuta dalla Fondazione di Forlì è pari a € 25.000,00 e rappresenta il 3,29% del Fondo di dotazione, per effetto di un unico conferimento effettuato nel 2008.

Centuria Agenzia è una società consortile senza scopo di lucro che ha lo scopo di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca. La Società agisce principalmente con attività di brokeraggio sul territorio romagnolo, rivolgendosi alle imprese e agli enti che intervengono nelle diverse fasi che compongono l'intera filiera della ricerca e dell'innovazione. Realizza iniziative di sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico, di servizio alle imprese, di diffusione dell'innovazione tecnologica, di ricerca di partner tecnologici e scientifici, di formazione, di supporto alla creazione di impresa, di valorizzazione culturale, economico-commerciale, organizzativa, anche in termini complementari all'attività di Romagna Innovazione.
L'attività svolta rientra nel settore rilevante Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il capitale sociale ammonta a € 351.500,00. La compagine societaria è costituita da 11 istituzioni pubbliche e finanziarie, 12 associazioni di categoria e servizi e 30 imprese. In considerazione della stretta correlazione con l'attività della Società strumentale Romagna Innovazione nel 2009 la Fondazione deliberò di aderire alla compagine societaria di Centuria con una quota di € 20.050,00.
Successivamente, nel settembre 2014, si è proceduto all'acquisto di quote per € 2.500, di proprietà di Monte dei Paschi di Siena.
Ad oggi la Fondazione è titolare di una quota di € 22.550,00, pari al 6,42% del capitale sociale di Centuria.
Il bilancio della Società al 31 dicembre 2016 registra un utile di € 4.690,00 e un patrimonio netto di € 516.270,00.

Società consortile **Ce.U.B.**, ha il compito di promuovere, organizzare, gestire iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscono a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater.
La Società gestisce altresì le iniziative di carattere formativo e culturale promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti presso il Centro Universitario. L'attività rientra nel settore rilevante Ricerca scientifica e tecnologica.
Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di CE.U.B. ammonta a complessivi € 82.632,00 e la compagine societaria è così composta: 30% Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, 30% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, 20% Ser. In.Ar. Soc.Cons.p.A., 15% Comune di Bertinoro e 5% Unindustria Forlì-Cesena.
La Fondazione è titolare di n. 48 quote pari a € 24.789,60 e iscritte in bilancio per pari importo. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2015, ultimo approvato, registra una perdita di € - 44.189,00 e un patrimonio netto di € 679.561,00.

I.S.Aer.S. è una società consortile operante nel Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì. Creata inizialmente per sostenere e gestire l'insediamento dei corsi di laurea in Ingegneria Aerospaziale e Meccanica dell'Università di Bologna, ha poi assunto una mission più ampia, diventando una società di servizi del Polo Tecnologico Aeronautico con un ruolo di coordinamento e di promozione. In tale contesto, I.S.Aer.S. svolge una articolata attività di formazione nell'ambito aeronautico in collaborazione con l'Università di Bologna - Facoltà di Ingegneria, l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale F. Baracca, ENAV Academy, i centri di formazione professionale e le locali scuole di volo.
La Fondazione nel novembre 2014 deliberò l'acquisto del 30% di I.S.Aer.S. dai seguenti Soci: 15% di proprietà della Provincia di Forlì-Cesena e 15% di proprietà della Camera di Commercio di Forlì-Cesena pari a nominali € 17.700,00.
Al 31 dicembre 2016 la Fondazione è titolare di una quota di € 35.400,00 iscritta in bilancio per €

33.806,86.
Il capitale di I.S.Aer.S. è di complessivi € 118.000,00 e la compagine societaria è così composta: 40% Comune di Forlì, 30% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, 15% Provincia di Forlì-Cesena e 15% Camera di Commercio di Forlì-Cesena.
Il bilancio della Società al 31 dicembre 2016 registra un utile di € 579,00 e un patrimonio netto di € 100.787,00.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - Al 31 dicembre 2016 la Fondazione partecipa al capitale sociale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. con n.23.038.499 azioni iscritte in bilancio per € 21.083.717,67.
La partecipazione al capitale sociale della Società conferitaria al 31 dicembre 2016 è pari al 10,74%. Il capitale sociale ammonta a € 214.428.465,00 e la compagine societaria è costituita da: Intesa Sanpaolo S.p.A. 83,49%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 10,74% e azionisti privati 3,75%. Le azioni proprie detenute in portafoglio rappresentano il 2,02% del capitale sociale.
Dall'esame del bilancio al 31 dicembre 2016 emerge che la Banca chiude con un risultato netto negativo di -13,6 milioni di euro in linea con l'esercizio 2015 che ha chiuso a -13,1 milioni di euro. I proventi operativi netti che rappresentano l'attività tipica evidenziano un saldo di 162,3 milioni di euro in diminuzione del -6,3% rispetto al periodo precedente. L'andamento è prevalentemente attribuibile agli interessi netti, pari a 99,0 milioni di euro, ed alle commissioni nette, pari a 61,7 milioni di euro, in considerazione del difficile contesto economico finanziario, che evidenziano riduzioni rispettivamente di -10,4 milioni di euro (-9,5%) e di -2,2 milioni di euro (-3,4%). Il risultato dell'attività di negoziazione al 31 dicembre 2016 si è attestato a 1,9 milioni di euro in aumento di 1,2 milioni di euro rispetto a corrispondente dato del 2015. Nell'aggregato sono anche ricompresi i dividendi sui titoli di capitale AFS riferiti per 0,7 milioni di euro alla partecipazione detenuta in Banca d'Italia. I costi operativi, pari a 87,4 milioni di euro, evidenziano una contrazione del -0,4% (-0,4 milioni) rispetto dicembre 2015, a conferma della costante attenzione al contenimento delle dinamiche di spesa attuata da tempo da Cariromagna.
Le spese per il personale si attestano a 53,3 milioni di euro (+0,4% +0,2 milioni) mentre diminuiscono le spese amministrative pari a 32,0 milioni di euro (-1,4% -0,5 milioni). Il risultato della gestione operativa ammonta a 75,0 milioni di euro in diminuzione rispetto dicembre 2015 (-12,4% pari a -10,6 milioni). Le rettifiche nette di valore su crediti risultano nel complesso pari a 88,0 milioni di euro in diminuzione del 10,9% (-10,8 milioni) rispetto a dicembre 2015. Gli accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività risultano pari a 1,1 milioni di euro in diminuzione di 1,8 milioni rispetto a dicembre 2015. Il Risultato corrente al lordo delle imposte si attesta a -14,2 milioni di euro in miglioramento di 1,8 milioni di euro (2015 -16,0 milioni).
Su tali numeri hanno ancora influito fattori esterni quali l'andamento economico tuttora volatile ed incerto e le tensioni dei mercati finanziari, nonchè le scelte attuate in ambito crediti in un'ottica di sana e prudente gestione improntata al massimo rigore.
Quanto ai principali indicatori di redditività, rispetto al fine 2015, si rilevano i seguenti andamenti:

- il ROE (risultato netto/patrimonio netto medio) si attesta a -4,7% rispetto a -4,3% di fine 2015;
- il cost/income ratio (oneri operativi/proventi operativi netti) si attesta al 53,8% rispetto a 50,6% di fine 2015;
- il rapporto commissioni nette su spese amministrative più spese del personale risulta pari a 72,4%, (74,7% nel 2015).

La perdita al 31 dicembre 2016 ammonta a € 13.630.113,25 e in sede di approvazione del bilancio è stato deliberato il riporto a nuovo, pertanto il patrimonio netto ammonta a € 276.786.321,26.

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Al 31 dicembre 2016 la Fondazione partecipa al capitale di Intesa Sanpaolo con n. 32.371.428 azioni del valore nominale complessivo di € 16.833.142,56 pari allo 0,20% del capitale ordinario mentre la percentuale sul solo capitale sociale di complessivi € 7.731.874.498,36 è pari allo 0,19%. La partecipazione è iscritta in bilancio per complessivi € 83.551.624,83 al costo medio di € 2,581 per azione.
Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2016 si attesta a € 2,426. A valore di mercato borsistico alla data del 31 dicembre 2016 la partecipazione si cifrerebbe in € 78.533.084,33.
Dall'esame del bilancio 2016 del Gruppo Intesa Sanpaolo emerge un utile consolidato di 3.111 milioni di euro, in aumento di oltre il +13% rispetto al 2015. Il risultato è stato realizzato grazie ai contributi positivi dati dall'attività di negoziazione, dalla riduzione dei costi operativi (cost-income ratio pari al 51,2%) e dalle plusvalenze realizzate con le cessioni di Setefi e Intesa Sanpaolo Card. Alla crescita dell'utile hanno contribuito anche i risultati delle controllate estere. L'incremento della dimensione dell'utile è significativa se si considera che è gravata dagli oneri per i contributi ai fondi di risoluzione e per la turela dei depositi.
I proventi operativi netti sono ammontati a 16.929 milioni di euro, in calo del -1,5% rispetto a quanto registrato nel 2015, principalmente per effetto della riduzione degli interessi netti (-5,5%) e, in misura più contenuta, delle commissioni nette (-0,7%).
Il margine di interesse si è attestato a 7.293 milioni di euro, in diminuzione del -5,5% rispetto allo scorso esercizio, in conseguenza dell'andamento dell'intermediazione creditizia verso la clientela e, in misura

minore, dei più contenuti interessi da attività finanziarie.
In presenza di uno spread a livelli storicamente molto bassi, il risultato derivante dall'operatività con la clientela è stato pari a 4.614 milioni di euro, in calo del -11,7% rispetto al 2015.
L'attività di negoziazione ha prodotto nell'esercizio 2016 un risultato di 1.190 milioni di euro, in crescita del +15,1% rispetto al 2015.
I costi operativi nel 2016 si sono attestati a 8.674 milioni di euro, in moderata riduzione rispetto a quelli contabilizzati nel 2015. Le spese per il personale, pari a 5.308 milioni di euro, hanno mostrato un lieve aumento (+0,4%). Le spese amministrative hanno proseguito il cammino virtuoso che ha contraddistinto il Gruppo Intesa Sanpaolo sin dalla sua costituzione, attestandosi a 2.620 milioni di euro, in flessione del 3,7% rispetto al 2015 grazie ai risparmi conseguiti sulle spese di gestione immobili e sulle spese legali e professionali.
Il risultato della gestione operativa è stato pari a 8.255 milioni di euro nel 2016, in calo del -2,3% rispetto a quello rilevato nell'esercizio 2015, in ragione della dinamica cedente dei ricavi solo in parte contrastata dal contenimento dei costi.
Le rettifiche nette su crediti si sono attestate a 3.708 milioni di euro, con un incremento del +12,2% rispetto al 2015, per garantire una copertura adeguata e rigorosa del credito deteriorato.
Le sofferenze hanno richiesto complessivamente rettifiche nette per 2.489 milioni di euro, con un livello di copertura media del 60,6%. Le rettifiche nette sulle inadempienze probabili, pari a 1.347 milioni, sono risultate in riduzione del 13,2% rispetto al 2015; la copertura su tali posizioni si attesta al 26,9%. Le rettifiche su crediti scaduti e sconfinanti sono scese a 266 milioni di euro (-27,7%). La copertura sulle posizioni forborne nell'ambito delle attività deteriorate è pari al 30% a fine dicembre 2016. Infine, sul portafoglio crediti in bonis, la cosiddetta riserva generica consente una copertura del rischio fisiologico insito nel portafoglio dello 0,5%.
Per quanto riguarda la partecipata Intesa Sanpaolo S.p.A. l'esame del bilancio 2016 fa emergere un utile netto di 1.760 milioni di euro a fronte del risultato di 2.880 milioni di euro del precedente esercizio. Il risultato della gestione operativa si è attestato a 3.222 milioni di euro (-29,7% sul 2015). Sul fronte dei proventi operativi hanno inciso negativamente tutte le componenti, esclusi gli interessi netti che segnano un lieve incremento. Si è registrata inoltre una contenuta crescita dei costi operativi, principalmente sulle spese per il personale. L'utile del risultato corrente lordo risulta in contrazione del 35,4%, a fronte delle maggiori rettifiche di valore su crediti (62,3%) e di minori proventi netti su altre attività (-44,5%), parzialmente neutralizzato da minori accantonamenti e rettifiche di valore su altre attività (-63,3%). L'aggregato include, inoltre, gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione, sostenuti dai proventi derivanti dalla cessione di Setefi e dai dividendi da questa distribuiti.
L'Assemblea dei soci di Intesa Sanpaolo S.p.A. - evidenziando un utile netto di € 1.759.516.827,14 - ha deliberato l'assegnazione alle azioni ordinarie di un dividendo unitario di € 0,178 (€ 0,14 nel 2015) utilizzando anche parzialmennte la Riserva sovrapprezzo.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a € 43.487.590.796,00.

Hera S.p.A. - La Società è nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Bologna, Modena, Imola, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed esplica la sua attività in 140 Comuni delle citate provincie.
La Fondazione partecipa al capitale sociale di Hera S.p.A. con n. 21.531.218 azioni iscritte in bilancio per complessivi € 31.624.168,18 che rappresentano l'1,445496% del capitale sociale di Hera di € 1.489.538.745,00.
La compagine societaria è costituita, oltre che da numerosi Enti locali, dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Carimonte Holding S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Gruppo Società Gas Rimini S.p.A..
La Fondazione di Forlì, di Imola, di Modena, Carimonte Holding S.p.A. e il Gruppo Società Gas Rimini S.p.A. al 31 dicembre 2016 erano costituiti in apposito Patto di consultazione.
L'esercizio 2016 si è concluso per il Gruppo Hera con i principali indicatori economici in crescita: il margine operativo lordo aumenta del +3,6%, l'utile operativo del +3,4% e l'utile netto del +13,3%. Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha visto un progresso di 26 milioni di euro a livello di utile netto di Gruppo. Grazie a una sana performance operativa, un'efficiente gestione finanziaria e un migliore gestione fiscale, Hera migliora ulteriormente la propria posizione finanziaria netta, che si attesta a 2,8 volte il Mol e si conferma tra le migliori del settore. Tale risultato conferma il lungo track record di crescita positiva e perseguita nella creazione di valore condiviso, grazie al basso profilo di rischio caratteristico dalle strategie di Gruppo.
I risultati economico-finaziari conseguiti nel 2016 evidenziano, ancora una volta, come la consolidata strategia multibusiness del Gruppo permetta di bilanciare con successo attività regolamentate con

quelle a libera concorrenza, mantenendo al contempo un sostenibile profilo di rischio. I risultati derivano da un'equilibrata combinazione tra la crescita organica e lo sviluppo per linee esterne. Le principali operazioni societarie che hanno avuto effetto sul 2016 sono state concentrate sui business dell'ambiente e della vendita, consentendo il mantenimento della leadership di settore e il consolidamento della presenza sul mercato.
L'esercizio 2016 ha registrato ricavi consolidati pari a 4.460,2 milioni di euro, in calo per -26,8 milioni di euro, pari allo -0,6%, rispetto ai 4.487,0 milioni di euro dell'analogo periodo del 2015. Gli altri ricavi operativi crescono, rispetto allo scorso dicembre 2015, di 72,6 milioni di euro pari al 21,9%. I costi delle materie prime e materiali diminuiscono di 79,8 milioni di euro (-3,5% sul 2015). Gli altri costi operativi crescono complessivamente di 79,4 milioni. Il costo del personale cresce di +13,3 milioni di euro, pari al +2,6%, passando dai 510,8 milioni di euro di dicembre 2015 ai 524,1 milioni di euro del 2016. Il margine operativo lordo si attesta a 916,6 milioni di euro, registrando una crescita di +32,2 milioni di euro, L'utile operativo a dicembre 2016 è di 457,1 milioni di euro, in crescita di +14,9 milioni di euro. Il risultato della gestione finanziaria a fine 2016 è di 117,4 milioni di euro, in miglioramento di +16,9 milioni di euro. L'utile prima delle imposte cresce di +31,7 milioni di euro passando dai 307,9 milioni di euro 2015 ai 339,6 milioni di euro del 2016. L'utile netto passa dai 194,4 milioni di euro del 2015 ai 220,4 milioni di euro del 2016. L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 207,3 milioni di euro, in aumento di +26,8 milioni di euro rispetto al valore del 2015.
Nel 2016, il capitale investito netto risulta pari a 5.121,0 milioni di euro con una variazione del -0,7% rispetto ai 5.154,8 milioni di euro del 2015.
Nell'esercizio 2016, gli investimenti del Gruppo ammontano a 366,4 milioni di euro, con il beneficio di 20,3 milioni di contributi in conto capitale, di cui 7,3 milioni di euro per investimenti (FNi), come previsto dal metodo tariffario per il servizio idrico integrato. Gli investimenti operativi, pari a 386,1 milioni di euro, risultano in crescita dell'11,6% rispetto all'anno precedente e sono riferiti principalmente, a interventi su impianti, reti e infrastrutture. Il patrimonio netto sale dai 2.503,1 milioni di euro del 2015 ai 2.562,1 milioni di euro del 2016 a beneficio della struttura finanziaria del Gruppo. Il patrimonio netto rafforza la solidità del Gruppo grazie al buon risultato netto della gestione 2016, pari a 220,4 milioni di euro che al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio, pari a 144,0 milioni di euro, garantisce un autofinanziamento pari a 76,4 milioni di euro
Il rendimento sul capitale investito netto (ROI) si attesta a 8,9% nel 2016 e il Rendimento sul capitale proprio (ROE) passa dal 7,8% del 2015 al 8,6% del 2016. Il risultato positivo è dovuto al buon esito della gestione 2016.
Per quanto riguarda la partecipata Hera S.p.A. il risultato economico netto al 31 dicembre 2016 si attesta a € 144.687.056,00 e consentirà la distribuzione di un dividendo di 0,09 euro, in linea con quanto erogato negli anni precedenti, che rappresenta il 6,13% di rendimento sul valore di bilancio della partecipazione e il 4,11% sul valore di mercato a fine 2016.
Il valore di mercato delle azioni, al 31 dicembre 2016, si attesta a € 2,192.
Il Patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2016 si quantifica in € 2.260.942.880,00.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Cassa Depositi e Prestiti (CDP) gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese ed è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.
Il Gruppo CDP, inoltre, utilizzando sia strumenti di debito che di equity, supporta le imprese strategiche e le piccole e medie imprese ("PMI") nazionali, favorendone la crescita, l'efficienza, l'internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca.
Il Gruppo include, oltre alla Capogruppo CDP S.p.A., le seguenti società controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalle società controllate e da CDP stessa nell'ottica dell'interesse del Gruppo: SACE S.p.A., Simest S.p.A., Fintecna S.p.A., CDP Equity S.p.A., CDP RETI S.p.A., CDP Investimenti SGR S.p.A. e CDP Immobiliare S.r.l..
CDP S.p.A. è una società per azioni a controllo pubblico il cui capitale sociale di € 4.051.143.264,00 è così ripartito: 16% Fondazioni bancarie, 83% Ministero dell'Economia e delle Finanze e 1,5% CDP azioni proprie.
Al 31 dicembre 2016 la Fondazione detiene una partecipazione di € 43.605.532,00 corrispondente allo 0,482% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Tale partecipazione è rappresentata da n. 1.429.345 azioni ordinarie.

I risultati del 2016 confermano il ruolo centrale e di promozione svolto dal Gruppo CDP a sostegno dell'economia italiana: le risorse mobilitate e gestite dal Gruppo ammontano a circa 30 miliardi di euro con 50 miliardi di euro di investimenti attivati. L'ammontare delle risorse mobilitate è in crescita rispetto all'esercizio precedente e in linea con gli obiettivi di avanzamento previsti nel Piano Industriale 2016-2020. Le risorse sono state destinate per il 47% all'internazionalizzazione delle imprese italiane (14,2 miliardi di euro), per il 35% alle imprese (10,5 miliardi di euro) e per il restante 18% (5,4 miliardi di euro) ai settori Government, Pubblica Amministrazione, Infrastrutture e Real Estate.
Il contributo della sola capogruppo CDP alle risorse mobilitate e gestite è stato pari a oltre 15 miliardi di euro con oltre 31 miliardi di investimenti attivati, in lieve contrazione rispetto al dato del 2015, per effetto della riduzione dei volumi sui plafond di liquidità destinati al settore bancario, anche a causa del contesto espansivo della politica monetaria.
Al netto di alcune operazioni di rilevante importo registrate nel 2015, il volume di risorse mobilitate e gestite nel 2016 registra un incremento del +7%. Sul risultato 2015 avevano infatti inciso in modo significativo sia la garanzia a favore del Fondo di Risoluzione Nazionale per 1,7 miliardi di euro, sia le anticipazioni per il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione per 0,8 miliardi di euro.
Coerentemente con le linee guida strategiche definite nel Piano Industriale 2016-2020, le risorse sono state indirizzate verso i motori dello sviluppo economico del Paese:

- Government, Pubblica Amministrazione e Infrastrutture: CDP si conferma operatore chiave a sostegno degli Enti locali, con un ammontare complessivo di risorse mobilitate e gestite pari a 5,2 miliardi di euro, destinate sia al finanziamento di investimenti sul territorio da parte degli Enti pubblici, sia alla realizzazione di opere nel settore infrastrutturale, dei trasporti e delle telecomunicazioni.
- Imprese: CDP ha fornito un contributo rilevante a favore delle imprese con circa 5,2 miliardi di euro di risorse mobilitate confermando il suo ruolo chiave nel sostegno dell'economia italiana e supportando sia la ricostruzione dei territori colpiti da calamità naturali, sia gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione.
- Internazionalizzazione: i volumi complessivi di risorse mobilitate e gestite nel corso del 2016 a favore dell'internazionalizzazione delle imprese italiane ammontano a circa 4,9 miliardi di euro.
- Real Estate: CDP ha realizzato investimenti per circa 100 milioni di euro, in particolare a sostegno del Social Housing.

Per quanto attiene la Capogruppo CDP il totale dell'attivo si attesta a circa 357,7 miliardi di euro, in aumento del +3,7% rispetto all'esercizio precedente, la raccolta complessiva risulta in aumento rispetto al 2015 e pari a 331,8 miliardi di euro (+2,7%) di cui 250,8 miliardi da raccolto postale. Il patrimonio netto si attesta a 23,2 miliardi di euro in crescita di +3,7 miliardi rispetto al 2015. Il margine d'interesse, pari a circa 2,4 miliardi di euro, registra una forte crescita (+ 162%) rispetto all'esercizio precedente nonostante un contesto di tassi di mercato sfavorevole. L'incremento deriva sia dall'effetto delle azioni manageriali, volte (i) all'ottimizzazione delle fonti di raccolta, (ii) al miglioramento dell'ALM (Asset and Liability Management) e (iii) a una più efficiente gestione della tesoreria, sia dal parziale adeguamento delle modalità di remunerazione del conto corrente di Tesoreria all'attuale dinamica dei tassi. L'utile netto è pari a circa 1,7 miliardi di euro in forte miglioramento rispetto al 2015 (0,9 miliardi di euro).
L'esercizio 2016 ha visto il rafforzamento patrimoniale di CDP per circa 3 miliardi di euro, a seguito del conferimento del 35% di Poste Italiane da parte del MEF.

BPER Banca S.p.A. - Al 31 dicembre 2016 la Fondazione detiene n. 36.875 azioni del valore nominale unitario di € 3,00, pari a complessivi nominali € 110.625,00. La partecipazione è iscritta in bilancio per € 451.358,75, mentre la valutazione al mercato al 31 dicembre 2016 evidenzia una minusvalenza latente di € -264.771,25 che, considerando la ristrutturazione in atto, non si ritiene durevole.
Il capitale sociale della Banca, sottoscritto e versato, ammonta ad € 1.443.925.305,00 suddiviso in n. 481.308.435 azioni ordinarie del valore nominale di € 3,00 cadauna.
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile di € 18.698.675,54 e un patrimonio netto di € 4.681.694.000,00. L'Assemblea in sede di approvazione del bilancio 2016 ha deliberato la distribuzione di un utile di € 0,06 per azione.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. - Sinloc è una Società di partecipazioni e di consulenza con sede a Padova. L'attività di Sinloc S.p.A. è rivolta allo sviluppo locale attraverso modalità operative diversificate che spaziano dall'attivazione di iniziative e aggregazione di risorse, alla consulenza e assistenza agli enti preposti al rilancio del territorio, fino all'intervento diretto in progetti infrastrutturali e di riqualificazione urbana, in un'ottica che contempli obiettivi sociali e sostenibilità economica-finanziaria. In sostanza Sinloc agisce come società di equity investment, intervenendo direttamente

con capitali propri in progetti selezionati e come advisor, creando le premesse e operando per rendere sostenibili e finanziabili le diverse iniziative.
La compagine societaria è costituita da azionisti guidati dalla missione dello sviluppo locale: Compagnia di San Paolo 19,05%, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna 13,40%, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 13,40%, e Cassa Depositi e Prestiti 11,29%, Fondazione Cariplo 9,52%, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone 9,52%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,76%, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia 4,76%, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo 4,76%, Fondazione Tercas 4,76% e Fondazione Lucca 4,75%.
L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
Il capitale sociale di Sinloc S.p.A. ammonta a € 27.683.400,00 costituito da n.5.365.000 azioni da € 5,16 cadauna.
La Fondazione partecipa al capitale sociale di Sinloc S.p.A. con n. 255.500 iscritte in bilancio per € 2.452.800,00 che rappresentano il 4,76% del capitale sociale.
Il bilancio della società al 31 dicembre 2016 registra una perdita di € 1.633.838,00 e un patrimonio netto di € 51.074.684,00.

F2i Sgr S.p.A. - F2i è l'acronimo di Fondi Italiani per le Infrastrutture, Società di gestione costituita nel gennaio 2007 che ha lanciato il più grande fondo chiuso italiano: Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i, dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture. Con i suoi 1.852 milioni di euro a disposizione è il maggior fondo infrastrutturale focalizzato su un solo Paese. Il Fondo si pone come centro di aggregazione e di alleanze con soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle infrastrutture nazionali. Partecipa a processi di privatizzazione, al consolidamento delle relazioni con enti locali e imprenditori privati, aggregando investitori domestici ed internazionali. Nel luglio del 2012, con l'approvazione del relativo Regolamento, è stato lanciato il Secondo Fondo F2i. Nel luglio 2015 si è conclusa l'attività di fund raising consentendo di raggiungere un committment da parte dei sottoscrittori pari a 1.242,5 milioni di euro (il target di raccolta era stato fissato a 1.200 milioni di euro).
Nel 21 luglio 2015, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato un aumento del capitale sociale, in via scindibile, da € 9.380.000 ad € 11.085.000, al fine di consentire l'ingresso nella società di nuovi Sponsor e di incrementare le partecipazioni di Sponsor già azionisti a esito della loro sottoscrizione di quote A del secondo Fondo F2i. L'aumento di capitale si è perfezionato in data 24 luglio 2015, attestandosi a € 11.066.000. Mediante sottoscrizione dei soci Chendgdong Investment CorporationIC, GSC Grosvenor - NPS Infrastructure LP, Inarcassa Cassa Naz. Prev. Arch., Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Banco di Sardegna.
Il capitale sociale di F2i Sgr è pari a nominali € 11.060.000,00 pari a n. 11.066 azioni del valore nominale unitario di € 1.000,00.
La compagine societaria è composta da: Cassa Depositi e Prestiti (14,01%), Intesa Sanpaolo (14,01%), Unicredit (14,01%), Ardian (8,40%), Fondazione Cariplo (7,28%), Beijing Hanguang Investment CorporationIC (6,72%), GSC Grosvenor - NPS Infrastructure LP (6,72%), Inarcassa Cassa Naz. Prev. Arch. (6,72%), Cassa Geometri (5,04%), Fondazione CR Torino (3,36%), Compagnia di San Paolo (3,35%), Fondazione CR Cuneo (2,52%), Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (2,24%), Ente CR Firenze (2,23%), Fondazione Banco di Sardegna (2,07%), Fondazione CR Padova e Rovigo (0,85%) e Fondazione CR Forlì (0,85%).
Al 31 dicembre 2016 la Fondazione detiene n. 94 azioni del valore unitario di € 1.000,00 pari a complessivi nominali € 94.000,00 iscritte in bilancio per € 134.285,58 e rappresentanti l'0,85% del capitale sociale.
Il bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia un utile di € 3.770.622,00 e un patrimonio netto di € 27.139.202,00.

Quaestio Holding SA - Nel 2008 la Fondazione di Forlì aderì al progetto di costituzione di una piattaforma di investimento rappresentata da Polaris SA, Società di diritto lussemburghese e Polaris Investment Italia Sgr. La compagine societaria era costituita in origine da soli enti no profit e, nello specifico, da Fondazione Cariplo, Fondazione di Forlì, Cassa Geometri e Direzione Generale Opere Don Bosco.
Nel novembre 2012 il Gruppo Quaestio (ex Polaris) si è evoluto assumendo una configurazione meglio finalizzata agli obiettivi gestionali e pertanto, con la previa autorizzazione delle Autorità di Vigilanza lussemburghesi ed italiane, il ramo mobiliare è affidato a Quaestio Investments SA (ex Polaris SA) ed a Quaestio Sgr, Società unipersonale controllata al 100% dalla Capogruppo, che ha assunto le funzioni di gestore. Il ramo immobiliare, impegnato nell'housing sociale, è rimasto all'autonoma gestione di Polaris Real Estate Sgr, Società in cui si è trasformata Polaris Investment Italia Sgr, dopo la cessione del ramo mobiliare.

Nel luglio 2014 l'Assemblea straordinaria di Quaestio Investments S.A. ha deliberato di cambiare il nome in Quaestio Holding S.A. convertendo la società di gestione in una holding. Successivamente Quaestio SA ha cambiato la sua denominazione in Quaestio Investments SA, al fine di mantenere la continuità con la passata gestione. Nel novembre 2014 la nuova Quaestio SA ha completato la sua riorganizzazione societaria attraverso la fusione con la controllata Polaris Capital Management S.à r.l. mediante assorbimento di Polaris Capital Management S.à r.l. nella Società. Al termine del processo di riorganizzazione e delle operazioni di cui sopra, Quaestio Holding S.A. detiene una partecipazione del 100% nella società di gestione del risparmio italiana Quaestio Capital Management Sgr e del 100% nella società di gestione lussemburghese Quaestio Investments SA.
Dopo il riassetto la compagine proprietaria di Quaestio Holding SA è la seguente: Fondazione Cariplo (37,65%), Locke S.r.l. (22,00%), Cassa Geometri (18,00%), Direzione Generale Opere Don Bosco (15,60%) e Fondazione CR Forlì (6,75%).
Il capitale sociale è pari a complessivi € 3.717.950,00 suddiviso in n. 371.791 azioni.
La Fondazione detiene n. 25.088 azioni di Quaestio SA pari nominali € 250.880,00 iscritte in bilancio per complessivi € 255.396,00.
Il bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia un utile € 1.776.557,72,00 e un patrimonio netto di € 7.502.567,22.

InvestiRe SGR S.p.A. - Nel novembre 2012 Polaris Investment Italia SGR S.p.A. ha ceduto il proprio ramo d'azienda relativo alle gestioni patrimoniali e alla consulenza a Quaestio Capital Management SGR S.p.A. focalizzando quindi la propria attività nella istituzione e gestione di fondi immobiliari e successivamente assumendo la denominazione di Polaris Real Estate Sgr S.p.A. .
Il 19 dicembre 2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Polaris Real Estate SGR S.p.A. e Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A.. La società risultante dall'integrazione risulta così controllata: 50,16% Banca Finnat Euramerica S.p.A., 11,64% Regia S.r.l. (Gruppo G. Benetton), 17,90% Beni Stabili S.p.A., 2,38% ICCREA Holding S.p.A., 8,65% Fondazione Cariplo, 7,72% Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore dei Geometri e 1,55% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
Il perfezionamento dell'operazione ha comportato la nascita di una nuova realtà leader sul mercato delle SGR immobiliari in Italia, presentandosi quale secondo operatore sul mercato italiano, con quasi 7 miliardi di euro di masse in gestione e 33 fondi gestiti alla data di fusione.
Sottostante il progetto di fusione, c'è stata la volontà degli azionisti e degli amministratori delle tre SGR di adeguare il proprio business all'evoluzione di un settore, quello del fund management immobiliare, che richiede volumi crescenti e razionalizzazione delle strutture organizzative, coniugati ai migliori standard internazionali e a una mission improntata alla massimizzazione del valore. La ratio della fusione si basa sulla forte complementarietà dei tre management team di Investire Immobiliare SGR, Beni Stabili SGR e Polaris Real Estate SGR e sulla somma delle rispettive competenze al fine di rafforzare il posizionamento sul mercato del nuovo operatore, di aumentare la massa gestita, di entrare in mercati esteri e di sviluppare sinergie operative, gestionali e finanziarie.
La Fondazione detiene n. 229 azioni di InvestiRe SGR S.p.A. pari a nominali € 229.000,00 iscritte in bilancio per € 324.125,29.
Il bilancio dell'esercizio 2016 registra un utile netto di € 7.162.506,57 di cui € 3.589.110,00 verrano distribuiti ai soci riconoscendo un dividendo per azione di € 243,00.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 risulta pari a € 83.487.962,00.

IVS Group S.A. - L'investimento nella Società, per la natura innovativa dello stesso e per la conseguente considerazione che la partecipazione è destinata a permanere nel portafoglio a lungo termine, viene classificata tra le immobilizzazioni finanziarie.
La Società IVS Group S.A. nasce per effetto della fusione per incorporazione di IVS Group Holding S.p.A. nella SPAC Italy1 Investment S.A., prima SPAC italiana, divenuta efficace il 16 maggio 2012. Questo ha consentito alla Società il rafforzamento patrimoniale e il proseguimento del programma di acquisizioni oltre ovviamente all'ammissione al Mercato STAR di Milano.
IVS Group S.A. è il leader italiano e terzo operatore in Europa nella gestione di distributori automatici e semiautomatici per le somministrazione di bevande calde, fredde e snack (vending).
A seguito della citata operazione alla Fondazione sono state attribuite n. 300.000 azioni IVS Group, iscritte in bilancio per € 3.000.000,00, e n. 300.000 warrant a titolo gratuito.
Nel corso del 2016 IVS ha completato 20 acquisizioni tra società e rami d'azienda in Italia, Francia e Svizzera. I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 362,3 milioni di euro (+4,2%), l'Ebitda Adjusted è passato da 80,0 a 82,3 milioni di euro (+2,9%) e l'Ebit Adjusted ha registrato un incremento del +5,3% (da 40,5

a 42,7 milioni di euro).
Il risultato netto al 31 dicembre 2016 presenta un utile netto di 16,9 milioni di euro. L'utile netto rettificato da componenti straordinarie è pari a 21,8 milioni di euro (+32,5% rispetto al 2015).
Il valore di mercato al 31 dicembre 2016 dell'azione IVS Group è pari ad € 8,50. Questo farebbe emergere a tale data una minusvalenza latente di € -450.000,00 che in considerazione della particolarità dell'operazione, del piano industriale sottostante e dei risultati dei primi mesi del 2017 non si ritiene durevole.

CDP RETI S.p.A. - Cassa Depositi e Prestiti nel luglio 2014 avviò un processo di cessione di una quota, fino al 49%, del capitale di CDP RETI S.p.A., società del Gruppo CDP. Tale processo portò alla sottoscrizione di un accordo con China State Grid per la cession del 35% di CDP RETI e all'offerta del restante 14% a investitori istituzionali italiani quali Fondazioni bancarie, Fondi pensione e Casse Previdenza.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in settembre 2014 deliberò di aderire all'offerta di Cassa Depositi Prestiti con un investimento di € 10.000.000,00.
L'operazione si perfezionò in novembre 2014 con la cessione del 40,9% di CDP RETI a: State Grid Europe Limited, Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e a trentatre Fondazioni bancarie.
Attualmente CDP Reti S.p.A. è un veicolo di investimento partecipato da CDP S.p.A. (59,1%), State Grid Europe Limited, gruppo State Grid Corporation of China (35%) e un gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%).
La missione di CDP Reti è la gestione delle partecipazioni in Snam S.p.A. (28,98%), Italgas (25,08%) e Terna S.p.A. (29,85%) con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.
A oggi la partecipazione della Fondazione al capitale di CDP Reti è iscritta in bilancio per complessivi € 10.000.000,00 relativi a n. 304 azioni pari allo 0,19% del capitale sociale.
I risultati economico patrimoniali di CDP Reti al 31 dicembre 2015 (ultimo bilancio approvato) evidenziano un attivo di 5.213 milioni di euro (+3,5%), partecipazioni per 4.835 milioni di euro (Terna S.p.A. e Snam S.p.A.) e un patrimonio netto di 3.701 milioni di euro (+4,7%). L'utile netto, grazie al positivo contributo del portafoglio partecipativo, si è attestato a € 358.326.884,70 milioni di euro (+89,5%).

ENAV S.p.A. – La società eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologicoinfrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
Il 26 luglio 2016 è stata avviata la negoziazione di ENAV S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'Offerta pubblica si è conclusa con il collocamento di 252,6 milioni di azioni pari al 46,6% del capitale sociale di ENAV mentre il 53,4% del capitale sociale pari a € 289.144.385,00 è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il prezzo di collocamento è stato definito in € 3,30 per azione ordinaria. Nella compagine azionaria di ENAV, che include anche una componente importante di investitori retail, sono presenti alcuni tra i principali investitori istituzionali statunitensi, australiani ed europei.
Il capitale sociale è rappresentato da n. 541.744.385 azioni pari a complessivi € 541.744.385,00.
La Fondazione ha aderito all'IPO di ENAV sottoscrivendo n. 3.000.000 azioni a € 3,30 per un controvalore complessivo di € 9.900.000,00 pari al 0,55% del capitale della società.
I risultati patrimoniali di ENAV al 31 dicembre 2016 evidenziano un attivo di 2.030,8 milioni di euro, partecipazioni per 142,6 milioni di euro (tra le quali le controllate Techno Sky S.r.l, ENAV Asia Pacific, ENAV North Atlantic e Consorzio SICTA in liquidazione) e un patrimonio netto di 1.142,9 milioni di euro.
I dati economici evidenziano EBITDA di 248,5 milioni di euro (+3,5% su 2015) e un EBIT di 108,9 milioni di euro (+45,9% su 2015). L'utile di esercizio si attesta a 71,40 milioni di euro (+43,3% su 2015).
Il patrimonio netto in valore assoluto al 31 dicembre 2016 ammonta a € 1.142.863.023,00.

Provincia di Forlì-Cesena
Il Presidente

PROT. 1808/2016

Forlì, 18 gennaio 2016

Agli Enti, Associazioni, Aziende
e persone in indirizzo

– Trasmissione via e-mail -

Oggetto: Invito ad incontro per la presentazione e firma del Protocollo d'Intesa per la promozione, l'attrattività e lo sviluppo culturale del territorio – Mercoledì 27 gennaio 2016 ore 11, presso la Provincia di Forlì-Cesena a Forlì (Sala Nassiriya).

La **Romagna forlivese e cesenate** è sempre stata identificata come la terra dell'ospitalità e del saper vivere già dai tempi del Grand Tour, quando Thomas Nugent la definiva "*very pleasant and fruitful*" e definiva i suoi abitanti "*very courteous to strangers*" (oltre che particolarmente dotati nel perseguire "*their vices as well as their virtues*").

Quest'eredità storica ha saputo rinnovarsi in particolare negli ultimi dieci anni attraverso la combinazione dei temi della **solidarietà** con quelli del **benessere**, della **promozione dello sviluppo economico** con l'attenzione alla sua **sostenibilità**, sia sociale che ambientale. La Romagna si è cioè caratterizzata come luogo del BES (=Benessere Equo e Sostenibile), ovvero – in una sola parola – come **Terra del Buonvivere**.

Questo tratto peculiare che attraversa i diversi aspetti dell'agire sociale - da un sistema economico all'avanguardia sui temi della *social responsibility* ad un sistema sanitario capace di combinare l'eccellenza delle terapie con la necessaria attenzione alle esigenze del singolo e del suo nucleo familiare, da un sistema culturale che concentra qui alcune delle esperienze di maggior originalità e richiamo (nelle arti figurative come nella musica e nel teatro) ad un sistema formativo che vanta diverse Scuole, tra le migliori in Italia, della più antica università del mondo – finora non era mai stato messo a sistema e, soprattutto, finora non era mai stato utilizzato in chiave di **marketing territoriale**.

Progetti di oggettivo successo - anche in termini di comunicazione unitaria delle diverse anime ed articolazioni socio-economiche e culturali del territorio - come la Settimana del Buon Vivere hanno però evidenziato l'opportunità, se non la necessità, di creare un'occasione ed un luogo di coordinamento di tutte le iniziative che si svolgono sul territorio all'insegna del BES, così da dar vita ad uno strumento di comunicazione pienamente e finalmente efficace per l'intero territorio stesso.

Questo luogo e questa occasione hanno trovato forma grazie all'**accordo** che verrà siglato il **27 gennaio** prossimo tra dieci enti pubblici e privati del territorio provinciale, ovvero la **Provincia di Forlì-Cesena**, il **Comune di Forlì**, il **Comune di Cesena**, l'**Unione dei Comuni della Romagna forlivese**, l'**Unione dei Comuni della Valle del Savio**, l'**Unione dei Comuni del Rubicone Mare**, la **Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Forlì – Cesena**, la **Fondazione Cassa dei Risparmi di**

Presidente Davide Drei
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (Fc)
Tel. 0543/714317 fax 0543/714234
e-mail: presidenza@provincia.fc.it P.e.c.: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

#Romagna TBV,
ovvero Romagna - Terre del Buon Vivere
Mercoledì 28 settembre alle 14:30 al San Giacomo
un convegno sul turismo come motore di sviluppo

Domani pomeriggio, mercoledì 28 settembre, la Chiesa di San Giacomo ospiterà a partire dalle 14:30 il convegno "#RomagnaTBV: outlook o turismo come motore durevole di sviluppo", con la presentazione del progetto di marketing territoriale promosso dagli enti pubblici e privati del territorio e un dibattito sul valore della cultura come volano di sviluppo turistico ed economico del territorio.

"#Romagna TBV, ovvero Romagna Terra del Buon Vivere" è l'immagine della Romagna che un gruppo di 10 realtà di Rimini e Cesena (provincia, i due comuni di Forlì e di Cesena, le tre Unioni dei Comuni della Romagna forlivese, della Valle del Savio e del Comuni del Rubicone Mare, le Camere di Commercio, le due Fondazioni ex bancarie di Forlì e di Cesena e il GAL "L'Altra Romagna") hanno individuato per promuovere l'attrattività e lo sviluppo del nostro territorio. L'obiettivo è quello di evidenziare come la Romagna si caratterizzi per molteplici eccellenze nei campi più diversi (arte, ambiente, formazione e ricerca, innovazione, carità e assistenza sociale, enogastronomia, modelli

A tutti gli organi di stampa

Buongiorno,

è indetta una conferenza stampa per la presentazione e la firma del *"Protocollo d'Intesa per la promozione, l'attrattività e lo sviluppo culturale del territorio"*

Mercoledì 27 gennaio alle ore 11 presso la Sala Nassiriya
Piazza G.B. Morgagni n. 2 a Forlì
(sede della Provincia)

Interverranno l'Assessore regionale al turismo e al commercio Andrea Corsini, i rappresentanti dei 10 Enti sottoscrittori, ovvero la Provincia di Forlì-Cesena, il Comune di Forlì, il Comune di Cesena, l'Unione dei Comuni della Romagna forlivese, l'Unione dei Comuni della Valle del Savio, l'Unione dei Comuni del Rubicone Mare, la Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Forlì – Cesena, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e il GAL (Gruppo di Azione Locale) "l'Altra Romagna".

Si allega il materiale informativo relativo alla conferenza stampa in oggetto.

Saluti.
Rosella Calista
Responsabile Ufficio URP, Comunicazione e Marketing
Provincia di Forlì-Cesena
Piazza G.B. Morgagni n. 9 - 47121 Forlì

Protocollo d'intesa per la promozione, l'attrattività e lo sviluppo culturale del territorio

27 gennaio 2016

forli24ore.it

Forlì24ORE.it

16 novembre 2016 - Turismo, Cultura, Brevi

"Romagna - Terra del Buon Vivere": attivati due corner informativi presso le stazioni ferroviarie di Forlì e di Cesena

Settembre NOTTE VERDE | 25 Settembre - 2 Ottobre SETTIMANA DEL BUON VIVERE

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 26/01/16 Estratto da pag.: 5 Foglio: 1/2

PROTOCOLLO D'INTESA

FORLÌ

Il "Buon vivere" diventerà un autentico marchio di tutta la provincia

Il "Buon vivere" diventa il marchio del territorio

Valori condivisi tra Forlì e Cesena Volano per lo sviluppo turistico

CORRIERE ECONOMIA

Valore locale

La Romagna? È un business: ecco i numeri

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.

Edizione del: 28/01/16 Estratto da pag.: Foglio:

Provincia, nasce un'agenzia per catturare i visitatori La guiderà Monica Fantini

forlitoday.it

Notizia del: 27/01/2016 Foglio: 1/2

Sezione: Cultura

FORLÌTODAY Sezioni Economia

Economia

"Qui c'è una terra ospitale": una cabina di regia per fare marketing del territorio

Coinvolgere quanto di meglio la provincia di Forlì-Cesena riesce ad esprimere dal punto di vista turistico e culturale per unirlo sotto un'unica regia che coordini tutti gli sforzi

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: TERRITORIO

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 17/11/16 Estratto da pag.: 5 Foglio: 1/1

Nelle stazioni di Forlì e Cesena punti informativi per i turisti

forlinotizie.net

Notizia del: 16/11/2016 Foglio: 1/1

Sezione: Territorio

Forlinotizie.

Venerdì 18 Novembre 2016

Newsletter / RSS / SCRIVI ALLA REDAZIONE

Homepage Società

Aperti due punti gemelli per la promozione del territorio nelle stazioni di Forlì e di Cesena

Piero Della Francesca
Indagine su un mito
Forlì, Musei San Domenico
13 febbraio – 26 giugno 2016

COMUNICATO STAMPA

I Musei San Domenico di Forlì annunciano, a partire dal 13 febbraio, la mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito" organizzata dalla Fondazione Cassa dei Risparmi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Va subito detto che una mostra come questa non si è mai realizzata.

A rendere possibile il sogno è intervenuto, con la direzione generale di Gianfranco Brunelli un comitato scientifico presieduto da Antonio Paolucci, nel quale figurano, tra gli altri, Frank Dabell, Guy Cogeval, Fernando Mazzocca, Paola Refice, Neville Rowley, Daniele Benati, Ulisse Tramonti, James Bradburne, Marco Antonio Bazzocchi, Luciano Cheles, e Maria Cristina Bandera e Giovanni Villa.

Impresa difficile quella proposta a Forlì. Perché il riunire un nucleo adeguato di opere di Piero, artista tanto sommo quanto "raro", è già operazione complessa.

Riuscire poi a proporre un confronto di questo livello con i più grandi maestri del Rinascimento, da Domenico Veneziano, Beato Angelico, Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Filippo Lippi, Fra Carnevale a Francesco Laurana tra gli altri, è operazione non semplice.

Così come è complesso il riuscire a documentare, riunendo sempre i veri capolavori, l'influsso di Piero sulla generazioni di artisti a lui successiva: Marco Zoppo, Francesco del Cossa, Luca Signorelli, Melozzo da Forlì, Antoniazzo Romano e Bartolomeo della Gatta ma anche Giovanni Bellini.

Ma questa mostra, che già così sarebbe un evento storico, si spinge oltre, indagando il mito di Piero quando esso rinasce, dopo i secoli dell'oblio, nel moderno, nei Macchiaioli, Borrani, Lega, Signorini, ad esempio. Ma soprattutto per il fascino che la sua pittura ha su molti artisti europei: da Johann Anton Ramboux o Charles Loyeux, fino alla fondamentale riscoperta inglese del primo Novecento, legata in particolare a Roger Fry, Duncan Grant e al Gruppo di Bloomsbury.

Poi gli echi pierfrancescani che risuonano in Degas e Seurat, nei percorsi del postimpressionismo, e tra gli ultimi bagliori puristi di Puvis de Chavannes. La fortuna novecentesca dell'artista è affidata agli italiani Guidi, Carrà, Donghi, De

Piero della Francesca. Indagine su un mito

Musei San Domenico
13 febbraio - 26 giugno 2016

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.: Enrico Franco
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA

Ai Musei San Domenico di Forlì Da domani la mostra che indaga il mito del genio del Rinascimento
Un percorso di 250 opere rivela le influenze del pittore sui contemporanei e sull'arte dell'800 e del '900
Dai capolavori dell'artista a quelli di Beato Angelico, Campigli, Lega, Casorati, Balthus, Hopper e tanti alt

I secoli di Piero della Francesca

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA

LA MOSTRA IN ANTEPRIMA

San Domenico Quasi 30mila, venerdì la vernice. Brunelli: «Modernità? Si può fare»

Si svela Piero della Francesca Ed è subito boom di prenotazioni

Piero della Francesca, già 30mila prenotazioni «È un mito in tutti i secoli»

Viaggio tra i capolavori dal '400 al '900

ItaliaOggi
Dir. Resp.: Paolo Panerai
Tiratura: 59.525 Diffusione: 80.157 Lettori: 119.000
Sezione: CULTURA
Edizione del: 18/02/16
Estratto da pag.: 11
Foglio: 1/2

DUE SOLE SUE OPERE CERTE ESPOSTE MA SONO BEN 250 LE TELE DI COLORO CHE A LUI SI SONO ISPIRATI

Piero della Francesca rivisitato a Forlì nelle grandi opere degli artisti che sono stati condizionati dalle sue idee, dal Rinascimento ad oggi

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA

FORLÌ

SAN DOMENICO INAUGURAZIONE CON BOSCHI

VENERDI' L'INAUGURAZIONE

Mostra su Piero della Francesca Taglio del nastro col ministro Boschi

La titolare delle Riforme Costituzionali sarà al teatro "Fabbri" e poi al San Domenico

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
Edizione del: 13/02/16
Estratto da pag.: 31
Foglio: 1/2

LA GRANDE MOSTRA DI FORLÌ

Taglio del nastro con ministra. Fino al 26 giugno
Prestiti dai grandi musei del mondo e da San Sepolcro

Boschi: «Del bello non si è mai sazi»

IL GIORNALE DI VICENZA
Dir. Resp.: Aldo Gervasutti
Tiratura: 32.719 Diffusione: 40.653 Lettori: 294.000
Sezione: CULTURA

PIERO, IL MITO E I SUOI EREDI

Un percorso che dal '400 arriva all'arte contemporanea e indaga l'influenza che della Francesca ha avuto sulla modernità

GAZZETTA DI MODENA
Dir. Resp.: Enrico Grazioli
Tiratura: 8.463 Diffusione: 10.912 Lettori: 118.000
Sezione: CULTURA
Edizione del: 12/02/16
Estratto da pag.: 14
Foglio: 1/1

Arte alle fondazioni a Forlì funziona

La formula "pensata" da Muzzarelli per Civica e Fotografia ha un esempio vincente a cui ispirarsi. Modena ce la farà?

il Giornale
Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 78.853 Diffusione: 148.954 Lettori: 473.000
Sezione: CULTURA

A Forlì la mostra su un gigante che ha rivoluzionato la pittura

Arte Si potrà visitare fino al 26 giugno

Piero della Francesca dall'oblio al mi

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Invito per la stampa

Giovedì 28 gennaio alle 11.30 presso la Sala del Consiglio
della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Al via la XXI edizione degli *Incontri con l'Autore*

Prosegue l'impegno degli "Incontri con l'Autore" e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì non solo per la promozione della lettura ma anche sul fronte dello stimolo alla riflessione sui temi di maggiore attualità.

Per presentare il calendario per il 2016 e le novità che lo caratterizzano è stato programmato un incontro con la stampa per

Giovedì 28 gennaio alle 11.30
presso la Sala del Consiglio della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì
(a Forlì, in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- i componenti della Commissione Cultura del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

p. Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912.025 – fax 0543-1912049
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it

Incontri con l'Autore XXI edizione

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 29/01/16
Estratto da pag.: 32
Foglio: 1/1
Sezione: CULTURA

INCONTRI CON L'AUTORE

Dandini e Mieli stelle della Fondazione

A Forlì torna da questa sera la rassegna letteraria giunta alla 21ª edizione

Oltre 45 gli eventi organizzati negli anni e 60mila i libri distribuiti

LA VOCE
Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 29/01/16
Estratto da pag.: 18
Foglio: 1/1
Sezione: CULTURA

Incontri con l'autore, apre la rassegna Serena Dandini

LETTURA Al via stasera all'Auditorium Cariromagna la XXI edizione promossa dalla Fondazione Carisp di Forlì
In calendario quattro incontri inseriti nel più ampio contesto degli appuntamenti riservati alla parola scritta

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.
Edizione del: 26/02/16
Estratto da pag.: 65
Foglio: 1/1
Sezione: CULTURA

IL LIBRO PRESENTAZIONE ALL'AUDITORIUM CARIROMAGNA

L'uso distorto della memoria secondo Paolo Mieli

Incontri con l'autore, oggi il secondo appuntamento

FORLÌ: Grande pubblico per l'ultimo libro di Paolo Mieli - VIDEO

TR 24 Pubblisole - Teleromagna
Iscriviti 47
26 visualizzazioni
Aggiungi a · Condividi · Altro

Pubblicato il 27 feb 2016
E' stato il pubblico della grandi occasioni, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, a partecipare a Forlì al secondo appuntamento dell'edizione 2016 degl'incontri con l'autore. Merito del protagonista, il giornalista, scrittore, docente universitario, nonché volto noto televisivo, Paolo Mieli. L'attuale direttore del gruppo editoriale RCS nel suo intervento ha preso spunto dall' ultimo libro scritto, L'arma della memoria-contro

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 03/03/16
Estratto da pag.: 33
Foglio: 1/1
Sezione: CULTURA

INCONTRI FORLÌ

Magrelli: muto il *Sangue amaro* in poesia

Il poeta oggi al San Giacomo per presentare la sua ultima raccolta edita da Einaud

«Conoscenza dell'arte: se volete scrivere liriche, dovete leggerne prima almeno cento lib

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA

LIBRI

'Il sangue amaro': Valerio Magrelli e le sue poesie al San Giacomo

RegioneEmiliaRomagna

Provincia di Forlì-Cesena

Comune di Forlì

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Camera di Commercio di Forlì-Cesena

Alma Mater Studiorum Università di Bologna

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

RETE ALTA TECNOLOGIA EMILIA-ROMAGNA HIGH TECHNOLOGY NETWORK

Per informazioni e per conferma della partecipazione
Segreteria CIRI Aeronautica
Roberta Poggi
Tel. +39-0543-374419
Fax +39-0543-374477
roberta.poggi3@unibo.it
CIRI Aeronautica
Via Fontanelle 40, Forlì

INVITO

AEROSPACE

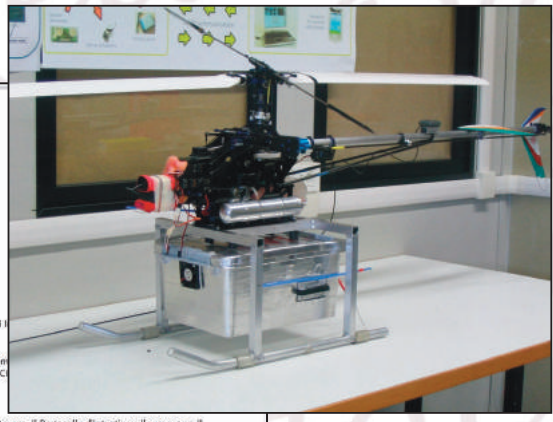
Centro Interdipartimentale per la Ricerca Industriale: Aeronautica, Spazio e Mobilità

Inaugurazione Laboratorio di Tecnologie Aeronautiche e Spaziali del Tecnopolo Forlì-Cesena

Venerdì 19 febbraio ore 9.30

Aula Magna
Via Fontanelle 40
Forlì (FC)

RSVP



PRESENTAZIONE AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

INVITO

Venerdì 19 febbraio 2016
ore 9.30 - Presentazione nell'Aula Magna di Ingegneria (via Fontanelle n.40)
ore 11.00 - Cerimonia inaugurale del Laboratorio e visita ai locali (via Fontanelle n.67).

Gentile collega,

con la presente mi pregio invitarTi alla
MANIFESTAZIONE INAUGURALE
DEL "LABORATORIO DI TECNOLOGIE AERONAUTICHE E SPAZIALI"
DEL TECNOPOLO DI FORLÌ-CESENA
che si svolgerà a Forlì nella mattina di **venerdì 19 febbraio 2016.**

Il programma avrà inizio ore 9.30, con l'incontro di presentazione del Laboratorio, delle sue caratteristiche tecniche e dei contenuti didattici e scientifici legati al progetto. L'incontro sarà ospitato nell'Aula Magna Universitaria di I
11.00, è previsto il trasferimento a piedi al nuovo Laboratorio in via Fontanelle n.67 dove, prima della visita alla struttura, si svolgerà la cerimonia inaugurale.

Interverranno il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**, il Sindaco di Forlì e presidente della Provincia di Forlì-Cesena **Davide Drei**, il Rettore dell'Università di Bologna **Francesco Ubertini**, il Presidente Cam
Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì **Roberto Pinza**, il Direttore CIRI Aeronautica **Alessandro Talamelli**, il Responsabile Unità Alta Formazione Agenzia Spaziale Italiana **Antonio Sposito** e il Responsabile UO, C

Successivamente all'inaugurazione della nuova struttura, prevista per le ore 11, sarà siglato da parte dell'Università di Bologna, del Comune di Forlì, della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e di Serinar, alla presenza della stampa, il Protocollo d'intenti per il recupero e il completamento del Padiglione Saulli-Saffi del Campus Universitario forlivese.

Inaugurazione Laboratorio di Tecnologie Aeronautiche e Spaziali del Tecnopolo Forlì-Cesena

19 febbraio 2016

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

FORLÌ

Università
Ora il Tecnopolo
è completo

GIANARDI a pagina 3

Tecnologie aeronautiche e spaziali
Nuovo laboratorio per il Tecnopolo

fondazionecariforlì
Ingegneria Aerospaziale Forlì

Piace a frangipane_cesenatico, pietrofeerro, fabianaflorini e michaelscarpellini

fondazionecariforlì Inaugurazione #tecnopolo laboratorio di #tecnologie #aeronautiche e #spaziali #forlì-Cesena #19 #febbraio #comuneforlì #sapevatelo

Aggiungi un commento...

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.

Edizione del: 19/02/16
Estratto da pag.: 49
Foglio: 1/1

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

UNIVERSITÀ OGGI L'INAUGURAZIONE COL RETTORE

Nuovo laboratorio a Ingegneria

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 19/02/16
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/1

INAUGURAZIONE AL TECNOPOLO

Oggi Il laboratorio di tecnologie aeronautiche e spaziali è pronto

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.

Edizione del: 20/02/16
Estratto da pag.: 44
Foglio: 1/2

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

Il nuovo laboratorio

L'università
si allarga:
c'è anche
il tecnopolo

DAVELLI a pagina 4

Ecco la ricerca che prende il volo
Qui nasceranno droni e satelliti

Inaugurato il Tecnopolo collegato a Ingegneria e aziende del settore

www.artealmonte.it
www.fondazionecariforlì.it
Presentazione di Lisa Tormena
ALESSANDRO TURONI
Naufragi evolutivi
19 dicembre 2015
24 gennaio 2016
regnoli 41

Presentazione di Antony Molino
OLIANA SPAZZOLI
Il riposo delle immagini
27 febbraio - 28 marzo 2016
Palazzo del Monte di Pietà - Corso Garibaldi 37 -
regnoli 41

Presentazione di Massimiliano Fabbri
OSCAR DOMINGUEZ
Detrás de los pasos
9 aprile 2016 - 8 maggio 2016
regnoli 41

Presentazione di Raffaele Quattrone
SILVIA NADDEO
Trasfigurazioni del gusto
4 giugno 2016 - 3 luglio 2016
Palazzo del Monte di Pietà - Corso Garibaldi, 37
regnoli 41

CARLO COLA
5 novembre 2016 - 4 dicembre 2016
Artealmonte -Palazzo del Monte di Pietà - Corso Garibaldi, 37- Forlì
regnoli 41

La biblioteca immaginaria di Rabelais
10 dicembre 2016 - 15 gennaio 2017
Artealmonte - Palazzo del Monte di Pietà Corso Garibaldi 37 - Forlì
regnoli 41

Spazi espositivi al Palazzo del Monte collaborazione con Arte al Monte

italiaartmagazine.it

Sezione: Cultura

IAM Italia Art Magazine

mercoledì, giugno 1, 2016

Home | Mostre

In mostra per Arte al Monte le Trasfigurazioni del gusto di Silvia Naddeo Dal 4 giugno al 3 luglio al Palazzo del Monte di Pietà di Forlì

In mostra per Arte al Monte le Trasfigurazioni del gusto di Silvia Naddeo Dal 4 giugno al 3 luglio al Palazzo del Monte di Pietà di Forlì

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 03/11/16 Estratto da pag.: 57 Foglio: 1/1

ARTE SABATO S'INAUGURA LA PERSONALE

Lo sguardo di Cola nelle case di nomi illustri

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 01/06/16 Estratto da pag.: 6 Foglio: 1/1

Arte al Monte, buona la prima edizione Regnoli 41 e Fondazione fanno il bilancio

Cinque mostre e molti eventi collaterali per aprire alla città gli spazi della sede di Corso Garibaldi

LA VOCE

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Stefano Andrini

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 04/06/16 Estratto da pag.: 23 Foglio: 1/1

"Trasfigurazioni del gusto" I mosaici di Silvia Naddeo

Corriere

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 08/12/16 Estratto da pag.: 39 Foglio: 1/1

Da sabato all'8 gennaio. Libri oggetto ispirati ai titoli inventati nel 1500 in "Gargantua e Pantagruel"

La biblioteca di Rabelais in mostra

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 08/12/16 Estratto da pag.: 57 Foglio: 1/1

LA MOSTRA DA SABATO AL 15 GENNAIO NEL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ

I libri immaginari di François Rabelais prendono forma nelle opere d'arte

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 01/06/16 Estratto da pag.: 49 Foglio: 1/1

LA MOSTRA DA SABATO AL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ

Arte e cibo con Silvia Naddeo e le 'Trasfigurazioni del gusto'

Il visitatore potrà interagire con i mosaici esposti

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 03/11/16 Estratto da pag.: 8 Foglio: 1/1

Il tema della materia nelle opere esposte dal pittore forlimpopolese d'adozione

"Arte al Monte" riparte dai colori di Carlo Cola

Experience

LUNEDÌ
9 MAGGIO 2016
ore 16.30
Teatro Diego Fabbri
Forlì, corso Diaz 47

Incontro su
RICERCA SCIENTIFICA E GENETICA MEDICA
con il premio Nobel per la Medicina
Mario Capecchi

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili in teatro.

Per informazioni sugli eventi promossi dalla Fondazione:
Tel. 0543 1912.011 / 1912.025
e-mail: e-mail@fondazionecariforlì.it
www.fondazionecariforlì.it

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggisti per comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

Experience

MERCOLEDÌ
18 MAGGIO 2016
ore 11
Auditorium Cariromagna
Forlì, via Flavio Biondo 16

Incontro su
LA DIFESA DEI DIRITTI UMANI
con il premio Nobel per la Pace
Shirin Ebadi

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Per informazioni sugli eventi promossi dalla Fondazione:
Tel. 0543 1912.025 / 1912.026
e-mail: eventi@fondazionecariforlì.it
www.fondazionecariforlì.it

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggisti per comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

Experience

DOMENICA
9 OTTOBRE 2016
ore 21
Teatro Diego Fabbri
Forlì

Incontro con
JOSEPH STIGLITZ
Premio Nobel per l'economia 2001
Intervistato da **Gianni Riotta**
Editorialista La Stampa

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Per informazioni sugli eventi promossi dalla Fondazione:
Tel. 0543 1912.025 / 1912.026
e-mail: eventi@fondazionecariforlì.it
www.fondazionecariforlì.it

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggisti per comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforlì.it

Forlì, 6.10.16

***Experience colloquia* col premio Nobel Joseph Stiglitz al teatro Diego Fabbri di Forlì**
Domenica 9 ottobre alle 21, intervistato da Gianni Riotta

Experience Colloquia

9 maggio - 18 maggio - 9 ottobre 2016

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 383.540 Diffusione: 307.811 Lettori: 2.364.000
Sezione: SVILUPPO

Il personaggio

Il Nobel Joseph Stiglitz: «La giustizia sociale serve anche al profitto»

di Marcello Parilli

Nobel per l'Economia nel 2001 per il suo contributo alla teoria delle asimmetrie informative («alcuni soggetti del processo economico hanno accesso a informazioni da cui traggono vantaggio e che ne condizionano il comportamento»), Joseph Stiglitz ha portato a Bologna uno sguardo franco e diretto sullo stato dell'economia internazionale, con molte ombre e qualche luce. «Le disuguaglianze che sono sotto gli occhi di tutti sono paradossalmente frutto di un'economia di mercato le cui regole del gioco sono state prima scelte e poi alterate in un clima di democrazia — ha detto il professore della Columbia University di New York —, minando la fiducia delle popolazioni verso i loro governi e la solidarietà sociale. Così ha creato individui che sono diventati essi stessi più egoisti». Sul banco degli imputati siedono gli Stati Uniti, mitizzati almeno quanto poco capiti. «Contrariamente a quanto si crede, l'economia americana non è affatto un'economia di successo: negli ultimi 40 anni solo il reddito dell'1% della popolazione è aumentato in maniera consistente, senza che questo abbia portato benefici al resto del Paese. I ricchi della crescita non sono stati infatti condivisi. I poveri sono aumentati e anche per la classe media (il gros degli americani) non è cambiato praticamente niente, anzi il reddito si è addirittura ridotto, così come è diminuita la speranza di vita. Anche il fatto che gli Stati Uniti siano la terra delle opportunità è una leggenda: nel riposta è di miei studenti dico sempre che c'è solo una decisione molto importante che un americano deve prendere nella vita: scegliersi i genitori giusti». Secondo Stiglitz le cause di questo squilibrio sono relativamente recenti: «Circa una trentina d'anni fa è iniziato un processo di riscrittura delle regole dei principi dell'economia, che alla fine è stato gestito male. Con la diminuzione delle tasse, la deregulation e, successivamente, la globalizzazione, si pensava di apportare benefici generali, mentre a rimpinzarsi è stato il solito 1%. Agli altri sono rimaste solo le briciole: crescita economica e opportunità sono diminuite mentre è aumentata l'instabilità». È stato un modello di sistema a entrare in crisi, in un clima di complicità tra governi e realtà produttive: «Le aziende hanno strapagato amministratori delegati e alcuni dipendenti col solo scopo di ottenere risultati consistenti e a tempi brevi, anche a costo di giocare sporco — è il caso delle recenti frodi nell'industria automobilistica o dello sfruttamento del personale — rinunciando a investire in ciò che è intangibile, immateriale, cioè il fatto di ottenere lealtà, fiducia da parte dei lavoratori, preparazione, solidarietà. A loro volta i governi hanno spesso compromesso la loro credibilità mentendo agli elettori o dimostrando incompetenza». Un'alternativa? «Propongo il modello cooperativo, che non ha il profitto come unico motore. Promuovendo la solidarietà e la giustizia sociale, si otterranno migliori performance a lungo termine sia in campo economico che sociale».

Negli Usa la ricchezza negli ultimi 40 anni ha toccato solo l'1% della popolazione

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
Edizione del: 08/05/16
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

Il Nobel Capecchi a Bertinoro e Forlì

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.623 Diffusione: 140.131 Lettori: 1.042.000
Sezione: CULTURA
Edizione del: 08/10/16
Estratto da pag.: 57
Foglio: 1/1

L'INCONTRO LO STUDIOSO DOMANI SERA AL TEATRO DIEGO FABBRI

Stiglitz, un Nobel fuori dal coro

L'avventura umana e scientifica del premio Nobel Mario Capecchi
Lunedì 9 maggio alle 16.30 al teatro Diego Fabbri

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 18/05/16
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

Incontro Il Nobel per la pace Shirin Ebadi racconta la sua lotta per i diritti umani in Iran

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
Edizione del: 18/05/16
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

L'incontro di oggi alle 11 prenderà spunto dal suo ultimo libro "Finché non saremo liberi"

Studenti faccia a faccia con il Nobel

Protagonista Shirin Ebadi, avvocatessa iraniana che difende i diritti umani

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ

Corriere

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
Edizione del: 09/10/16
Estratto da pag.: 32
Foglio: 1/2

Forlì. Gli errori commessi: moneta forte, pugno di ferro con la Grecia, fiducia nell'austerità, abbassamento dei salari minimi

Stiglitz: perché l'Euro così non funziona

Il premio Nobel questa sera al teatro Fabbri intervistato da Gianni Riotta

Invito per la stampa

Giovedì 5 maggio alle 11.30 presso il Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci Di Calboli

A scuola d'arte. L'arte a scuola.

Al fine di valorizzare la propria collezione d'arte e per offrire, nel contempo, alle scuole secondar
Forlì un nuovo strumento di studio e di riflessione sulle arti figurative, a partire dalle esperi
artistiche locali, la Fondazione ha messo a punto un progetto denominato "A scuola d'arte. L'ar
Scuola" che prenderà il via questa settimana dal Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci Di Calboli.
Per illustrare puntualmente spirito e modi del progetto è stato programmato un incontro con la star
per

Giovedì 5 maggio alle 11.30
presso il Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci Di Calboli
(a Forlì, in via Aldo Moro, 13)

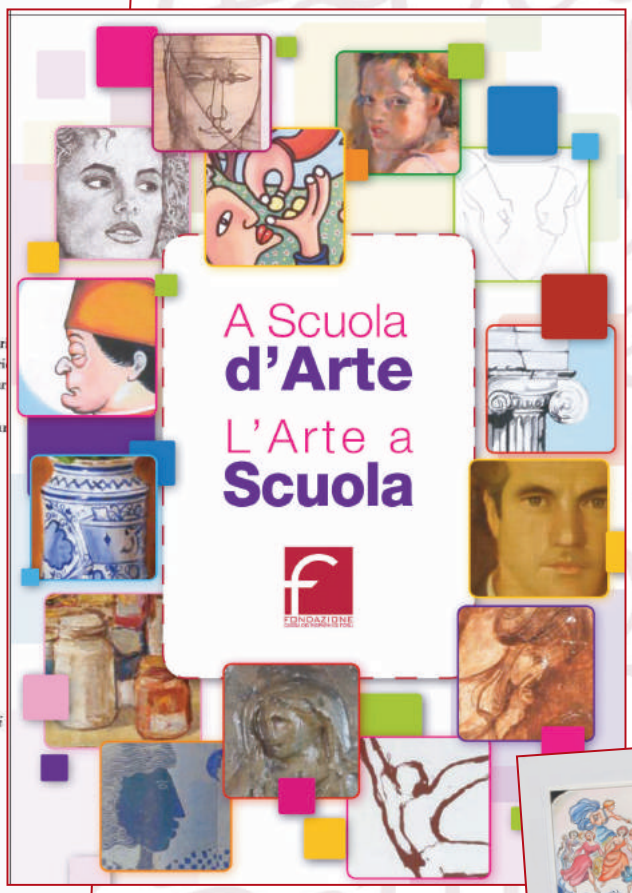
cui interverranno:
- Monica Fantini, vice-presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- Morena Mazzoni, dirigente del Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci di Calboli"
- i docenti referenti per il progetto

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

il Responsabile dell'Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

Forlì, 3 maggio 2016

Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912.025 – fax 0543-1912049
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



Progetto
"A scuola d'arte. L'arte a scuola"

maggio - Liceo Scientifico

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Cascalo
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 06/05/16
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/2

FORLÌ

Arte itinerante nelle scuole superiori

GIANARDI a pagina 7

Ora l'arte sbarca nelle scuole

Al Liceo Scientifico mostra con opere della Fondazione

4 LIVE

CITTÀ · EVENTI · LE NOSTRE RUBRICHE · CINEMA · SPORT · VARIE

Al liceo scientifico il progetto della Fondazione "A scuola d'arte. L'arte a scuola"

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.

Edizione del: 06/05/16
Estratto da pag.: 69
Foglio: 1/1

ARTE DIVERSI I DIPINTI ESPOSTI, POI TOCCHERÀ AD ALTRE SCUOLE

I corridoi del liceo Scientifico si trasformano in una galleria

Al via una mostra itinerante voluta dalla Fondazione

Forlì24ORE.it

5 maggio 2016 - Forlì, Fotonotizie, Cultura, Arte

Presentato il progetto della Fondazione "A scuola d'arte. L'arte a scuola" - fotonotizia

LA VOCE

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 06/05/16
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

Quattordici opere fanno il giro delle scuole

ARTE Al via dal Liceo Scientifico il progetto della Fondazione per le Secondarie, dedicato alle figurative

Casa Accoglienza
San Giuseppe
"Antonio Branca"

Casa Accoglienza
San Giuseppe
"Antonio Branca"
Lunedì
16 Maggio 2016
ore 11:30
Teatro
" Dragoni "
Piazza Orsini
Meldola (FC)
La S.V. è invitata all'inaugurazione
Casa Accoglienza San Giuseppe " Antonio Branca "
Interverranno
Gianluca Zattini Sindaco di Meldola
Renato Balduzzi Presidente IRST IRCCS
Roberto Pinza Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Carlo Gandolfo Cerami Presidente InvestiRE SGR
Dino Amadori Presidente IOR e Direttore scientifico IRST IRCCS
Stefano Bonaccini Presidente Regione Emilia-Romagna
Giuliano Poletti Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Seguirà visita alla nuova struttura
R.S.V.P. urp@irst.emr.it | 0543 739247

Meldola, 16 maggio 2016
Inaugurazione
Casa Accoglienza
San Giuseppe
"Antonio Branca"

S. Bonaccini
G. Poletti
G. Martelli

Inaugurazione casa di accoglienza San Giuseppe "Antonio Branca"

Meldola 16 maggio 2016

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 14/07/16 — Estratto da pag.: 8 — Foglio: 1/1

Meldola. Lunedì l'inaugurazione ufficiale della struttura con 26 camere

Apre la casa "Antonio Branca"

Ospiterà pazienti, familiari e professionisti dell'Irst-Irccs

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 11/05/16 — Estratto da pag.: 9 — Foglio: 1/1

Lunedì prossimo 16 maggio. Metterà a disposizione 26 alloggi a prezzi calmierati

Inaugura la foresteria dell'Irst con il ministro Poletti

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA — Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d. — Edizione del: 17/05/16 — Estratto da pag.: 41 — Foglio: 1/1

L'Irst di Meldola

Più spazio ai malati Ma Amadori saluta

Irst, una casa per malati e familiari «Dedicata ad Antonio Branca»

Meldola, al San Giuseppe fino a 41 ospiti: è costato oltre 3 milioni

Ravennanotizie.it — 2006-2016 DIECI ANNI INSIEME

Homepage : Sanità

Inaugurata a Meldola la casa accoglienza - foresteria per pazienti dell'Irst e familiari

Lunedì 16 Maggio 2016

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 — Edizione del: 14/07/16 — Estratto da pag.: 54 — Foglio: 1/1

MELDOLA LA CASA ACCOGLIENZA SAN GIUSEPPE, INTITOLATA AD ANTONIO BRANCA, DISPONE DI 26 CAMERE

Irst, apre lunedì la foresteria per familiari e ricercatori

LA VOCE

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA — Dir. Resp.: Stefano Andrini — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 17/05/16 — Estratto da pag.: 17 — Foglio: 1/2

Taglio del nastro per la foresteria dell'Irst

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 17/05/16 — Estratto da pag.: 11 — Foglio: 1/2

La foresteria dell'Irst è diventata realtà

Camere per i pazienti e famigliari

Intitolata ad Antonio Branca

FORLÌTODAY — Sezioni — Cronaca

Cronaca / Meldola

Inaugurata la Casa di Accoglienza San Giuseppe: sarà la foresteria dell'Irst

La struttura, inaugurata alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del ministro delle politiche sociali Giuliano Poletti e del deputato Marco Di Maio, è dotata di 26 camere per 45 posti letto e 7 ambulatori disposti su 3 piani.

Redazione — 16 MAGGIO 2016 14:31

LA VOCE

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Stefano Andrini — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 11/05/16 — Estratto da pag.: 17 — Foglio: 1/1

Pronta la foresteria dell'Irst

MELDOLA E' stata intitolata a Antonio Branca e si inaugura lunedì col ministro Poletti

Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 20.5.16

Martedì 24 maggio alle 16 ai Musei San Domenico

Art Bonus: una chiamata alle arti per il territorio e i suoi beni culturali

Nel 2014 il governo ha approvato una legge volta a favorire il mecenatismo culturale nota con il nome di "Art Bonus", perché mira, per l'appunto, ad attrarre fondi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali attraverso un "bonus fiscale", o meglio, un credito di imposta.
La legge di stabilità 2016 ha fissato e reso permanente l'Art bonus al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura; in particolare per le persone fisiche (ed enti che non svolgono attività commerciale) il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile, mentre per i soggetti titolari di reddito d'impresa il credito d'imposta viene riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.
Questo importante strumento, tuttavia, non è ancora conosciuto e utilizzato come merita, per cui la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (che ne fa già uso) e l'Amministrazione comunale (che intende farvi ricorso per alcuni importanti progetti) hanno raccolto l'invito del *Ministero per i Beni e le Attività Culturali* e della sua società in house *Ales - Arte Lavoro e Servizi* S.p.A. a promuoverne la conoscenza e l'uso attraverso un incontro pubblico che è stato programmato per martedì 24 maggio, alle 16, presso i Musei San Domenico.
L'incontro prevede, dopo i saluti introduttivi di Roberto Pinza, Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Davide Drei, Sindaco di Forlì, e Giacomo Gollinucci, Vicepresidente di Confindustria Forlì-Cesena, la relazione sulla norma e sui suoi aspetti tecnici di Carolina Botti, Direttore Centrale di Ales S.p.A., la presentazione di alcuni study cases da parte delle due Fondazioni della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Cassa di Risparmio di Imola, e la successiva presentazione di alcune proposte avanzate dal territorio - ovvero dai Comuni di Forlì, di Cesena e di Ravenna – come possibile destinatarie di art bonus.
A seguire, verso le 17.40 ci sarà un BarCamp, ovvero un momento di ascolto, riservato al mondo delle imprese a cura di Confindustria Forlì-Cesena, mentre alle 18, prima delle conclusioni affidate a Giorgio Maria Verdecchia, Presidente di Civitas (

Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 12.9.16

Venerdì 16 settembre a partire dalle 9 presso il Campus di Forlì

La disciplina della crisi di impresa

Venerdì 16 settembre l'aula 4 del Campus universitario di Forlì (con ingresso da Viale Corridoni 20) ospiterà il convegno "La disciplina della crisi d'impresa tra problematiche applicative e nuovi orizzonti" promosso, tra gli altri, dall'Alma Mater Studiorum e dagli ordini professionali di commercialisti ed avvocati.

L'incontro sarà aperto alle 9 (registro iscrizioni dalle 8.30) dai saluti del Presidente del Tribunale di Forlì Orazio Pescatore, del Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Roberto Pinza, del Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì Aride Missiroli, e del Presidente Ordine degli Avvocati di Forlì e Cesena Roberto Roccari.

La sessione del mattino sarà dedicata alle linee evolutive e all'economia aziendale e vedrà la partecipazione - sotto il coordinamento di Renato Rordorf, Presidente aggiunto Suprema Corte di Cassazione, di:
-Giuseppe Savioli, Ordinario di Economia Aziendale - Università di Bologna
-Sido Bonfatti, Ordinario di Diritto Commerciale - Università di Modena e Reggio Emilia
-Paolo Felice Censoni, Ordinario di Diritto Commerciale - Università di Urbino Carlo Bo
-Fabrizio Di Marzio, Consigliere Suprema Corte di Cassazione
-Francesco Gennari, Associato di Diritto Commerciale - Università di Bologna.

La sessione pomeridiana - a partire dalle 14.30 - sarà invece dedicata alle potenzialità del concordato preventivo per la continuità aziendale nella giurisprudenza della Corte di Cassazione e dei Tribunali di merito (Il punto su continuità oggettiva e soggettiva, la disciplina del concordato misto, Il pagamento dei fornitori strategici, Proposte concorrenti e offerte concorrenti. Le prededuzione nella successione delle procedure) e vedrà confrontarsi
-Antonio Didone, Consigliere Suprema Corte di Cassazione
-Alberto Pazzi, Giudice Delegato alle procedure concorsuali Tribunale di Forlì
-Alessandro Farolfi, Giudice Delegato alle procedure concorsuali Tribunale di Ravenna
-Vittorio Zanichelli, Presidente Tribunale di Modena
con la moderazione di Fabio Florini, Presidente Sezione Speciale Imprese Tribunale di Bologna.

La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria all'indirizzo convegnocrisi@unibo.it, ovvero - per avvocati e commercialisti - presso il proprio ordine professionale.

SCUOLA DI ECONOMIA, MANAGEMENT E STATISTICA · ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FORLI' · CENTRO STUDI · FONDAZIONE

Convegno di Studi

LA DISCIPLINA DELLA CRISI D'IMPRESA TRA PROBLEMATICHE APPLICATIVE E NUOVI ORIZZONTI

16 settembre 2016

Scuola di Economia, Management e Statistica, Campus di Forlì
Viale Corridoni 20 – AULA 4

Programma
8.30: Registrazione partecipanti e Saluti
Dott. **Orazio Pescatore**: Presidente del Tribunale di Forlì
Avv. **Roberto Pinza**: Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Dott. **Aride Missiroli**: Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Forlì
Avv. **Roberto Roccari**: Presidente Ordine degli Avvocati di Forlì-Cesena

▶ 9:30 prima parte: **Linee evolutive e economia aziendale**
Coordina: Dott. *Renato Rordorf*, Presidente aggiunto Suprema Corte di Cassazione

Prof. **Giuseppe Savioli** Ordinario di Economia Aziendale - Università Bologna	La prevenzione della crisi e l'efficacia delle procedure concorsuali per la continuità aziendale: indagine empirica sul territorio di Forlì–Cesena
Prof. **Sido Bonfatti** Ordinario di Diritto Commerciale - Università Modena e Reggio Emilia	Gli accordi con prevalente indebitamento bancario e moratoria bancaria
Dott. **Renato Rordorf** Presidente aggiunto Suprema Corte di Cassazione	Le linee guida della riforma delle procedure concorsuali
Prof. **Paolo Felice Censoni** Ordinario di Diritto Commerciale - Università Urbino Carlo Bo	Il nuovo ruolo del Commissario Giudiziale nel concordato preventivo alla luce delle recenti innovazioni normative
Dott. **Fabrizio Di Marzio** Consigliere Suprema Corte di Cassazione	Le potenzialità della disciplina attuale del Concordato Preventivo e degli Accordi di Ristrutturazione alla luce di una interpretazione evolutiva
Prof. **Francesco Gennari** Associato di Diritto Commerciale - Università Bologna	I modelli organizzativi come strumento di prevenzione della crisi

▶ 14:30 seconda parte: **Tavola Rotonda**
Coordina: Dott. *Fabio Florini*, Presidente Sezione Speciale Imprese Tribunale di Bologna
Le potenzialità del concordato preventivo per la continuità aziendale nella giurisprudenza della Corte di Cassazione e dei Tribunali di merito. Il punto su continuità oggettiva e soggettiva, la disciplina del concordato misto, Il pagamento dei fornitori strategici, Proposte concorrenti e offerte concorrenti. Le prededuzione nella successione delle procedure

Partecipano:
Dott. *Antonio Didone*, Consigliere Suprema Corte di Cassazione
Dott. *Alberto Pazzi*, Giudice Delegato alle procedure concorsuali Tribunale di Forlì
Dott. *Alessandro Farolfi*, Giudice Delegato alle procedure concorsuali Tribunale di Ravenna
Dott. *Vittorio Zanichelli*, Presidente Tribunale di Modena

Accreditamenti:
È STATO RICHIESTO L'ACCREDITAMENTO AI FINI DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA PRESSO GLI ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, DEGLI ESPERTI CONTABILI E DEGLI AVVOCATI DI FORLÌ-CESENA

Modalità di Iscrizione:
PARTECIPAZIONE GRATUITA CON ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ALL'INDIRIZZO convegnocrisi@unibo.it
PER I DOTTORI COMMERCIALISTI E PER GLI AVVOCATI FARE RIFERIMENTO AL RISPETTIVO ORDINE

con il contributo di
Camera di Commercio Forlì-Cesena · CNA Forlì-Cesena · Confartigianato 70 Una storia aperta al futuro. · Confindustria Forlì-Cesena 1926 2016

Convegni & incontri di studio

24 maggio e 16 settembre 2016

FORLÌTODAY — Sezioni — Cronaca

Cronaca

Al San Domenico di parla di Art Bonus: una chiamata alle arti per il territorio

A seguire, verso le 17.40 ci sarà un BarCamp, ovvero un momento di ascolto, riservato al mondo delle imprese a cura di Confindustria Forlì-Cesena

Redazione

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA — Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 — Edizione del: 24/05/16 — Estratto da pag.: 65 — Foglio: 1/1

CONVEGNO

Art bonus, se ne parla oggi al San Domenico

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 24/05/16 — Estratto da pag.: 8 — Foglio: 1/1

Art bonus, ovvero come finanziare la cultura

Oggi alle 16 un incontro con gli esperti ai Musei San Domenico

LA VOCE

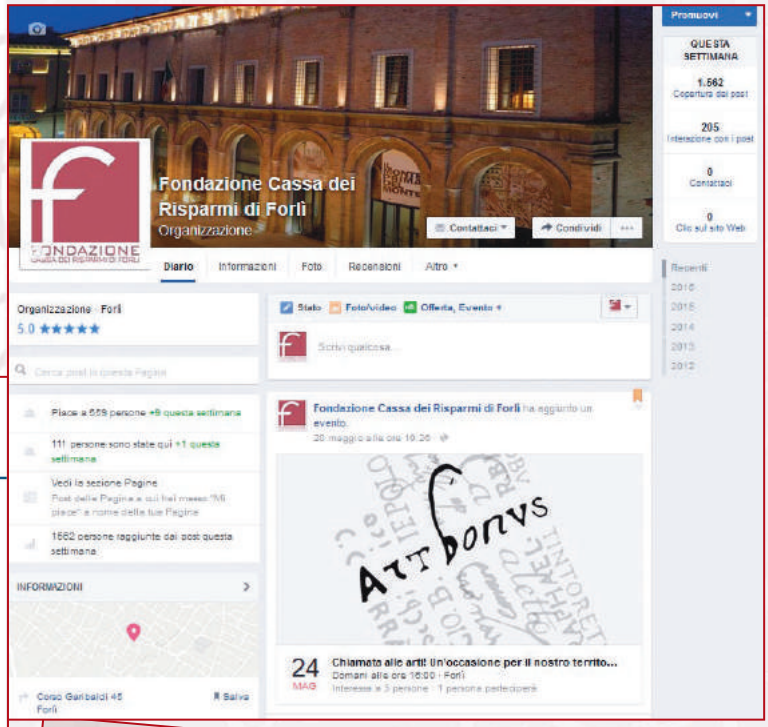
Dir. Resp.: Stefano Andrini — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 22/05/16 — Estratto da pag.: 17 — Foglio: 1/1

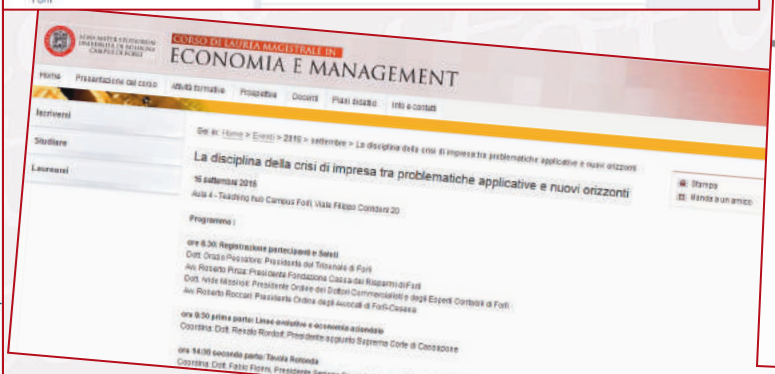
Per saperne di più martedì convegno al San Domenico

fondazionecariforlì
Musei San Domenico - Forlì

Piace a fondazionecariforlì, sebastiano.perla.sp, reverie_erv, turismoforlivese, ninorogano, _pietroferro, nicus, forliventi e pedro.albuquerque_artist

fondazionecariforlì #oggi #convegno #artbonus ore 16 #sapevatelo #forliforart #art #artist #alas #visitpesaro #confronto #turismoforlivese #eventiromagna #eventiromagna #eventiromagna





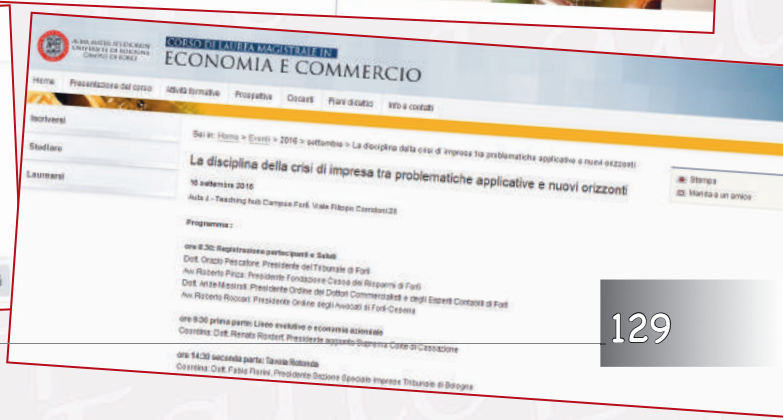
FORLÌTODAY — Sezioni — Economia

Economia

Al Campus di Forlì un convegno sulla crisi d'impresa

L'incontro sarà aperto alle 9 (registro iscrizioni dalle 8.30) dai saluti del presidente del Tribunale di Forlì, Orazio Pescatore

Redazione



RAVENNA FESTIVAL — Comune di Forlì — con il contributo di — Fondazione — CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

DAL 28 MAGGIO A FORLÌ È FESTIVAL

Il Ravenna Festival unisce le due città: ben 5 eventi dell'edizione 2016 sono programmati a Forlì

Forlì e Ravenna sono sempre più vicine grazie a Ravenna Festival che ha programmato con l'Amministrazione Comunale e il determinante sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e di Cariromagna cinque importanti appuntamenti dell'edizione 2016.

Se lo scorso anno con *The Rocky Horror Show* il Festival ha riannodato i fili di una preziosa partnership con la Città – dove aveva già presentato altre produzioni originali di musical di grande successo come *Cats*, *Mamma Mia* ed *Evita* – nel 2016, dopo i grandi eventi dell'inverno che hanno visto come protagonista Riccardo Muti (prima a San Giacomo con l'Orchestra Cherubini e dopo poche settimane al Palafiera per il recital benefico in memoria di don Dario Ciani), la sinergia con Forlì compie un ulteriore significativo salto di qualità.

I cinque appuntamenti costituiscono anche l'avvio degli eventi serali del Festival 2016 che approderà infatti a Forlì il 28 e 29 maggio per una edizione, la XXVII, che prenderà il via a Ravenna il 13 maggio con una importante novità, il doppio appuntamento quotidiano replicato ogni giorno fino al 13 luglio nei due luoghi che sono meta imprescindibile di ogni visita alla città: gli Antichi Chiostri Francescani adiacenti la Tomba di Dante, che ogni mattina alle 11 ospiteranno un momento di spettacolo ispirato al grande Poeta, e la Basilica di San Vitale, nella quale alle 19 si rinnoverà l'appuntamento musicale con i Vespri.

Dal 28 maggio, ore 21 nella Chiesa di San Giacomo, a Forlì il Festival entra nel vivo con l'esibizione dello straordinario gruppo di vocalist 'a cappella' Ladysmith Black Mambazo. Un concerto particolarmente significativo in quanto sarà il primo appuntamento di un focus che, nell'edizione dedicata ad una icona del mondo contemporaneo come Nelson Mandela, consentirà al pubblico di scoprire la grande ricchezza artistica e culturale del Sudafrica. Fondati nel 1964 da Joseph Shabalala hanno conquistato immediatamente un ruolo di primo piano tra gli artisti del continente africano (sono stati i primi ad ottenere un disco d'oro) ma hanno dovuto attendere la fine degli anni '80 per vedere la loro musica diffusa in tutto il mondo. Nel 1986 infatti Paul Simon li coinvolge in un album dal successo planetario 'Graceland' che ha venduto oltre 16 milioni di copie in tutto il mondo e l'anno successivo produce il loro primo disco pubblicato negli Stati Uniti 'Shaka Zulu' che si aggiudica il Grammy Award. Da allora sono entrati nelle nomination altre 6 volte. Hanno collaborato con numerosi artisti da Stevie Wonder a Dolly Parton a Ben Harper e sono inoltre apparsi nel video 'Moonwalker' di Michael Jackson, in 'Do it a Cappella' di Spike Lee e hanno collaborato alla realizzazione della colonna sonora del film Disney 'Il Re Leone'. Considerati un simbolo culturale assoluto del Sudafrica nel 1993 hanno accompagnato Nelson Mandela alla cerimonia per la consegna del Premio Nobel per la Pace e l'anno successivo hanno cantato alla gioiosa cerimonia del suo insediamento come primo Presidente di colore di una nazione dalla storia tanto travagliata.

Domenica 29 maggio, ore 21, l'intenso weekend musicale si conclude al Teatro Diego Fabbri con Stefano Bollani e il suo Piano Solo. "Guarda che per come suoni tu, se ti metti a fare jazz in pochissimo diventi il numero uno." Con questa telefonata il grande Enrico Rava, nel 1996, giusto vent'anni or sono, ha convinto Stefano Bollani a smettere di fare "l'impiegato dei cantanti", aiutandolo a diventare l'artista che è oggi. Dal Conservatorio Cherubini di Firenze ai palchi più prestigiosi del mondo

LADYSMITH BLACK MAMBAZO

Forlì, Chiesa di San Giacomo

28 maggio 2016 | ore 21:00 — Piazza G. da Montefeltro - Forlì

Albert Mazibuko, Abednego Mazibuko, Thulani Shabalala, Sibongiseni Shabalala, Thamsanqa Shabalala, Mozi Shabalala, Mthwalutsi Dlamini, Plus Shezi, Sabelo Mthembu

Sponsor dell'evento

STEFANO BOLLANI PIANO SOLO

Forlì, Teatro Diego Fabbri

29 maggio 2016 | ore 21:00

"Guarda che per come suoni tu, se ti metti a fare jazz in pochissimo diventi il numero uno." Con questa telefonata il grande Enrico Rava, nel 1996, ha convinto Stefano Bollani a smettere di fare "l'impiegato dei cantanti", aiutandolo a diventare l'artista che è oggi. Dal Conservatorio ai palchi più prestigiosi del mondo. Insieme a grandi orchestre e in "solo", ha sempre saputo unire le straordinarie qualità musicali alla propensione per l'ironia e il divertimento. Riesce così a passare dagli omaggi alla musica italiana degli anni Trenta e Quaranta, alle sperimentazioni con le quali coniuga musica e letteratura. Un aneddoto sintetizza la sua popolarità: Bollani è apparso come personaggio, con il nome di Paperefano Bolletta, in due storie a fumetti del settimanale «Topolino», rivista di cui è stato nominato Ambasciatore.

Sponsor dell'evento

RAVENNA FESTIVAL — Comune di Forlì — con il contributo di — Fondazione — CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

DAL 28 MAGGIO A FORLÌ È FESTIVAL

Ravenna Festival

maggio 2016

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

Sezione: CULTURA

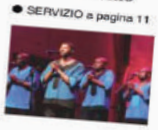
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d

Edizione del: 30/05/16
Estratto da pag.: 11
Foglio: 1/2

FORLÌ

Ravenna Festival debutto suggestivo al San Giacomo

● SERVIZIO a pagina 11



San Giacomo nel cuore del Ravenna Festival

Debutto con i Ladysmith Black Mambazo
Fino a luglio altri 4 appuntamenti

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 149.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 29/05/16
Estratto da pag.: 61
Foglio: 1/1

Ravenna Festival

A teatro c'è Bollani

A pagina 21

MUSICA EVENTO STASERA (ORE 21) PER 'RAVENNA FESTIVAL' AL TEATRO FABBRI'

Riflettori sul 'Piano Solo' di Bollani

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 149.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 16/06/16
Estratto da pag.: 68
Foglio: 1/1

RAVENNA FESTIVAL STASERA ALLE 21 AL SAN GIACOMO

Le 'sacre corde' del barocco con 'La Magnifica Comunità'

L'ensemble di Casazza protagonista, dopo Sollima

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 140.657 Diffusione: 119.022 Lettori: n.d.

Edizione del: 22/05/16
Estratto da pag.: 29
Foglio: 1/3

IL FESTIVAL NEL FESTIVAL IL 3 LUGLIO LA CHERUBINI CON LA HARUSAI ORCHESTRA

Ho camminato sulla LUNGA STRADA PER LA LIBERTÀ.

Con Muti, un Festival nel Festival

Il 4 giugno il ritorno del Maestro, nel segno di Beethoven e Schubert

Verdi e Tokio, sulle Vie dell'amicizia

ravennanotizie.it

Sezione: Cultura

2004-2014 DIECI ANNI INSIEME

Ravennanotizie.it

Faenzanotizie.it | Lugonotizie.it | Cervianotizie.it | Riminotizie | Cesenanotizie | Forlinotizie | Romagnanotizie

il quotidiano della tua città in tempo reale

Cronaca Politica Economia Sport Spettacolo Enogastronomia Altro

Sabato 28 Maggio 2016

Homepage Spettacolo

Ladysmith Black Mambazo in concerto per Ravenna Festival a Forlì nella Chiesa di San Giacomo

Sabato 28 Maggio 2016

FORLÌTODAY ≡ Sezioni Eventi

Eventi

Il Ravenna Festival unisce due cuori della Romagna a ritmo di musica

Sono ben 5, tra cui uno di apertura del Festival e uno di chiusura, gli eventi dell'edizione 2016 del Ravenna Festival che si svolgeranno a Forlì

Sofia Fiori
28 APRILE 2016 12:23

35 Condividi

Corriere

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

RAVENNA FESTIVAL

La Magnifica Comunità a Forlì sulle "Sacre corde" del barocco

Il concerto alla chiesa di San Giacomo

FORLÌTODAY ≡ Sezioni Eventi

Eventi / Concerti

Arrivano i concerti del Ravenna Festival alla Chiesa San Giacomo

★★★★☆

Chiesa di San Giacomo

Dal 28/05/2016 al 28/05/2016

vedi programma

PREZZI

Platea 32 euro (28 ridotto), Galleria 25 euro (22 ridotto). Speciale giovani: 5 euro gli under 14, under 18 50% ridotto

Redazione
27 MAGGIO 2016 10:16

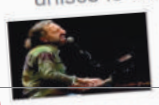
15 Condividi

Informa Forlì | vicino alle persone

INFORMAForlì

Ass. Elisa Giovannetti
Cultura
Primo Piano

Dal 28 maggio a Forlì è Festival – Il Ravenna Festival unisce le due città



Forlì e Ravenna sono sempre più vicine grazie a Ravenna Festival che ha programmato cinque importanti appuntamenti dell'edizione 2016.

DAL 28 MAGGIO A FORLI' E' FESTIVAL – IL RAVENNA FESTIVALE UNISCE LE DUE CITTA'

Forlì e Ravenna sono sempre più vicine grazie a Ravenna Festival che ha programmato con l'Amministrazione Comunale e il determinante sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e di Romagna cinque importanti appuntamenti dell'edizione 2016.

Si lo scorso anno con The Rocky Horror Show il Festival ha rinnovato i fili di una preziosa partnership con la Città – dove aveva già presentato altre produzioni originali di musical di grande successo come Cats, Mamma Mia ed Evita – nel 2016, dopo i grandi eventi dell'inverno che hanno visto come protagonista Riccardo Muti (prima al San Giacomo con l'Orchestra Cherubini e dopo poche settimane al Palafiera per il recital benefico in memoria di don Dino Cani), la sinergia con Forlì compie un ulteriore significativo salto di qualità.

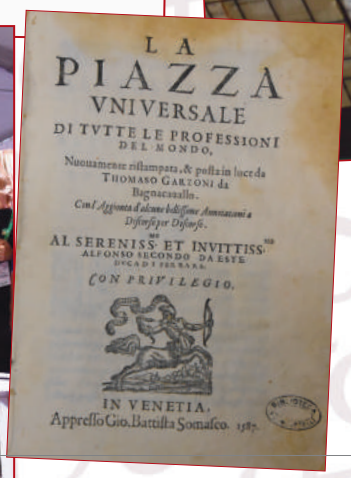
I cinque appuntamenti costituiscono anche l'avvio degli eventi serali di [illegible] che approderà infatti a Forlì il 28 e 29 maggio per una edizione, la XX[illegible] è via a Ravenna il 13 maggio con una importante novità, il doppio appu[illegible] ripetendo replicando ogni giorno fino al 13 luglio nei due luoghi che so[illegible] imprescindibile di ogni visita alla città: gli Antichi Chiostri Francescani [illegible] Tomba di Dante, che ogni mattina alle 11 ospiteranno un momento di [illegible] ispirato al grande Poeta, e la Basilica di San Vitale, nella quale alle 19 si [illegible]

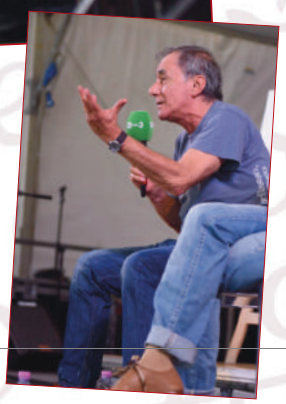
Iniziato il conto alla rovescia per la seconda edizione

La "Festa di Radio 3" a Forlì dal 10 al 12 giugno nell'area del San Domenico

E' stata lanciata sul sito ufficiale di Radio3 la seconda edizione della Festa di Radio3 dedicata ad "Arte Cultura Lavoro" in programma a Forlì, nell'area del San Domenico, dal 10 al 12 giugno.

In attesa di conoscere il nuovo programma sono stati nuovamente messi a disposizione del pubblico i podcast di tutte le trasmissioni (con tanto di foto e video) della prima edizione, quando l'evento richiamò in città, in tre giorni, 15.000





La Festa di Radio3 a Forlì

10, 11 e 12 giugno 2016

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.623 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Sezione: CULTURA

Edizione del: 14/06/16 Estratto da pag.: 54 Foglio: 1/2

Quindicimila spettatori, un successo dalla A alla Z: «Appuntamento fisso»

L'idea: portare l'evento in città tutti gli anni

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.623 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Sezione: CULTURA

Edizione del: 10/06/16 Estratto da pag.: 42 Foglio: 1/1

Radio3, cominciano tre giorni di festa

Dalle 16 primi appuntamenti: oggi Odifreddi, Riondino e un concerto jazz

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

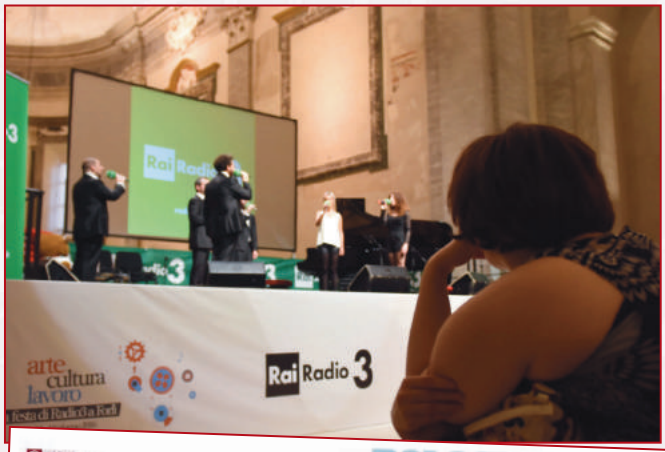
Sezione: CULTURA

Edizione del: 11/06/16 Estratto da pag.: 7 Foglio: 1/1

La festa. Gremiti San Giacomo e il tendone in piazza Guido da Montefeltro

Rai Radio 3, esordio col botto

Show di Riondino e oggi alle 15 c'è Roberto Vecchioni



LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Edizione del: 13/06/16 Estratto da pag.: 28 Foglio: 1/2

FORLÌ IN VETRINA La minaccia della pioggia non ha impedito il successo dell'evento su 'Arte Cultura Lavoro' che ha richiamato tanta gente

Festa di Radio3, in tre giorni 15mila presenze

BOLOGNA

Dir. Resp.: Mario Calabresi

Tiratura: 289.219 Diffusione: 339.543 Lettori: 2.355.000

Sezione: CULTURA

Radiotre fa festa con i suoi autori in diretta e live

CORRIERE DI BOLOGNA

Dir. Resp.: Enrico Franco

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Edizione del: 10/06/16 Estratto da pag.: 16 Foglio: 1/2

La kermesse Da oggi al 12 giugno il terzo canale dell'emittente pubblica diretta da Marino Sinibaldi si trasferisce in Romagna per una tre giorni di dibattiti, spettacoli teatrali e concerti in piazza. Molte trasmissioni, fra le quali la storica Fahrenheit, andranno in diretta. Il tema? Il lavoro in tutte le sue declinazioni

RADIO3 DAYS IL FESTIVAL A FORLÌ

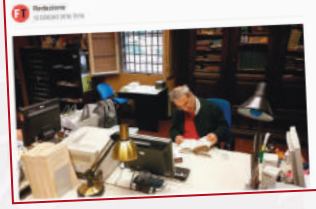
FORLÌTODAY — Sezioni — Cronaca

Cronaca

Artisti e giornalisti della Rai alla scoperta di Forlì

Il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi ha visitato la mostra di Silvia Naddeo "Trasfigurazioni del gusto", in programma al Palazzo del Monte di Pietà fino al 3 luglio

Redazione



Sezione: CULTURA

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Tre giorni di 'lavoro' La Festa di Radio3 in diretta da Forlì

DAVANTI AL SAN DOMENICO Dal 10 al 12 giugno tantissimi ospiti e il racconto delle 'professioni' di ieri e oggi a partire da un libro antico del '500 conservato nella Piancastelli

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Edizione del: 31/05/16 Estratto da pag.: 2 Foglio: 1/2

TRE GIORNI DI ARTE, CULTURA E ATTUALITÀ

Lo spunto per la festa che si terrà davanti al San Domenico dal 10 al 12 giugno è un "atlante dei mestieri" del 1500 conservato in biblioteca

Torna Radio 3 per parlare di lavoro

Arrivano David Riondino, Roberto Vecchioni, Dario Vergassola e moltissimi altri ospiti

INCONTRI A PALAZZO DEL MONTE

Venerdì **13** maggio
ore **16.30**
Sala delle Assemblee
del Palazzo del Monte di Pietà
Forlì, Corso Garibaldi 45

Presentazione di
Bianco e nero.
L'Istituto Nazionale Luce e l'immaginario del fascismo (1924-1940)
di Daniela Calanca
Introduce *Angelo Turchini*

INCONTRI A PALAZZO DEL MONTE

Venerdì **17** giugno
ore **17.00**
Sala delle Assemblee
del Palazzo del Monte di Pietà
Forlì, Corso Garibaldi 45

Presentazione di
Quattro passi nell'arte forlivese
di *Vittorio Mezzomonaco*
Introduce *Rosanna Ricci*

INCONTRI A PALAZZO DEL MONTE

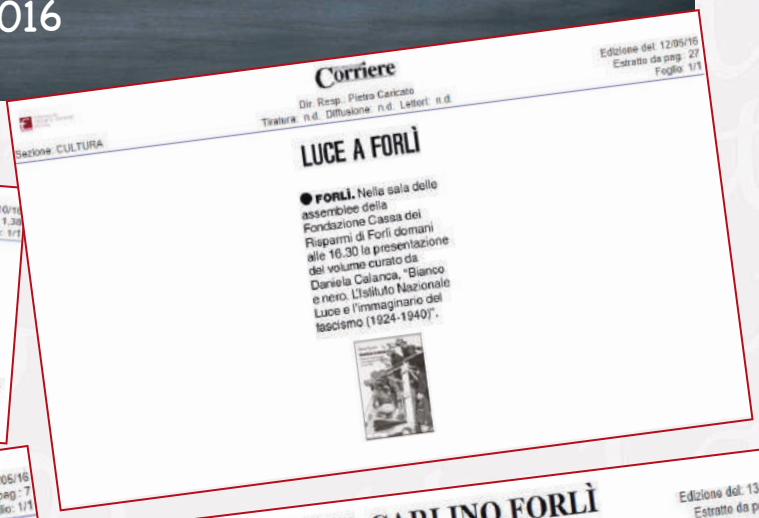
Lunedì **3** ottobre
ore **18.30**
Sala delle Assemblee
del Palazzo del Monte di Pietà
Forlì, Corso Garibaldi 45

Presentazione di
Nuova Europa o neonazionalismo
di Antonio Patuelli
Presidente ABI

Incontri a Palazzo del Monte

13 maggio, 17 giugno e 3 ottobre 2016

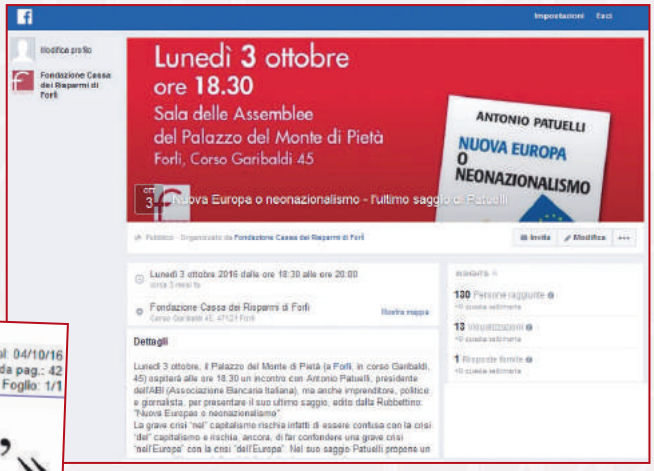
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Sezione: CULTURA
Arriva il presidente dell'Abi
L'Europa secondo Patuelli
L'APPUNTAMENTO IL PRESIDENTE DELL'ABI ALLE 18.30 NELLA SEDE DELLA FONDAZIONE CARISP
Patuelli affronta i problemi dell'Europa


Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
LUCE A FORLÌ
FORLÌ. Nella sala delle assemblee della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì domani alle 16.30 la presentazione del volume curato da Daniela Calanca, "Bianco e nero. L'Istituto Nazionale Luce e l'immaginario del fascismo (1924-1940)".

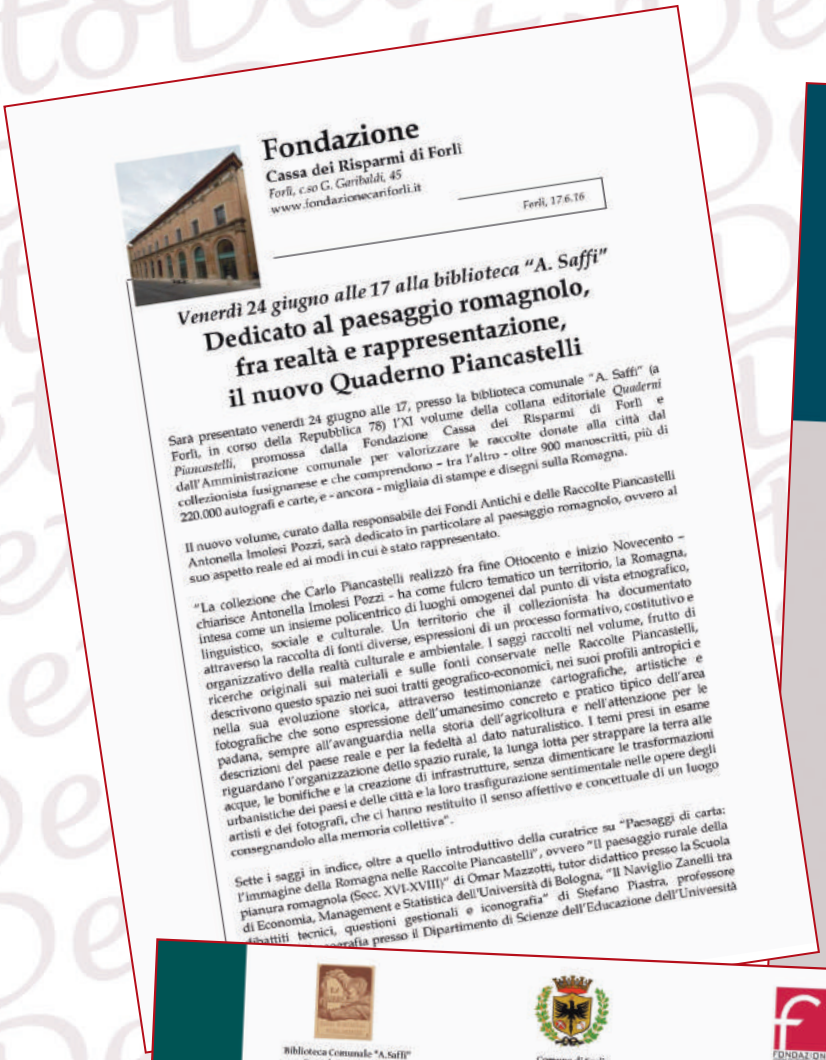
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
L'Istituto Luce e il fascismo

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.773 Diffusione: 136.843 Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
FONDAZIONE
'L'Istituto Luce e l'immaginario fascista': la ricerca storica di Daniela Calanca

forlitoday.it
Sezione: Cultura
FORLÌTODAY
Eventi
"Nuova Europa o neonazionalismo": Patuelli presenta il suo ultimo saggio
Palazzo del Monte di Pietà
Corso Giuseppe Garibaldi, 45
Dal 03/10/2016 al 03/10/2016
18.30
Redazione



RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Sezione: CULTURA
ECONOMIA IL PRESIDENTE DELL'ABI HA PRESENTATO IERI IL SUO SAGGIO
«L'Europa cambi o altre 'Brexit'»
Patuelli: «Nuove politiche per contrastare i nazionalismi»



Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 17.6.16

Venerdì 24 giugno alle 17 alla biblioteca "A. Saffi"

Dedicato al paesaggio romagnolo, fra realtà e rappresentazione, il nuovo Quaderno Piancastelli

Sarà presentato venerdì 24 giugno alle 17, presso la biblioteca comunale "A. Saffi" (a Forlì, in corso della Repubblica 78) l'XI volume della collana editoriale *Quaderni Piancastelli*, promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dall'Amministrazione comunale per valorizzare le raccolte donate alla città dal collezionista fusignanese e che comprendono – tra l'altro - oltre 900 manoscritti, più di 220.000 autografi e carte, e - ancora - migliaia di stampe e disegni sulla Romagna.

Il nuovo volume, curato dalla responsabile dei Fondi Antichi e delle Raccolte Piancastelli Antonella Imolesi Pozzi, sarà dedicato in particolare al paesaggio romagnolo, ovvero al suo aspetto reale ed ai modi in cui è stato rappresentato.

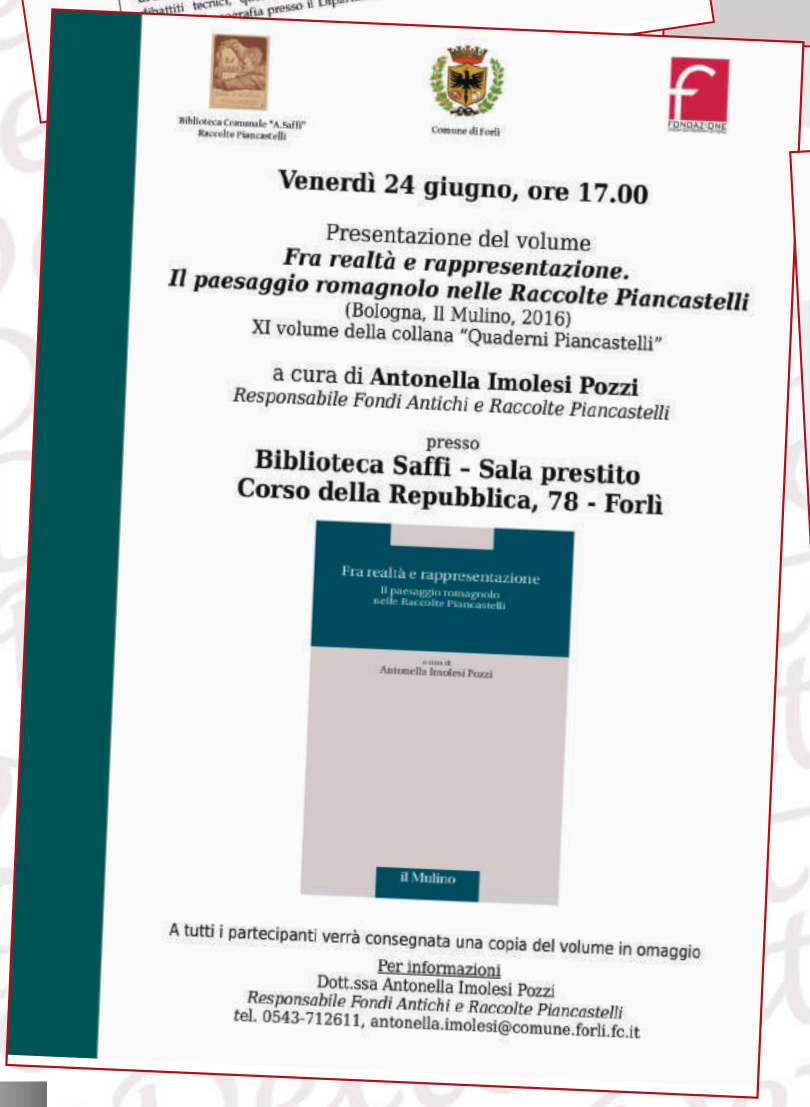
"La collezione che Carlo Piancastelli realizzò fra fine Ottocento e inizio Novecento – chiarisce Antonella Imolesi Pozzi - ha come fulcro tematico un territorio, la Romagna, intesa come un insieme policentrico di luoghi omogenei dal punto di vista etnografico, linguistico, sociale e culturale. Un territorio che il collezionista ha documentato attraverso la raccolta di fonti diverse, espressioni di un processo formativo, costitutivo e organizzativo della realtà culturale e ambientale. I saggi raccolti nel volume, frutto di ricerche originali sui materiali e sulle fonti conservate nelle Raccolte Piancastelli, descrivono questo spazio nei suoi tratti geografico-economici, nei suoi profili antropici e nella sua evoluzione storica, attraverso testimonianze cartografiche, artistiche e fotografiche che sono espressione dell'umanesimo concreto e pratico tipico dell'area padana, sempre all'avanguardia nella storia dell'agricoltura e nell'attenzione per le descrizioni del paese reale e per la fedeltà al dato naturalistico. I temi presi in esame riguardano l'organizzazione dello spazio rurale, la lunga lotta per strappare la terra alle acque, le bonifiche e la creazione di infrastrutture, senza dimenticare le trasformazioni urbanistiche dei paesi e delle città e la loro trasfigurazione sentimentale nelle opere degli artisti e dei fotografi, che ci hanno restituito il senso affettivo e concettuale di un luogo consegnandolo alla memoria collettiva".

Sette i saggi in indice, oltre a quello introduttivo della curatrice su "Paesaggi di carta: l'immagine della Romagna nelle Raccolte Piancastelli", ovvero "Il paesaggio rurale della pianura romagnola (Secc. XVI-XVIII)" di Omar Mazzotti, tutor didattico presso la Scuola di Economia, Management e Statistica dell'Università di Bologna, "Il Naviglio Zanelli tra dibattiti tecnici, questioni gestionali e iconografia" di Stefano Piastra, professore [illegible]rafia presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università

Fra realtà e rappresentazione

Il paesaggio romagnolo nelle Raccolte Piancastelli

a cura di
Antonella Imolesi Pozzi



Biblioteca Comunale "A.Saffi" Raccolte Piancastelli

Comune di Forlì

FONDAZIONE

Venerdì 24 giugno, ore 17.00

Presentazione del volume
Fra realtà e rappresentazione.
Il paesaggio romagnolo nelle Raccolte Piancastelli
(Bologna, Il Mulino, 2016)
XI volume della collana "Quaderni Piancastelli"

a cura di **Antonella Imolesi Pozzi**
Responsabile Fondi Antichi e Raccolte Piancastelli

presso
Biblioteca Saffi - Sala prestito
Corso della Repubblica, 78 - Forlì

Fra realtà e rappresentazione
Il paesaggio romagnolo nelle Raccolte Piancastelli
a cura di
Antonella Imolesi Pozzi
il Mulino

A tutti i partecipanti verrà consegnata una copia del volume in omaggio

Per informazioni
Dott.ssa Antonella Imolesi Pozzi
Responsabile Fondi Antichi e Raccolte Piancastelli
tel. 0543-712611, antonella.imolesi@comune.forli.fc.it

FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Fra realtà e rappresentazione
Il paesaggio romagnolo nelle Raccolte Piancastelli
a cura di
Antonella Imolesi Pozzi

Dedicato al "Paesaggio romagnolo, fra realtà e rappresentazione" l'XI Quaderno Piancastelli

Presentazione al pubblico venerdì 24 alle 17 alla Biblioteca "Saffi"

Sarà presentato venerdì 24 giugno alle 17, presso la biblioteca comunale "A. Saffi" (a Forlì, in corso della Repubblica 78) l'XI volume della collana editoriale Quaderni Piancastelli, promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dall'Amministrazione comunale. Il nuovo volume, curato dalla responsabile dei Fondi Antichi e delle Raccolte Piancastelli Antonella Imolesi Pozzi, sarà dedicato in particolare al paesaggio romagnolo, ovvero al suo aspetto reale ed ai modi in cui è stato rappresentato.
Sotto i saggi in indice, oltre a quello introduttivo della curatrice, firmati da Omar Mazzotti, Stefano Piastra, Tito Menzani, Sandra Galegati, Daniela Arrigoni, Annamaria Bemusoi, e Alberto Malfitano, che interverranno con Antonella Imolesi Pozzi ad animare la presentazione.
L'ingresso all'incontro è libero, con omaggio di una copia del volume a tutti gli intervenuti.

Button

Collana Piancastelli pubblicato l'XI volume

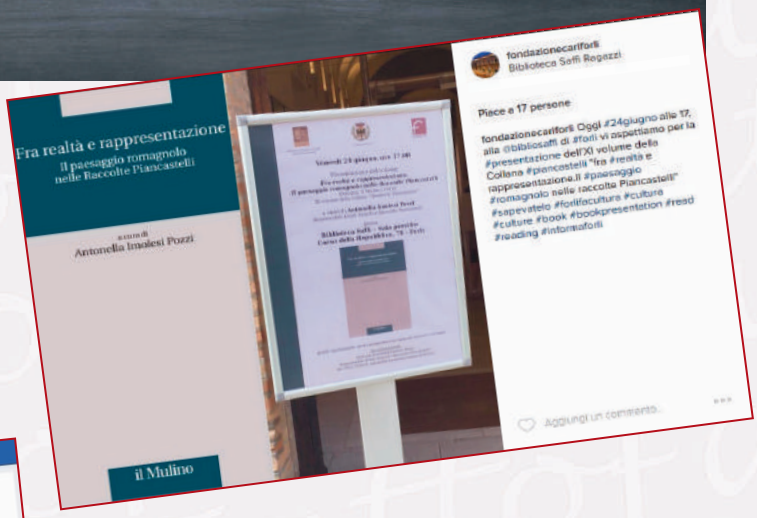
24 giugno 2016

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Carlicato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Il paesaggio romagnolo nella storia



FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
FORLÌ 2016
La Fondazione per il territorio
Realizzazioni e Progetti

FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ
FONDAZIONE
OPERATIVITÀ
RISORSE
PROGETTI
MOSTRE MUSEI SAN DOMENICO
EVENTI
SEDE/CONTATTI
NEWS/AREA STAMPA
Ricerca scientifica e tecnologica
Qualità ambientale
Eventi a Palazzo del Monte
Come chiedere un contributo
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
Arte, attività e beni culturali
Ricerca scientifica e tecnologica
Volontariato e filantropia
Qualità ambientale
Educazione e istruzione

FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
FORLÌ 2016
La Fondazione per il territorio
Realizzazioni e Progetti
La Fondazione e il territorio
tra realizzazioni e progetti
Giovedì 14 luglio alle 17 al Palazzo del Monte di Pietà

Impostazioni
Esci
Modifica profilo
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
FORLÌ 2016
La Fondazione per il territorio
Realizzazioni e Progetti
Invita
Modifica
Domani dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Iscrizione agli aggiornamenti sugli eve...
Aggiornamenti attivati
Informazioni
Discussione
Dettagli
Quali progetti la Fondazione ha proposto e condiviso con il territorio per il 2016?
In che misura sono stati realizzati? Con quali ricadute?
Giunti a metà dell'anno, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ritiene opportuno trarne un primo bilancio di quanto è stato fatto e di quanto rimane da fare non solo rispetto agli impegni assunti col territorio attraverso i propri documenti programmatici ma anche rispetto alle nuove necessità ed aspettative del territorio stesso.
A tal scopo ha programmato un incontro - ad ingresso libero - per giovedì 14 luglio alle 17 presso la Sala delle Assemblee del Monte di Pietà (a Forlì, in Corso Garibaldi, Forlì 45) cui interverranno il Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Roberto Pinza, con una

Pagine
Messaggi
Notifiche
Insights
Strumenti di pubblicazione
Impostazioni
Assistenza
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
@fondazioneCariForlI
Home
Informazioni
Foto
Recensioni
Altro
Organizzazione · Forlì
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì 2016. La Fondazione per il territorio. Realizzazioni e Progetti lari, al Palazzo Del Monte Di Pietà di Forlì
ForlìToday
La Fondazione Carisp presenta il bilancio: patrimonio da 572 milioni di euro

FORLI' 2016.
La Fondazione per il territorio. Realizzazioni e progetti

14 luglio 2016

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 15/07/16
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/2

Fondazione Carisp, bisogni e sfide

Nei primi sei mesi dell'anno erogati sul territorio oltre 6 milioni

FOGGETTI a pagina 3

Bilancio semestrale. Il presidente della Fondazione Cesena dei Risparmi fa il punto sulle erogazioni per il territorio, pari finora a 6,6 milioni

Pinza: «Qui da noi nessun disastro»

«Scelte lungimiranti, costi ridotti per il personale e tanta buona volontà»

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 15/07/16
Estratto da pag.: 38
Foglio: 1/2

Fondazione, verso un 2017 di grandi numeri

Il bilancio

A pagina 2

LA FONDAZIONE CARISP

Stanziati 11,2 milioni per sviluppo, cultura e servizi alla persona

L'anno scorso elargiti 57 euro a residente

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 15/07/16
Estratto da pag.: 38
Foglio: 1/1

IL PRESIDENTE RIBADITO L'IMPEGNO PER IL CAMPUS

«Siamo una città d'arte Mostre al San Domenico, c'è già un'idea per il 2018»

FORLÌTODAY ≡ Sezioni **Cronaca**

Cronaca

Tra realizzazioni e progetti: la Fondazione traccia un bilancio dei primi sei mesi del 2016

Giunti a metà dell'anno, la Fondazione ritiene opportuno trarre un primo bilancio di quanto è stato fatto e di quanto rimane da fare

Redazione

2 Condivisioni

REGIONE EMILIA ROMAGNA COMUNE DI MELDOLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'

"LOGGIATO ALDOBRANDINI"

Piazza Felice Orsini n.7 - 47014 Meldola (FC) Tutela art. 128 c.1 D.Lgs. 42/2004
Catasto Fabbricati Foglio 10 Particella 211 sub 6 graffato Particella 213 sub 10

LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

PROPRIETÀ: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Corso G. Garibaldi, 45 – 47121 Forlì (FC)

PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE Avv. ROBERTO PINZA
SEGRETARIO GENERALE Dott. ANDREA SEVERI

Progetto Architettonico e Coordinamento Generale
Arch. ROBERTO PISTOLESI
Via Carlo Pisacane, 18 - 47121 Forlì (FC) - Tel. e Fax 0543 30882, e mail info@architettopistolesi.it.

Collaboratori
Progetto Opere Meccaniche Per. Ind. Max Barzanti
Via Andrea Dragoni, 87 - 47122 Forlì (FC) - Tel. 348 0183245, e mail maxbarzanti@gmail.com
Progetto Opere Elettriche e Speciali Per. Ind. Alessio Piamonti
Via Falcone e Borsellino, 8 - 47017 Rocca S. Casciano (FC) - Tel. 0543 950086 - info@progetto-elettrico.it
Coordinamento della Sicurezza: Arch. Roberto Pistolesi
Via Carlo Pisacane, 18 - 47121 Forlì (FC) - Tel. e Fax 0543 30882, e mail info@architettopistolesi.it.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

ESTRATTO

Foto di Ruggero Milandri - 1960

Inizio opere di recupero loggetta Aldobrandini

Meldola, 28 luglio 2016

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Sezione: SVILUPPO
Edizione del: 29/07/16
Estratto da pag.: 48
Foglio: 1/1

MELDOLA LA FONDAZIONE CARISP HA INVESTITO 322MILA EURO

Loggiato Aldobrandini: al via i lavori per la rinascita

L'intervento sarà concluso entro la fine dell'anno

LA VOCE
Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: SVILUPPO
Edizione del: 29/07/16
Estratto da pag.: 18
Foglio: 1/1

MELDOLA Il loggiato seicentesco in piazza sarà risanato dalla Fondazione con un investimento di oltre 300mila euro e diventerà un Centro culturale

Loggia Aldobrandini, il restauro

Tratto da "Chiese, Ville e Palazzi del Forlivese" di Giordano Viroli

Loggiato Aldobrandini-Doria a Meldola

Sull'edificio Roberto Di Paola e Roberta Pitadesi hanno redatto l'esauriente scheda descrittiva per la Soprintendenza di Ravenna alla quale si fa riferimento per la stesura di queste note.

L'ampio loggiato, che occupa il lato sinistro della piazza Felice Orsini, presenta anche a tutto sesto di dodici campate di sapore bramantesco, essendo caratterizzato dal sovrapporsi di due ordini di lesene, dorico l'inferiore, ionico il superiore. Il primo ordine sorregge una trabeazione marcapiano che funge in parte da base balaustra del loggiato superiore, dai pregevoli triglifi e dalla bella cornice. L'edificio si compone di due logge sovrapposte, delle quali la superiore ha il modello degli archi pari alla metà di quello inferiore, con il pilastrino poggiante in corrispondenza della sommità dell'arco inferiore. La facciata è coronata da un cornicione aggettante costituito da mensoline modellate in corso sulle quali l'impresta la cornice di gronda.

L'interno è coperto a crociera nella galleria inferiore "realizzata in tonelle messe di testa impostate su lesene e incatenate" (Di Paola 1993). Nella parte superiore la copertura è realizzata con capriate "su cui poggiano arcarecci e travetti coperti da pianelle e coppe" (Di Paola). Il pilastro dell'ultimo modulo a destra è raddoppiato con l'intenzione di nicchie su due livelli.

Il loggiato fu eretto nel 1609 ad opera degli Aldobrandini con materiale recuperato dalla demolizione dell'antica cinta muraria verso mezzogiorno.

In merito alla commissione dell'opera dice Giacomo Zaccaria scrive nel secondo volume della *Storia di Meldola*: "[Pietro Aldobrandini] nel 1609 [...] ordinava l'erezione del doppio loggiato che decora la piazza. Ne fanno ancora fede i motivi araldici del suo stemma: le stelle e la sega alternanti nelle metope che assieme ai triglifi servono a separare l'ordine dei due portici. Un architetto molto abile, come sapeva scegliendo il cardinale, forse lo stesso Aleotti scrisse ricorda tuttavia come il Libro Consiglio V (1605-1613), che assegna l'architetto del doppio porticato della piazza, sia andato perduto. Resta confermata l'opinione che autore ne possa essere stato Giovanni Battista Aleotti detto "l'Argenta" (1546-1636), architetto e ingegnere idraulico che, dopo aver lavorato al servizio del duca Alfonso II d'Este fino alla morte di questi (1597), si sarebbe trasferito a Roma e avrebbe preso il posto di architetto apostolico.

Una parte dell'edificio è stata oggetto di un intervento di restauro nel 1990.

Bibliografia

G. Zaccaria, *Meldola un castello una città*, Forlì 1966, p. 24; G. Zaccaria, *Storia di Meldola e del suo territorio*, II, *Dal 1500 ai primi del '600*, Pro Loco "Città di Meldola", 1980, pp. 242 e n., 273 e n., 274 n.; G. Cardoccini, *Interno meldolese. Ne più di venti anni sia ieri il disegno*, in "Romagna ieri, oggi, domani", a. III, 18, giugno 1990, p. 24; R. Pistolesi, R. Di Paola, scheda di catalogo n. 08/00161912 (1993), Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna.

90

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: SVILUPPO
Edizione del: 29/07/16
Estratto da pag.: 10
Foglio: 1/1

La Loggia Aldobrandini diventa un polo culturale

Al via i lavori finanziati da Fondazione Cassa dei Risparmi e Comune

Sezione: Sviluppo
forlitoday.it
Notizia del: 29/07/201
Foglio: 1/

FORLITODAY ≡ Sezioni Cronaca

Cronaca / Meldola

Meldola, al via il recupero dell'antica loggetta seicentesca Aldobrandini

Si tratta di uno degli edifici di maggior pregio di Meldola, che si trova proprio sulla piazza cittadina. Nella giornata di giovedì è stato quindi illustrato il restauro

Redazione

2016 | EVENTI PRINCIPALI

Un'idea di Futuro

settimana bV 16 nV NOTTE VERDE

ROMAGNA

24 settembre
NOTTE VERDE

25 settembre - 2 ottobre
SETTIMANA DEL BUON VIVERE

www.settimanadelbuonvivere.it

Vittorino ANDREOLI
Banda OSIRIS
Fausto BERTINOTTI
Marco BALIANI
Julián CARRÓN
Giuseppe CEDERNA
Ascanio CELESTINI
Don Luigi CIOTTI
Massimo CIRRI
Lella COSTA
Serena DANDINI
Luca DE BIASE
Erri DE LUCA
Cristina DONÀ
Carla FRACCI
Gene GNOCCHI
Igersitalia
Giuliano POLETTI
Domenico QUIRICO
Carlo RATTI
GENESI - SALGADO
Gianni RIOTTA
Giovanni SOLLIMA
Joseph STIGLITZ
WONDY

Un'idea di Futuro

ROMAGNA
24 settembre 2 ottobre 2016
www.settimanadelbuonvivere.it

settimana bV 16 nV NOTTE VERDE

Vittorino ANDREOLI
Banda OSIRIS
Fausto BERTINOTTI
Marco BALIANI
Julián CARRÓN
Giuseppe CEDERNA
Ascanio CELESTINI
Don Luigi CIOTTI
Massimo CIRRI
Lella COSTA
Serena DANDINI
Luca DE BIASE
Erri DE LUCA
Cristina DONÀ
Carla FRACCI
Gene GNOCCHI
Igersitalia
Giuliano POLETTI
Domenico QUIRICO
Carlo RATTI
GENESI - SALGADO
Gianni RIOTTA
Giovanni SOLLIMA
Joseph STIGLITZ
WONDY

Un'idea di Futuro

settimana bV 16 nV NOTTE VERDE

ROMAGNA
24 settembre
NOTTE VERDE
25 settembre - 2 ottobre
SETTIMANA DEL BUON VIVERE
www.settimanadelbuonvivere.it

Settimana del Buon Vivere e Notte Verde

24 settembre - 2 ottobre 2016

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 — Edizione del: 25/09/16 Estratto da pag.: 43 Foglio: 1/1

L'EVENTO AL VIA LA SETTIMANA DEL BUON VIVERE: AL PARCO URBANO IL PRANZO SOLIDALE

Notte Verde, migliaia di persone in piazza E oggi al San Giacomo c'è Ascanio Celestini

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 25/09/16 Estratto da pag.: 7 Foglio: 1/2

La Notte Verde fa il pieno, prologo alla Settimana

Da oggi largo al "Buon vivere" "Mare nostrum", toccante progetto

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 — Edizione del: 02/10/16 Estratto da pag.: 53 Foglio: 1/1

SETTIMANA DEL 'BUON VIVERE'

Gran finale con il film di Wenders su Salgado

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 03/10/16 Estratto da pag.: 11 Foglio: 1/1

Si è conclusa ieri la settima edizione della rassegna che ha richiamato migliaia di persone

"Buon vivere", bilancio da grandi numeri

L'ideatrice Monica Fantini: «Tante occasioni per riflettere insieme»

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 — Edizione del: 03/10/16 Estratto da pag.: 37 Foglio: 1/2

Una 'Settimana' da tutto esaurito: superate le 90mila presenze

L'ideatrice Monica Fantini: «Una proposta di marketing da replicare»

Corriere

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 28/09/16 Estratto da pag.: 27 Foglio: 1/1

Marco Baliani, Lella Costa Carla Fracci e Gene Gnocchi Una settimana da ricordare

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA — Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 — Edizione del: 26/09/16 Estratto da pag.: 36 Foglio: 1/2

IL 'BUON VIVERE'

In piazza è una tribù che balla E al parco mille al pranzo benefico

'Settimana' al via col botto. Oggi al San Giacomo c'è Erri De Luca

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 29/09/16 Estratto da pag.: 9 Foglio: 1/1

Carron vs Bertinotti, gli estremi dialogano Teatro Diego Fabbri pieno per il confronto

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. — Edizione del: 28/09/16 Estratto da pag.: 6 Foglio: 1/1

Quirico e i "nuovi muri"

Incontro al Campus con l'inviato de La Stampa

CORRIERE DELLA SERA

Sezione: SVILUPPO — Dir. Resp.: Luciano Fontana — Tiratura: 393.540 Diffusione: 387.811 Lettori: 2.364.000 — Edizione del: 12/10/16 Estratto da pag.: 43 Foglio: 1/1

L'intervista

Ratti: «La sharing economy ora coinvolge l'architettura»

di Peppe Aquaro

secondo Carlo Ratti, la tornare la cooperazione, in una versione aggiornata, al mondo Coop Ratti l'aveva già sperimentata lo scorso anno, pensato? «Certo. E direi che il concetto stesso di design sta

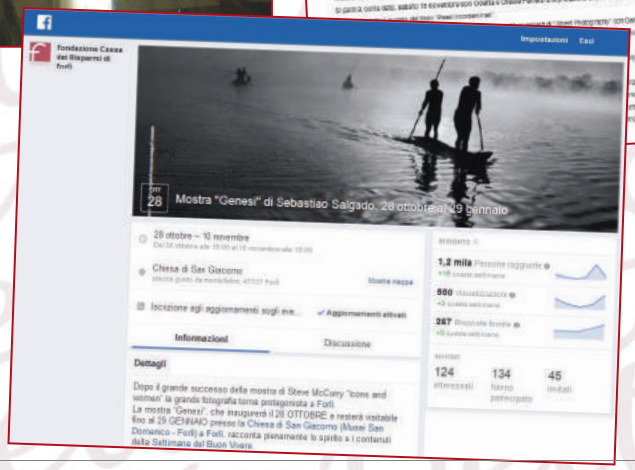
Genesi

Sebastião Salgado

A cura di Lélia Wanick Salgado

28 ottobre 2016 – 29 gennaio 2017
Chiesa di San Giacomo in San Domenico
Forlì, piazza Guido da Montefeltro

Allestita nella chiesa di San Giacomo e inserita nell'offerta culturale del Complesso di San Domenico, il **28 ottobre 2016** aprirà al pubblico la mostra **Genesi** di **Sebastião Salgado,** che è già straordinaria protagonista di un tour internazionale di grandissimo successo.
Potente nella sua essenziale purezza, il messaggio di *Genesi* è incredibilmente attuale, perché pone al centro il tema della preservazione del nostro pianeta e della imprescindibile necessità di vivere in un rapporto più armonico con il nostro ambiente.
Genesi di Sebastião Salgado è un progetto iniziato nel 2003 e durato 10 anni, un canto d'amore per la terra e un monito per gli uomini. Con **245 eccezionali immagini** che compongono un itinerario fotografico in un bianco e nero di grande incanto, la mostra racconta la rara bellezza del patrimonio unico e prezioso, di cui disponiamo: il nostro pianeta.
Le fotografie di Salgado sono state realizzate con lo scopo di immortalare un mondo in cui natura ed esseri viventi vivono ancora in equilibrio con l'ambiente. Una parte del suo lavoro è rivolto agli animali che sono impressi nel suo obiettivo attraverso un lungo lavoro di immedesimazione con i loro habitat.
Un'attenzione particolare è riservata anche alle popolazioni indigene ancora vergini e in totale armonia con gli elementi del proprio habitat.
Con i suoi bianco e nero di grande potenza, *Genesi* è **un atto di amore verso la Terra,** ma anche un **grido di allarme** e un monito affinché si cerchi di preservare queste zone ancora incontaminate, per far sì che, nel tempo che viviamo, sviluppo non sia sinonimo di distruzione.
Ideata da **Amazonas Images,** promossa dalla **Fondazione Cassa di Risparmi di Forlì** in collaborazione con il **Comune di Forlì,** la mostra è organizzata da **Civita Mostre** in collaborazione con **Contrasto**.



Sebastiao Salgado. GENESI

Chiesa S.Giacomo
28 ottobre 2016 - 29 gennaio 2017

ansa.it

Sezione: Cultura — Notizia del: 28/10/2016 — Foglio: 1/2

ANSA Cultura

Cronaca · Politica · Economia · Regioni · Mondo · Cultura · Tecnologia · Sport · FOTO · VIDEO · Tutte le sezioni

Salgado a Forlì fino al 29/1

Continua tour internazionale di grande successo

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Sezione: SVILUPPO

SETTIMANA DEL 'BUON VIVERE'

Gran finale con il film di Wenders su Salgado

Corriere

Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA — Edizione del: 27/08/16 — Estratto da pag.: 36 — Foglio: 1/3

L'EVENTO SALGADO A FORLI

La *Genesi* in bianco e nero

Dal 28 ottobre al 29 gennaio al San Giacomo di Forlì la nuova mostra del grande fotografo brasiliano

Il pianeta incontaminato e da salvare in 245 scatti

fondazionecariforlì
Musei San Domenico - Forlì

Piace a 32 persone — 13 sett.

fondazionecariforlì #mostra #genesi a #forlì #viaspettiamo anche domani dalle 10 alle 19 #lasciatevi #incantare #blackandwhite #photo #photooftheday #picoftheday #world #sebastiaosalgado #picoftheweek #amazing #instagram #instamood #instamoment #mostrasalgadoforlì www.mostrasalgadoforli.it

Aggiungi un commento...

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA — Edizione del: 27/08/16 — Estratto da pag.: 22 — Foglio: 1/2

CULTURA Dopo Mc Curry arriva a Forlì al San Giacomo l'esposizione dal titolo "Genesi", 245 immagini dedicate al pianeta

Torna la grande fotografia La mostra di Salgado

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Sezione: CULTURA — Edizione del: 27/08/16 — Estratto da pag.: 41 — Foglio: 1/2

L'evento Da ottobre a gennaio, dopo McCurry, un altro fotografo di fama mondiale

Ecco la grande mostra di Salgado E il San Giacomo diventa museo

MONTEFIORI » A pagina 5

Il brasiliano Sebastião Salgado porta la sua 'Genesi'

NUOVA MOSTRA DOPO IL TRIONFO DI McCURRY, UN ALTRO MAESTRO DI FAMA MONDIALE

Arriva Salgado. E sceglie il San Giacomo

Dal 28 ottobre al 29 gennaio, ma non al San Domenico: «La moglie ha preferito così»

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Sezione: CULTURA — Edizione del: 30/10/16 — Estratto da pag.: 38 — Foglio: 1/3

«Salgado e San Giacomo indimenticabili»

Primo weekend della mostra: centinaia di visitatori, subito soddisfatti

Bresciaoggi

Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo — Tiratura: 15.902 Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA — Edizione del: 04/10/16 — Estratto da pag.: 39 — Foglio: 1/1

FOTOGRAFIA. Una eccezionale mostra aperta a Forlì dal 28 ottobre

La «Genesi» di Salgado racconta il pianeta selvaggio

GAZZETTA DI REGGIO

Dir. Resp.: Stefano Scansani — Tiratura: 9.731 Diffusione: 11.943 Lettori: 117.000

Sezione: CULTURA — Edizione del: 28/10/16 — Estratto da pag.: 22 — Foglio: 1/1

Alla scoperta del pianeta con gli scatti di Salgado

"Genesi" è un inno d'amore per la Terra, le tribù e gli animali selvaggi
La mostra è nella chiesa San Giacomo in San Domenico fino a gennaio

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini — Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Sezione: SVILUPPO — Edizione del: 06/09/16 — Estratto da pag.: 36 — Foglio: 1/1

EVENTI SAN DOMENICO ANCORA PROTAGONISTA

Salgado, Ebe, Buon Vivere: tre grandi appuntamenti per l'autunno

Corriere

Dir. Resp.: Pietro Caricato — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA — Edizione del: 27/08/16 — Estratto da pag.: 31 — Foglio: 1/1

«Quella parte di mondo viva come al tempo della Genesi» Salgado, l'artista che con le foto prova a salvare la terra

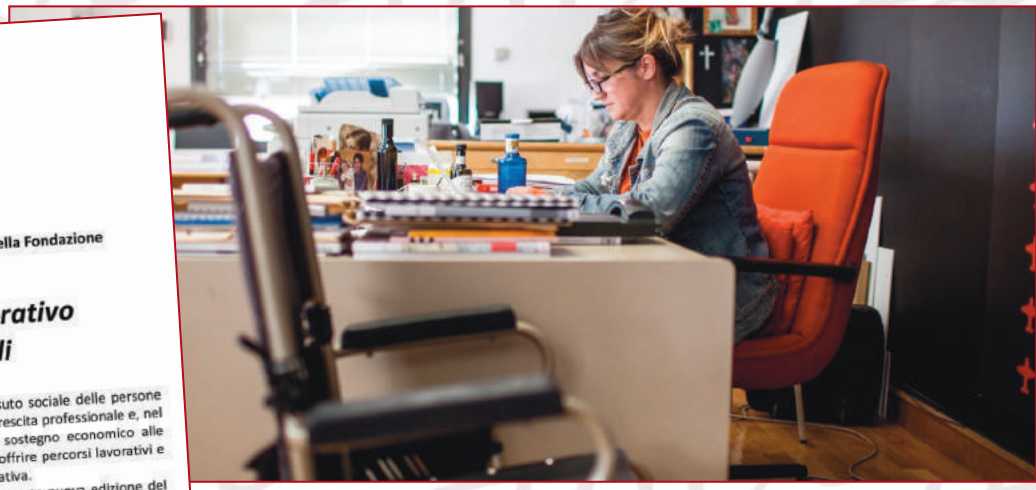
IN MAGAZINE

Dir. Resp.: n.d. — Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA — Edizione del: 03/10/16 — Estratto da pag.: 31-32 — Foglio: 1/2

Alle origini DELLA TERRA

"GENESI" È IL TITOLO DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA DI **SEBASTIÃO SALGADO** ALLESTITA DA FINE OTTOBRE NELLA CHIESA DI SAN GIACOMO: UNO SGUARDO SULLE ULTIME SCHEGGE DI TERRA INCONTAMINATA



FONDAZIONE

Invito per la stampa

Lunedì 21 novembre alle 11.30 presso la Sala del Consiglio della Fondazione

Terza edizione per il bando volto a favorire l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili

Intendendo proseguire il proprio impegno a sostegno dell'integrazione nel tessuto sociale delle persone diversabili la Fondazione ha redatto un terzo bando volto a promuovere la loro crescita professionale e, nel contempo, a favorirne l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di un sostegno economico alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali e ai loro consorzi pronti ad offrire percorsi lavorativi e formativi propedeutici alla creazione ed alla stabilizzazione della situazione lavorativa.
Per illustrare in maniera più puntuale obiettivi, destinatari e caratteristiche di questa nuova edizione del bando, la Fondazione ha programmato un incontro con la stampa per

Lunedì 21 novembre alle 11.30
presso la Sala del Consiglio della Fondazione
(a Forlì, in c.so Garibaldi,45)

cui interverranno:
- Angelica Sansavini, coordinatrice della Commissione per il volontariato della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- Andrea Severi segretario generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,

ed al quale sono stati invitati gli enti destinatari del bando stesso.

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

il Responsabile dell'Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

Forlì, 11.11.16

FONDAZIONE
Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 – fax 0543-1912049
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it

BANDO INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI – III edizione

Premessa

Con la terza edizione del Bando, la Fondazione intende proseguire il proprio impegno di supporto ai portatori di disabilità, sostenendo progetti di inserimento lavorativo che promuovano le relazioni, l'autonomia ed il valore della persona disabile nel suo complesso.

La situazione di fragilità sia del sistema di welfare nazionale sia delle stesse famiglie rende infatti ancora più importante sostenere percorsi di attivazione e rafforzamento delle capacità residue delle persone disabili, in primis proprio grazie a interventi individualizzati e che prevedano la figura dell'operatore dell'inserimento, che accompagnerà il lavoratore lungo tutta la sua esperienza di crescita non solo professionale, ma anche socio-relazionale.

Obiettivi

- Promuovere l'evoluzione professionale di persone disabili attraverso la valorizzazione delle loro abilità e l'acquisizione di competenze utili ad una maggiore autonomia lavorativa e sociale;
- Favorire l'inserimento lavorativo di persone disabili attraverso l'erogazione di un sostegno economico alle associazioni di volontariato, alle cooperative sociali e loro consorzi che offrano un percorso lavorativo e formativo propedeutico alla stabilizzazione della situazione lavorativa delle persone iscritte nell'elenco di cui all'art. 8, comma 1, della Legge n. 68/1999.

Art. 1 – Destinatari ammissibili

- Le cooperative sociali ed i consorzi di cui alla L. n. 381/91 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le associazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le organizzazioni richiedenti devono avere almeno una unità operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni.

Tutti i lavoratori disabili beneficiari dei progetti presentati devono essere residenti nel territorio di intervento della Fondazione.

Art. 2 – Tipologie di intervento finanziabili

Il percorso di inserimento dovrà obbligatoriamente prevedere la figura professionale dell'operatore dell'inserimento che, accompagnando la persona disabile nel percorso lavorativo-formativo, ne favorisce l'integrazione lavorativa e sociale.

Sono da considerarsi ammissibili i progetti di inserimento lavorativo destinati a persone disabili nel cui ambito siano previste anche le seguenti azioni:

- acquisto di beni/attrezzature strumentali alla esecuzione delle commesse di lavoro o esecuzione di servizi;
- acquisto di beni/attrezzature finalizzati allo sviluppo tecnologico della dimensione d'impresa;
- creazione di postazioni di lavoro per le persone disabili.

Si precisa che:

- sono ammesse richieste di contributo per più azioni nell'ambito dello stesso progetto;
- sono ricevibili più progetti – in tempi diversi – da parte della stessa organizzazione, ma il finanziamento di ulteriori progetti rispetto a quello eventualmente prescelto in prima istanza è subordinato alla residua disponibilità di risorse e al permanere nell'organico a tempo

rappresentante dovrà anche dichiarare, sotto la propria responsabilità, che il percorso lavorativo, il rapporto operatore dell'inserimento/lavoratore disabile e l'accompagnamento dell'operatore dell'inserimento sono proseguiti nel rispetto della legislazione vigente.

Di ogni modificazione intervenuta successivamente alla comunicazione di concessione del contributo, così come di eventuali interruzioni dei percorsi di inserimento, dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni riguardanti anche l'eventuale interruzione del contributo concesso in relazione alla presenza dell'operatore dell'inserimento.

La Fondazione si riserva di monitorare *in itinere* e/o *ex post* l'efficacia ed i risultati dell'intervento ammesso a contributo.

- *chiarezza, coerenza e articolazione della proposta* (grado di ... progetto, anche rispetto al rapporto tra problema, obiettivi, strategi... adottati);
- *efficacia delle strategie e degli strumenti* volti a favorire la permanenza ... operative e la sua maggiore qualificazione professionale (adeguatez... delle attività di affiancamento, formazione professionale e tutorato ... realizzare inserimenti lavorativi stabili);
- *innovatività e appropriatezza dell'intervento:* si considera la proposta ... soluzione progettuale ipotizzata (ad esempio tipologia di disabilità ... alla difficoltà di inserimento), sia dal punto di vista del modello ... esempio esistenza di collaborazioni funzionali), avendo sempre rigu... delle competenze professionali della persona disabile.

Ogni proposta sarà inoltre valutata dal punto di vista delle ... dell'organizzazione richiedente (in termini di reputazione, radicamento lo... nell'attività di inserimento lavorativo delle persone disabili).

Sui progetti presentati deciderà, a suo insindacabile giudizio, il Consig... Fondazione, previa istruttoria condotta da apposita commissione.

Art. 6 – Tipologia del contributo e modalità di erogazione

Il plafond stanziato dalla Fondazione per il Bando viene fissato in € 30...

L'ammontare del contributo, eventualmente concesso, sarà in ogni cas... preventivo di spesa presentato. Si riportano di seguito rispettivament... massimi concedibili in relazione alle azioni contenute nella proposta pr...

Azione	% massima
Acquisto di beni/attrezzature/creazione di postazioni di lavoro	50%
Operatore dell'inserimento	70%

Le modalità di erogazione del contributo verranno precisate contestual... eventuale concessione del contributo. Sarà in ogni caso richiesta idon... per l'importo complessivo previsto dal progetto ed una relazione detta... dello stesso.

Con riferimento al requisito di assunzione a tempo indeterminato del ... del percorso di inserimento, si precisa che – oltre alla documentazion... delle eventuali tranche annuali sarà così definita:

- progetti di durata fino a 12 mesi: lettera di assunzione al termine del periodo di realizzazione del progetto, pena la decadenza del contributo;
- progetti di durata da 13 a 24 mesi: lettera di assunzione al termine dei primi 12 mesi di realizzazione del progetto, pena la decadenza della seconda annualità del contributo;
- progetti di durata da 25 a 36 mesi: lettera di assunzione al termine dei primi 24 mesi di realizzazione del progetto, pena la decadenza della terza annualità del contributo.

Art. 7 – Monitoraggio e valutazione ex-post dei progetti ammessi a contributo

Per i progetti ammessi a contributo dovrà essere presentata una relazione dettagliata a cadenza ... – a partire dalla data di avvio sino alla data di termine del progetto – con la quale il legale

vengano assunte in so... dall'organizzazione non profit ad una impresa pri... dei disabili in forza nell'organizzazione richiedente.

La durata minima per i progetti è stabilita in 12 mesi, la durata massima è stabilita in 36 mesi. Qualsiasi sia la durata del progetto, dovrà essere garantita l'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore disabile oggetto del percorso di inserimento, salvo cause di forza maggiore, da valutare a insindacabile giudizio della Fondazione.

Le organizzazioni dovranno procedere all'inserimento lavorativo delle persone disabili entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Fondazione.

Art. 4 – Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati esclusivamente sull'apposito modulo disponibile sul sito www.fondazionecariforli.it, che deve pervenire alla Fondazione – unitamente alla documentazione ivi richiesta – a far data dal 21 novembre 2016 fino al 31 dicembre 2019 o ad esaurimento dei fondi resi disponibili.

A pena di esclusione, il modulo di presentazione delle proposte di intervento, debitamente compilato e sottoscritto in originale dal legale rappresentate dell'organizzazione proponente, deve pervenire anche in versione cartacea entro 30 giorni dall'invio telematico.

Il plico deve recare la seguente dicitura:

– Bando Inserimento Lavorativo Disabili –
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Corso Garibaldi, 45 – 47121 FORLÌ

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile per l'istruttoria dei progetti.

Art. 5 – Criteri di selezione/priorità

Elemento prioritario nella valutazione dei progetti per l'ammissione ai contributi è la qualità del progetto con riguardo alle seguenti caratteristiche:

Bando inserimento lavorativo persone diversamente abili

novembre 2016

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 22/11/16
Estratto da pag.: 44
Foglio: 1/1

FONDAZIONE VERRANNO EROGATI 300MILA EURO ALLE ASSOCIAZIONI

Un bando per i lavoratori disabili

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 22/11/16
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

APPELLO DEI SINDACATI

La Fondazione Carisp promuove la terza edizione del bando per il triennio 2017/2019

«Diamo un lavoro stabile ai disabili»

Destinatari associazioni di volontariato, coop sociali e consorzi

Sezione: Servizi alla persona

forlitoday.it

Notizia del: 21/11/2016
Foglio: 1/2

FORLITODAY Sezioni **Economia** ACCEDI

Economia

Dalla Fondazione un nuovo bando per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili

Il bando rimarrà aperto fino al 31 dicembre 2019, ovvero fino ad esaurimento dei fondi resi disponibili.

Redazione
21 NOVEMBRE 2016 18:43

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 22/11/16
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

FONDAZIONE EROGAZIONE DI UN SOSTEGNO ECONOMICO ALLE ASSOCIAZIONI E COOP SOCIALI CHE OFFRANO UN PERCORSO PROPEDEUTICO ALLA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE

Inserimento lavorativo dei disabili, un nuovo bando

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

Comune di Forlì

Presentazione del libro strenna 2016

LA PINACOTECA CIVICA DI FORLÌ

Martedì 20 dicembre 2016
ore 17.00
Auditorium Cariromagna
(Forlì, Via Flavio Biondo 16)

interverranno

Roberto Pinza
Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Davide Drei
Sindaco Comune di Forlì

Adriano Maestri
Presidente Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna

Cristina Ambrosini
Curatrice del volume

Ingresso libero

Seguici su *www.fondazionecariforli.it* - facebook e ins

Libro Strenna 2016 "La Pinacoteca Civica di Forlì"

20 dicembre 2016

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.161 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 20/12/16
Estratto da pag.: 57
Foglio: 1/1

ARTE OGGI LA PRESENTAZIONE ALL'AUDITORIUM CARIROMAGNA DEL PRIMO DEI DUE VOLUMI, CURATO DA VIROLI E AMBROSINI

Le opere della Pinacoteca (fino al '500) nel libro strenna della Fondazione

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 20/12/16
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

Fondazione Carisp, libro strenna dedicato alla Pinacoteca civica

FORLÌTODAY ≡ Sezioni **Eventi**

Eventi / Incontri

E' dedicato al Catalogo della Pinacoteca civica il libro strenna della Fondazione per il 2016

★★★★☆

DOVE
Auditorium Cariromagna

QUANDO
Dal 20/12/2016 al 20/12/2016
17

PREZZO
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione
19 DICEMBRE 2016 00:48

Giovedì 22 dicembre 2016
ore 11
Sala Pieratelli
Ospedale
Morgagni-Pierantoni Forlì
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Invito
Conferenza Stampa
Siamo lieti di invitarLa alla presentazione della nuova **sala angiografica** donata dalla **Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì** all'Unità operativa di cardiologia dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì, in occasione del primo anniversario della scomparsa del **Dott. Franco Rusticali**
Giovedì 22 dicembre 2016 - ore 11
Sala Pieratelli - Ospedale Morgagni-Pierantoni Forlì
Via Carlo Forlanini 34
Interverranno
Roberto Pinza
Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Davide Drei
Sindaco Comune di Forlì
Marcello Tonini
Direttore Generale Azienda USL Romagna
Marcello Galvani
Direttore U.O. Cardiologia
Ospedale Morgagni-Pierantoni Forlì

MARCELLO GALVANI
FABIO TARANTINO
Sala
Massimo Pieratelli

Giovedì 22 dicembre 2016
ore 11
Sala Pieratelli
Ospedale
Morgagni-Pierantoni Forlì

SALA DI EMODINAMICA
"FRANCO RUSTICALI"

Donazione angiografo in ricordo del Prof. Franco Rusticali

22 dicembre 2016

Sezione: POLITICA LOCALE

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 24/12/15
Estratto da pag.: 27
Foglio: 1/1

In Cardiologia l'omaggio a Rusticali

L'angiografo si deve al contributo della Fondazione ed è il primo gesto per onorare la memoria dell'ex sindaco medico

4 LIVE

CITTÀ · EVENTI · LE NOSTRE RUBRICHE · CINEMA · SPORT · VARIE

Una sala angiografica in memoria di Franco Rusticali

Da Staff 4live - 20 dicembre 2016

Lettura: 166 0

Giovedì 22 dicembre la sala Pieratelli dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì in via Carlo Forlanini 34 ospiterà alle 11,00 la presentazione della nuova sala angiografica donata dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì all'Unità operativa di cardiologia dell'Ospedale di Forlì, e, contestualmente, la sua intestazione al dottor Franco Rusticali in occasione del primo anniversario della sua scomparsa. Interverranno alla presentazione Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Davide Drei, sindaco del Comune di Forlì, Marcello Tonini, direttore generale dell'Azienda Usl Romagna, e Marcello Galvani, direttore dell'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni.

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 23/12/16
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

Angiografo in memoria di Franco Rusticali

Intitolata al cardiologo e sindaco la sala inaugurata ieri in ospedale

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 23/12/16
Estratto da pag.: 23
Foglio: 1/1

Inaugurata la sala angiografica donata dalla Fondazione Carisp

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 169.823 Diffusione: 146.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 23/12/16
Estratto da pag.: 1,47
Foglio: 1/1

Ospedale

Cardiologia, nuova sala in memoria di Rusticali

RICCI ■ A pagina 7

La città ricorda il dottor Rusticali con una nuova sala angiografica

Donata dalla Fondazione in memoria del cardiologo morto un anno fa

romagnaoggi.it

Notizia del: 22/12/2016
Foglio: 1/2

Sezione: Servizi alla persona

FORLITODAY Sezioni Cronaca

Cronaca

Inaugurata la nuova sala angiografica all'ospedale "Morgagni-Pierantoni"

Sono intervenuti il presidente della Fondazione, Roberto Pinza, il sindaco Davide Drei, il direttore generale dell'Ausl Romagna, Marcello Tonini, e Marcello Galvani, direttore dell'unità operativa di Cardiologia

Redazione

Ufficio VII - Ambito territoriale
per la provincia di Forlì-Cesena

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FORLÌ

CONI ITALIA COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Il progetto di Educazione Motoria e Sportiva "Classi ... in movimento"

coinvolge oltre 5.000 alunni nelle scuole primarie di Forlì ed altri 3.300 in quelle del comprensorio

"Classi ...in movimento – gioco sport" il progetto di Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria" promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Forlì-Cesena, dal C.O.N.I. - Comitato Regionale Emilia Romagna e - per l'ambito comunale - dal Comune di Forlì, in collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona, festeggia i 10 anni di vita aumentando ulteriormente il numero dei ragazzi coinvolti.
Nell'anno scolastico 2014-1015 erano stati, infatti, 4.945 nella città di Forlì (appartenenti a 231 classi) e 3.320 nelle scuole del comprensorio (ripartiti in 175 classi), mentre nell'anno scolastico 2015-2016 risultano 5.056 (di 236 classi) a Forlì e 3.376 (di 180 classi) nel comprensorio.
Per quest'ultimo in particolare, sono stati coinvolti gli istituti comprensivi di Bagno di Romagna, Bertinoro, Forlimpopoli, Valle del Montone, Predappio, Civitella, S. Sofia, Meldola, e Modigliana.

Il progetto si realizza grazie all'inserimento nelle scuole del docente di educazione fisica, che svolge l'attività in palestra in compresenza con l'insegnante della classe, per un'ora settimanale durante le ore curricolari. Un modo per proporre un'offerta più ampia ed articolata di attività motorie ai bambini e, nello stesso tempo, una formazione "in campo" agli insegnanti, per un effettivo potenziamento dell'educazione fisica nella scuola primaria. Attraverso il gioco ed il movimento si intende educare i giovani, sin dai primi anni, in un clima collaborativo e di accettazione dell'altro, ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico, favorendo l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima e della consapevolezza della propria corporeità. Promuovendo l'attività motoria e sportiva si favoriscono, inoltre, corretti stili di vita per fronteggiare in maniera propositiva una serie di problematiche sempre più frequenti anche nell'età infantile e preadolescenziale, come ad esempio l'obesità".

Il progetto mira, infatti, nello specifico, a
- valorizzare le esperienze di interventi
Scolastico Territoriale con i proge
individuando i punti di forza di ent
percorso integrato e condiviso;
- costruire un'offerta ampia e articola
ambito scolastico, coinvolgendo tutte
dei Comuni del comprensorio aderent
ovvero 8.432 bambini, dalla prima all
- rendere più organici i progetti di a
primarie statali e paritarie;
- qualificare l'intervento di educazione
docenti di classe (n. 357);
- prevedere momenti di confronto e d
esperti di educazione fisica, in mo
qualificati;
- garantire la continuità dell'interven
attenzione alle caratteristiche di svilu
- costruire un raccordo tra le attività m
extrascolastiche realizzate in orario p
metodi e dei principi educativi;
- costruire una condivisione di obiettiv
rendere proficuo l'accesso e la partecip
- prevedere occasioni di condivisione d
insegnanti di educazione fisica delle s
nonché con gli insegnanti referenti d
una continuità del progetto;
- verificare la validità del progetto in r
la somministrazione di questionari di s
- verificare e valutare l'efficacia del pro
specifici.

Il progetto non si rivolge quindi solo agli
referenti di educazione fisica della scu
affiancato gli insegnanti, con obiettivi ov
- per gli alunni (dai 6 agli 11 anni):
✓ educare ad un corretto e sano svilupp
✓ favorire l' acquisizione dell' autono
collaborazione;
✓ favorire la consapevolezza della propria corporeità,
lo sviluppo dell' equilibrio psico - fisico;

✓ sviluppare la cap
proprie possibilità;
✓ determinare un co
✓ soddisfare le esige
cooperativo.
- per gli insegnanti, pe
✓ contribuire alla f
potenziamento del
✓ avere la garanzia d
dagli esperti di edu
- per gli esperti di educ
✓ qualificare la profe
educative necessa
contesto (scolastic
✓ garantire un' orga
compresa dai 6 agl
✓ operare in termin
precoce.

Con gli alunni delle s
svolte, in orario curric
comprensorio 3.304 or

Progetto "Classi in movimento"

anno scolastico 2015-2016

4LIVE

CITTÀ · EVENTI · LE NOSTRE RUBRICHE · CINEMA · SPORT · VAR

Cesena · Forlì

Il progetto di Educazione Motoria e Sportiva "Classi… in movimento"

Un'iniziativa che coinvolge oltre 5.000 alunni nelle scuole primarie di Forlì ed altri 3.300 in quelle del comprensorio

Da Staff 4live - 14 marzo 2016

Letture: 303 · 0

"Classi… in movimento – gioco sport" il progetto di Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria" promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Forlì-Cesena, dal C.O.N.I. – Comitato Regionale Emilia Romagna e – per l'ambito comunale – dal Comune di Forlì, in collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì per contribuire, attraverso

FORLÌTODAY · Sezioni · Cronaca · ACCEDI

Cronaca

Sport in classe, più di 5mila studenti per il progetto "Classi in movimento"

E' il decimo anno del progetto che ha lo scopo di dare un'adeguata educazione al movimento e potenziare la formazione integrale della personale

Redazione
14 MARZO 2016 11:42

15 Condivisioni

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Cultura	Progetti propri Fondazione	Stanziamento relativo alla mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito"	€ 1.500.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Ulteriore stanziamento relativo alla mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito"	€ 242.367
Cultura	Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2015-2017: rinnovo del protocollo d'intesa con il Comune di Forlì per la valorizzazione del complesso museale San Domenico	€ 220.000
Cultura	Comune di Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di rifunzionalizzazione acustica dell'ex Chiesa di San Giacomo	€ 200.000
Cultura	Parrocchia di S. Maria degli Angeli - Bertinoro	Restauro delle coperture della Concattedrale di Bertinoro	€ 100.000
Cultura	Parrocchia di S. Martino in Premilcuore	Restauro pittorico parietale e degli altari della Pieve S. Martino	€ 60.000
Cultura	Fondazione Istituto San Giuseppe - Meldola	Intervento pluriennale 2013-2017: ristrutturazione e messa a norma della porzione di immobile di proprietà dell'Istituto riservata ad attività socio-educative	€ 50.000
Cultura	Chiesa di S. Maria del Carmine di Forlì	Risanamento conservativo della copertura	€ 48.000
Cultura	Parrocchia di S. Antonio - Predappio	Manutenzione straordinaria della facciata e coperture della Chiesa	€ 42.000
Cultura	Parrocchia di S. Maria del Lago - Bertinoro	Intervento migliorativo sull'impiantistica della Chiesa e sulla corte antistante i locali utilizzati per le attività parrocchiali	€ 40.000
Cultura	Parrocchia di S. Biagio - Forlì	Rifunzionalizzazione di parte della canonica	€ 40.000
Cultura	Parrocchia di S. Martino in Pianetto - Galeata	Restauro e risanamento conservativo del campanile della Chiesa di S. Maria dei Miracoli, Galeata, 31/03/2017 - 30/09/2017	€ 40.000
Cultura	Parrocchia S. Maria in Casticciano - Fratta Terme	Lavori di manutenzione straordinaria della chiesa, della canonica e della sacrestia	€ 30.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Rassegna "Incontri e Letture" - anno 2016	€ 30.000
Cultura	Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	Stagione Musicale "La camera della Musica 2016" e progetto "Maderna.Edu2016"	€ 26.000
Cultura	Comune di Forlì	Stagioni teatrali 2015/2016 del teatro Diego Fabbri	€ 25.000
Cultura	Diocesi di Forlì-Bertinoro	Celebrazioni del 750° anniversario della nascita di San Pellegrino Laziosi e concerto "Il Messiah" di Händel	€ 15.000
Cultura	Diocesi di Forlì-Bertinoro	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "Da Agostino di Duccio a Melozzo e Palmezzano: la modernità rinascimentale nel patrimonio artistico della Diocesi di Forlì-Bertinoro"	€ 15.000
Cultura	Ass. Amici dell'Arte - Forlì	Stagione Musicale "E...la Musica continua" e concorso "Adotta un Musicista"	€ 14.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Pubblicazione dell'XI volume della collana dei Quaderni Piancastelli	€ 12.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Libro strenna 2016: catalogo della Pinacoteca Civica di Forlì - Tomo 1	€ 11.500
Cultura	Centro Diego Fabbri - Forlì	Attività istituzionale e progetto "Palinsesti"	€ 10.000
Cultura	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro	Progetto "Museo a Km Zero"	€ 10.000
Cultura	Ass. di Promozione Sociale Regnoli 41 - Forlì	Gestione degli eventi espositivi da realizzare presso il Monte di Pietà	€ 9.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Progetto pluriennale 2013-2016: Premio "Genus Romandiolae"	€ 7.500

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Cultura	Ass. Culturale Giovani a Teatro - Forlì	Progetto "Teatro per l'infanzia, la gioventù e le famiglie"	€ 7.000
Cultura	Ass. Culturale La Bottega dell'Orefice - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "La lezione di Piero - matematica, colore e luce"	€ 6.500
Cultura	Ass. Culturale Città di Ebla - Forlì	Attività istituzionale	€ 6.000
Cultura	Ass. Culturale Masque - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "Archè"	€ 6.000
Cultura	Basilica - Propositura di Santa Maria Assunta - Bagno di Romagna	Restauro dei dipinti presenti nella Basilica	€ 5.000
Cultura	Ass. Scuola Musicale Dante Alighieri - Bertinoro	Attività istituzionale	€ 5.000
Cultura	Ass. Culturale Masque - Forlì	Attività di Masque Teatro e Festival Crisalide XXIII / teatro e filosofia	€ 5.000
Cultura	Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	Attività istituzionale	€ 5.000
Cultura	Ass. Sedicicorto - Forlì	Sedicicorto Film Festival - XIII edizione	€ 5.000
Cultura	Libera Università per Adulti - Forlì	Attività istituzionale	€ 5.000
Cultura	Elsinor Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "Con Piero, per le vie di Forlì"	€ 5.000
Cultura	Ass. Carlo Alberto Cappelli - Rocca S. Casciano	XXVII Premio Internazionale "Carlo Alberto Cappelli"	€ 4.000
Cultura	Ass. Culturale Praxis - Forlì	Scuola di filosofia Praxis	€ 4.000
Cultura	Ass. Emilia Romagna Festival - Imola	Emilia Romagna Festival 2016 (attività concertistica nei Comuni di Forlì e di Tredozio)	€ 3.500
Cultura	Ass. Culturale Area Sismica - Forlì	Rassegna "Musiche Extra-Ordinarie e Inaudite"	€ 3.500
Cultura	Circolo ACLI Lamberto Valli - Forlì	Festival "L'Occidente nel labirinto. San Francesco. Elogio della fraternità" XVI edizione	€ 3.500
Cultura	Centro Diego Fabbri - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "La prospettiva nel Rinascimento della modernità 'Petrus Burgensis' Piero della Francesca o l'arte dello sguardo"	€ 3.500
Cultura	Società Studi Romagnoli - Biblioteca Malatestiana - Cesena	Attività culturali "La Romagna: studi e ricerche"	€ 3.000
Cultura	Ass. Forlì per Giuseppe Verdi - Forlì	Attività istituzionale e concorso lirico per il 90° della morte di Angelo Masini	€ 3.000
Cultura	Istituto Salesiano Orselli - Forlì	Attività della Sala Multimediale S. Luigi per la stagione 2015/2016	€ 3.000
Cultura	Diocesi di Forlì-Bertinoro	Progetto "Teatro insieme 2016"	€ 3.000
Cultura	Comune di Forlì	Progetto "Nati per leggere"	€ 3.000
Cultura	Accademia dei Benigni - Bertinoro	Attività istituzionale	€ 3.000
Cultura	Fondazione Alfred Lewin - Forlì	III edizione del 900FEST Festival di Storia del Novecento - Dittature, totalitarismi e democrazia "Le colpe e la Storia"	€ 3.000
Cultura	Istituto Musicale Angelo Masini - Forlì	Manifestazioni per il 90° anniversario dell'Istituto - "Il Masini fa novanta"	€ 2.500
Cultura	Liceo Artistico e Musicale Statale - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "La realtà del sogno - L'evento di Piero, un meccanismo ragionato aperto al mistero"	€ 2.500

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Cultura	Istituto Musicale Angelo Masini - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "Polifonie e prospettive tra musica e immagine"	€ 2.500
Cultura	Ass. tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna - Bologna	Intervento pluriennale 2016-2017: "Foto storiche delle Belle Arti" - completamento del progetto fondi storici delle Soprintendenze	€ 2.000
Cultura	Ass. Luciano Lama - Forlì	Progetto "Luciano Lama a venti anni dalla sua scomparsa"	€ 2.000
Cultura	Ass. Culturale Big Ben - Modigliana	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "Piero della Francesca & il mito"	€ 2.000
Cultura	Centro Studi Valgimigliani - S. Piero in Bagno	Festa della Lettura	€ 2.000
Cultura	Circolo ACLI Lamberto Valli - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "I film di Piero. Contaminazioni e ispirazioni fra arte e cinema"	€ 2.000
Cultura	Ass. Culturale La Bottega dell'Orefice - Forlì	Edizione 2016 dell'iniziativa "Tòta la cumégia - Inferno Purgatorio Paradiso"	€ 1.600
Cultura	Elsinor Società Cooperativa Sociale - Forlì	Le Stagioni del Teatro Testori 2015/2016	€ 1.500
Cultura	Ass. Aiuto allo Studio - Forlì	Progetto "Teatro come percorso di conoscenza"	€ 1.500
Cultura	Ass. Culturale Auriga - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "La voce, gesto umano e riflesso divino - Musica corale intorno a Piero della Francesca"	€ 1.500
Cultura	Accademia degli Imperfetti - Meldola	Attività istituzionale	€ 1.300
Cultura	Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	Catalogazione, archiviazione e digitalizzazione del Fondo Dario Sacchetti	€ 1.000
Cultura	Ass. FO-FA Trebb degli Amici di Faenza e Forlì	Allestimento della mostra "Giuseppe Casalini - la forza della materia fra vero, spiritualità e bellezza" in occasione della festività della Madonna del Fuoco	€ 1.000
Cultura	Filarmonica Carpena Magliano - Forlì	Attività delle scuole di musica, canto, teatro	€ 1.000
Cultura	Ass. Culturale Dai de jazz - Forlimpopoli	Rassegna ARTUSIjazz2017 inverno	€ 1.000
Cultura	Comitato La mia voce e le tue parole - omaggio a Claudio Chieffo - Forlì	Concerto "In questa notte splendida"	€ 1.000
Cultura	IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI di Forlì-Cesena - Forlì	Progetto "La musica: un ponte fra i popoli 2016. Scuole di musica per la pace II"	€ 1.000
Cultura	Ass. Carlo Alberto Cappelli - Rocca S. Casciano	Contributo integrativo per il XXVII Premio Internazionale "Carlo Alberto Cappelli"	€ 1.000
Cultura	Comune di Galeata	Concorso lirico internazionale "Carlo Zampighi"	€ 1.000
Cultura	Ass. di Promozione Sociale Spazi Indecisi - Forlì	Mostra diffusa "Totally Lost 2016"	€ 1.000
Cultura	Comitato Valorizzazione Centro Storico - Forlimpopoli	Manifestazione "Comicspopoli 2016"	€ 1.000
Cultura	Ass. Nuova Civiltà delle Macchine - Forlì	Progetto "Scienza e umanesimo. Promozione, valorizzazione e potenziamento della cultura scientifica ed umanistica"	€ 1.000
Cultura	Accademia degli Incamminati - Modigliana	Attività istituzionale	€ 1.000

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Cultura	Comune di Modigliana	Iniziativa "Feste dell'800 - Tableaux vivants"	€ 1.000
Cultura	Banda Città di Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "Geometrie musicali dall'età di Piero della Francesca al Novecento"	€ 1.000
Cultura	Comune di Forlì	Progetto "Parole e Suoni per una Comunità che cresce"	€ 1.000
Cultura	Ass. Culturale Area Sismica - Forlì	Concerto "Arditti Quartet"	€ 900
Cultura	Ass. Culturale S. Mercuriale - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: ciclo di incontri "...e del tempo fu sospeso il corso"	€ 800
Cultura	Ass. di Promozione Sociale Portico - Il paese dei presepi - Portico di Romagna	Concerto del "Intercity Gospel Train" della Città di Forlì	€ 500
Cultura	Comune di Forlimpopoli	Pubblicazione della rivista "Forlimpopoli. Documenti e studi XXVII"	€ 500
Cultura	Ass. Culturale S. Mercuriale - Forlì	Ciclo di conferenze "I nomi dell'Amore"	€ 500
Cultura	Accademia Pasquale II - Corniolo di S. Sofia	Convegno "Identità e territorio"	€ 500
Cultura	Ass. di Promozione Sociale e Culturale Teatro Zigoia - Bertinoro	Progetto "Escursione Teatrale 2016"	€ 500
Cultura	Comitato Presepe Vivente dei Bambini - Città di Forlì	Edizione 2016 del "Presepe vivente dei bambini - Città di Forlì"	€ 500
Cultura	Ass. Culturale Fantariciclando - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: progetto "De prospective pingendi e altre spericolate geometrie fantastiche"	€ 500
Cultura	Associazione LVIA Forlì nel Mondo - Forlì	Rassegna di cinema africano "L'incontro atteso"	€ 500
Cultura	Comitato Culturale di Pieveacquedotto - Forlì	Concorso letterario di poesia dialettale "Antica pieve"	€ 500
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del volume "Le lotte politiche a S. Sofia e la figura di Torquato"	€ 450
Cultura	UDI - Unione Donne in Italia - Sez. di Forlì	Rassegna "Voci di Donne, voci d'amore, voci di lotta, voci di liberazione, voci di emancipazione, voci di...cantantesse"	€ 400
Cultura	Ass. Artisti Dovadolesi - Dovadola	Iniziativa "Quando l'Arte è F.A.T.A. fuoco, acqua, terra, aria"	€ 300
Cultura	Ass. Nuova Civiltà delle Macchine - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: iniziativa di "pre-presentazione" della mostra	€ 300
Cultura	Ass. Francesco Barone - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Piero della Francesca: convegno "Arte e scienza in Europa nell'età del Rinascimento"	€ 300
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del volume di studi in onore di Stefano Tumidei	€ 270
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del secondo volume di "Libertà Economiche" di Luigi Einaudi	€ 150
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del volume "L'ultimo popolo di montagna. Querciolano, storia e storie" di Quinto Cappelli	€ 100
Cultura	Progetti propri Fondazione	Residuo dello stanziamento per il Bando finalizzato all'organizzazione di eventi collaterali alla mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito"	€ 100
		Totali del Settore "Arte, attività e beni culturali": 97 interventi per	**€ 2.949.337**
Ricerca	Romagna Innovazione - Forlì	Fondo di dotazione anno 2016	€ 320.000

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Ricerca	Progetti propri Fondazione	Progetto pluriennale 2015-2016: riqualificazione dell'area esterna del Campus Universitario forlivese	€ 250.000
Ricerca	SerInAr - Forlì	Quota consortile anno 2016	€ 99.000
Ricerca	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Russia e Cina nel mondo globale. Stato e società tra dinamiche interne e proiezioni esterne"	€ 73.333
Ricerca	Dipartimento di Scienze Aziendali - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Imprenditorialità, nuove imprese, sviluppo e internazionalizzazione del territorio"	€ 66.667
Ricerca	Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "COMPARE - COMunicazione Plurilingue nelle Aziende Romagnole e negli Enti"	€ 56.000
Ricerca	Centro Residenziale Universitario di Bertinoro	Contributo volontario a supporto delle attività 2016	€ 50.000
Ricerca	Dipartimento di Ingegneria Industriale - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: attività di ricerca e didattica per il potenziamento della sede	€ 41.667
Ricerca	Fondazione Centro Ricerche Marine - Cesenatico	Contributo al fondo di gestione anno 2016	€ 39.000
Ricerca	ISAERS - Forlì	Quota consortile anno 2016	€ 30.000
Ricerca	Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Strumenti giuridici di economia e di finanza per lo sviluppo e la crescita sostenibile nel territorio di Forlì Cesena"	€ 27.500
Ricerca	Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: assegnazione di 2 borse di dottorato in Sociologia	€ 27.500
Ricerca	Dipartimento di Scienze Economiche - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Organizzazione d'impresa, innovazione e commercio internazionale"	€ 23.333
Ricerca	Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna - Cesena	Quota consortile anno 2016	€ 18.000
Ricerca	Centro Internazionale di Ricerca in Diritto Europeo - Bologna	Summer School "The Protection of Fundamental Rights in Europe"	€ 15.000
Ricerca	Dipartimento di Scienze Economiche - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Lo sviluppo economico territoriale tra beni comuni, capitale sociale e motivazioni individuali: un'analisi del divario Sud-Nord"	€ 14.333
Ricerca	Dipartimento di Scienze Economiche - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "La formazione del capitale umano. La Provincia di Forlì Cesena dalla riforma scolastica napoleonica alla nascita del Polo universitario"	€ 12.333
Ricerca	Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "La traduzione per ragazze/i e il Child Language Brokering: una sfida per la società di domani"	€ 7.334
Ricerca	Centro Residenziale Universitario di Bertinoro	Contributo consortile - anno 2016	€ 5.165
Ricerca	Ass. Festival del Fundraising - Forlì	IX Edizione Festival del Fundraising (sostegno finalizzato alla partecipazione da parte degli Enti del territorio di riferimento della Fondazione)	€ 4.580
Ricerca	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Convegno sul tema "La riforma del terzo settore - Regolazione, attività e finanziamento delle imprese sociali" e pubblicazione degli atti	€ 500

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
		Totali del Settore "Ricerca scientifica e tecnologica": 21 interventi per	**€ 1.181.245**
Salute	Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2013-2017: donazione del Sistema Robotico da Vinci	€ 306.000
Salute	Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2015-2017: donazione di una sala angiografica	€ 260.000
Salute	IRST - Meldola	Intervento pluriennale 2012-2024: acquisizione dell'immobile da adibire a foresteria dell'ex Istituto San Giuseppe	€ 250.000
Salute	Ass. Amici dell'Hospice - Forlimpopoli	Attività istituzionale	€ 75.000
Salute	Ass. Diabete Romagna - Forlì	Attività istituzionale	€ 16.000
Salute	AIL Forlì-Cesena	Servizio medico di assistenza domiciliare ematologica	€ 10.000
Salute	AFOS - Ass. Forlivesi Stomizzati - Forlì	Progetto di supporto psicologico e assistenza Infermieristica domiciliare volontaria	€ 9.000
Salute	CRI Croce Rossa Italiana - Sez. di Forlimpopoli-Bertinoro	Progetto "I giovani e la formazione dei volontari CRI"	€ 5.000
Salute	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sez. Prov. Forlì-Cesena	Progetto scolastico di informazione e prevenzione "Prevescuò"	€ 4.000
Salute	Diabetes Marathon ASD - Forlì	Iniziativa "Diabetes Marathon 2016"	€ 4.000
Salute	AVO Ass. Volontari Ospedalieri - Forlì	Attività istituzionale	€ 3.000
Salute	CEUMS - CEntro studi sull'UManizzazione delle cure e sulla Salute sociale - Forlì	Quota di adesione annualità 2016	€ 500
		Totali del Settore "Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa": 12 interventi per	**€ 942.500**
Sviluppo	Civitas - Forlì	Fondo di dotazione - anno 2016	€ 550.000
Sviluppo	Comune di Forlì	Progetto pluriennale 2015-2016: Realizzazione del Giardino presso i Musei S. Domenico	€ 250.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Integrazione allo stanziamento per il progetto Marketing Territoriale 2015-2016	€ 130.500
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Mostra fotografica "Genesi" di Sebastiao Salgado (gestione: Civitas - Forlì)	€ 105.000
Sviluppo	Comune di S. Sofia	Distretto 2016: riqualificazione di piazza Matteotti	€ 95.000
Sviluppo	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Distretto 2016: progetto di innovazione tecnologica "Una solida base per nuovi sviluppi"	€ 90.000
Sviluppo	Comune di Galeata	Distretto 2016: progetto "Percorsi turistici attraverso al Romagna: realizzazione del circuito turistico del Parco Archeologico di Mevaniola e della Villa di Teodorico"	€ 90.000
Sviluppo	Comune di Bagno di Romagna	Distretto 2016: realizzazione di un impianto polifunzionale all'aperto in località S. Maria a S. Piero in Bagno	€ 80.000
Sviluppo	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Distretto 2016: risanamento conservativo di locali presso il Palazzo Pretorio a Terra del Sole	€ 80.000
Sviluppo	Comune di Civitella di Romagna	Distretto 2016: riqualificazione del Teatro Golfarelli	€ 80.000
Sviluppo	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Edizione XXVII del "Ravenna Festival" - Programma di Forlì	€ 80.000
Sviluppo	Comune di Meldola	Distretto 2016: intervento di messa in sicurezza e riqualificazione degli spazi interni dell'Arena Hesperia	€ 75.000
Sviluppo	Comune di Rocca S. Casciano	Distretto 2016: restauro del Castellaccio	€ 75.000

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Sviluppo	Comune di Verghereto	Distretto 2016: realizzazione di una strada di collegamento tra la zona artigianale di Alfero e la strada provinciale SP 43	€ 70.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Settimana del Buon Vivere 2016	€ 70.000
Sviluppo	Comune di Bertinoro	Distretto 2016: risanamento conservativo della palestra scolastica a servizio della scuola di S. Maria Nuova Spallicci	€ 60.000
Sviluppo	Civitas - Forlì	Integrazione al fondo di dotazione - anno 2016	€ 55.846
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Edizione 2016 del Festival di Radio3	€ 50.000
Sviluppo	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Distretto 2016: pianificazione e sviluppo del servizio associato di protezione civile	€ 50.000
Sviluppo	Comune di Modigliana	Distretto 2016: ristrutturazione degli interni del Museo comunale "Don Giovanni Verità"	€ 45.000
Sviluppo	Comune di Tredozio	Distretto 2016: realizzazione di un parapetto di protezione per il percorso pedonale di Viale della Repubblica	€ 45.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	"Experience colloquia" con il fotografo Sebastiao Salgado ed il premio Nobel per l'economia Joseph Eugene Stiglitz	€ 43.000
Sviluppo	Comune di Portico e S. Benedetto	Distretto 2016: ristrutturazione dell'immobile denominato "ex casa del fascio" a S. Benedetto in Alpe da utilizzare per l'accoglienza di famiglie o persone in stato di necessità	€ 40.000
Sviluppo	Casa Artusi - Forlimpopoli	Quota consortile 2016	€ 40.000
Sviluppo	Comune di Portico e S. Benedetto	Distretto 2016: progetto di valorizzazione dell'abbazia benedettina di S. Benedetto in Alpe	€ 35.000
Sviluppo	Comune di Dovadola	Distretto 2016: riqualificazione di Via Carbonaie	€ 30.000
Sviluppo	Comune di Modigliana	Distretto 2016: intervento di ristrutturazione di locali finalizzato all'ampliamento della Biblioteca comunale	€ 25.000
Sviluppo	Confesercenti Provinciale - Forlì	Attività di valorizzazione e promozione del centro storico di Forlì	€ 25.000
Sviluppo	Comune di Premilcuore	Distretto 2016: intervento di recupero della viabilità comunale	€ 20.000
Sviluppo	AICCON - Forlì	Contributo associativo anno 2016	€ 17.000
Sviluppo	Comune di Premilcuore	Distretto 2016: progetto "Premilcuore: sviluppare attrattività ed accoglienza"	€ 15.000
Sviluppo	AICCON - Forlì	XVI edizione de "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile"	€ 4.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	"Experience Colloquia" con Mario Capecchi	€ 3.500
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	"Experience Colloquia" con Shirin Ebadi	€ 3.500
Sviluppo	Ass. di Promozione Sociale Regnoli 41 - Forlì	Progetto "Galleria a cielo aperto"	€ 1.500
Sviluppo	Ass. Il Molino - Fratta Terme	Attività istituzionale	€ 500
Sviluppo	Pro Loco di Fratta Terme	Attività istituzionale	€ 500
Sviluppo	Pro Loco di Portico di Romagna	35° sagra dei frutti del sottobosco e dell'artigianato artistico	€ 500
Sviluppo	Ass. di Promozione Sociale Il Faro di Corzano - S. Piero in Bagno	Ricostruzione della maiolica robbiana di Corzano	€ 500
Sviluppo	Pro Loco di Terra del Sole	Rievocazione Storica "A.D.1387"	€ 500
Sviluppo	Pro Loco di Terra del Sole	28° edizione della "Rassegna dei Presepi"	€ 500
Sviluppo	Ass. Romagnola Canaricoltori di Forlì	Mostra Ornitologica "PSITTACUS 2016"	€ 500
		Totali del Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale": 42 interventi per	**€ 2.532.346**
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Centro di ascolto diocesano Caritas - Consolidamento dello staff operativo e sviluppo delle attività	€ 150.000

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Fondo di Solidarietà	€ 150.000
Volontariato	Fondo Volontariato ex l. 266/91	Quota da assegnare alla Fondazione con il Sud	€ 119.597
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Fondo sostegno oneri locativi	€ 100.000
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Progetto "Conto su di te - prestito sociale"	€ 100.000
Volontariato	Fondazione Educazione e Persona - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Tutti nella squadra"	€ 50.000
Volontariato	Cooperativa di Solidarietà Sociale Il Cammino - Forlì	Intervento pluriennale 2016-2017: costruzione di una sala polivalente nell'ambito del progetto "CavaRei"	€ 40.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Domus Coop - Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di accoglienza residenziale per adolescenti con gravi disturbi del comportamento	€ 40.000
Volontariato	Cooperativa Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Giovani al Centro: territorio Cà Ossi - Vecchiazzano - Collina e San Martino"	€ 40.000
Volontariato	Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Giovani al Centro: territorio ex Circoscrizione 3"	€ 40.000
Volontariato	Salvagente Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Insieme per crescere - In rete per educare, al servizio del territorio e della persona"	€ 32.000
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): sostegno all'azione trasversale di coordinamento e formazione	€ 30.000
Volontariato	Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Fare centro, in cerchio, nella rete"	€ 25.000
Volontariato	Casa di Riposo Pietro Zangheri - Forlì	Attività istituzionale	€ 20.000
Volontariato	Ass. ANFFAS - Forlì	Progetto globale educativo per il tempo libero	€ 20.000
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Attività dell'Emporio della solidarietà	€ 20.000
Volontariato	Parrocchia di S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto integrato di promozione della risorsa giovanile "Oratorio condiviso 2015"	€ 17.500
Volontariato	Dialogos Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "L'Operatore territoriale interculturale dal centro storico di Forlì alle vallate del Comprensorio"	€ 17.500
Volontariato	S. Francesco Ass. Mensa Poveri - Forli	Attività istituzionale	€ 15.000
Volontariato	Ass. ANFFAS - Forlì	Progetto "La mia casa"	€ 15.000
Volontariato	Parrocchia di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Territorio che verrà III edizione"	€ 15.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Condividere l'urlo" (da realizzare nel territorio di riferimento della Fondazione)	€ 15.000
Volontariato	Ass. Centro di Solidarietà - Forlì	Intervento pluriennale 2016-2017: II edizione del progetto "Detenzione e reinserimento: modalità di accompagnamento di detenuti ed ex detenuti"	€ 15.000
Volontariato	CAV - Centro di Aiuto alla Vita - Forlì	Attività istituzionale	€ 12.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Tragitti - Forlì	Apertura di una residenza socio-sanitaria psichiatrica	€ 10.000
Volontariato	Ass. Amici di Don Dario Onlus - Forlì	Attività istituzionale	€ 10.000

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Volontariato	Cooperativa Sociale Montepaolo - Dovadola	Implementazione delle attività e realizzazione di un parco ad uso degli utenti e della comunità locale	€ 8.000
Volontariato	Ass. di Volontariato Protezione Civile "Valerio Grassi" - Forlimpopoli	Attività istituzionale	€ 8.000
Volontariato	Ass. Emmanuel - Bertinoro	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): avvio del centro educativo e relazionale "La Collina degli Ulivi"	€ 6.000
Volontariato	Ass. Culturale Dadaumpa - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Gioco di comunità"	€ 6.000
Volontariato	CIF - Centro Italiano Femminile di S. Sofia	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Conoscersi per crescere insieme: centro educativo Il grillo parlante"	€ 6.000
Volontariato	AGESCI - Comitato di Zona Forlì	Progetto "La Nuova Casa degli Scout di Forlì"	€ 5.000
Volontariato	Ass. Famiglie per l'Accoglienza - Bologna	Progetto "Posso stare con te? Percorsi educativi per minori e famiglie" (da realizzare nel territorio di riferimento della Fondazione)	€ 5.000
Volontariato	Comitato per la Lotta Contro la Fame nel Mondo - Forlì	Riavvio delle attività scolastiche nel Comune di Caldarola (MC) colpito dall'evento sismico dell'agosto 2016	€ 5.000
Volontariato	Parrocchia di S. Rita in Ronco - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Storie diverse per un'unica trama"	€ 5.000
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Premio Marco Biagi	€ 5.000
Volontariato	Ass. Incontro e Presenza - Forlì	Iniziativa "Bisogni condivisi"	€ 4.000
Volontariato	Società di Mutuo Soccorso - Tredozio	Attività istituzionale	€ 3.000
Volontariato	Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna - Imola	Sostegno al miglioramento dell' attività di raccolta	€ 2.000
Volontariato	Ass. di Promozione Sociale Laboratorio Mondo - Forlì	Progetto "Trame Solidali"	€ 1.500
Volontariato	UNITALSI - Sottosezione di Forlì	Acquisto di un defibrillatore	€ 1.300
Volontariato	CAV - Centro di Aiuto alla Vita - Forlì	Incontro pubblico "Custodire la Vita"	€ 1.000
Volontariato	Parrocchia di S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	Concerto di Natale	€ 500
oltre a:			
Volontariato	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Stanziamento a favore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, derivante dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo	€ 1.086.963
Volontariato	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - stanziamento anno 2016	€ 261.590
Volontariato	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Stanziamento a favore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, derivante dal 50% della quota Fondazione con il Sud anno 2015	€ 100.731
		Totali del Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza": 46 interventi per	**€ 2.640.181**
Ass. anziani	Comune di Forlì	Rinnovo del protocollo d'intesa per l'ampliamento del numero dei beneficiari dell'assegno di cura	€ 400.000
Ass. anziani	Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): centro Aggregativo Intergenerazionale "Casa dei Nonni"	€ 20.000

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Ass. anziani	Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attivinrete - Quartiere Musicisti e Grandi Italiani"	€ 20.000
Ass. anziani	Acquacheta Società Cooperativa Sociale - Tredozio	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Anziani e Immigrati e la staffetta del sapere"	€ 20.000
Ass. anziani	Parrocchia di S. Maria in Borgo - Civitella di Romagna	Bando Generazione Over (2015-2016): avvio di un centro diurno per anziani dei comuni di Civitella e Galeata	€ 12.500
Ass. anziani	Cooperativa Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attivinrete - Territorio Cà Ossi Vecchiazzano"	€ 12.000
Ass. anziani	Cooperativa Sociale "Dovadola 3000" - Dovadola	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attiva Mente Insieme"	€ 10.550
Ass. anziani	Fondazione Educazione e Persona - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attivinrete - Territorio di Coriano"	€ 10.000
Ass. anziani	Progetti propri Fondazione	Residuo dello stanziamento per il Bando "Generazione Over"	€ 9.700
Ass. anziani	Società Cooperativa Agricolo-sociale Abbraccio Verde - Modigliana	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Riusiamo-ci"	€ 8.000
Ass. anziani	Ass. La Rete Magica - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Tendere al benessere: prevenzione, formazione e relazione"	€ 7.500
Ass. anziani	Istituto Prati - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Il Dono della Visita"	€ 7.000
Ass. anziani	AssIProV - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Anziani, una ricchezza da valorizzare"	€ 5.500
		Totali del Settore "Assistenza agli anziani": 13 interventi per	**€ 542.750**
Sport	Ufficio Scolastico VII - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena	Progetto "Classi in movimento - Gioco Sport - Plus"	€ 60.000
Sport	ASD Volley Forlì	Attività istituzionale	€ 40.000
Sport	ASD Basket Forlì	Attività istituzionale e progetto di formazione educativa "Scuola basket"	€ 40.000
Sport	AICS - Comitato Provinciale Forlì-Cesena	Attività istituzionale	€ 30.000
Sport	ASD Polisportiva Edera - Forlì	Attività istituzionale	€ 30.000
Sport	ASD Pallacanestro 2.015 - Lugo	Attività istituzionale e progetto "Scuola di tifo" (da realizzare nel territorio di riferimento della Fondazione)	€ 30.000
Sport	UISP - Comitato Provinciale di Forlì-Cesena	Progetto "Attività motoria: Progetto sociale e culturale, educativo e formativo per un territorio solidale e responsabile"	€ 30.000
Sport	Comune di Forlimpopoli	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): adeguamento degli impianti sportivi comunali F. Colli e G. Filippi	€ 25.000
Sport	Centro Provinciale Sportivo Libertas - Forlì	Attività istituzionale	€ 24.000
Sport	ASD Vecchiazzano - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): miglioramento funzionale del campo di allenamento presso il Polisportivo N. Treossi	€ 20.000
Sport	ASD Pattinodromo Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): riqualificazione dello Skate Park di via Dragoni	€ 17.500
Sport	Parrocchia di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): miglioramento funzionale del campo da calcetto con fondo in sintetico, incluso impianto di illuminazione	€ 17.000

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Sport	ASD Polisportiva Sammartinese - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): riqualificazione e trasformazione dell'attuale campo da calcio a 5 in campo da calcio a 7	€ 15.000
Sport	Comune di Predappio	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): adeguamento normativo e impiantistico del Centro Sportivo di Predappio	€ 12.500
Sport	Comune di S. Sofia	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): realizzazione di un campo in sintetico in area adiacente al campo sportivo comunale	€ 12.500
Sport	Consorzio Delle Società Ciclistiche Romagnole ASD - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): ristrutturazione delle unità adibite a foresteria presso il Velodromo Comunale	€ 11.500
Sport	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): miglioramento funzionale del centro sportivo di via Battanini	€ 10.000
Sport	Comune di Portico e S. Benedetto	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): miglioramento funzionale del Palazzetto dello Sport	€ 10.000
Sport	Edera Atletica Forlì	Attività istituzionale	€ 9.000
Sport	Parrocchia di S. Giovanni Battista in Coriano -	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): ristrutturazione del campo da calcio a 5	€ 9.000
Sport	Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): realizzazione di un secondo blocco di spogliatoi nel complesso sportivo	€ 9.000
Sport	ASD Rugby Forlì 1979	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): riqualificazione del campo di rugby	€ 7.500
Sport	Comune di Civitella di Romagna	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): riqualificazione del campetto di via Campacci	€ 7.500
Sport	Libertas Green Basket Forlì	Attività istituzionale	€ 7.300
Sport	ASD Pianta - Forlì	Attività istituzionale	€ 6.000
Sport	US Edelweiss Jolly ASD - Forlì	Progetto "Crescere con lo sport del calcio"	€ 6.000
Sport	Ass. Calcistica Dilettantistica Modigliana Calcio	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): manutenzione straordinaria degli spogliatoi e dei servizi del campo sportivo	€ 5.000
Sport	Parrocchia di S. Maria in Borgo - Civitella di Romagna	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): riqualificazione del campetto S. Michele	€ 5.000
Sport	Ass. New Basket Aurora - Forlì	Attività istituzionale e progetto "Scuola basket"	€ 4.500
Sport	ASD Giorgina Saffi Basket - Forlì	Attività istituzionale	€ 4.500
Sport	ASD Libertas Incontro Senza Barriere - Forlì	Attività sportive per ragazzi disabili	€ 4.000
Sport	ASD Ronco Edelweiss Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): riqualificazione del campo da gioco	€ 3.500
Sport	ASD Libertas Volley Forlì	Attività istituzionale	€ 3.000
Sport	Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Forlì	Attività istituzionale	€ 3.000
Sport	Circolo Schermistico Forlivese ASD - Forlì	Attività istituzionale	€ 2.500
Sport	ASD Pianta - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): realizzazione di un nuovo accesso al centro sportivo	€ 2.500
Sport	Ass. Calcistica Dilettantistica Modigliana Calcio	Attività istituzionale	€ 2.000
Sport	US Forti e Liberi - Sezione Ginnastica - Forlì	Attività istituzionale	€ 2.000

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Sport	ASD Artusiana Basket Forlimpopoli	Attività istituzionale e scuola di basket	€ 2.000
Sport	Forlimpopoli Calcio 1928 ASD	Attività istituzionale	€ 2.000
Sport	Polisportiva Colonna ASD - Capocolle	Attività istituzionale	€ 2.000
Sport	ASD Vecchiazzano - Forlì	Progetto "Gioco di squadra: progetto di gestione integrata ed innovativa delle attività sportive del centro N. Treossi di Vecchiazzano"	€ 2.000
Sport	Romagna Rfc Juniores ASD - Ravenna	Sviluppo settore propaganda rugby nel comprensorio forlivese	€ 2.000
Sport	FC Real Dovadola	Attività istituzionale e progetto "Scuola di calcio - educazione al fair play nello sport"	€ 2.000
Sport	US Forti e Liberi - Sezione Ciclismo - Forlì	Attività istituzionale	€ 2.000
Sport	Unione Ciclistica SCAT Ass. Dilettantistica - Forlì	Attività istituzionale	€ 2.000
Sport	Società Ginnastica Dilettantistica A.&G. Mercuriale - Forlì	Attività istituzionale	€ 2.000
Sport	ASD Forum Tennis - Forlì	4° Torneo Internazionale (ITF) di Tennis in Carrozzina	€ 2.000
Sport	ASD WBSC Supercamp - Forlì	Assegnazione di borse di studio ad atleti meritevoli per la partecipazione all'iniziativa WBSC Supercamp	€ 1.500
Sport	ASD Libertas Nuoto Forlì	Attività istituzionale	€ 1.300
Sport	AC Olimpia Forlì Dilettantistica	Attività istituzionale	€ 1.200
Sport	ASD Libertas Danza - Forlì	Attività istituzionale	€ 1.000
Sport	AC New Team 2003 - Forlì	Attività calcistica e progetto scolastico-sportivo	€ 1.000
Sport	Comitato Premio Nazionale Sportilia - S. Sofia	XX edizione del Premio Sportilia	€ 1.000
Sport	Nuoto Center Forlì ASD	XXXVII Meeting Internazionale di nuoto - XXII Trofeo Nuoto Center Forlì e IX Trofeo "Twins' cup" Città di Forlì	€ 1.000
Sport	Ufficio Scolastico VII - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena	Attività Sportiva Scolastica, avviamento alla pratica sportiva e Campionati Studenteschi	€ 1.000
		Totali del Settore "Attività sportiva": 56 interventi per	**€ 566.800**
Istruzione	Progetti propri Fondazione	Fondo a sostegno del sistema educativo	€ 100.000
Istruzione	Fondazione Fratelli Paganelli - Terra del Sole	Risanamento termico dell'immobile scolastico	€ 40.000
Istruzione	Istituto Comprensivo di Meldola (ente capofila per le scuole del comprensorio)	Commissione sistema scolastico: progetto "Buscar Levante per la via di Ponente 3"	€ 40.000
Istruzione	Direzione Didattica Statale VII Circolo - Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Commissione sistema scolastico: progetto "Stare tutti meglio a scuola: percorsi possibili - percorsi flessibili"	€ 33.000
Istruzione	Scuola Secondaria di I grado "Via F. Orsini" - Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Commissione sistema scolastico: progetto "L'alunno straniero una risorsa per la scuola"	€ 33.000
Istruzione	Cooperativa Sociale Tonino Setola - Forlì (ente capofila per le scuole paritarie forlivesi)	Commissione sistema scolastico: progetto "La scuola educa la mente, il cuore e le mani"	€ 14.000
Istruzione	Istituto Tecnico Saffi Alberti - Forlì	Finanziamento di borse-lavoro nell'ambito del progetto "Amico-Tutor"	€ 4.000

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Istruzione	Comune di Premilcuore	Progetto sociale di supporto alla genitorialità "Famiglie insieme - Nessuno escluso"	€ 3.500
Istruzione	Comune di S. Sofia	XII edizione del Centro estivo diurno	€ 3.000
Istruzione	Diocesi di Forlì-Bertinoro	Progetto di gestione del conflitto per le scuole "Fiori di pace" e percorsi formativi	€ 3.000
Istruzione	Liceo Artistico e Musicale Statale - Forlì	Premio "Omaggio a Gino Del Zozzo"	€ 2.500
Istruzione	Dinamica - Ass. Culturale Sportiva Dilettantistica - Forlì	Progetto "L'estate del villaggio"	€ 2.500
Istruzione	Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	Progetto scolastico "Citizenkit"	€ 1.500
Istruzione	Circolo ACLI S. Michele - Tredozio	Iniziativa "G.E.R. - Gioco Estate Ragazzi"	€ 1.000
Istruzione	Scuola Materna Paritaria Sacra Famiglia - Rocca S. Casciano	Centro estivo "L'avventura dell'estate 2016"	€ 1.000
Istruzione	Ass. Naz. Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Sez. di Forlì-Cesena	Progetto "Pompieropoli"	€ 800
		Totali del Settore "Educazione, Istruzione e Formazione": 16 interventi per	**€ 282.800**
Protez. amb.	Comune di Predappio	Distretto 2016: intervento di efficientamento energetico della scuola secondaria "P.V. Marone"	€ 90.000
Protez. amb.	Progetti propri Fondazione	Notte Verde e dell'Innovazione Responsabile	€ 30.000
Protez. amb.	Comune di Meldola	Distretto 2016: ristrutturazione della palestra polifunzionale	€ 10.000
Protez. amb.	Cooperativa Sociale Kara Bobowski - Modigliana	Riqualificazione energetica del centro socio-riabilitativo "La Libellula"	€ 5.000
		Totali del Settore "Protezione e qualità ambientale": 4 interventi per	**€ 135.000**
		TOTALE GENERALE: 307 interventi per	**€ 11.772.959**

Corso Garibaldi 45 - 47121 Forlì FC
tel. 0543 1912000
fax 0543 1912049
www.fondazionecariforli.it

Predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2017.
Parere favorevole espresso dall'Assemblea dei soci in data 20 aprile 2017
Approvato in via definitiva dal Consiglio generale del 28 aprile 2017